



Città metropolitana  
di Roma Capitale

[www.cittametropolitanaroma.gov.it](http://www.cittametropolitanaroma.gov.it)

# Bilancio di previsione 2017

**Documento Unico di Programmazione (D.U.P.)**

# INDICE GENERALE

---

GUIDA ALLA LETTURA.....	5
SEZIONE DI CONTESTO SOCIO ECONOMICO DEL TERRITORIO.....	8
SEZIONE STRATEGICA.....	9
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	10
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	10
Analisi finanziaria generale.....	11
Evoluzione delle entrate (accertato).....	11
Evoluzione delle spese (impegnato).....	12
Partite di giro (accertato/impegnato).....	12
Analisi delle entrate.....	13
Entrate correnti (anno 2016).....	13
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	23
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	27
Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.....	30
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	32
Analisi della spesa - parte corrente.....	37
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	37
Indebitamento.....	43
Risorse umane.....	44
Risorse Strumentali.....	45
Verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	50
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	52
Accordi di programma ed altri strumenti di programmazione negoziata.....	75
Accordi di programma.....	75
Accordi e convenzioni ex Art. 15 L. 241/90.....	86
Patti Territoriali.....	88
Programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio (P.R.U.S.S.T.) ex D.M. 8.10.99.....	91
Convenzioni.....	95
Protocolli di Intesa.....	102
Accordi di collaborazione.....	117
Elenco dei programmi per dipartimento e missione (SeS).....	119
SEZIONE OPERATIVA.....	160
Parte Prima.....	161
Elenco dei programmi per dipartimento e missione (SeO).....	161
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	302
Parte corrente per missione e programma.....	302
Parte corrente per missione.....	306
Parte capitale per missione e programma.....	308
Parte capitale per missione.....	312

Parte seconda.....	315
Programmazione dei lavori pubblici.....	315
Quadro delle risorse disponibili.....	316
Programma triennale delle opere pubbliche.....	317
Elenco Annuale Opere Pubbliche.....	335
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	340
Programmazione del fabbisogno di personale.....	340

# INDICE DELLE TABELLE

---

Tabella 1: Evoluzione delle entrate.....	11
Tabella 2: Evoluzione delle spese.....	12
Tabella 3: Partite di giro.....	12
Tabella 4: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	13
Tabella 5: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	23
Tabella 6: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	34
Tabella 7: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	35
Tabella 8: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	40
Tabella 9: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	41
Tabella 10: Indebitamento.....	43
Tabella 11: Dipendenti in servizio.....	44
Tabella 12: Parte corrente per missione e programma.....	305
Tabella 13: Parte corrente per missione.....	307
Tabella 14: Parte capitale per missione e programma.....	310
Tabella 15: Parte capitale per missione.....	313
Tabella 16: Quadro delle risorse disponibili.....	316
Tabella 17: Programma triennale delle opere pubbliche.....	334

# GUIDA ALLA LETTURA

---

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*” ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall’art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione “*strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative*”.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell’Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell’Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell’Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell’ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

# SEZIONE DI CONTESTO SOCIO ECONOMICO DEL TERRITORIO

---

La presente parte è contenuta nell'apposito allegato.



# SEZIONE STRATEGICA

---

# Quadro delle condizioni interne all'ente

---

## Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

---

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

## Analisi finanziaria generale

### Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	0,00	67.991.191,88	72.745.114,74	51.759.196,04
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	0,00	253.350.570,33	192.596.425,27	118.706.874,54
Avanzo di amministrazione applicato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	384.807.673,47	380.236.388,18	408.260.754,60	382.864.970,78	384.201.844,86
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	60.815.763,49	93.808.642,79	67.875.131,23	82.347.331,35	91.906.348,92
Titolo 3 - Entrate extratributarie	26.205.853,38	24.653.181,12	19.827.183,37	16.233.573,34	14.530.817,96
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	18.240.868,97	8.991.043,57	263.844.669,85	7.318.532,37	10.185.026,35
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.006.321,42	0,00	42.242,69	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>491.076.480,73</b>	<b>507.689.255,66</b>	<b>1.081.191.743,95</b>	<b>754.105.947,85</b>	<b>671.290.108,67</b>

Tabella 1: Evoluzione delle entrate

## Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015
Titolo 1 - Spese correnti	412.081.884,76	411.539.652,18	439.493.176,47	469.376.909,94	528.177.827,35
Titolo 2 - Spese in conto capitale	35.768.864,30	23.516.072,30	79.719.309,70	109.798.531,21	67.182.819,42
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	1.006.321,42	0,00	254.958.000,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	37.209.350,75	68.608.068,48	58.630.948,45	39.160.377,01	26.595.686,24
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>486.066.421,23</b>	<b>503.663.792,96</b>	<b>832.801.434,62</b>	<b>618.335.818,16</b>	<b>621.956.333,01</b>

Tabella 2: Evoluzione delle spese

## Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	47.940.925,11	47.931.970,03	44.015.938,09	39.032.176,96	54.407.010,33
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	47.940.925,11	47.931.970,03	44.015.938,09	39.032.176,96	54.407.010,33

Tabella 3: Partite di giro

## Analisi delle entrate

### Entrate correnti (anno 2016)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	394.854.181,00	394.854.181,00	386.883.726,04	97,98	261.271.937,68	66,17	125.611.788,36
Entrate da trasferimenti	168.388.902,70	168.388.902,70	157.489.480,85	93,53	123.396.525,36	73,28	34.092.955,49
Entrate extratributarie	22.067.162,62	22.067.162,62	21.051.591,13	95,4	10.174.981,02	46,11	10.876.610,11
<b>TOTALE</b>	<b>585.310.246,32</b>	<b>585.310.246,32</b>	<b>565.424.798,02</b>	<b>96,6</b>	<b>394.843.444,06</b>	<b>67,46</b>	<b>170.581.353,96</b>

Tabella 4: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

L'attività di programmazione in questi ultimi anni è stata influenzata sia dalla crisi economica che investe il nostro Paese, producendo, in tal modo, una contrazione rilevante delle risorse finanziarie disponibili per il nostro Ente, sia dalla mancata completa attuazione del complesso processo di riforma relativa all'istituzione della Città Metropolitana di Roma Capitale prevista dalla Legge 56/2014 e dall'art 24 D.lgs. 68/2011.

La principale entrata RCAuto (imposta sulle assicurazioni per responsabilità civile dei veicoli a motore) ha subito una notevole contrazione dovuta principalmente ai seguenti fattori: costante diminuzione del premio medio RCAuto applicato dalle società di assicurazioni per incremento della quota di mercato delle assicurazioni on line e generale efficientamento del mercato, all'aumento di diffusi fenomeni di evasione di copertura assicurativa. La seconda entrata per importanza l'imposta Provinciale di Trascrizione nel 2016 ha manifestato un incremento di gettito per la generale ripresa del mercato automobilistico. Si segnala che sempre in relazione a tali tipologie di entrate la Città metropolitana di Roma Capitale continua a subire effetto negativo conseguente al dumping fiscale operato da parte delle Province Autonome che disapplicando la norma nazionale in materia di IPT hanno attratto presso i propri territori le immatricolazioni delle flotte automobilistiche facenti capo alle società di autonoleggio presenti nel territorio della medesima Città metropolitana. Tale fenomeno ha comportato e comporta una perdita di gettito IPT nell'anno in cui le società di noleggio migrate

procedono all'immatricolazione del rinnovo del parco auto a cui si aggiunge a regime una perdita di gettito annuale dell'RCAuto per gli stessi veicoli. Al fine di contrastare tale fenomeno migratorio verso le province autonome con Delibera n. 347 del 17.12.2014 il Commissario Straordinario della Provincia di Roma ha disposto la riduzione al 9% del tributo RCAuto per i veicoli uso locazione senza conducente di imprese esercenti i servizi di locazione veicoli senza conducente e ai veicoli ad uso locazione senza conducente di società di leasing (mantenendo l'aliquota massima del 16% per tutti gli altri veicoli) nonché un'estensione dall'agevolazione dal pagamento dell'aumento della tariffa di base IPT, di cui all'art. 56 comma 2 del d.lgs. n. 446/97 e successive modificazioni e integrazioni, determinata con D.M. n. 435/1998, anche alle formalità relative alla prima iscrizione di veicoli acquistati da società di leasing con contestuale annotazione della locazione a soggetto residente in Provincia di Roma; l'obiettivo di tale provvedimento era incentivare "il ritorno" delle sedi legali delle suddette società migrate nell'area metropolitana di Roma, nonché quello di arginare ulteriori spostamenti con conseguente perdita di gettito. A seguito di costante monitoraggio delle maggiori imprese del settore non si sono rilevati nell'anno 2015 e 2016 gli auspicati "ritorni" delle sedi legali nell'area metropolitana di Roma.

Nell'anno 2016 con Decreto n. 17 del 10/02/2016 del Vice Sindaco Metropolitano sono state confermate le aliquote, in quanto un'eventuale manovra volta a ripristinare la tariffa massima RCA per il comparto noleggio e leasing, oltre a innescare potenziali perdite di ulteriore base imponibile verso le Autonomie Speciali, è completamente inibita dal comma 26 della L. 28.12.2015 n. 208, cd. Legge di stabilità 2016, laddove statuisce un blocco della possibilità di aumenti dei tributi e delle addizionali degli enti locali per l'anno 2016 al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria.

Anche per l'annualità 2017 una manovra volta a ripristinare la tariffa massima RCA per il comparto noleggio e leasing è impedita dal comma 42 della legge di bilancio n. 232/2016, che intervenendo sul co. 26 della L. 208/2015, ha confermato il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali.

Per quanto attiene alle modalità di individuazione del gettito di tali tributi va evidenziato che nonostante gli stessi rappresentino "tributi propri" non sono disponibili strumenti adeguati per la puntuale verifica della base imponibile e per l'accertamento e conseguente recupero di eventuali fenomeni di evasione od elusione delle imposte. Il criterio adottato per stimare il gettito delle due imposte da iscriversi nel bilancio di previsione è stato quello della valutazione dell'andamento storico degli accertamenti rapportato alle analisi dell'andamento/prospettive del mercato automobilistico e di sviluppo economico del territorio individuato sulla base delle proiezioni di andamento del PIL. Dall'anno 2015 l'attuale sistema di

rilevazione e monitoraggio degli accertamenti e previsione delle entrate proprie è stato potenziato e razionalizzato con la predisposizione di un “cruscotto informatico” su piattaforma web su cui interagiscono banche dati interne ed esterne all’ente (sistema di contabilità, Siatel- Agenza dell’Entrate - ACI -PRA), rendendo accessibili dati aggiornati in tempo reale ed agevolandone la fruizione. Tale integrazione consentire di formulare una migliore stima della base imponibile dei tributi IPT, RCAuto e TEFA e una maggiore capacità di controllo rispetto ad evasione o elusione delle imposte di competenza dell’ente.

Inoltre con Delibera del Consiglio Metropolitan n. 47 del 15.06.2016 è stato approvato il Nuovo Regolamento riguardante l’IPT che ha aggiornato la disciplina e ha armonizzando alcune casistiche che avevano evidenziato delle criticità o delle arretratezze nella gestione del tributo quali ad esempio: le agevolazioni in favore dei disabili sensoriali, l’acquisto di veicoli a basso impatto ambientale e le successioni ereditarie.

Con Decreto del Ministero dell’Interno del 28/09/2016 sono stati approvati i trasferimenti compensativi alle Province e Città metropolitane conseguenti i minori introiti derivanti dall’attuazione dell’art. 1 co. 165 della Legge 147/2013 (esenzione IPT per veicoli oggetto di riscatto da società di leasing) per le l’annualità 2014, 2015 e 2016. Questi trasferimenti diventano strutturali per la quota parte già assegnata con riferimento all’anno 2016 e pari a € 1,043mln/anno.

Tra le principali entrate tributarie dell’Ente va annoverata anche il TEFA (tributo per l’esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell’ambiente).

La Città metropolitana di Roma Capitale, con propria deliberazione n. 1454/57 del 29/11/1995, ha fissato al 5% la misura del tributo per l’esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell’ambiente, tale aliquota viene confermata anche per l’annualità 2016 (Decreto n. 17 del 10/02/2016 del Vice Sindaco Metropolitan). Dal 2014 è stata introdotta la modifica del sistema impositivo legato ai servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti da parte dei comuni con l’introduzione della IUC - Imposta Comunale Unica dal 2014 che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l’altro collegato all’erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

Tale normativa all’art. 1, comma 666, nella parte relativa alla componente Tari del nuovo tributo fa salva l’applicazione del TEFA ex art. 19 D.Lgs. 504/1992. La IUC si compone: dell’imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) a carico sia del possessore che dell’utilizzatore dell’immobile e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell’utilizzatore.

La nuova tariffa mira ad assicurare la piena copertura dei costi di gestione e di investimento del servizio RSU. La struttura delle TARI mantiene - in sostanza - i vecchi criteri di determinazione del costo (TIA e TARES) su base “presuntiva”. La stima del tributo è stata effettuata sulla base delle risultanze degli accertamenti prodotti negli esercizi precedenti frutto dell’acquisizione delle singole basi imponibili in possesso dei comuni del territorio provinciale e sul un costante monitoraggio dei dati presenti nei bilanci/consuntivi pubblicati sul sito del Ministero degli Interni/Finanza Locale in ordine alla Riscossione in conto competenza e conto residui TARI/TARSU/TIA dei singoli comuni.

Con Delibera del Consiglio Metropolitan n. 46 del 15/06/2016 è stato approvato un regolamento riguardante modalità, tempi di riversamento e rendicontazione del Tributo TEFA al fine di migliorare la conoscenza della base imponibile e l’attività di programmazione in ordine a tale entrata, prevedendo una serie di obblighi di condivisione di informazioni da parte dei comuni (comunicazione di informazioni relativi alla TARI riguardanti: i ruoli emessi, il bilancio di previsione e rendiconto di gestione) oltre che l’obbligo di riversamento con cadenza bimestrale di quanto dovuto con relativa dettagliata rendicontazione.

Nel triennio 2017/19 continuerà l’azione di recupero utilizzando le tecniche di monitoraggio degli importi riscossi da Comuni riguardanti la tassa sui rifiuti, via via affinate e perfezionate; in particolare viene attuata una sistematica verifica/monitoraggio tramite la piattaforma SIOPE (Sito del sistema Informativo delle operazioni degli enti pubblici) delle somme incassate a titolo di tassa di rifiuti da parte dei singoli comuni nell’annualità 2016 e annualità precedenti incrociandole con le somme che risultavano effettivamente riversate dai singoli comuni.

Si evidenzia che a seguito del riordino delle funzioni degli enti di area vasta in applicazione a quanto statuito dalla Legge 56/2014 le funzioni delegate del Turismo e di Caccia e Pesca con la Delibera della Giunta Regionale del Lazio n. 56 del 23/02/2016, pubblicata sul BURL n. 18 del 3 marzo 2016 sono state acquisite dalla Regione Lazio e a quest’ultima dall’annualità 2016 spettano le relative entrate.

In attuazione di quanto disposto dall’art. 5 del D.Lgs. 82/2005 con delibera del Consiglio Metropolitan n. 43 del 23/05/2016 è stato istituito il Nodo dei Pagamenti della Città metropolitana di Roma Capitale conforme alle linee guida dell’Agenzia per l’Italia Digitale (AgID) - Sistema pubblico dei pagamenti elettronici denominato “PagoPA”, acquisendo in riuso la piattaforma di pagamento multi ente della Regione Veneto denominata “MyPay” conforme alle linee guida AgID. L’ente intende in questo modo facilitare/agevolare il pagamento di quanto dovuto dai cittadini tramite gli attuali strumenti elettronici e digitali. Inoltre, con l’istituzione del Nodo dei pagamenti dell’area metropolitana la Città metropolitana si pone come intermediario Tecnologico/facilitatore del sistema dei pagamenti pubblico denominato “PagoPA” nei confronti dei comuni facenti parte dell’area



metropolitana al fine di assicurare l'interconnessione e l'interoperabilità tra gli stessi comuni e le piattaforme di incasso e pagamento dei prestatori di servizi di pagamento (Istituti di credito, Poste Italiane ecc.) accreditati nel sistema "PagoPA". La Città Metropolitana di Roma Capitale, infatti, ha come obiettivo di divenire un Ente di riferimento dal punto di vista dello sviluppo innovativo e di digitalizzazione dei processi amministrativi per i Comuni dell'area metropolitana, così come previsto dall'art. 1 co. 44 lett. f della Legge 56/2014. A tal fine l'Ente renderà disponibile in riuso (ai sensi degli artt. 68 e 69 del D.lgs. 82/2005) detta piattaforma ai Comuni che sceglieranno la Città metropolitana di Roma Capitale come intermediario tecnologico nonché il proprio data center. Con decreto n. 231 del 28/12/2016 la Sindaca metropolitana di Roma Capitale ha determinato il contributo finanziario per l'anno 2017 (anno sperimentale) a carico dei comuni che aderiranno all'intermediazione e relativo supporto. Si evidenzia che intorno alla Piattaforma MyPay si è costituita una comunità di enti riusanti composta da Regione Veneto, Città metropolitana di Roma Capitale, Regione Puglia, Regione Campania, Provincia Autonoma di Trento e Comune di Venezia. Detta comunità si pone come obiettivo la condivisione e l'adeguamento della piattaforma ai nuovi standard tecnologici che saranno richiesti in futuro da AgID al fine di realizzare sviluppi evolutivi ed economie di scala in un'ottica di circolarità delle informazioni e razionalizzazione dei costi e risorse impiegate; la Città Metropolitana di Roma Capitale è divenuta parte integrante del gruppo tecnico di lavoro composto dalle suddette amministrazioni locali, a stretto contatto ed interscambio con la struttura tecnica/amministrativa AgID che si occupa di pagamenti elettronici con l'obiettivo, tra gli altri, di contribuire alla continua evoluzione tecnologica della piattaforma come ad esempio quelle indicate nell'Agenda Digitale Italiana: SPID (Sistema Pubblico per la Gestione dell'Identità Digitale) e Bollo Digitale - e-bollo. La Città metropolitana La Città metropolitana di Roma Capitale con l'impiego di proprie risorse finanziarie, umane e strumentali, si è assunta - in un'ottica di sussidiarietà - i costi trasversali/strutturali del nodo dei pagamenti metropolitano. In particolare, la Città metropolitana di Roma Capitale si assumerà integralmente l'onere del supporto ai comuni aderenti al nodo metropolitano impiegando proprie risorse umane, valorizzando opportunamente le professionalità e le competenze interne, svolgendo le seguenti macro attività:

Manutenzione Tecnica, anche evolutiva, della Piattaforma di Pagamento MyPay conforme al sistema PagoPa di AgID.

Gestione e manutenzione del Data Center (infrastruttura hardware) presente presso la sede della Città metropolitana di Roma Capitale di Viale Ribotta, 41.

Svolgimento delle attività di installazione e gestione della piattaforma MyPay e per il miglioramento dei processi di produzione del servizio e mantenimento del sistema in sicurezza.

La Città metropolitana di Roma Capitale si propone di svolgere, inoltre, a supporto dei comuni aderenti al nodo dei pagamenti della Città metropolitana le seguenti macro/attività:

- Supporto e assistenza alla gestione dei rapporti tecnico-amministrativi con AgID per il collegamento al nodo nazionale PagoPA
- Supporto e assistenza al monitoraggio e verifica dei flussi di pagamento provenienti dal nodo PagoPA
- Supporto e assistenza alla creazione del carico “dovuti” per la successiva esposizione sul nodo PagoPA
- Helpdesk per gli operatori di front e back office tecnico per la corretta gestione della nuova piattaforma tecnologica, precisando che detto helpdesk si rivolge ai rapporti interni fra gli enti/uffici fruitori della piattaforma

Si evidenzia che undici comuni hanno già individuato la Città metropolitana di Roma Capitale come proprio intermediario tecnologico.

Le attività sopra esposte per l'anno 2017 - stante il sistema innovativo - saranno poste in essere in modalità sperimentale e saranno oggetto al termine di tale annualità ad una specifica verifica sia in termini di efficacia che di efficienza che di economicità.

Tra le entrate derivanti da **trasferimenti e contributi** correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

#### Trasferimenti erariali

Il nuovo sistema di finanziamento per le Città metropolitane, delineato dal Decreto Legislativo n. 68/2011, risente fortemente della mancata piena attuazione dell'art. 24 del citato decreto - volto ad attribuire piena autonomia fiscale agli enti di area vasta - e della progressiva riduzione dei trasferimenti statali operata per effetto delle manovre di finanza pubblica, a partire da quella prevista dall'art. 14, comma 1, del Decreto Legge n. 78/2010, nonché degli effetti derivanti dai diversi provvedimenti aventi ad oggetto il Fondo sperimentale di riequilibrio e delle ingenti risorse richieste annualmente quali contributo alle manovre di finanza pubblica.

La Legge di Bilancio 2017 (Legge 232/2016), al comma 438, istituisce un Fondo denominato «Fondo da ripartire per il finanziamento di interventi a favore degli Enti territoriali», con le seguenti dotazione pari: a) 969,6 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2026; b) 935 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2046; c) 925 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2047.

La definizione delle finalità, dei beneficiari, nonché dei criteri e delle modalità di riparto di entrambi i Fondi è demandata dal comma 439 all'approvazione di uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro

il 31 gennaio 2017, previa intesa in sede di Conferenza unificata. Alla fine di febbraio i passaggi formali previsti dalla norma per la ripartizione dei fondi non sono stati ancora completati e pertanto non è ancora disponibile l'esatta quantificazione delle risorse destinate all'Ente per le finalità di cui al comma 438.

Lo stanziamento di bilancio riguardante tale partita, nelle previsioni del triennio 2017/2019, è stato dimensionato prendendo come riferimento l'importo di € 53.254.807,18 assegnato alla Città metropolitana di Roma Capitale con D.L. 24 giugno 2016 n. 133 e relativo al contributo in favore delle Province, delle Città metropolitane e delle Regioni a statuto ordinario finalizzato al finanziamento delle spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica previsto dal comma 754 della Legge di stabilità 2016. Detto importo dovrebbe essere quindi integralmente destinato a coprire l'incremento del contributo alla finanza pubblica previsto dal comma 418 della L. 190/2014 e quantificato, per il comparto, in Euro 3 miliardi a partire dal 2017.

#### **Trasferimenti regionali**

L'Amministrazione ha gestito nel tempo ingenti risorse derivanti dai finanziamenti regionali per funzioni delegate o trasferite di parte corrente nonché per la realizzazione di investimenti nelle infrastrutture (in particolare strade e scuole).

L'art. 7 della Legge regionale 31 dicembre 2015 n. 17 contiene le disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale."

Con tale articolo la Regione dispone la riallocazione delle funzioni non fondamentali della Città metropolitana di Roma Capitale e delle province e determina le modalità di assegnazione delle risorse umane, patrimoniali e finanziarie connesse.

Con la deliberazione n. 56 del 23 febbraio 2016 la Regione Lazio dà attuazione alle disposizioni di cui all'art.7, comma 8 della legge di stabilità regionale 2016 prevedendo l'acquisizione definitiva di funzioni o il riconferimento delle stesse.

Le funzioni «regionalizzate» in via definitiva sono le seguenti:

- Servizi sociali e istruzione scolastica
- Formazione professionale e politiche attive per il lavoro
- Agricoltura caccia, pesca e sanità veterinaria

- Turismo e cultura
- Viabilità regionale (ex anas)

Le funzioni riconferite secondo la citata DGR sono:

- Assistenza alunni disabili
- Iniziative sociali contro la violenza di genere
- Accoglienza ed inclusione immigrati
- Obbligo formativo e istituzioni formative
- Strutture culturali già gestite

Con la legge n. 11 del 10 agosto 2016 della Regione Lazio "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio", all'art.34, si confermano le competenze già assegnate con la legge di stabilità del 31/12/2015 all'articolo 7.

Con la legge regionale di stabilità della Regione Lazio, Legge Regionale del 31 dicembre 2016, n. 105, viene eliminata dall'elenco la competenza relativa alla "violenza di genere", art.77 e, nell' art. 78 riassegnata alla Regione Lazio.

Il riordino operato con le suddette disposizioni regionali si rifletterà sulle previsioni di Bilancio concernenti le risorse destinate alla copertura della spesa delle funzioni riconferite.

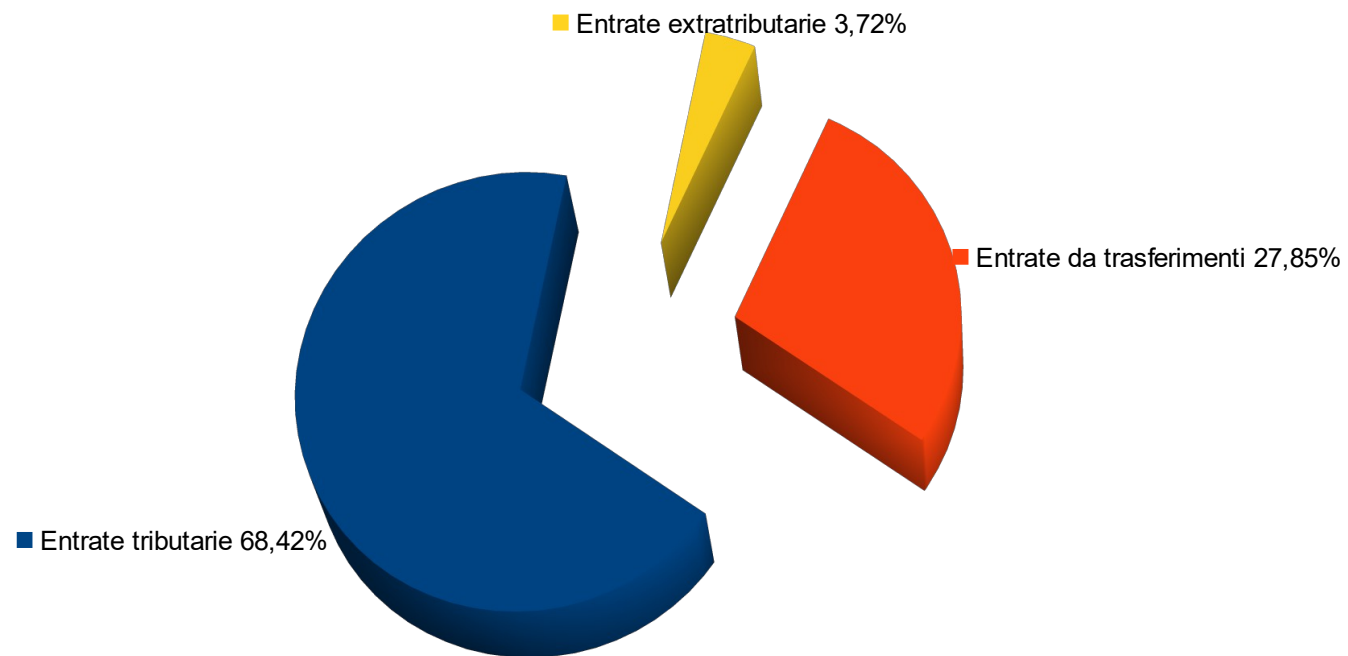
La Città metropolitana di Roma Capitale, nelle more dell'approvazione della legge regionale di riordino delle funzioni ai sensi della L. 56/14, recante la disciplina e il conferimento di funzioni e compiti amministrativi ai Comuni, a Roma Capitale e alla Città metropolitana di Roma Capitale, dovrebbe garantire l'erogazione dei servizi connessi alle funzioni oggetto di riordino di cui alla legge 56/2014 fino alla data di trasferimento delle stesse ai soggetti individuati dalla Regione Lazio. Tali funzioni sono svolte però "de facto" dalla Regione Lazio, in comune accordo tra i due enti, in considerazione che alla riassegnazione delle risorse non è seguita alcuna riassegnazione del personale, nonché delle risorse strumentali e finanziarie.

Le entrate provenienti da finanziamenti regionali sono state stimate in base alle disposizioni di programmazione previste nel bilancio regionale, i relativi stanziamenti e i successi accertamenti sono programmati in coerenza con i nuovi principi del sistema contabile armonizzato (D.lgs. 118/2011).

Un fattore di forte problematicità è costituito dalle tempistiche di erogazione dei trasferimenti regionali. A tal proposito è stata completata una ricognizione straordinaria dei residui attivi, conclusa a luglio 2015 con l'invio delle schede delle partite debitorie/creditorie riconciliate alla Regione, per consentire alla stessa di procedere all'adozione degli atti conseguenziali ai fini del corretto recepimento nel bilancio regionale dei risultati del riallineamento.

A seguito di tale formale richiesta di rientro dall'esposizione nei confronti della Città metropolitana e delle attività amministrative che ne sono seguite, l'Amministrazione ha ricevuto complessivamente, negli anni 2015 e 2016, ingenti versamenti pari a complessivi € 367 di cui circa 125 mln nel 2015 e 242 mln alla data del 31.12.2016.

Nonostante tali significative erogazioni da parte della Regione, la Città Metropolitana di Roma Capitale vanta ancora, alla fine del 2016, una considerevole mole di crediti per trasferimenti ancora da erogare derivanti dai nuovi accertamenti assunti negli esercizi 2015 e 2016 a seguito di provvedimenti di impegno regionali. Vista la rilevanza dei crediti vantati ci si propone di avviare un'ulteriore analisi dei singoli crediti verificandone il titolo, la liquidità ed esigibilità, i riferimenti normativi ed amministrativi presupposti, utile ad una preventiva verifica legale finalizzata a determinare la corretta strategia di recupero in caso di perdurante inerzia della Regione Lazio.



*Diagramma 1: Composizione delle entrate correnti*

## Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2009	359.205.879,63	161.399.360,84	42.651.411,51	0	359.205.879,63	161.399.360,84	42.651.411,51
2010	393.805.789,44	161.398.716,04	26.118.563,82	0	393.805.789,44	161.398.716,04	26.118.563,82
2011	384.807.673,47	60.815.763,49	26.205.853,38	0	384.807.673,47	60.815.763,49	26.205.853,38
2012	380.236.388,18	93.808.642,79	24.653.181,12	0	380.236.388,18	93.808.642,79	24.653.181,12
2013	408.260.754,60	67.875.131,23	19.827.183,37	0	408.260.754,60	67.875.131,23	19.827.183,37
2014	382.864.970,78	82.347.331,35	16.233.573,34	0	382.864.970,78	82.347.331,35	16.233.573,34
2015	384.201.844,86	91.906.348,92	14.530.817,96	0	384.201.844,86	91.906.348,92	14.530.817,96

Tabella 5: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

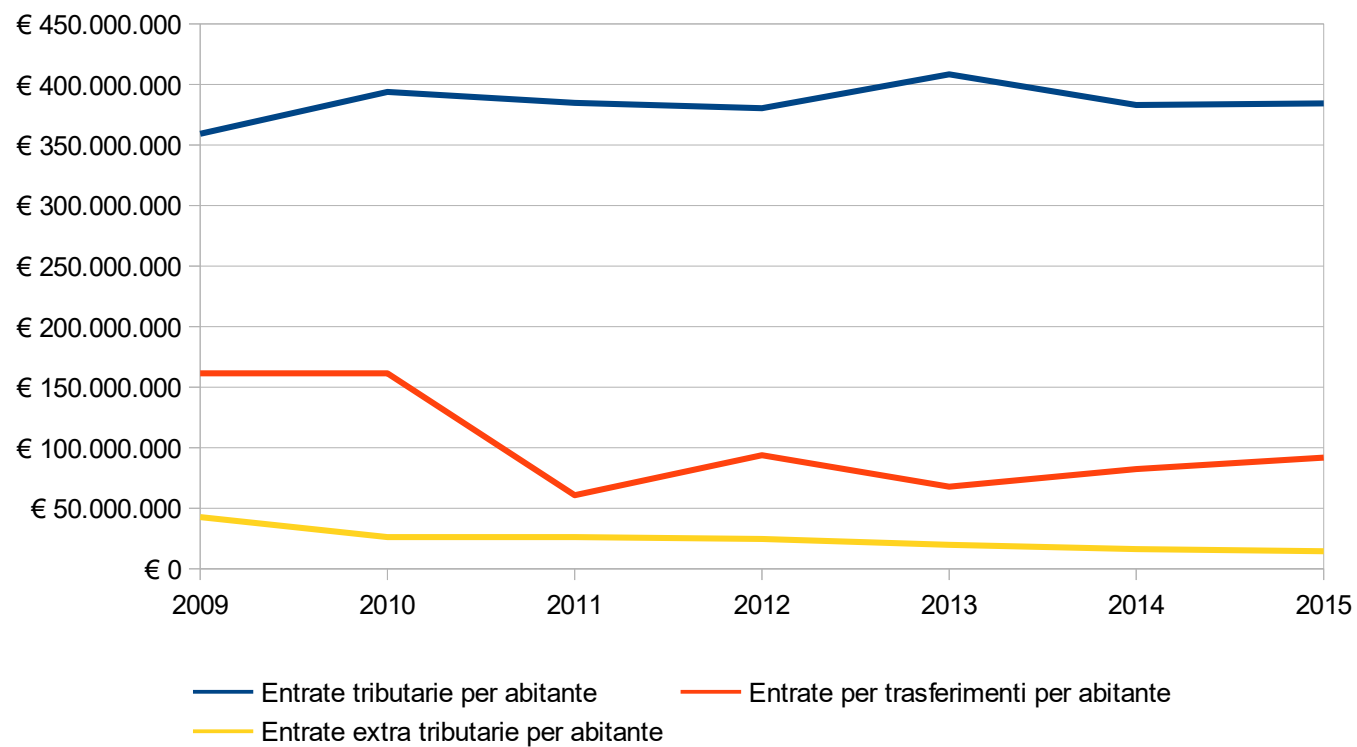


Diagramma 2: Raffronto delle entrate correnti per abitante



Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 1992 all'anno 2016

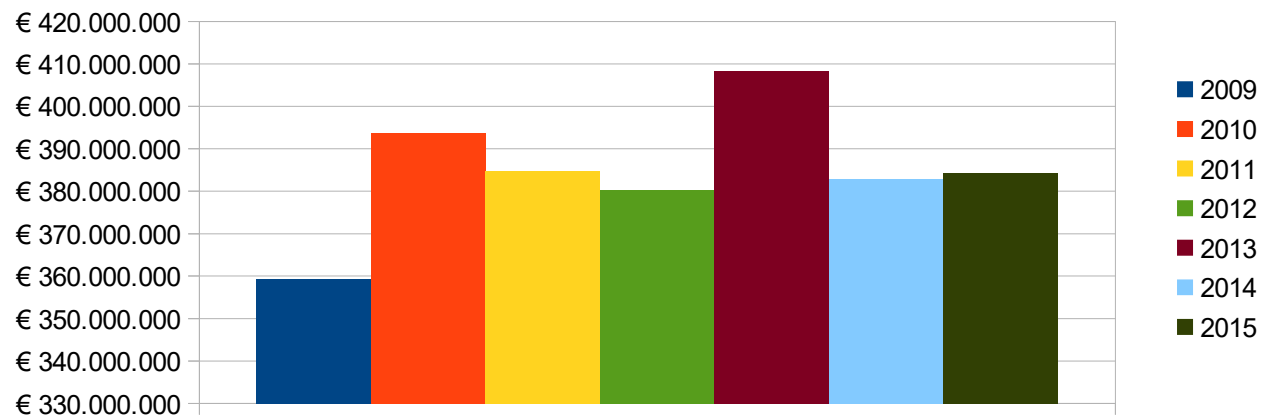


Diagramma 3: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

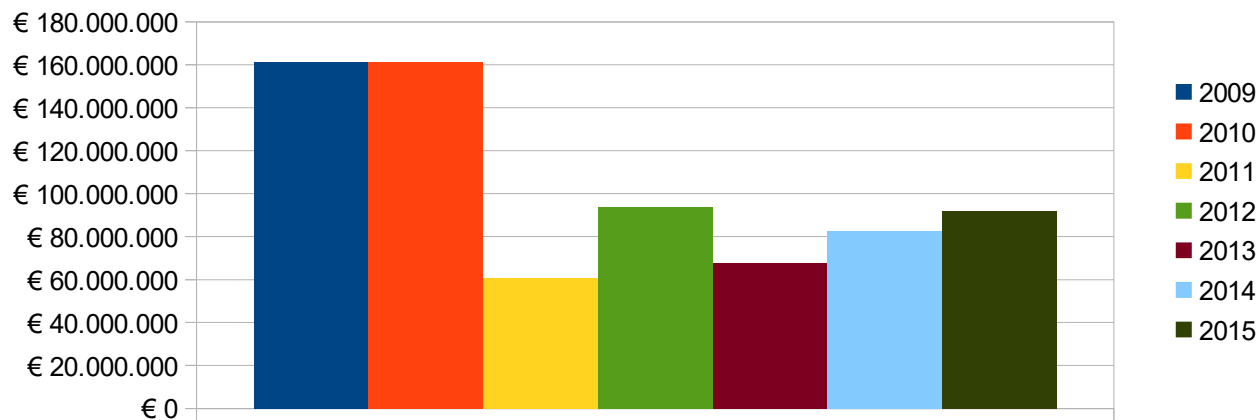


Diagramma 4: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

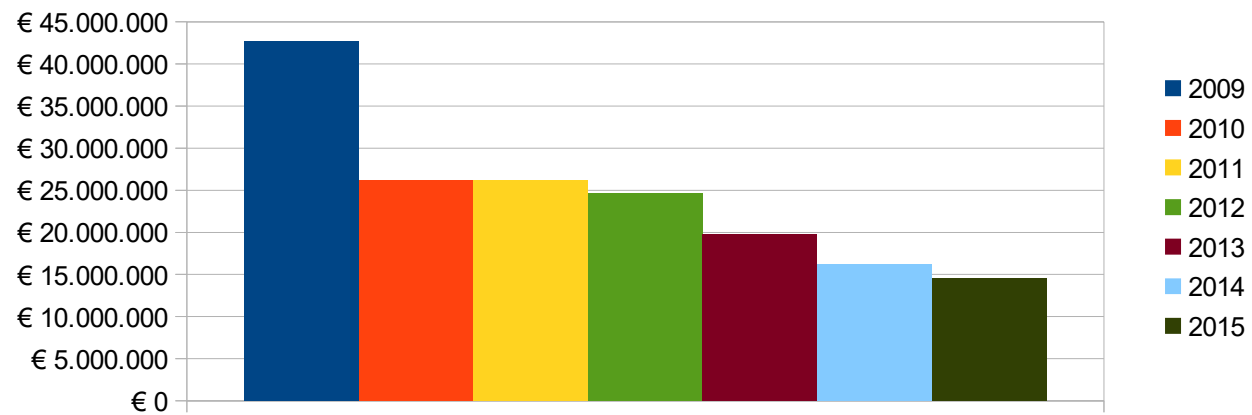


Diagramma 5: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

## Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

---

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

Va detto che la spesa per investimenti è da sempre soggetta a particolari cautele al fine di monitorare la coerenza tra natura delle risorse impiegate ed accrescimento patrimoniale dell'Ente. Inoltre ha risentito di ulteriori limitazioni derivanti dal c.d. Patto di Stabilità a competenza mista, da un lato, e dall'obbligo di garantire la tempestività dei pagamenti, dall'altro. La prima norma, superata solo a partire dal 2016 con l'introduzione del c.d. pareggio di bilancio, poneva in relazione diretta i pagamenti di cassa in conto capitale con i corrispondenti incassi (trasferimenti di capitale da Stato e Regione). La seconda impone di verificare la sostenibilità del pagamento nei tempi previsti dalle direttive europee già in fase di assunzione di un nuovo impegno di spesa.

Il paradosso generato da queste due norme ha prodotto di fatto, negli ultimi anni, una radicale contrazione dei nuovi impegni in conto capitale proprio per l'assenza, in capo agli stessi, delle condizioni di sostenibilità in materia di finanza pubblica. Detti vincoli, uniti al crescente contributo richiesto annualmente all'Ente per il concorso alle manovre di finanza pubblica, ha determinato un grave deficit di investimenti negli ambiti di competenza (viabilità, ambiente ed edilizia scolastica).

Con la legge di stabilità 2016 cessano di avere applicazione l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali. Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (c.d. equilibrio di bilancio).

Il comma 463 dell'articolo 1 della legge 232/2016 (Legge di Bilancio 2017) ridefinisce la disciplina riguardante il pareggio di bilancio, come sancito dalla legge di stabilità dell'anno 2016, pur confermando gli adempimenti previsti per il monitoraggio e la certificazione del saldo finale di competenza 2016 e tutti gli effetti correlati all'applicazione dei patti di solidarietà nazionale e regionali del medesimo anno.

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello

stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul patto di stabilità interno.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

**DEBITO CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE DAL 01-01-2013 AL 31-12-2019**

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Debito residuo al 01/01/....	772.596.702,36	714.920.842,06	675.760.465,05	649.164.775,48	619.250.860,35	588.001.265,35	549.852.115,35
Rata c/capitale	-38.580.949,53	-39.160.377,01	-26.595.689,57	-29.913.915,13	-31.249.595,00	-38.149.150,00	-39.032.100,00
Nuovo debito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

estinzione anticipata al 31-12-2013 **-19.094.910,77**

Quota interessi Unicredit 2015 posticipata al 31-01-2016

**1.366.875,82**

Quota interessi CDP 2015 posticipata al 01-02-2016

**11.543.466,03**

Quota interessi ICS 2016 posticipata al 31-12-2016

**213.413,16**

Quota interessi CDP 2016 posticipata al 31-01-2017

**11.430.415,94**


Quota interessi eventuale rinegoiazione CDP 2017 posticipata al 2017


**11.342.597,02**

Debito residuo al 31/12/.... 714.920.842,06 675.760.465,05 649.164.775,48 619.250.860,35 588.001.265,35 549.852.115,35 510.820.015,35

	2013	2014	2015	2016	Previsione 2017 + interessi CDP 2016	Previsione 2018 + interessi CDP 2017	2019
Interessi passivi	27.983.424,13	25.870.251,07	11.450.737,84	24.765.402,62	22.383.950,00	33.542.597,02	21.000.000,00
Interessi passivi/entrate correnti	5,93	5,19	2,31	5,14	4,56	5,93	3,47
Interessi passivi/entrate proprie	6,54	6,48	2,87	6,07	5,41	8,11	5,08
Entrate correnti	495.963.069,20	481.445.875,47	490.639.011,74	565.424.798,02	605.771.885,84	602.266.892,48	601.806.957,05
	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Debito/entrate correnti	1,4415	1,4036	1,3231	1,0952	0,9707	0,9130	0,8488
Entrate proprie (tit. I e III)	428.087.937,97	399.098.544,12	398.732.662,82	407.935.317,17	413.828.454,94	413.762.379,43	413.712.379,43
	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Debito/entrate proprie	1,6700	1,6932	1,6281	1,5180	1,4209	1,3289	1,2347

 quota capitale al netto della rinegoiazione CDP e Unicredit


 quota capitale al netto della rinegoiazione CDP e ICS

 quota capitale al netto della rinegoiazione CDP

 quota interessi ICS 2016 posticipata al 31 dicembre

 quota interessi 2015 posticipata al 2016

 quota interessi CDP 2016 posticipata al 2017

 quota interessi eventuale sospensione rate CDP 2017 posticipata al 2018

## Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

### PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO

(ART. 204 T.U. E.L. - D.lgs 267/2000)

ANNO	INTERESSI PASSIVI		ENTRATE CORRENTI	% INDEBIT.	% LIMITE STABILITO DALLA LEGGE	
2013	27.983.424,13		471.829.290,34	su consuntivo 2011	5,93	8
2014	25.870.251,07		498.698.212,09	su consuntivo 2012	5,19	8
2015	11.450.737,84	(1)	495.963.069,20	su consuntivo 2013	2,31	10
2016	24.765.402,62	(2)	481.442.042,15	su consuntivo 2014	5,14	10
2017	22.383.950,00	(3)	490.639.011,74	su consuntivo 2015	4,56	10
2018	33.542.597,02	(4)	565.424.798,02	su consuntivo 2016	5,93	10
2019	21.000.000,00		490.639.011,74	su consuntivo 2015	4,28	10
		(1)	interessi calcolati al netto della rinegoziazione CDP E Unicredit ( gli enteressi CDP e Unicredit vengono pagati nel 2016 )			
		(2)	interessi 2016 + interessi CDP e Unicredit anno 2015			
		(3)	interessi 2017 + interessi CDP 2016			
		(4)	interessi 2018 + eventuale quota straordinaria interessi CDP 2017			

La Città metropolitana di Roma Capitale, nell'ultimo decennio, ha adottato una politica di riduzione del proprio stock di debito, anche attraverso l'estinzione anticipata di mutui già contratti, e ha scelto di procedere al finanziamento degli interventi finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche o per altre spese in conto capitale attraverso il ricorso all'autofinanziamento e all'utilizzo di economie di spesa derivanti dalla chiusura di opere realizzate.

La Legge di stabilità 2015 (L.190/2014) al comma 430 ha previsto, per le province e città metropolitane, la possibilità di rinegoziare le rate dei mutui in scadenza nel 2015 con conseguente rimodulazione del relativo piano di ammortamento. L'operazione, di natura straordinaria, si inquadra nell'ambito delle iniziative per la gestione attiva del debito che CDP ha posto in essere già nel corso del 2015, a supporto del processo di trasferimento delle funzioni avviato con la riforma delle Province e delle Città metropolitane (L. 56/2014).

La Legge di Bilancio 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n.232), modificando il comma 430, ha previsto la possibilità per le province e città metropolitane, di rinegoziare le rate dei mutui in scadenza anche per l'anno 2017. Viene estesa quindi anche all'esercizio 2017 la possibilità di utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, in deroga alla disciplina ordinaria che prevede il libero utilizzo solo della quota relativa ai risparmi in conto interessi.

La Città metropolitana di Roma ha aderito alle suddette operazioni di rinegoziazione negli anni 2015 e 2016 al fine di consentire una migliore gestione dell'indebitamento dell'Ente e un maggiore reperimento di risorse finanziarie da destinare all'equilibrio di bilancio, in questi anni fortemente ridotte a causa delle severe manovre di finanza pubblica. La possibilità di ricorrere alla rinegoziazione ed alla sospensione delle rate di ammortamento comporta, per il 2017, un risparmio stimabile in Euro 16.973.001,46 parzialmente mitigato dalla necessità di corrispondere, sempre nel 2017, la quota interessi sospesa nel 2016 e pari a Euro 11.543.466,06. La politica di ottimizzazione dell'indebitamento condotta negli ultimi anni, unita al verificarsi delle condizioni normative previste (approvazione del bilancio e certificazione del pareggio) consente all'Ente di prevedere, tra le proprie possibilità di finanziamento, anche quella riveniente dal ricorso all'indebitamento per il finanziamento di spese di investimento.

A tale proposito, si evidenzia la possibilità di accedere alle risorse previste dal Fondo Kyoto, istituito dalla Legge Finanziaria 2007, per finanziare le misure di riduzione delle emissioni dei gas a effetto serra, finalizzate all'attuazione del Protocollo di Kyoto (Legge Kyoto).

Le risorse disponibili, messe a disposizione dal Ministero dell'Ambiente, sono gestite dalla Cassa Depositi e Prestiti, e verranno erogate sotto forma di finanziamenti al tasso agevolato dello 0,25%. Sarà la stessa CDP a gestire anche le domande, a stipulare i contratti di finanziamento e ad erogare le somme, che non verranno conteggiate ai fini del calcolo del tetto all'indebitamento previsto dal Testo unico degli enti locali.

Il terzo ciclo di programmazione del Fondo Kyoto è dedicato interamente al finanziamento di interventi volti all'incremento dell'efficienza energetica degli edifici scolastici. Le risorse stanziata a valere sul Fondo Kyoto ammontano a 350 milioni di euro e sono riservate ai soggetti pubblici proprietari di immobili destinati all'istruzione scolastica. Gli interventi di riqualificazione energetica ed efficientamento dovranno conseguire, entro 3 anni dalla data di inizio dei lavori, un miglioramento del parametro dell'efficienza energetica dell'edificio di almeno due classi rispetto al momento di presentazione della domanda.

Altra possibile spesa di investimento da finanziare con il debito è quella derivante dall'attuazione della Deliberazione C.M. 50/2016 che prevede la possibilità di ricorrere al mercato

dei capitali per l'acquisto dell'immobile destinato a sede unica. Con la citata delibera il Consiglio, a causa del mancato completamento nei termini originariamente previsti del processo di valorizzazione e dismissione del portafoglio di immobili conferiti dall'Ente in occasione della costituzione del "Fondo Immobiliare Provincia di Roma" - avvenuta nel 2012 - ha approvato il nuovo Business Plan del Fondo che consente tempi adeguati per la valorizzazione e dismissione degli immobili conferiti ai fini della massimizzazione dei ricavi delle vendite e prevede la possibilità per l'Ente di accendere un autonomo finanziamento per l'acquisto dell'Immobile. L'eventuale accensione di un nuovo mutuo, coniugata ad un'accelerazione del processo di dismissione immobiliare, consentirebbe l'immediata acquisizione in proprietà dell'immobile da parte dell'Amministrazione con rilevanti benefici in termini di gestione finanziaria e fiscale.

Dalla tabella sotto riportata si evidenzia una rilevante diminuzione delle spese previste per il pagamento degli interessi sul debito, grazie alla sospensione del pagamento delle rate nell'annualità 2015, un sensibile aumento delle stesse nelle annualità 2016 e 2017 causato dal pagamento della quota interessi maturata nel periodo di sospensione da versare negli esercizi successivi ed un consistente aumento nell'annualità 2018 dovuta sia al pagamento delle quote interessi dei mutui sospesi negli anni precedenti che al pagamento degli interessi maturati nel periodo di sospensione da versare nell'esercizio 2018. A seguire si riporta anche il prospetto dimostrativo dei limiti previsti dall'art. 204 del TUEL.

## Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	48.514,52	49.085,48
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	2,44
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	12.089.579,18	1.321.152,33
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	4.790,85	1.596,95



1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	32.954,64	19.808,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	3 - Edilizia Scolastica	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	5 - Istruzione tecnica superiore	6.078.399,62	8.501.922,19
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	93.085,56	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	1.436.857,89	64.761,82
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.056.831,80	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	1.165.941,34	631.258,71
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	7.000,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Servizi di tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2.721.882,43	4.392.838,64
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	200.000,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1.104.169,69	110.995,45
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	132.871,50	2.293.128,96
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	4 - Altre modalità di trasporto	3.358.017,52	1.878.970,32
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	17.948.275,09	9.212.288,82
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	549.295,32	4.375,61
11 - Soccorso civile	2 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e	139.868,11	139.868,11
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2 - Formazione professionale	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2 - Caccia e pesca	0,00	0,00
19 - Relazioni Internazionali	1 - Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni Finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>48.168.335,06</b>	<b>28.622.053,83</b>

Tabella 6: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	12.175.839,19	1.391.645,20
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6.171.485,18	8.501.922,19
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.493.689,69	64.761,82
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.165.941,34	631.258,71
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	7.000,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.158.923,62	6.796.963,05
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	21.306.292,61	11.091.259,14
11 - Soccorso civile	549.295,32	4.375,61
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	139.868,11	139.868,11
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
19 - Relazioni Internazionali	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni Finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>48.168.335,06</b>	<b>28.622.053,83</b>

*Tabella 7: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione*

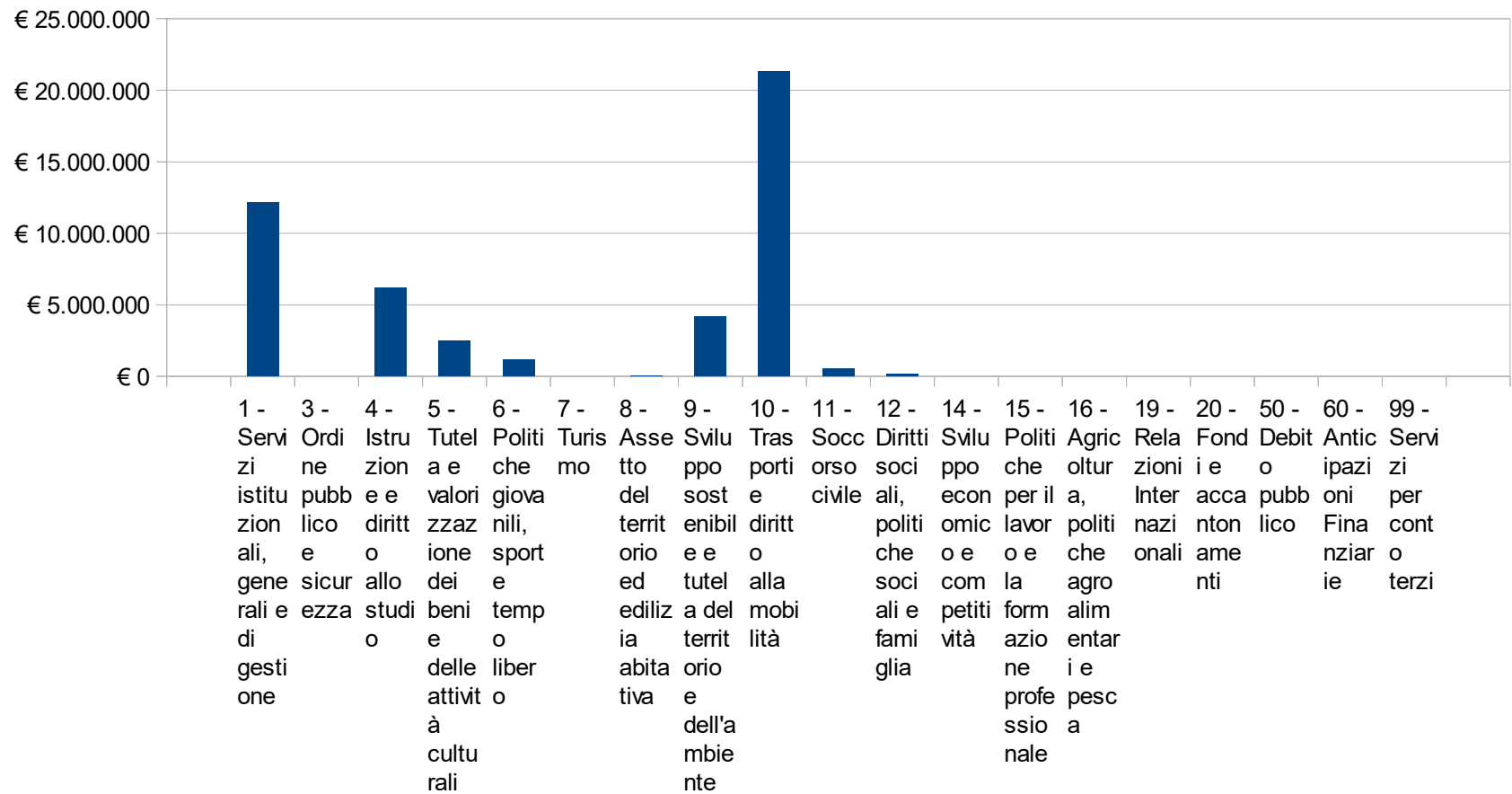


Diagramma 6: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

## Analisi della spesa - parte corrente

---

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

### Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

---

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	16.251.428,00	8.529.481,44
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	123.154,86	9.158.729,66
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	248.111.461,88	14.649.585,70
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	900.379,77	807.446,60
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	14.788.549,16	16.214.458,44
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	211.105,68	522.511,20
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	1.405.631,48	3.558.929,11

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	8.515.876,90	12.668.568,23
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	16.952.531,05	21.826.544,86
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	3 - Edilizia Scolastica	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	5 - Istruzione tecnica superiore	59.307.681,47	43.344.216,50
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	7.281.454,18	34.762,58
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	1.029.999,46	182.870,19
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2.348.242,31	2.371.830,63
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	1.419.735,86	570.259,76
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	1.336.183,29	191.393,09
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	2.119.216,74	7.861.591,95
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Servizi di tutela, valorizzazione e recupero ambientale	7.414.348,06	2.831.780,96
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	1.722.969,37	4.638.719,79
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	4.579.182,45	3.803.127,02
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	2.571.072,61	4.644.637,39

9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	2.397.858,67	2.320.838,75
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	4 - Altre modalità di trasporto	935.756,00	237.431,20
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	21.496.491,63	25.168.623,82
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	1.413.011,84	1.201.353,20
11 - Soccorso civile	2 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	108.000,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	3.500.445,81	230.244,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	3.536.158,15	1.576.248,10
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria, PMI e artigianato	3.575.011,39	4.972.254,61
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	59.685.359,52	48.811.702,46
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2 - Formazione professionale	26.649.016,12	19.470.419,94
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	818.667,36	40.704,31
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2 - Caccia e pesca	2.283.916,24	388.729,19
19 - Relazioni Internazionali	1 - Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	67,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	24.765.402,62	16.978.638,62

50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni Finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>549.555.366,93</b>	<b>279.808.633,30</b>

Tabella 8: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	307.260.118,78	87.936.255,24
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	67.619.135,11	43.561.849,27
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.348.242,31	2.371.830,63
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.419.735,86	570.259,76
7 - Turismo	1.336.183,29	191.393,09
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.119.216,74	7.861.591,95
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	18.685.431,16	18.239.103,91
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	22.432.247,63	25.406.055,02



11 - Soccorso civile	1.413.011,84	1.201.353,20
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.144.603,96	1.806.492,10
14 - Sviluppo economico e competitività	3.575.011,39	4.972.254,61
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	86.334.375,64	68.282.122,40
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3.102.583,60	429.433,50
19 - Relazioni Internazionali	67,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	24.765.402,62	16.978.638,62
60 - Anticipazioni Finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>549.555.366,93</b>	<b>279.808.633,30</b>

Tabella 9: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

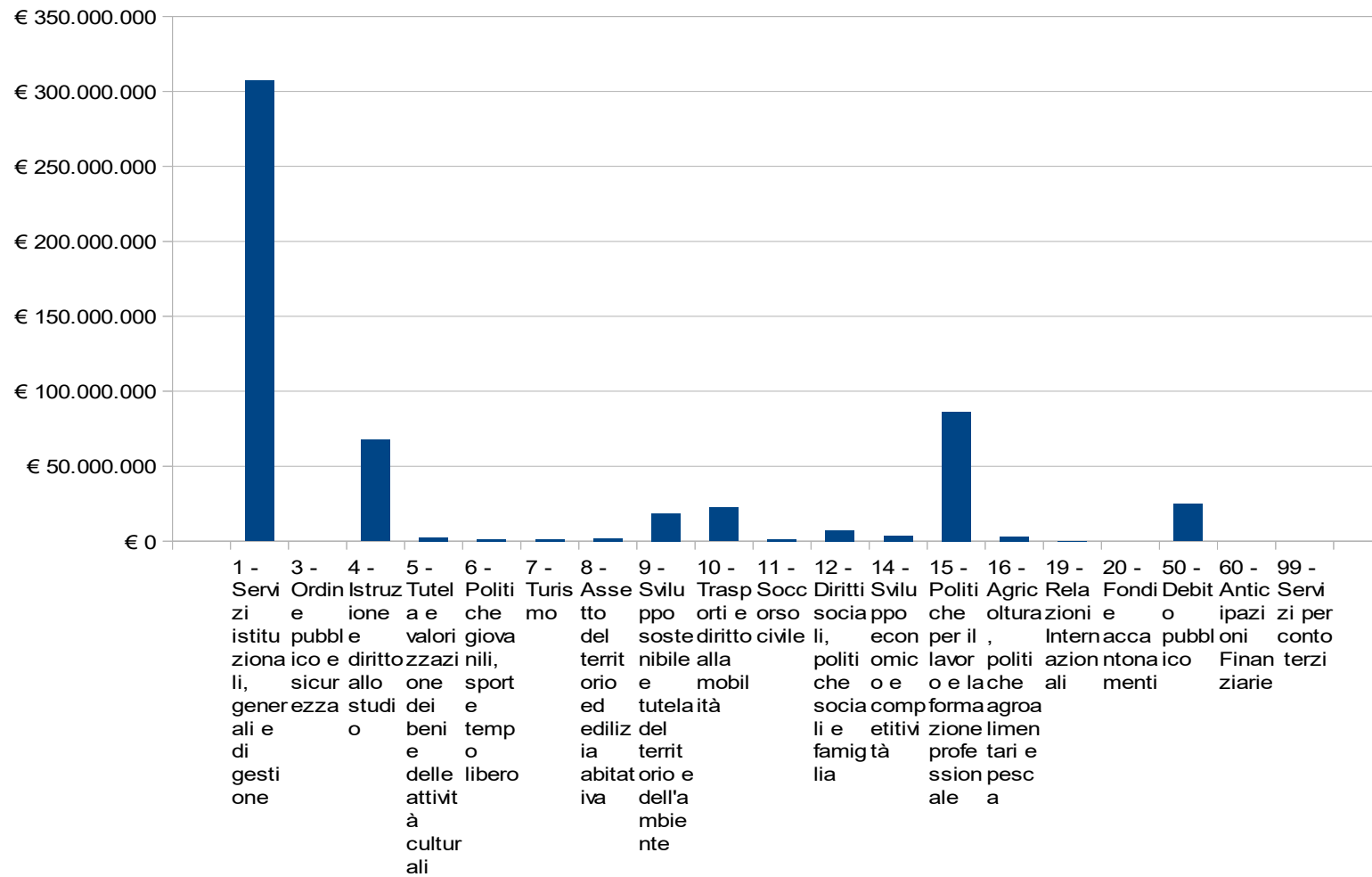


Diagramma 7: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

# Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
1 - Rimborso di titoli obbligazionari	15.517.086,67	0,00
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	14.396.828,46	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>29.913.915,13</b>	<b>0,00</b>

Tabella 10: Indebitamento

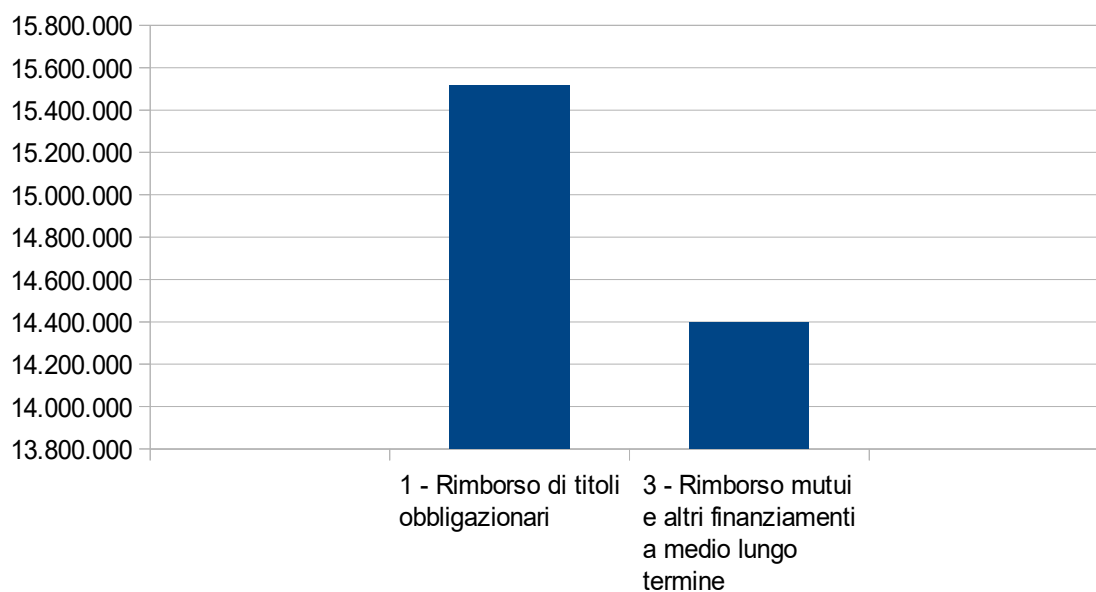


Diagramma 8: Indebitamento

## Risorse umane

---

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 30/06/2017

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1	0	0	0
A2	0	0	0
A3	0	0	0
A4	0	0	0
A5	0	0	0
B1	0	0	0
B2	7	0	7
B3	14	0	14
B4	26	0	26
B5	33	0	33
B6	117	0	117
B7	353	0	0
C1	3	0	3
C2	39	0	39
C3	203	0	203
C4	167	0	167
C5	502	0	0
D1	1	0	1
D2	28	0	28
D3	139	0	139
D4	10	0	10
D5	15	0	15
D6	275	0	0
Segretario	0	1	1
Dirigente	31	0	31

Tabella 11: Dipendenti in servizio

## Risorse Strumentali

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse strumentali.

La tabella seguente mostra le risorse strumentali in carico ai dipartimenti dell'Ente.

dip	dipartimento	bene strumentale	num.
DIP01	Risorse umane e qualità dei servizi	Attrezzature informatiche varie	1
DIP01	Risorse umane e qualità dei servizi	Fax	2
DIP01	Risorse umane e qualità dei servizi	fotocamera digitale	1
DIP01	Risorse umane e qualità dei servizi	monitor	43
DIP01	Risorse umane e qualità dei servizi	PC Portatile	3
DIP01	Risorse umane e qualità dei servizi	Personal computer	54
DIP01	Risorse umane e qualità dei servizi	scanner	10
DIP01	Risorse umane e qualità dei servizi	server	1
DIP01	Risorse umane e qualità dei servizi	stampante	2
DIP01	Risorse umane e qualità dei servizi	Videocamera digitale	1
DIP02	Risorse Strumentali	Attrezzature informatiche varie	244
DIP02	Risorse Strumentali	Climatizzatore	20
DIP02	Risorse Strumentali	Fax	21
DIP02	Risorse Strumentali	Fotocopiatrice	1
DIP02	Risorse Strumentali	Lettore esterno CD/DVD/BlueRay	3
DIP02	Risorse Strumentali	monitor	225
DIP02	Risorse Strumentali	PC Portatile	94
DIP02	Risorse Strumentali	Personal computer	428
DIP02	Risorse Strumentali	Plotter	1
DIP02	Risorse Strumentali	scanner	73
DIP02	Risorse Strumentali	server	12
DIP02	Risorse Strumentali	stampante	64
DIP03	Servizi per la Formazione e per il lavoro	Attrezzature informatiche varie	35
DIP03	Servizi per la Formazione e per il lavoro	Climatizzatore	54
DIP03	Servizi per la Formazione e per il lavoro	Fax	15
DIP03	Servizi per la Formazione e per il lavoro	fotocamera digitale	3
DIP03	Servizi per la Formazione e per il lavoro	Fotocopiatrice	1
DIP03	Servizi per la Formazione e per il lavoro	Lettore esterno CD/DVD/BlueRay	2
DIP03	Servizi per la Formazione e per il lavoro	monitor	671
DIP03	Servizi per la Formazione e per il lavoro	PC Portatile	30
DIP03	Servizi per la Formazione e per il lavoro	Personal computer	429
DIP03	Servizi per la Formazione e per il lavoro	scanner	5
DIP03	Servizi per la Formazione e per il lavoro	server	5
DIP03	Servizi per la Formazione e per il lavoro	stampante	153
DIP03	Servizi per la Formazione e per il lavoro	Videocamera digitale	13
DIP03	Servizi per la Formazione e per il lavoro	videoproiettore	10

DIP04	Tutela e valorizzazione ambientale.	Attrezzature informatiche varie	50
DIP04	Tutela e valorizzazione ambientale.	Climatizzatore	11
DIP04	Tutela e valorizzazione ambientale.	Fax	12
DIP04	Tutela e valorizzazione ambientale.	fotocamera digitale	6
DIP04	Tutela e valorizzazione ambientale.	Fotocopiatrice	2
DIP04	Tutela e valorizzazione ambientale.	monitor	79
DIP04	Tutela e valorizzazione ambientale.	PC Portatile	19
DIP04	Tutela e valorizzazione ambientale.	Personal computer	61
DIP04	Tutela e valorizzazione ambientale.	Plotter	2
DIP04	Tutela e valorizzazione ambientale.	scanner	5
DIP04	Tutela e valorizzazione ambientale.	stampante	36
DIP04	Tutela e valorizzazione ambientale.	telefono cellulare	9
DIP05	Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale.	Attrezzature informatiche varie	4
DIP05	Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale.	Climatizzatore	3
DIP05	Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale.	Fax	6
DIP05	Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale.	fotocamera digitale	5
DIP05	Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale.	monitor	75
DIP05	Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale.	PC Portatile	7
DIP05	Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale.	Personal computer	46
DIP05	Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale.	Plotter	1
DIP05	Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale.	scanner	6
DIP05	Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale.	server	1
DIP05	Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale.	stampante	11
DIP06	Pianificazione territoriale generale.	Attrezzature informatiche varie	53
DIP06	Pianificazione territoriale generale.	Climatizzatore	16
DIP06	Pianificazione territoriale generale.	Fax	5
DIP06	Pianificazione territoriale generale.	fotocamera digitale	1
DIP06	Pianificazione territoriale generale.	monitor	93
DIP06	Pianificazione territoriale generale.	palmare	6
DIP06	Pianificazione territoriale generale.	PC Portatile	11
DIP06	Pianificazione territoriale generale.	Personal computer	113
DIP06	Pianificazione territoriale generale.	Plotter	5
DIP06	Pianificazione territoriale generale.	scanner	24
DIP06	Pianificazione territoriale generale.	server	2
DIP06	Pianificazione territoriale generale.	stampante	20

DIP06	Pianificazione territoriale generale.	videoproiettore	1
DIP07	Viabilità e infrastrutture viarie	Attrezzature informatiche varie	2
DIP07	Viabilità e infrastrutture viarie	Fax	16
DIP07	Viabilità e infrastrutture viarie	fotocamera digitale	4
DIP07	Viabilità e infrastrutture viarie	monitor	71
DIP07	Viabilità e infrastrutture viarie	PC Portatile	2
DIP07	Viabilità e infrastrutture viarie	Personal computer	82
DIP07	Viabilità e infrastrutture viarie	scanner	4
DIP07	Viabilità e infrastrutture viarie	stampante	6
DIP08	Programmazione delle rete scolastica - Edilizia Scolastica	Attrezzature informatiche varie	2
DIP08	Programmazione delle rete scolastica - Edilizia Scolastica	Fax	2
DIP08	Programmazione delle rete scolastica - Edilizia Scolastica	fotocamera digitale	8
DIP08	Programmazione delle rete scolastica - Edilizia Scolastica	Fotocopiatrice	1
DIP08	Programmazione delle rete scolastica - Edilizia Scolastica	monitor	56
DIP08	Programmazione delle rete scolastica - Edilizia Scolastica	PC Portatile	3
DIP08	Programmazione delle rete scolastica - Edilizia Scolastica	Personal computer	63
DIP08	Programmazione delle rete scolastica - Edilizia Scolastica	Plotter	2
DIP08	Programmazione delle rete scolastica - Edilizia Scolastica	scanner	9
DIP08	Programmazione delle rete scolastica - Edilizia Scolastica	stampante	18
UCE02	DIREZIONE GENERALE	Climatizzatore	2
UCE02	DIREZIONE GENERALE	Fax	2
UCE02	DIREZIONE GENERALE	monitor	25
UCE02	DIREZIONE GENERALE	PC Portatile	2
UCE02	DIREZIONE GENERALE	Personal computer	32
UCE02	DIREZIONE GENERALE	Plotter	1
UCE02	DIREZIONE GENERALE	scanner	6
UCE02	DIREZIONE GENERALE	stampante	5
UCE03	SEGRETARIATO GENERALE	Attrezzature informatiche varie	4
UCE03	SEGRETARIATO GENERALE	Climatizzatore	6
UCE03	SEGRETARIATO GENERALE	Fax	12
UCE03	SEGRETARIATO GENERALE	Fotocopiatrice	3
UCE03	SEGRETARIATO GENERALE	Lettore esterno CD/DVD/BlueRay	3
UCE03	SEGRETARIATO GENERALE	monitor	90
UCE03	SEGRETARIATO GENERALE	PC Portatile	2
UCE03	SEGRETARIATO GENERALE	Personal computer	103
UCE03	SEGRETARIATO GENERALE	scanner	19

UCE03	SEGRETARIATO GENERALE	stampante	9
UCE04	Sviluppo strategico e coordinamento del territorio metropolitano.	Climatizzatore	3
UCE04	Sviluppo strategico e coordinamento del territorio metropolitano.	Fax	5
UCE04	Sviluppo strategico e coordinamento del territorio metropolitano.	Fotocopiatrice	1
UCE04	Sviluppo strategico e coordinamento del territorio metropolitano.	monitor	61
UCE04	Sviluppo strategico e coordinamento del territorio metropolitano.	PC Portatile	4
UCE04	Sviluppo strategico e coordinamento del territorio metropolitano.	Personal computer	57
UCE04	Sviluppo strategico e coordinamento del territorio metropolitano.	scanner	5
UCE04	Sviluppo strategico e coordinamento del territorio metropolitano.	stampante	2
UCE05	Ragioneria Generale - Programmazione Finanziaria e di Bilancio	Attrezzature informatiche varie	6
UCE05	Ragioneria Generale - Programmazione Finanziaria e di Bilancio	Fax	6
UCE05	Ragioneria Generale - Programmazione Finanziaria e di Bilancio	Fotocopiatrice	1
UCE05	Ragioneria Generale - Programmazione Finanziaria e di Bilancio	monitor	42
UCE05	Ragioneria Generale - Programmazione Finanziaria e di Bilancio	PC Portatile	6
UCE05	Ragioneria Generale - Programmazione Finanziaria e di Bilancio	Personal computer	49
UCE05	Ragioneria Generale - Programmazione Finanziaria e di Bilancio	scanner	2
UCE05	Ragioneria Generale - Programmazione Finanziaria e di Bilancio	server	1
UCE05	Ragioneria Generale - Programmazione Finanziaria e di Bilancio	stampante	13
UED01	Servizio di Polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale	Attrezzature informatiche varie	72
UED01	Servizio di Polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale	Casse PC	10
UED01	Servizio di Polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale	Fax	15
UED01	Servizio di Polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale	fotocamera digitale	17
UED01	Servizio di Polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale	Fotocopiatrice	1



UED01	Servizio di Polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale	monitor	74
UED01	Servizio di Polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale	PC Portatile	11
UED01	Servizio di Polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale	Personal computer	90
UED01	Servizio di Polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale	scanner	16
UED01	Servizio di Polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale	server	7
UED01	Servizio di Polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale	stampante	13
UED01	Servizio di Polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale	Videocamera digitale	16
UED01	Servizio di Polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale	videoproiettore	2
UED02	Avvocatura	Fax	3
UED02	Avvocatura	monitor	20
UED02	Avvocatura	PC Portatile	4
UED02	Avvocatura	Personal computer	13
UED02	Avvocatura	scanner	3

## Verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio )				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	11.165.632,25	133.523,10	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	33.227.175,61	12.176.609,25	579.089,37
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	<b>(+)</b>	<b>44.392.807,86</b>	<b>12.310.132,35</b>	<b>579.089,37</b>
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>(+)</b>	<b>396.283.310,00</b>	<b>394.383.310,00</b>	<b>394.383.310,00</b>
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	<b>(+)</b>	<b>137.081.842,33</b>	<b>131.956.513,07</b>	<b>131.546.577,64</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>(+)</b>	<b>15.265.841,50</b>	<b>14.790.900,63</b>	<b>14.790.900,63</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	<b>(+)</b>	<b>51.899.172,86</b>	<b>24.615.640,34</b>	<b>9.615.640,34</b>
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>(+)</b>	<b>61.223.399,39</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI</b>	<b>(+)</b>	<b>30.968.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	557.440.297,98	496.674.836,43	495.248.427,90
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	133.523,10	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	8.360.524,11	8.662.524,11	8.662.524,11
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00

<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	<b>(-)</b>	<b>549.213.296,97</b>	<b>488.012.312,32</b>	<b>486.585.903,79</b>
<b>I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato</b>	<b>(+)</b>	<b>114.099.220,23</b>	<b>42.653.420,59</b>	<b>16.634.990,08</b>
<b>I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)</b>	<b>(+)</b>	<b>12.176.609,25</b>	<b>579.089,37</b>	<b>0,00</b>
<b>I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale</b>	<b>(-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)</b>	<b>(-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	<b>(-)</b>	<b>126.275.829,48</b>	<b>43.232.509,96</b>	<b>16.634.990,08</b>
<b>L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato</b>	<b>(+)</b>	<b>61.223.399,39</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)</b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	<b>(-)</b>	<b>61.223.399,39</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI</b>				
	<b>(-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012</b>		<b>401.848,10</b>	<b>46.811.674,11</b>	<b>47.694.624,11</b>
<b>(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)</b>				

# Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

## 1.1 - ORGANISMI GESTIONALI

	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<b>1 – CONSORZI</b>	n° 3	n° 3	n° 3	n° 3
<b>2 – AZIENDE</b>	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0
<b>3 – ISTITUZIONI</b>	n° 1	n° 0	n° 0	n° 0
<b>4 – SOCIETÀ DI CAPITALI E SOCIETÀ CONSORTILI</b>	n° 11	n° 11	n° 11	n° 11
<b>5 – CONCESSIONI</b>	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0
<b>6 – ASSOCIAZIONI TEMPORANEE DI SCOPO</b>	n° 1	n° 0	n° 0	n° 0
<b>7 – FONDAZIONI</b>	n° 10	n° 4	n° 4	n° 4
<b>8 – ASSOCIAZIONI</b>	n° 17	n° 4	n° 4	n° 4
<b>9 – ISTITUTI</b>	n° 1	n° 0	n° 0	n° 0
<b>10 – FONDO IMMOBILIARE</b>	n° 1	n° 1	n° 1	n° 1
<b>11 – ALTRI ENTI PUBBLICI VIGILATI</b>	n° 8	n° 8	n° 8	n° 8

### Prospetto quote di partecipazione anno 2016

Ragione sociale	% quota	Consistenza al 31/12/2016
<b>AEROPORTI DI ROMA</b>	<b>0,251</b>	<b>€ 2.492.747,53</b>
<b>AGENZIA REGIONALE PER LA PROMOZIONE TURISTICA DEL LAZIO</b> in liquidazione	<b>10,00</b>	<b>€ 100.000,00</b>
<b>ALTAROMA S.c.p.a</b>	<b>7,27</b>	<b>€ 127.318,00</b>
<b>BANCA ETICA</b>	<b>0,105</b>	<b>€ 52.500,00</b>
<b>BCC - ROMA</b>	<b>0,002</b>	<b>€ 1.033,00</b>
<b>C.A.R. s.c.p.a</b>	<b>2,83</b>	<b>€ 1.461.556,04</b>
<b>CAPITALE LAVORO</b>	<b>100</b>	<b>€ 2.778.771,00</b>
<b>INVESTIMENTI SPA (EX FIERA DI ROMA)</b>	<b>0,0651</b>	<b>€ 60.732,24</b>
<b>POLO TECNOLOGICO</b>	<b>0,014</b>	<b>€ 11.204,23</b>
<b>FONDO IMMOBILIARE "PROVINCIA DI ROMA"</b>	<b>100</b>	<b>€ 205.052.892,96</b>
<b>TOTALI</b>		<b>€ 212.138.755,00</b>

## 1 – CONSORZI

### ➤ **Consorzio Lago di Bracciano (Consorzio per la gestione di servizi per lo sviluppo economico e turistico dei comuni rivieraschi del Lago di Bracciano)**

Il Consorzio Lago di Bracciano, formato dalla Città metropolitana di Roma Capitale, ex Provincia di Roma, (70%) e i Comuni di Anguillara Sabazia (10%), Bracciano (10%) e Trevignano Romano (10%), come da Statuto Consortile approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n.153 del 28/6/96 e n.179 del 6/8/96, approvata dal CO.RE.CO. il 26/8/96, verbale n. 24, ha lo scopo di gestire e promuovere nel comprensorio del Lago di Bracciano tutte le attività, funzioni e servizi finalizzati allo sviluppo economico e turistico della zona, in collaborazione con gli Enti e le Associazioni che operano localmente assumendo a tale scopo iniziative di cultura, turismo, sport e difesa dell'habitat naturale del bacino lacuale.

Svolge i seguenti servizi:

- attività di trasporto: dal 1967 il "Consorzio Lago di Bracciano" ha istituito inoltre un servizio di navigazione con la motonave "Sabazia II", servizio di trasporto passeggeri autorizzato sul Lago di Bracciano. Il Consorzio garantisce la navigabilità del Lago e consente di apprezzare uno dei contesti naturalistici più belli di Italia, perfettamente conservato nei suoi valori ambientali;
- attività culturali - turistiche – sportive: valorizzazione dei beni culturali archeologici esistenti nel comprensorio, con particolare riguardo al Castello Odescalchi, al Museo storico dell'aeronautica di Vigna di Valle, al Museo Etrusco di Trevignano; attività di pubblicizzazione del battello, dell'accesso ai monumenti, della 6 gastronomia locale (pesce del lago), delle sagre e delle tradizioni locali. Incremento dell'attività alieutica, manifestazioni sportive sul lago, Windsurf, navigazione a vela etc.;
- attività economiche e di tutela ambientale: iniziative di carattere economico mirate ad incrementare le attività locali quali la pesca, l'agriturismo, l'acquacoltura, etc. favorire ogni forma di lotta all'inquinamento delle acque e del suolo.

### ➤ **Consorzio per lo sviluppo industriale Roma-Latina**

È un ente pubblico economico che ha come finalità la promozione dell'industrializzazione e dell'insediamento di attività produttive nelle aree comprese nel territorio di competenza.

Attualmente il Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma – Latina ha competenza sui territori dei Comuni di Roma Capitale, Pomezia, Lanuvio, Latina, Aprilia, Cisterna di Latina, Pontinia, Sabaudia, Sermoneta, Sezze, Sonnino, Provincia di Latina, Città metropolitana di Roma

Capitale, CCIA di Roma e Latina, Federlazio e Unindustria Roma, Latina, Frosinone, Rieti e Viterbo.

La quota di partecipazione della Città metropolitana di Roma Capitale è pari al 4,84% del capitale, determinata con deliberazione dell'assemblea generale n. 3 del 18/03/2015.

Come da Statuto del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 63 del 21/10/2004.

In base alla Legge Regionale n. 13, del 29/05/1997, i compiti del Consorzio sono i seguenti:

- redazione, in conformità alle indicazioni del Piano Regionale di Sviluppo, dei Piani Regolatori delle aree e dei nuclei di sviluppo industriale;
- assegnazione di aree nei propri Piani Regolatori Territoriali ad imprese che esercitano attività produttive industriali, artigianali e di commercio all'ingrosso;
- gestire le aree produttive individuate dagli strumenti urbanistici;
- acquisire le aree ed attrezzarle con le opere di urbanizzazione necessarie;
- gestire, nelle forme previste dalle leggi vigenti, i servizi consortili ponendone il pagamento a carico dei beneficiari;
- curare la promozione dei Patti Territoriali di cui all'art. 8 del Decreto Legge n. 244/1995, convertito con modificazioni con la Legge n. 341/1995;
- realizzare e gestire direttamente o mediante la costituzione di Società miste, anche con la partecipazione degli Enti Locali interessati, attività strumentali all'insediamento di attività produttive, ed in particolare:
  - realizzare e gestire infrastrutture per l'industria, porti, rustici industriali, centri intermodali, anche attraverso l'acquisto di aree a ciò destinate; organizzare servizi reali alle imprese ed in particolare iniziative per l'orientamento e la formazione professionale dei lavoratori, dei quadri intermedi, dei giovani imprenditori;
  - realizzare e gestire attività di servizio quali la gestione di centrali di cogenerazione per produzione di energia e teleriscaldamento, impianti di selezione e cernita dei rifiuti civili ed industriali prodotti negli agglomerati, impianti per il recupero di materiali riutilizzabili e per lo smaltimento di rifiuti speciali, piattaforme polifunzionali per l'inertizzazione o per la termodistruzione, laboratori attrezzati per il controllo della qualità dei prodotti e per l'analisi di acque, aria rifiuti, rumore.

La realizzazione di tali iniziative deve conformarsi alle indicazioni degli Enti Locali, cui spettano le funzioni amministrative ai sensi del D.Lgs. 267/2000.

### ➤ **Consorzio Intercomunale per il Servizio di Trasporto Pubblico Locale**

Ha per oggetto sociale l'organizzazione della gestione del trasporto pubblico locale, in particolare: pianificazione delle strategie di sviluppo del sistema della mobilità nell'ambito territoriale del Consorzio. Il Consorzio ha lo scopo di organizzare il trasporto pubblico locale ed è stato istituito nel 2006 in applicazione dell'art. 31 del TUEL 267/2000 tra i Comuni di Artena, Capranica P., Castel S. Pietro, Cave, Colonna, Galliciano, Genazzano, Labico, Monte Porzio Catone, Olevano, Poli, Rocca di Cave, Rocca di S. Stefano Roiate, S. Vito, Valmontone, Zagarolo e l'Amministrazione Provinciale di Roma. Le quote di partecipazione del Consorzio sono determinate in termini direttamente proporzionali alla popolazione anagrafica di ciascun Comune alla data del 31/12/2006; per l'anno 2007 la quota è fissata ad 1€ pro abitante. Per la Città metropolitana di Roma Capitale la quota di adesione è fissata in misura forfettaria per € 5.000,00 per una percentuale di partecipazione del 4,95%.

In base all'art. 4 dello Statuto il Consorzio svolge le funzioni destinate alla organizzazione della gestione del TPL ed in particolare:

- pianificazione delle strategie di sviluppo del sistema della mobilità nell'ambito territoriale del Consorzio;
- programmazione e sviluppo delle infrastrutture “del materiale rotabile e delle tecnologie di controllo”, della qualità del servizio, e delle risorse per la gestione e gli investimenti del sistema di trasporto collettivo;
- predisposizione dei bandi e gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza e dei relativi contratti di servizi;
- gestione delle risorse finanziarie conferite dalla Regione Lazio per lo svolgimento dei servizi minimi e dai Comuni aderenti;
- monitoraggio della mobilità e controllo di efficienza ed efficacia dei servizi e delle infrastrutture e della qualità percepita;
- vigilanza sulle modalità di esercizio, con autonomi poteri sanzionatori.

## **2 - AZIENDE**

Non sono presenti Aziende

## **3 - ISTITUZIONI**

Non sono presenti Istituzioni

## **4 - SOCIETÀ DI CAPITALI E SOCIETÀ CONSORTILI**

### **➤ Acea ATO2 S.p.A.**

Gestione del servizio idrico integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. La Convenzione di Cooperazione regolante i rapporti tra gli enti locali ricadenti nell'ATO 2 ai fini del S.I.I. è stata sottoscritta il 9 luglio 1997. L'Autorità d'Ambito dell'ATO2 connessa alla Convenzione di Cooperazione è costituita dalla Conferenza dei Sindaci di tutti i comuni dell'ATO coordinata dal Sindaco della Città Metropolitana di Roma Capitale. Alla Conferenza dei Sindaci sono affidate le decisioni di indirizzo, di pianificazione, di programmazione, di controllo e tariffarie. La Città Metropolitana di Roma Capitale svolge un ruolo di coordinamento dell'ambito, adotta le iniziative ed i provvedimenti di competenza dell'Autorità o decisi dalla Conferenza dei Sindaci e stipula, su delega e per conto dei Comuni la Convenzione di Gestione. Il Capitale sociale di Acea Ato2 S.p.a. è di € 362.834.320,00. La Città Metropolitana di Roma Capitale possiede lo 0,0000027560% del Capitale Sociale. La partecipazione alla società è funzionale al ruolo di coordinamento della Conferenza dell'Ambito Territoriale ATO Lazio Centrale Roma attribuita dalla Legge al Sindaco Metropolitan. La partecipazione in ACEA Ato 2 S.p.a. consta di un'unica azione, pari a Euro 10,00.

### **➤ ADR - Aeroporti Di Roma S.p.A.**

Aeroporti di Roma - ADR S.p.A. nasce nel 1974 come concessionaria esclusiva per la gestione e lo sviluppo del Sistema Aeroportuale della Capitale, costituito dall'aeroporto intercontinentale "Leonardo da Vinci" di Fiumicino e dal "Giovan Battista Pastine" di Ciampino. Nell'ambito dell'attuale processo di liberalizzazione del trasporto aereo e del comparto aeroportuale, ADR prevede il consolidamento della propria posizione a livello europeo, attraverso lo sviluppo delle



attività negli aeroporti di Fiumicino e Roma Ciampino. Tale obiettivo sarà perseguito attraverso le strategie di sviluppo e ottimizzazione delle attività nel settore “Aviazione”; sviluppo delle infrastrutture aeroportuali; sviluppo e ottimizzazione delle attività commerciali. Aeroporti di Roma S.p.A. è controllata, in forza di una partecipazione azionaria pari al 96,7%, dalla società Atlantia S.p.A. Il restante capitale sociale è suddiviso tra gli Enti pubblici territoriali, con una partecipazione contenuta al 3% ex DPCM 25/2/1999, (Regione Lazio 1,3%, Roma Capitale 1,3%, Città metropolitana di Roma capitale 0,3% e Comune di Fiumicino 0,1%) ed altri soci con una partecipazione dello 0,3%

➤ **Agenzia Regionale Per La Promozione Turistica Del Lazio S.p.A. in liquidazione.**

L'Agenzia Regionale per la Promozione Turistica di Roma e del Lazio (ATLazio) è stata costituita al fine di garantire l'unitarietà e il coordinamento degli interventi in materia di promozione turistica di Roma e del Lazio in Italia e all'estero. L'ATLazio è una Società per Azioni a partecipazione interamente pubblica costituita da Regione Lazio (51%), Comune di Roma (19%), Città Metropolitana di Roma Capitale (10% per un valore di € 100.000,00), Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo (3% ciascuna), Unioncamere Lazio (8%).

Risulta essere in liquidazione dal 4.11.2010.

➤ **Altaroma S.c.p.A.**

Con Deliberazione N.274 del 16/12/2008 il Consiglio Provinciale di Roma ha deliberato di procedere all'acquisto di una quota di partecipazione al capitale sociale della società Alta Roma Scpa per un importo pari a € 200.000,00. Nell'Assemblea straordinaria dei soci del 9 maggio 2011 il capitale sociale è stato ridotto a 1.751.280,00 euro e, conseguentemente, il nuovo valore nominale delle quote della Provincia di Roma è di 127.318,00 euro (7,27% delle azioni).

La Società ha per oggetto la promozione dell'Alta Moda e in generale della Moda Italiana di Roma e del Lazio, quale primaria risorsa economica e culturale del territorio. Con Delibera del Commissario Straordinario n. 334 del 17 novembre 2014 è stata deliberata la cessione delle quote. Con Decreto del Sindaco n. 14 del 2 aprile 2015 è stato preso atto della volontà di recedere dalla partecipazione azionaria.

La Città metropolitana di Roma Capitale è socio recesso ope legis - legge 27 dicembre 2013 n.147 (finanziaria 2014) all'art.1, comma 569 - da AltaRoma Scpa. Pertanto, ai sensi della sopra citata legge finanziaria 2014, a far data dal 1° gennaio 2015, la partecipazione dell'Ente in AltaRoma scpa è cessata ad ogni effetto. È pendente ad oggi un contenzioso in quanto la società

AltaRoma Scpa contesta alla Città metropolitana di Roma Capitale il recesso ope legis.

➤ **Banca di Credito Cooperativo di Roma S.c.a.r.l.**

Ha per oggetto sociale la raccolta del risparmio ed esercizio del credito nelle sue varie forme. L'Amministrazione Metropolitana con deliberazione n. 132 del 04.05.2006 ha sottoscritto n. 400 quote sociali pari all'importo complessivo di € 1.033,00 pari allo 0,0263% del capitale sociale.

➤ **Banca Etica S.c.p.A.**

Ha per oggetto sociale la raccolta del risparmio ed esercizio del credito nelle sue varie forme e con particolare riferimento a quattro settori specifici: cooperazione sociale, internazionale, cultura e tutela ambientale. La Città Metropolitana di Roma Capitale è proprietaria di una partecipazione pari allo 0,1055% del capitale sociale.

➤ **Capitale Lavoro S.p.A.**

Società Unipersonale della Città metropolitana di Roma Capitale, ha per oggetto le attività strumentali e di supporto agli uffici dell'Ente ed in particolare quelle relative alla gestione di servizi per l'impiego e formazione professionale in coerenza con gli obiettivi di valorizzazione e potenziamento dell'insostituibile ruolo strategico nelle nuove funzioni degli Enti Locali in materia di politiche attive per il lavoro.

Capitale Lavoro S.p.A. nasce nel 2002 per volontà della (ex) Provincia di Roma in partenariato con il Formez, con compiti di supporto nelle attività relative alla gestione dei Servizi per l'Impiego e della Formazione professionale.

La (ex) Provincia di Roma, successivamente, in coerenza con il ruolo delineato della Società e con le nuove norme riguardanti le società in house a capitale interamente pubblico, ha acquisito le quote detenute dal Formez, divenendone unico azionista.

Il 17 gennaio 2014 con delibera n. 6 del Commissario Straordinario, si conclude il percorso di fusione per incorporazione da parte di Capitale Lavoro della Società Provincia Attiva S.p.a., anch'essa società partecipata della Città Metropolitana di Roma Capitale.

Una scelta importante per l'Ente locale alla ricerca di un modello consolidato di società partecipata, messo a dura prova dalla crisi economica che non risparmia la Pubblica Amministrazione. La gestione delle risorse di Capitale Lavoro di questi anni, frutto di un'attenta programmazione in coerenza con le nuove norme inerenti le società in house, ha reso però possibile tale passo.

Il modello che si afferma, risulta così certificato proprio dalla concretezza degli interventi

messi in campo dalla società in-house, su impulso della Città metropolitana di Roma Capitale, nel contrasto alla disoccupazione e alla precarietà.

Lo stesso perimetro normativo tracciato dalla spending review, se da una parte ha evidenziato i limiti di desueti modelli di house providing, dall'altra ha valorizzato l'intuizione di politiche attive del lavoro poste in essere sul territorio, capaci di sostenere un'economia responsabile, in stretta relazione con i cittadini/utenti e gli amministratori locali. Scelte declinate oltre che da esplicite coordinate di inclusione sociale, da un'organizzazione aziendale agile e improntata su i cardini del moderno project management.

La natura dell'oggetto sociale e la governance della società sono rispondenti a tutti i dettami normativi specifici previsti dalla normativa ed in particolare dal Nuovo codice degli appalti previsto con Dlgs. 18/04/2016 n. 50.

Attualmente la Città Metropolitana di Roma Capitale detiene l'intero Capitale Sociale pari a 2.050.000,00€ della Società che viene gestita in-house da parte dell'unico socio.

Come da Statuto la società Capitale Lavoro S.p.A., ha per oggetto le attività di supporto all'esercizio delle funzioni amministrative dell'ente proprietario comprensive delle funzioni fondamentali e delle altre funzioni amministrative attribuite all'ente proprietario medesimo dall'articolo 118 della Costituzione nonché quelle attribuite e delegate da altri Enti della Pubblica Amministrazione.

La società supporta le strutture dell'ente proprietario nelle funzioni fondamentali relative a:

- programmazione economica con particolare riferimento allo sviluppo del territorio, alla gestione dei patti territoriali, all'utilizzo dei fondi strutturali europei;
- pianificazione territoriale generale e supporto alla progettazione tecnica degli enti locali; tutela ambientale e servizi ecosistemici;
- pianificazione e progettazione delle reti infrastrutturali e informatiche, con riferimento al potenziamento di reti informative e di collegamento a servizio dell'ente proprietario e dei comuni dell'area metropolitana;
- strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, nonché organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano;
- servizi di supporto alle attività di assistenza tecnica e amministrativa organizzati dall'ente proprietario per le amministrazioni comunali e le relative forme associate;
- promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale con particolare riferimento alla gestione dei servizi per l'impiego e formazione professionale, in coerenza con gli obiettivi di valorizzazione e potenziamento del ruolo strategico delle funzioni degli enti

locali in materia di politiche attive per il lavoro inclusa la formazione professionale.

La Società, in conformità alla legislazione vigente, potrà svolgere le attività relative all'oggetto sociale e tutte le operazioni ed attività ad esso connesse e/o strumentali.

Nell'attuazione di quanto sopra la società, per quanto riguarda le politiche attive per il lavoro e la formazione nel territorio di competenza, opererà a partire dalle seguenti aree:

- attività di studio e ricerca;
- collaborazione alla realizzazione di progetti mirati di politica attiva per il lavoro;
- assistenza tecnica per la gestione delle risorse del FSE;
- progettazione dei picchi di attività ed eventuale supporto della loro gestione;
- supporti tecnico-specialistici, servizi della formazione.
- supporto tecnico alla gestione delle partecipazioni finanziarie dell'ente proprietario e degli enti locali, con valutazioni che investano anche i profili di compatibilità ambientale degli strumenti di sviluppo, di impatto occupazionale, di efficace ed economico utilizzo delle risorse;
- gestione indiretta dei beni patrimoniali disponibili dell'ente proprietario, anche come valorizzazione.

Nel perseguire i predetti scopi la società si ispira ai principi generali dell'interesse pubblico e si richiama agli indirizzi fissati in tema di lavoro e formazione professionale della legislazione vigente.

La società svolgerà le attività relative all'oggetto sociale, esclusivamente per conto dell'ente proprietario. Sono escluse le attività extraterritoriali, ove non connesse con la fornitura di servizi per la collettività locale di riferimento dell'ente proprietario.

#### ➤ **C.A.R. S.c.p.A. (Centro Agroalimentare Roma)**

Il CAR rappresenta un grande polo logistico, organizzato, tecnologicamente avanzato e informatizzato, capace di dar consistenza ad un reale processo d'integrazione tra produzione, commercio, distribuzione, export, imprese di logistica e di servizi.

Ha sfruttato le strutture realizzate per diventare la piattaforma logistica di riferimento del territorio e guardando a servizi terminali per strutture portuali sulle quali far conferire il trasporto ortofrutticolo La Città Metropolitana di Roma Capitale detiene una quota pari ad € 1.966.469,00 pari al 2,83% del Capitale Sociale.

➤ **Investimenti S.p.A. (Ex Fiera Di Roma S.p.A.)**

La Società Investimenti S.p.A. ha per oggetto la realizzazione, l'organizzazione e la gestione di un sistema fieristico – espositivo, congressuale e di servizi per la commercializzazione a livello locale, nazionale ed internazionale di beni e servizi. La partecipazione in tale società si colloca tra le attività istituzionali dell'ente finalizzate a favorire e promuovere lo sviluppo economico territoriale, assicurando la presenza di un sistema fieristico locale in grado di produrre anche servizi di interesse generale per la collettività. La Città Metropolitana di Roma Capitale partecipa al capitale sociale della società Investimenti Spa per una percentuale pari al 0,065% corrispondente a n.354 azioni per un valore nominale della partecipazione di € 182.823,30.

➤ **Società Per il Polo Tecnologico Industriale Romano S.p.A.**

La società svolge un'azione di promozione, riqualificazione e stimolo allo sviluppo del tessuto industriale tecnologicamente avanzato attraverso il Tecnopolo Tiburtino, di cui è ideatrice, promotrice e realizzatrice, e il Tecnopolo di Castel Romano, acquisito e rilanciato con nuove funzioni di polo di eccellenza. La Città Metropolitana di Roma Capitale detiene lo 0,014% delle azioni per un valore nominale della partecipazione di Euro 12.202,08.

➤ **Agenzia Sviluppo Provincia per le Colline Romane scrl in liquidazione**

Società consortile a responsabilità limitata, a prevalente capitale pubblico, costituita con Deliberazione del Consiglio provinciale n. 95 del 10 novembre 2000, ha come oggetto sociale la promozione socio-economica del territorio, avente fra l'altro il compito di promuovere il Patto Territoriale delle Colline Romane. Con Deliberazione del Commissario n. 216/38 dell'8 agosto 2013 si è dato atto che il termine per la conclusione del Patto è scaduto. L'Assemblea dei soci ha deliberato a luglio 2014 la liquidazione della società e dal 3 settembre 2014 si è insediato il Collegio dei Liquidatori. Dal 22 febbraio 2017 l'assemblea ha nominato un liquidatore unico.

La liquidazione della società è tuttora in corso.

## **5 - CONCESSIONI**

Non sono presenti Concessioni

## **6 - ASSOCIAZIONI TEMPORANEE DI SCOPO**

Non sono presenti Associazioni Temporanee di Scopo

➤ **Fondazione "Angelo Frammartino Onlus"**

La Fondazione opera nel settore della beneficenza, dell'istruzione, dell'assistenza sociale e della tutela dei diritti civili, per il perseguimento, in via esclusiva, di finalità di solidarietà sociale a favore di persone svantaggiate in ragione delle loro condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali e familiari, in particolar modo nei confronti dei giovani che vivono in situazioni di grave disagio a causa di conflitti, di guerre, di discriminazione e di marginalità.

Promuove e realizza azioni ed iniziative rivolte al miglioramento della qualità della vita diffondendo i principi di solidarietà tra persone e popoli di culture diverse, contribuendo alla costruzione di un mondo fondato sulla giustizia, la pacifica convivenza e il rispetto delle differenti identità culturali.

Nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dall'art. 10, comma 5 del D.Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460, la Fondazione:

- promuove i principi e i valori della pace, della solidarietà, della convivenza, della giustizia, dell'etica nei comportamenti sociali, dei diritti e delle libertà fondamentali della persona umana, con particolare attenzione ai giovani con azioni che valorizzino il confronto sociale ed interculturale, nel pieno rispetto delle tradizioni e delle diversità;
- incoraggia la partecipazione consapevole e responsabile della persona nella società civile con azioni di sensibilizzazione, organizzando riunioni, convegni, progetti ed iniziative volte alla promozione dell'intesa e della cooperazione con organizzazioni od enti, italiani e stranieri;
- sostiene attività di studio e di approfondimento sui temi formativi e culturali della propria attività, attraverso sovvenzioni, premi e borse di studio;
- persegue il miglioramento della coscienza sociale responsabile e solidale, tra uomini e donne, specialmente tra i giovani che vivono situazioni di conflittualità, di disagio e di marginalità, con attività di formazione ed istruzione, di beneficenza e di tutela dei diritti civili, nonché la piena valorizzazione dei principi della non-violenza, della solidarietà, della pace cercando la massima diffusione possibile nelle scuole, nelle università, nei luoghi di lavoro, nel mondo dell'editoria artistica e sportiva.

La Fondazione non riceve risorse finanziarie dal Servizio 2 del Segretariato Generale.

➤ **Fondazione Istituto di Stato per la cinematografia e la televisione “Roberto Rossellini”**

L'Istituto Tecnico Superiore per le Tecnologie della Comunicazione e dell'Informazione Roberto Rossellini è una Fondazione di partecipazione istituita ai sensi del DPCM 25/01/2008 e approvata con D.G.R. Lazio del 23/12/2009.

È un istituto giuridico no-profit fondato da:

- Dipartimento di Scienze dell'Educazione-Università di Roma Tre;
- Istituto di Stato per la Cinematografia e la TV “Roberto Rossellini”;
- MA.G.I.C.A.- Ente di formazione Master Europeo in Gestione di Impresa

Cinematografica e Audiovisiva;

- Provincia di Roma ora Città metropolitana di Roma Capitale;
- Orange Media.

La Fondazione è finalizzata a favorire il raggiungimento degli obiettivi indicati dall'Unione Europea, dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Miur), dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) e dalla Regione Lazio, espressi anche nella programmazione comunitaria e nazionale (Industria 2015, Europa 2020, Lazio 2020) per lo sviluppo socio-economico e l'occupabilità, realizzata in forma diretta e/o attraverso creazione di impresa.

La Fondazione ITS R. Rossellini ha ottenuto, in data 8 ottobre 2014, l'autorizzazione triennale allo svolgimento dell'attività di formazione professionale continua per i giornalisti. Autorizzazione del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti (prot.6332 del 16-10-2014) preso atto del parere favorevole reso dal Ministero della Giustizia (prot.0116798 del 04-09-2014).

La Fondazione promuove la diffusione della cultura tecnica e scientifica sulla base di programmi regionali e di piani triennali per:

- assicurare l'offerta di tecnici superiori in relazione alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato;
- sostenere l'integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, con particolare riferimento ai poli tecnico professionali di cui all'art. 13, comma 2, della legge n. 40/07, per diffondere la cultura tecnica e scientifica;
- sostenere misure di innovazione e il trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese;
- promuovere l'orientamento dei giovani e delle famiglie verso le professioni tecniche;
- stabilire organici rapporti con i fondi interprofessionali per la formazione continua

dei lavoratori;

- favorire il recupero di professionalità caratterizzanti il settore di riferimento che si trovano in difficoltà per via delle innovazioni tecnologiche;
- promuovere percorsi di formazione continua nei settori delle alte specializzazioni professionali e tecnologiche, nonché percorsi di alta formazione nelle aree tecnologiche di riferimento anche in collegamento con il mondo accademico nazionale ed internazionale;
- promuovere la ricerca innovativa applicata alla formazione nel settore della informazione e delle comunicazioni e dell'audiovisivo;
- promuovere la produzione audiovisiva e multimediale di alta qualità, in particolare attraverso la formazione e la collaborazione a tutti i livelli per creare uno spazio audiovisivo e multimediale europeo e transnazionale;
- promuovere l'internazionalizzazione dell'industria delle tecnologie della informazione, della comunicazione audiovisiva italiana per incrementare la penetrazione e la presenza del prodotto europeo nei mercati esteri;
- promuovere la collaborazione e la creazione di un network internazionale tra i professionisti e le imprese nei campi dell'informazione, della comunicazione e dell'audiovisivo;
- promuovere ed approfondire il dibattito e la conoscenza delle problematiche culturali, creative, manageriali e formative relative al settore.

La Fondazione non riceve risorse finanziarie dal Servizio 2 del Segretariato Generale.

➤ **Fondazione Istituto tecnico superiore per le tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo**

La Fondazione ITS Turismo è stata costituita nel 2010. Si occupa di Formazione e Ricerca prevalentemente nel settore del turismo e dei beni culturali. La Fondazione ITS Turismo di Roma attiva ogni anno un corso Ministeriale biennale di Alta formazione post-diploma in "Tecnico superiore per la promozione e il marketing delle filiere turistiche delle attività culturali" Il corso è istituito dal MIUR (DM 7 febbraio 2013) e ha validità nazionale e europea. Grazie all'attività di ricerca della Fondazione i contenuti del corso vengono ogni anno adeguati in base alle reali tendenze del settore e ai fabbisogni del mercato del lavoro.

La Fondazione promuove la diffusione della cultura tecnica e scientifica ed opera sulla base di programmi regionali e di piani triennali perseguendo i seguenti obiettivi:

- assicura l'offerta di tecnici superiori a livelli post-secondario in relazione alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato, in relazione al settore di



riferimento;

- sostiene l'integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, con particolare riferimento ai poli tecnico-professionali di cui all'art. 13, comma 2 della legge 40/07, per diffondere la cultura tecnica e scientifica;
- sostiene le misure per l'innovazione e il trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese;
- diffonde la cultura tecnica e scientifica e promuove l'orientamento dei giovani e delle loro famiglie verso le professioni tecniche;
- stabilisce organici rapporti con i fondi interprofessionali per la formazione continua dei lavoratori;
- svolge attività di studio, ricerca, progettazione, consulenza, informazione e formazione nel settore di riferimento;
- partecipa ad associazioni, enti, istituzioni, organizzazioni pubbliche e private la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi simili o affini a quelli della Fondazione;
- promuove forme di cooperazione e scambio fra soggetti pubblici e privati, nazionali o esteri operanti nel settore interessato dalle attività della Fondazione ed ogni altra attività volta al perseguimento degli scopi istituzionali.

La Fondazione non riceve risorse finanziarie dal Servizio 2 del Segretariato Generale.

#### ➤ **Fondazione Istituto tecnico superiore per le tecnologie della vita**

L'Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie della Vita è una Fondazione (nata il 24 ottobre 2010) la cui finalità è promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, e sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e delle politiche attive del lavoro.

Forma tecnici professionisti nelle aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico e la competitività, in particolare nel campo chimico, chimico-farmaceutico, nutraceutico e ambientale. Gli operatori in uscita dai nostri percorsi sono specializzati nell'applicazione di metodi e processi tradizionali e/o innovativi nello studio, ricerca, sviluppo, identificazione, sintesi e produzione di molecole o prodotti su base biotecnologica.

L'area tecnologica dell'Istituto Tecnico Superiore è quella delle Nuove Tecnologie della Vita che comprende tutte le attività dirette o indirette, funzionali allo stato di salute, tra cui la produzione di molecole, sostanze, alimenti funzionali, biomasse attraverso l'impiego di tecnologie tradizionali e moderne.

L'Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie della vita è un canale formativo di livello postsecondario, parallelo ai percorsi universitari, fortemente collegato alle imprese.

La Fondazione promuove la diffusione della cultura tecnica e scientifica ed opera sulla base di programmi regionali. Promuove la diffusione della cultura scientifica, attraverso un programma di iniziative in collegamento con la realtà scientifica europea ed internazionale. Agisce principalmente nell'ambito delle nuove tecnologie della vita (biotecnologie e settore chimico-farmaceutico) riunendo le migliori risorse organizzative e scientifiche nazionali ed internazionali. Gli obiettivi sono:

- svolgimento di attività di istruzione, formazione, qualificazione ed aggiornamento professionale in campo scientifico, rivolto a giovani provenienti da tutti i Paesi;
- svolgimento di attività di attività di ricerca di settore e di analisi dei fabbisogni;
- erogazione di premi e borse di studio a favore di giovani ricercatori affinché possano sviluppare idee di impresa volte all'attuazione di trasferimento tecnologico;
- offerta di tecnici superiori a livello post-secondario in relazione a figure che rispondano alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato in relazione al proprio settore di riferimento, in base alla programmazione regionale e nazionale;
- formazione specifica in aree e settori del territorio in cui sono individuate esigenze connesse all'innovazione tecnologica ed alla ricerca, in sinergia con le realtà formative (scuole, università, centri di formazione, imprese, enti di ricerca, ecc.);
- diffusione della cultura tecnica e scientifica, nonché dei linguaggi e delle metodologie dell'innovazione;
- promozione dell'orientamento dei giovani e delle loro famiglie verso le professioni tecniche, mediante sensibilizzazione ed accompagnamento al mondo del lavoro, coerentemente con il memorandum di Lisbona 2000;
- stabilire organici rapporti con i fondi interprofessionali e le aziende per la formazione continua dei lavoratori;
- recupero di professionalità caratterizzanti il settore di riferimento che si trovano in difficoltà per via delle innovazioni tecnologiche;
- partecipazione ad associazioni, enti, istituzioni, organizzazioni pubbliche e private la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi simili o affini a quelli della Fondazione;
- promozione di forme di cooperazione e scambio fra soggetti pubblici e privati, nazionali o esteri operanti nel settore interessato dalle attività della Fondazione ed ogni altra

attività volta al perseguimento degli scopi istituzionali;

- sviluppo di attività di ricerca tecnologica, scientifica ed economica negli ambiti del cluster delle nuove tecnologie della vita

La Fondazione non riceve risorse finanziarie dal Servizio 2 del Segretariato Generale.

## **8 - ASSOCIAZIONI**

### **➤ Associazione Lega delle Autonomie Locali**

Legautonomie è un'associazione di comuni, province, regioni, comunità montane, articolata con strutture regionali e provinciali che coprono tutto il territorio nazionale e svolgono l'effettiva attività di servizio verso le amministrazioni locali. È impegnata per la crescita democratica e civile del Paese attraverso un processo di rinnovamento istituzionale fondato sulla valorizzazione delle amministrazioni locali e regionali. Le sedi decentrate, oltre ad una intensa attività formativa e informativa, collaborano con la struttura nazionale alla elaborazione di ricerche e studi sull'efficacia dell'azione amministrativa degli enti.

Negli ultimi anni Legautonomie ha orientato il suo impegno di associazione al servizio delle amministrazioni locali anche promuovendo una intensa attività di formazione e di consulenza tecnica e metodologica e di ricerca e indagine conoscitiva per favorire e promuovere l'innovazione organizzativa e l'introduzione di nuovi modelli di gestione nei governi locali.

### **➤ Associazione Nazionale Comuni Italiani (A.N.C.I.)**

La Città metropolitana di Roma Capitale ha aderito all'ANCI con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 28 del 27/10/2015. Si sintetizzano le materie e gli ambiti di principale attività.

Finanza metropolitana.

In via generale, gli interventi attivati hanno consentito di limitare i tagli previsti dal Governo e dal Parlamento, di consentire la fissazione di obiettivi di patto accettabili, di introdurre misure straordinarie sulle penalizzazioni da violazione del Patto di stabilità e per la gestione dei bilanci e, in definitiva, di individuare un percorso in grado di raggiungere in modo sostenibile il biennio 2015-16.

Il presidio delle problematiche finanziarie relative all'avvio delle Città Metropolitane si è svolto lungo tre direttrici principali:

1. analisi quantitative finalizzate alla verifica della situazione finanziaria delle CM e dell'impatto delle manovre, anche in contraddittorio con le strutture Mef, nonché formulazione di proposte di revisione dell'obiettivo del Patto di stabilità 2015;
2. quantificazione e redistribuzione dei tagli alle risorse, alternative alle iniziali proposte

governative;

3. modifiche alle regole di programmazione e gestione finanziaria (ciclo di bilancio, applicazione dell'armonizzazione contabile) e proposte a sostegno di una maggiore sostenibilità finanziaria delle manovre (ristrutturazione debito, utilizzo proventi da alienazioni e avanzi di amministrazione, riduzione delle sanzioni per sfioramento Patto).

L'analisi costante della condizione finanziaria delle CM ha accompagnato tutto il processo di verifica dell'impatto di ciascuna misura finanziaria riferita alle CM, rappresentando la principale base dati per la formulazione di ipotesi alternative di ridefinizione degli obiettivi finanziari assegnati.

Per l'anno 2016 l'azione di sostegno alle CM ha riguardato innanzitutto la gestione dell'eredità degli effetti del Patto di stabilità, concretizzatasi con l'approvazione del dl 113 del 2016 che ha eliminato la sanzione economica per le CM che avevano sfiorato il Patto 2015 (8 enti su 10). Sul versante dei tagli è stata inoltre accolta la proposta dell'ANCI di equiparare il contributo 2016 (comma 754 della Legge di stabilità) di 250 ml al taglio incrementale di cui al comma 418 della Legge di Stabilità 2015, ottenendo per ciascuna Città Metropolitana una piena sterilizzazione del taglio medesimo. Questo risultato è stato ottenuto grazie ad una costante azione tecnica e politica dell'ANCI in quanto la proposta iniziale del Governo comportava un significativo aggravio per le Città metropolitane a favore delle Province. Altre questioni affrontate:

- riconoscimento alle Città metropolitane quali soggetti aggregatori della possibilità di stipulare convenzioni su ambito regionale;
- costituzione di un Fondo di 500 milioni di euro per il 2016 per interventi straordinari per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle Città metropolitane e dei Comuni capoluogo di provincia;
- possibilità di predisporre il bilancio di previsione per il solo anno 2016 e irrilevanza del mancato rispetto del saldo di competenza in sede di previsione;
- possibilità di applicare al bilancio di previsione gli avanzi liberi e destinati, ripetendo quanto già disposto per il 2015 e svincolo degli avanzi vincolati da assegnazioni regionali (previo accordo con le Regioni);
- possibilità di rinegoziare le rate di ammortamento dei mutui in scadenza al 2016.

#### ➤ **Associazione Unione delle Province Italiane del Lazio (UPI Lazio)**

L'Unione delle Province Italiane del Lazio – UPI Lazio – è l'Associazione fra le Province del Lazio, prevista dal Testo Unico sugli Enti Locali. Ha il compito di rappresentare gli interessi istituzionali delle Province, in tutte le sedi di concertazione e di confronto in cui si dibattono le

questioni che riguardano gli enti locali, il loro assetto istituzionale e le funzioni ad essi affidate.

Le finalità dell'UPI Lazio sono:

- esame e formulazione di proposte su problemi istituzionali, politico-amministrativi, economici e sociali, di programmazione, di assetto e tutela del territorio e dell'ambiente promuovendone la discussione per valorizzare la posizione e le funzioni dell'Ente Provincia a difesa della propria autonomia istituzionale nell'ordinamento dello Stato;
- promozione, mantenimento e coordinamento di momenti di studio e di approfondimento fra le Province e gli organi statali, regionali, sub regionali e locali, la società civile, le associazioni di categoria e sindacali su tutte le questioni di interesse delle Province, a carattere regionale e nazionale e comunitario;
- realizzazione per conto proprio e per gli organismi associati di studi e ricerche nel campo economico e sociale e attività conseguenti di comunicazione ed informazione;
- promozione, d'intesa con la Regione, gli Enti locali e le Associazioni, di iniziative per la realizzazione di obiettivi concreti per una politica di sviluppo regionale;
- promozione di attività volte al coordinamento ed al miglioramento dei rapporti fra gli enti locali operanti sul territorio;
- promozione e coordinamento delle attività delle Province su proposte di legge in grado di favorire un pieno riconoscimento del ruolo e delle funzioni dell'Ente Provincia.

#### ➤ **Associazione - G.A.L. (Gruppi di Azione Locale)**

Sono partenariati locali di carattere pubblico-privato che si costituiscono sotto forma di associazione con personalità giuridica riconosciuta ai sensi degli artt. 14-35 del codice civile. La costituzione di un G.A.L. è necessaria per la partecipazione ai Bandi Leader, approvati e indetti dalla Regione per l'attuazione di un Programma di Sviluppo Rurale finanziato con fondi comunitari.

I finanziamenti concessi a valere sui fondi Leader sono destinati prevalentemente a beneficiari privati, da individuarsi attraverso avvisi banditi dal G.A.L. stesso.

I G.A.L. attivi sul territorio ai quali aderisce attualmente l'Amministrazione sono:

#### ✓ **G.A.L. Tuscia Romana**

La Provincia di Roma ha aderito con Deliberazione del Consiglio n. 18 del 20 novembre 2003 al GAL Tuscia Romana avente lo scopo di dare attuazione al Piano di Sviluppo Locale (PSL) a valere sulla Programmazione Leader Plus 2000-2006.

L'Amministrazione provinciale con Deliberazione Consiliare n. 44 del 24 settembre 2009 ha rinnovato la propria partecipazione al GAL per dare attuazione al Piano di Sviluppo Locale (PSL) a

valere sulla Programmazione Leader 2007-2013.

La Città metropolitana di Roma Capitale con Deliberazione del Consiglio n. 30 del 23/05/2016 ha approvato le modifiche da apportare allo statuto del GAL per la partecipazione alla Programmazione Leader 2014 - 2020. La durata dell'Associazione è fissata al 30 giugno 2022.

L'Associazione per lo Sviluppo Rurale del territorio della Tuscia Romana denominata "Gruppo di Azione Locale Tuscia Romana" è stata costituita per dare attuazione al Piano di Sviluppo Locale (PSL) a valere sulla Programmazione Leader Plus 2000-2006. Il GAL ha successivamente acquisito, gli ulteriori scopi di dare attuazione prima al Piano di Sviluppo Locale (PSL) a valere sulla Programmazione Leader 2007-2013 e, successivamente, al Piano di Sviluppo Locale a valere sulla Programmazione Leader 2014 - 2020.

L'associazione riveste il ruolo di soggetto responsabile dell'attuazione del PSL nonché delle azioni e degli interventi in esso inseriti, non ha fini di lucro ed esaurisce le proprie finalità in ambito regionale, durando almeno fino alla completa attuazione del PSL.

L'associazione, nell'attuazione del PSL, opera esclusivamente nell'ambito dei comuni il cui territorio è incluso integralmente nell'area d'intervento.

✓ **G.A.L. Castelli Romani e Monti Prenestini**

La Provincia di Roma ha aderito al GAL con Deliberazione del Consiglio n. 46 del 16 ottobre 2009.

Il GAL è stato costituito per partecipare al Bando Leader relativo al Piano di Sviluppo Locale 2007 – 2013. La scadenza del GAL è prevista per il 31 dicembre 2016.

La Città metropolitana di Roma Capitale con Deliberazione del Consiglio n. 31 del 23/05/2016 ha approvato le modifiche da apportare allo statuto del GAL per la partecipazione alla Programmazione Leader 2014 - 2020. La durata dell'Associazione è fissata al 31 dicembre 2023.

L'Associazione denominata Castelli Romani e Monti Prenestini è costituita quale Gruppo di azione Locale, così come previsto dall'Asse IV del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2007/2013 e dal Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2014/2020 con lo scopo prioritario di dare attuazione al Piano di Sviluppo Locale rurale (PSL) approvato dalla Regione Lazio, non ha fini di lucro, esaurisce le proprie finalità in ambito regionale e durerà almeno fino alla completa attuazione del Piano di Sviluppo Locale operando nell'ambito dei Comuni il cui territorio è incluso nell'Area d'intervento. Possono aderire all'Associazione soggetti pubblici e privati operanti nel territorio di intervento del Piano di Sviluppo Locale.

✓ **G.A.L. X Comunità Montana dell'Aniene**

La Provincia di Roma ha aderito al GAL con Deliberazione Consiliare n. 347 del 17/07/1998.

La durata dell'Associazione, da atto costitutivo, era prevista fino al 31/12/2000. Tale data è stata prorogata, con atto notarile del 9 giugno 2003, al 31 dicembre 2004. Successivamente, con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria del 26 maggio 2010, la durata dell'Associazione è stata prorogata a tempo indeterminato. Il Consiglio provinciale non ha mai deliberato la ratifica della proroga sopradetta.

La chiusura del piano di Azione Locale alla data del 31/12/2004 ha, di fatto, interrotto l'attività di gestione del GAL che, tuttavia, è rimasto in vita per onorare gli impegni assunti e per far fronte alla controversia instauratasi con la Regione Lazio, sfociata in due contenziosi, con la Regione Lazio e con Equitalia – Gerit Spa, ad oggi non conclusi.

L'Associazione per lo Sviluppo Rurale del territorio della X Comunità Montana dell'Aniene denominata "Gruppo di Azione Locale Aniene" è stata costituita per elaborare e dare attuazione al Piano di Azione Locale (P.A.L.) a valere sulla programmazione Leader II – periodo programmatico 1997/99. L'Associazione non ha fini di lucro ed esaurisce le proprie finalità in ambito regionale. Il G.A.L., nell'attuazione del P.A.L. e nella gestione delle risorse finanziarie in esso previste, opera esclusivamente nell'ambito dei Comuni il cui territorio è incluso nell'area d'intervento del P.A.L. stesso e secondo le disposizioni della Giunta Regionale emanate per l'attuazione del Programma Regionale Leader II.

## **9 - ISTITUTI**

Non sono presenti Istituti

## **10 - FONDO IMMOBILIARE**

Il Fondo Immobiliare costituito dalla ex Provincia in attuazione della D.G.P. 716/46 del 19.12.2012 è stato istituito attraverso il conferimento allo stesso di parte del patrimonio immobiliare disponibile pari a circa 260 milioni di euro e con l'obiettivo di procedere alla valorizzazione dei beni conferiti da destinarsi alla successiva alienazione, in un orizzonte temporale stimato di tre anni, per l'acquisizione di una sede unica in cui concentrare le attuali 9 sedi istituzionali in cui sono presenti gli uffici dell'ente.

Il processo di dismissione degli immobili da parte del Fondo non si è concluso nel termine triennale inizialmente previsto, e pertanto il Consiglio Metropolitan, con la deliberazione n. 46/2015, ha autorizzato la proroga della durata del Fondo complessivamente per un ulteriore

quinquennio, al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici attesi, sia pure in un orizzonte temporale più ampio. Pertanto la durata del Fondo, è attualmente prorogata al 31/12/2020, termine comprensivo del “periodo di grazia”.

L’operazione di costituzione del fondo e l’acquisizione della nuova sede unica hanno come obiettivo quello di conseguire l’efficientamento della gestione del patrimonio dell’Ente attraverso la cessazione delle locazioni passive, la riunificazione delle sedi degli uffici dislocate sul territorio di Roma Capitale e la riduzione dei costi delle strutture utilizzate per lo svolgimento dei compiti istituzionali.

## **11 - ALTRI ENTI PUBBLICI VIGILATI**

### **➤ Parco Regionale Naturale di Veio**

Il Parco Naturale Regionale di Veio, con i suoi 14.984 ettari, è il quarto parco per estensione del Lazio ed è stato istituito alla fine degli Anni '90 (Legge Regionale n. 29 del 1997). Si estende a nord di Roma tra la via Flaminia e la via Cassia e comprende il cosiddetto Agro Veientano, in un territorio dove le componenti naturalistiche e storicoculturali si fondono in un paesaggio di particolare valore.

Nel Parco sono presenti nove Comuni: Campagnano di Roma, Castelnuovo di Porto, Formello, Magliano Romano, Mazzano Romano, Morlupo, Riano, Sacrofano ed il XV° Municipio del Comune di Roma;

### **➤ Parco Regionale Naturale Monti Simbruini**

L'atto ufficiale di nascita del Parco dei Monti Simbruini è datato 29 gennaio 1983 Le finalità del Parco sono:

- la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, culturali e paesaggistiche del territorio in relazione alla funzione sociale di tali risorse;
- la qualificazione delle condizioni di vita e di lavoro delle popolazioni locali nel quadro di un rapporto tra ambiente e popolazione;
- la promozione dell'organizzazione del territorio attraverso l'esame degli equilibri in atto, determinando l'assetto più idoneo del territorio in relazione alla qualità e alla sensibilità dell'ambiente ed alle esigenze di sviluppo economico di lungo periodo;
- la tutela e la valorizzazione del patrimonio forestale;
- la protezione delle risorse idriche;



- la diversificazione e qualificazione delle produzioni locali;
- la valorizzazione delle specie faunistiche e floristiche;
- la promozione delle tradizioni popolari e delle attività culturali;
- la determinazione delle condizioni di sperimentazione scientifica ed economica per le attività forestali, faunistiche, agro-zootecniche ed idrogeologiche;
- il conseguimento di nuovi livelli d'occupazione;
- la promozione dell'informazione e della educazione ambientale soprattutto per scopi didattici e pedagogici.

#### ➤ **Parco Regionale Naturale Monti Lucretili**

Il Parco Naturale Regionale di Monti Lucretili fa parte del sistema delle aree protette regionali del Lazio e si estende per oltre 18.000 ettari.

Interessa i territori di 9 comuni della Città metropolitana di Roma Capitale: Licenza, Marcellina, Monteflavio, Montorio Romano, Moricone, Palombara Sabina, Percile, Roccagiovine, San Polo dei Cavalieri, Vicovaro, oltre 3 Comuni che ricadono nella provincia di Rieti: Orvinio, Poggio Moiano e Scandriglia.

#### ➤ **Parco Regionale Naturale Nazzano, Tevere Farfa**

La Riserva Naturale Regionale Nazzano Tevere-Farfa è un "Ente di diritto pubblico non economico" la cui attività è disciplinata dalla legge della Regione Lazio n. 29 del 1997 che ha recepito i contenuti della Legge quadro nazionale n.394/1991 in materia di aree protette.

È la prima area protetta istituita dalla Regione Lazio (L.R. n.21 del 4 aprile 1979) ai sensi della Convenzione di Ramsar (Iran, 1971) relativa alle zone umide d'importanza internazionale. La Riserva Naturale è anche SIC (Sito di Interesse Comunitario) e ZPS (Zona a Protezione Speciale) ai sensi delle direttive Habitat 92/43/CEE e Uccelli 2009/147/CE (che ha aggiornato la precedente Direttiva 79/409/CEE) ed è inserita nel sistema europeo Rete Natura 2000 (regione biogeografica mediterranea).

#### ➤ **Parco Regionale Naturale del complesso Laucale Bracciano-Martignano**

Il Parco Naturale Regionale di Bracciano Martignano è stato istituito il 25 novembre 1999 con legge regionale n. 36, con lo scopo di garantire e promuovere la conservazione e la valorizzazione del territorio e delle risorse naturali e culturali del vasto comprensorio dei Monti Sabatini.

L'area protetta si estende per 16.682 ettari sul territorio dei comuni di Anguillara Sabazia,

Bassano Romano, Bracciano, Campagnano di Roma, Manziana, Monterosi, Oriolo Romano, Roma (XX Municipio), Sutri e Trevignano Romano, a cavallo tra le Province di Roma e Viterbo.

➤ **Parco Regionale Naturale Appia Antica**

Il Parco Regionale dell'Appia Antica, istituito nel 1988 (Legge Regionale n.66 del 10 novembre 1988), è un Ente di diritto pubblico, dotato di autonomia amministrativa.

Nel 1998, a seguito dell'entrata in vigore della Legge 29/97 che ha istituito il sistema delle aree protette del Lazio, è stato dotato di una sua struttura gestionale e di personale.

In particolare, come prevede lo Statuto, l'Ente si occupa di: recupero, tutela e valorizzazione degli habitat naturali e del paesaggio; valorizzazione e dei beni e delle aree archeologiche; conservazione di specie animali e vegetali, di singolarità geologiche o ambienti naturali di particolare valore naturalistico; gestione del patrimonio pubblico di propria competenza; promozione di attività di educazione, formazione, nonché di attività ricreative, ludiche e turistiche compatibili.

➤ **Parco Regionale Naturale dei Castelli Romani**

Il Parco dei Castelli Romani fu infine istituito, con la Legge Regionale n. 2 del 13 gennaio 1984 allo scopo di tutelare l'integrità delle caratteristiche naturali e culturali dei quindici Comuni che occupano l'antico Vulcano Laziale, per contribuire al riequilibrio territoriale e allo sviluppo socio-economico delle popolazioni interessate.

➤ **Aree naturali Protette Internamente ricadenti nel territorio del Comune di Roma-ente regionale ROMANATURA**

Le Aree Naturali Protette RomaNatura gestisce il sistema dell'Aree Naturali Protette situate interamente all'interno di Roma Capitale.

Il sistema comprende: 9 Riserve Naturali istituite con L.R. n. 29/97, RomaNatura è l'Ente Regionale per la Gestione del Sistema delle Aree Naturali Protette nel Comune di Roma.

Nato in attuazione della Legge Regionale n.29 del 6 ottobre 1997, RomaNatura è un Ente di diritto pubblico dotato di autonomia amministrativa, finanziaria e patrimoniale.

Attualmente RomaNatura gestisce oltre 16.000 ettari di natura protetta, compresa la riserva marina delle Secche di Tor Paterno, un'area pari all'intero territorio di Bologna.

Molte riserve naturali conservano quella vocazione agricola che rende, a tutt'oggi, il Comune di Roma il primo comune agricolo d'Italia.

## Accordi di programma ed altri strumenti di programmazione negoziata

### Accordi di programma

<b>1 – ACCORDI DI PROGRAMMA</b>
<b>Oggetto: Collaborazione con il CNR - Istituto di Cristallografia per lo sviluppo, la progettazione e l'implementazione dell'infrastruttura e di nuovi servizi per i progetti costituenti il PIANOINNOVAZIONE.</b>
<b>Altri soggetti partecipanti: -</b>
<b>Impegni di mezzi finanziari:</b> il finanziamento da parte dell'Ente Città Metropolitana di Roma Capitale prevede un importo complessivo pari ad € 9.500,00 + IVA per un progetto di durata fino al 31/12/2017.
Durata delle Convenzioni: fino al 31/12/2017 come da Convenzione del 21/02/17, di cui alla D.D. n. 621 del 21/02/17
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Dott. Marco Iacobucci
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi: Le attività previste dalla suddetta Convenzione, in continuità con le precedenti, riguardano: sopralluoghi, verifiche tecniche, installazione di nuovi hot spot, ordinaria manutenzione degli hot spot, collegamento dati, configurazione dei server e collaudi di funzionalità.

<b>2 – ACCORDI DI PROGRAMMA</b>
<b>Oggetto: Interventi per la tutela dell'ambiente nella Valle dell'Aniene: opere idrauliche, di convogliamento delle acque meteoriche, opere di sostegno e/o contenimento di scarpate, di ripristino di viabilità secondaria, di ristrutturazione di opere d'arte della X Comunità Montana nella Valle dell'Aniene – Sub ambito n. 3 – annualità n. 3. D.G.P. N. 244/13 DEL 11/03/03 – D.G.P. 476/24 DEL 16/06/2010 - DD R.U. 9363 del 21/11/2003</b>
<b>Soggetti partecipanti:</b> X Comunità Montana della Valle dell'Aniene
<b>Impegni di mezzi finanziari:</b> € 1.660.144,01
<b>Durata dell'accordo:</b> L'accordo è operativo dal 2010
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Dott.ssa Maria Zagari
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi:</b> Sono stati acquisiti i mutui presso la Cassa DDPP. Si stanno pagando i SAL relativi alla terza annualità. Si procede con la liquidazione delle richieste pervenute.

### 3 – ACCORDI DI PROGRAMMA

**Oggetto: Partecipazione alla stipula dell'Atto Costitutivo dell'Osservatorio sui Diritti e la Conciliazione.**

**Altri soggetti partecipanti: -**

- Tribunale di Roma
- Corte d'Appello di Roma
- Roma Capitale
- Città metropolitana di Roma Capitale
- Istituto regionale di studi giuridici Arturo Carlo Jemolo
- Lazio Service (è diventata LAZIOcrea S.p.A.)
- Ordine degli Avvocati di Roma
- Ordine dei dottori Commercialisti ed Esperti contabili di Roma
- Ordine provinciale dei Medici-Chirurghi e Odontoiatri di Roma
- Ordine dei Notai di Roma
- Camera di Conciliazione di Roma

**Impegni di mezzi finanziari:**

**Durata dell'accordo:** indefinita salvo recesso

Con deliberazione di Giunta Provinciale n.413/21 del 6 luglio 2011, è stata autorizzata la partecipazione dell'Ente

**Responsabile del Procedimento:** Dott. Marco Iacobucci

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi:

La partecipazione dell'Ente alle attività giuridiche è assicurata dall'Avvocatura mentre il Dip. II - Servizio 4 - Gestione e manutenzione dei sistemi informativi e delle reti interne (SIRIT) assicura assistenza tecnica e attività di comunicazione al sito dell'Osservatorio.

Non essendo previsto un contributo finanziario da parte della Città metropolitana ma la facoltà di contribuire anche a mezzo di servizi, con Determinazione Dirigenziale R.U. 1835 del 26/04/2013 è stato attivato, a favore dell'Osservatorio, un servizio di assistenza per il portale dell'Osservatorio da parte degli Uffici della Città metropolitana di Roma Capitale.

Con successiva Determinazione Dirigenziale R.U. 2247 del 31/05/2016 si è autorizzato a mantenere la collaborazione con l'Osservatorio sui conflitti e sulla conciliazione nella Regione Lazio tramite la gestione delle attività di comunicazione e l'assistenza tecnica del Portale dell'Osservatorio a mezzo del competente Servizio 4 salvo recesso in qualsivoglia momento in relazione alle eventuali mutate condizioni e competenze dell'Amministrazione.

È stato realizzato, dagli Uffici del SIRIT e d'intesa con altri Uffici dell'Amministrazione, il Nuovo Portale dell'Osservatorio che sarà presentato in data 28/02/2017 in concomitanza della presentazione del "Rapporto sui conflitti e sulla conciliazione 2016".

#### 4 – ACCORDI DI PROGRAMMA

**Oggetto:** Interventi per la tutela dell'ambiente nella Valle dell'Aniene: opere idrauliche, di convogliamento delle acque meteoriche, opere di sostegno e/o contenimento di scarpate, di ripristino di viabilità secondaria, di ristrutturazione di opere d'arte della X Comunità Montana nella Valle dell'Aniene – Sub ambito n. 3 – annualità n. 2. D.G.P. N. 244/13 DEL 11/03/03 – D.G.P. 476/24 DEL 16/06/2010 - DD R.U. 9363 del 21/11/2003

**Soggetti partecipanti:** Comune di Subiaco

**Impegni di mezzi finanziari:** € 1.660.144,01

**Durata dell'accordo**

Accordo operativo dal 2006

**Responsabile del Procedimento:** Dott.ssa Maria Zagari

**Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi**

Sono stati acquisiti i mutui presso la Cassa DDPP. Si stanno pagando i SAL relativi alla seconda annualità. Si procede con la liquidazione delle richieste pervenute.

#### 5 – ACCORDI DI PROGRAMMA

**Oggetto:** Interventi per la tutela dell'ambiente nella Valle dell'Aniene: opere idrauliche, di convogliamento delle acque meteoriche, opere di sostegno e/o contenimento di scarpate, di ripristino di viabilità secondaria, di ristrutturazione di opere d'arte della X Comunità Montana nella Valle dell'Aniene – Sub ambito n. 4. D.G.P. N. 244/13 DEL 11/03/03 – D.G.P. 476/24 DEL 16/06/2010 - DD R.U. 9363 del 21/11/2003

**Soggetti partecipanti:** Comune di Gerano

**Impegni di mezzi finanziari:** € 388.075,05

**Durata dell'accordo**

Accordo operativo dal 2006

**Responsabile del Procedimento:** Dott.ssa Maria Zagari

**Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi**

Sono stati acquisiti i mutui presso la Cassa DDPP. Si stanno pagando i SAL relativi alla terza annualità. Si procede con la liquidazione delle richieste pervenute.

## 6 – ACCORDI DI PROGRAMMA

**Oggetto:** Opere igienico sanitarie – Piano triennale 2002-2004 per la realizzazione di collettori fognari di competenza dei Comuni e dei Consorzi di cui ai Piani d'Ambito dei rispettivi A.T.O. del Lazio D.G.P. 798/42 del 02/10/2002; D.G.P. 319/21 del 17/05/2002; D.D. RU 3101/2003

**Soggetti partecipanti:** Comune di Santa Marinella

**Impegni di mezzi finanziari:** € 903.720,00

### **Durata dell'accordo**

Accordo operativo dal 2003

**Responsabile del Procedimento:** Dott.ssa Maria Zagari

### **Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi**

Sono stati acquisiti i mutui presso la CCDDPP. Sono stati affidati incarichi professionali per la realizzazione della progettazione definitiva ed esecutiva, per il collaudo e per la sicurezza, mentre l'appalto e la direzione dei lavori è a cura dei Comuni. Si stanno pagando i SAL e la progettazione definitiva ed esecutiva. Si sta continuando a liquidare le richieste pervenute.

## 7 – ACCORDI DI PROGRAMMA

**Oggetto:** Opere igienico sanitarie – Piano triennale 2002-2004 per la realizzazione di collettori fognari di competenza dei Comuni e dei Consorzi di cui ai Piani d'Ambito dei rispettivi A.T.O. del Lazio D.G.P. 798/42 del 02/10/2002; D.G.P. 319/21 del 17/05/2002; D.D. RU 3101/2003

**Soggetti partecipanti:** Comune di Ladispoli

**Impegni di mezzi finanziari:** € 1.320.906,69

### **Durata dell'accordo**

Accordo operativo dal 2003

**Responsabile del Procedimento:** Dott.ssa Maria Zagari

### **Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi**

Sono stati acquisiti i mutui presso la CCDDPP. Sono stati affidati incarichi professionali per la realizzazione della progettazione definitiva ed esecutiva, per il collaudo e per la sicurezza, mentre l'appalto e la direzione dei lavori è a cura dei Comuni. Si stanno pagando i SAL e la progettazione definitiva ed esecutiva. Si sta continuando a liquidare le richieste pervenute

<b>8 – ACCORDI DI PROGRAMMA</b>
<b>Oggetto:</b> Opere igienico sanitarie – Piano triennale 2002-2004 per la realizzazione di collettori fognari di competenza dei Comuni e dei Consorzi di cui ai Piani d’Ambito dei rispettivi A.T.O. del Lazio D.G.P. 798/42 del 02/10/2002; D.G.P. 319/21 del 17/05/2002; D.D. RU 3101/2003
<b>Soggetti partecipanti:</b> Comune di Vallepietra
<b>Impegni di mezzi finanziari:</b> € 109.784,91
<b>Durata dell’accordo</b> Accordo operativo dal 2003
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Dott.ssa Maria Zagari
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</b> Sono stati acquisiti i mutui presso la CCDDPP. Sono stati affidati incarichi professionali per la realizzazione della progettazione definitiva ed esecutiva, per il collaudo e per la sicurezza, mentre l’appalto e la direzione dei lavori è a cura dei Comuni. Si stanno pagando i SAL e la progettazione definitiva ed esecutiva. Si sta continuando a liquidare le richieste pervenute.

<b>9 – ACCORDI DI PROGRAMMA</b>
<b>Oggetto:</b> Accordo per la fruizione dell’ambiente nella Valle del Tevere.
<b>Altri soggetti partecipanti:</b> Comuni di Civitella San Paolo, Filacciano, Nazzano, Sant’Oreste e Torrita Tiberina; Ente Gestore della Riserva Naturale Regionale del Tevere Farfa
<b>Impegni di mezzi finanziari:</b> non definiti
<b>Durata dell’accordo:</b> a tempo indeterminato L’accordo è già operativo dal mese di giugno 2004
<b>Responsabile del Procedimento:</b> arch. Angelo Maria Mari
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi:</b> Nel mese di gennaio 2017 è stato sottoscritto il Protocollo d’Intesa tra il Servizio 5 del Dipartimento IV e il Dipartimento di Scienze della Vita dell’Università degli Studi di Trieste per lo svolgimento delle attività riguardanti i progetti: “Licheni e didattica”, “Trova l’albero”, “Salviamo il giglio di mare”, da svolgere presso le Aree Protette di competenza metropolitana, attraverso l’approccio “Citizen Scienze” che prevede il coinvolgimento degli studenti e dei cittadini alla ricerca scientifica. È in corso la raccolta delle adesioni ai progetti da parte degli Istituti Scolastici coinvolti e l’organizzazione delle attività didattiche e di sperimentazione sulle Aree.

<b>10 – ACCORDI DI PROGRAMMA</b>
<b>Oggetto: Convenzione quadro per i Tirocini di Formazione e Orientamento</b>
<b>Altri soggetti partecipanti:</b> Università degli Studi di Roma “La Sapienza”
<b>Impegni di mezzi finanziari:</b> non definiti
<b>Durata dell’accordo:</b> 3 anni L’accordo è già operativo dal mese di ottobre 2012
<b>Responsabile del Procedimento:</b> arch. Angelo Maria Mari
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi:</b> La convenzione in oggetto è rivolta a studenti e neolaureati entro i 12 mesi dal conseguimento del titolo ad ha la finalità di consentire ai tirocinanti l’acquisizione della conoscenza di realtà economiche e produttive per agevolare le scelte professionali e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro.

<b>11 - ACCORDI DI PROGRAMMA</b>
<b>Oggetto: Piano Di Zona Distretto Rm H4 -Adesione all'Accordo di programma promosso dal Comune di Ardea con la Provincia di Roma, il Comune di Pomezia e la ASL Distretto RM/H4 per la realizzazione, nell’ambito del Distretto socio sanitario RM/H4, del sistema integrato di interventi e servizi socio-sanitari e assistenziali per lo sviluppo dei Piani di Zona</b> <b>Ambito territoriale: territorio del Distretto socio-sanitario RM H4</b>
<b>Altri soggetti partecipanti:</b> Comune di Ardea, il Comune di Pomezia e la ASL Distretto RM/H4
<b>Impegni di mezzi finanziari:</b> gli Enti firmatari mettono a disposizione beni strumentali e professionali. La Provincia garantisce funzione di monitoraggio e coordinamento
<b>Durata:</b> dal 4/10/2013 al 3/10/2017
<b>FUNZIONE NON RIASSEGNATA DALLA REGIONE LAZIO</b>



## 12 – ACCORDI DI PROGRAMMA

**Oggetto: Protocollo di legalità per la prevenzione dell'abusivismo nel settore turistico-ricettivo**

Altri soggetti partecipanti: Prefettura di Roma, Regione Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale, Roma Capitale, Questura di Roma, Comando Provinciale dei Carabinieri, Comando Provinciale della Guardia di Finanza, Federalberghi Roma.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata dell'accordo: validità 2 anni, con facoltà di proroga;

Scadenza: 4 dicembre 2017

L'accordo è: già operativo dal 5 dicembre 2015.

Referente del Gruppo di Lavoro per la Città Metropolitana di Roma Capitale: Luigi Iacobucci, giusta delega del Vice Sindaco Metropolitano, Dott. Mauro Alessandri, Prot. 50829/16 del 29/03/16

### **Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi**

Sulla base del suddetto Protocollo le funzioni di vigilanza e controllo sull'osservanza delle disposizioni di cui alla legge regionale 13/2007 concernenti le strutture ricettive, alberghiere ed extraalberghiere, è stato firmato un protocollo d'intesa volto alla costituzione di un tavolo tecnico che promuove e coordina tutte le attività finalizzate al contrasto di ogni forma di abusivismo nel settore. La Città Metropolitana di Roma Capitale si è impegnata, tramite la propria Polizia Locale, ad effettuare coordinate e mirate azioni di controllo e repressione dei fenomeni di abusivismo nella gestione delle strutture ricettive e alberghiere, sulla base della banca dati messa a disposizione da Federalberghi Roma, relativa alle segnalazioni ricevute dai cittadini. Tali controlli vengono effettuati sia autonomamente dalla Polizia Locale Città Metropolitana di Roma Capitale, sia congiuntamente con le altre Forze di Polizia che hanno sottoscritto il Protocollo. Sulla base degli accordi operativi intercorsi tra le varie Forze di Polizia, con cadenza quadrimestrale vengono comunicati alla Prefettura di Roma i dati riguardanti i controlli effettuati e gli eventuali provvedimenti sanzionatori adottati. Il monitoraggio sullo stato di attuazione del Protocollo in questione è affidato ad un gruppo di lavoro costituito ad hoc, con la partecipazione di un rappresentante per ognuno degli Enti firmatari.

<b>13 – ACCORDI DI PROGRAMMA</b>
<b>Oggetto: Allargamento e adeguamento alle condizioni di sicurezza della S.P. Cancelliera dal Km 5+100 al Km 10+500 e della S.P. Laurentina dal Km 27+350 al Km 28+000</b>
<b>Altri soggetti partecipanti:</b> Comune di Roma, Comune di Ardea, Comune di Pomezia
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>
<b>Durata dell'accordo</b> L'accordo è in corso di definizione
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Ing. Claudio DI BIAGIO

<b>14 – ACCORDI DI PROGRAMMA</b>
<b>Oggetto: Variante alla S.P. Nomentana da Colleverde a Tor Lupara</b>
<b>Altri soggetti partecipanti:</b> Comuni Guidonia Montecelio, Fontenuova e Regione Lazio.
<b>Impegni di mezzi finanziari:</b> € 21.952.365,41
<b>Durata dell'accordo</b> L'accordo è già operativo - Sottoscritto il 25-05-05 e pubblicato sul B.U.R.L. N.21 del 30.07.2005
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Ing. Giuseppe ESPOSITO
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi:</b> Progetto definitivo redatto. Approvato 1° stralcio (PEG 2003) con Delibera G.P. N°954/48 del 19/11/2003. Approvato 2° stralcio (PEG 2005) con Deliberazione G.P.N°455/19 del 11/05/2005. Progetto esecutivo redatto, approvato con Deliberazione G.P. n°375/15 del 19/04/2006. Aggiudicazione 27/03/07 A.T.I. Generalvie S.p.A. (capogruppo) – Ircop S.r.l. – Castelli Lavori S.r.l. Contratto 30/07/07 rep. 9790 Consegna dei lavori 8/08/07. I lavori sono stati ultimati in data 12.12.2012 Certificato di collaudo tecnico amministrativo emesso in data 29/09/2015 Conto finale e atto di collaudo approvato con D.D. n. 885 del 29/2/2016

<b>15 – ACCORDI DI PROGRAMMA</b>
<b>Oggetto: S.P. Laurentina dal G.R.A. al Km 28+200, adeguamento alle norme tecniche del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alla categoria “B” del G.R.A. al Km 14+000 al tipo “C1” dal Km 14+000 al Km 28+200</b>
<b>Altri soggetti partecipanti:</b> Regione Lazio, Comune di Roma, Comune di Pomezia, Comune di Ardea, Roma Natura.
<b>Impegni di mezzi finanziari:</b> € 23.656.688,75
<b>Durata dell’accordo</b> L’accordo è già operativo – Sottoscritto il 28/07/2006
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Ing. Claudio DI BIAGIO
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione</b> Stipulato contratto in data 31/05/2010 n.° rep. 10474 In corso lavori di allargamento dal Km. 14+000 al Km. 22+300

<b>16 – ACCORDI DI PROGRAMMA</b>
<b>Oggetto: Accordo di programma quadro avente valore d’intesa, concernente il PARCO METROPOLITANO TERMALE DI TIVOLI, GUIDONIA E ROMA, ai sensi della L. n. 396/90.</b>
<b>Altri soggetti partecipanti:</b> Provincia di Roma (soggetto promotore), Comuni di Tivoli, Guidonia Montecelio, Roma e Regione Lazio
<b>Impegni di mezzi finanziari:</b> € 516.456,90 (L. 1.000.000.000) nell’ambito del finanziamento di 3 Mld del Codice C.2.5 del Programma Roma Capitale
<b>Durata dell’accordo</b> L’accordo è già operativo - Sottoscritto il 31/10/2001 e pubblicato sul B.U.R. Lazio n. 34 del 10.12.2001.
<b>Responsabile del Procedimento:</b> <i>Arch. Massimo Luzzatto – Servizio 2 “Urbanistica”</i>
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</b> Gli strumenti attuativi dell’Accordo sono il Piano d’Area e lo Studio di fattibilità economico gestionale. Per il Piano d’Area è stato costituito un <b>Ufficio comune di progettazione</b> , formato da tecnici dipendenti designati dalle Amministrazioni sottoscrittrici dell’Accordo che verranno remunerati secondo le disposizioni dell’art. 18 della Legge 109/94. I lavori dell’Ufficio comune sono iniziati in data 11/9/2002. Il preliminare del progetto di Piano d’Area è stato consegnato il 30/5/2003. Lo studio di fattibilità economico gestionale è stato assegnato all’esterno mediante appalto concorso per un importo complessivo di € 98.181,00, con decorrenza dal 4/3/2003. Lo studio è stato consegnato il 9/5/2003. Per il coordinamento delle attività tecniche necessarie alla

definitiva redazione del Piano d'Area, nel giugno del 2004, è stato affidato un incarico di collaborazione esterna ad alto contenuto di professionalità, al Prof. Arch. Maurizio Marcelloni, per l'importo complessivo di € 57.750,01. Nell'ottobre del 2005 è stato ricostituito il gruppo di progettazione per la definitiva redazione del Piano. E' stata affidata inoltre al Dipartimento Scienze Geologiche dell'Università degli Studi "Roma Tre" la redazione delle indagini idrogeologiche e geomorfologiche dell'area delle Acque Albule per l'importo di € 54.000,00 Iva inclusa. Lo studio idrogeologico e geomorfologico è mirato a valutare lo stato generale dell'area definendo le problematiche connesse allo sfruttamento del travertino per fornire indicazioni progettuali per il recupero ambientale e la valorizzazione della storia dell'estrazione del travertino, nonché mirato alla valutazione dei rischi di dissesti diffusi legati alla natura del sottosuolo ed alla valutazione delle risorse idriche dell'area per una utilizzazione razionale sia ai fini estrattivi sia delle attività termali, pianificando a tale scopo una rete di monitoraggio idrogeologico e dei dissesti. Lo studio idrogeologico e geomorfologico è stato ultimato e consegnato nel mese di marzo 2006. Sulla base dei nuovi studi, il 13 giugno 2007 è stata definita la nuova proposta progettuale del Piano d'Area e con nota del 25 giugno 2007 è stata trasmessa copia del materiale all'Assessore competente affinché fosse avviata la fase di verifica, di confronto e di concertazione con le Amministrazioni comunali e regionale. Con nota assessorile del 21/04/2009, pur apprezzando il lavoro svolto dal gruppo tecnico e dal coordinatore scientifico, si è ritenuto di dovere rinviare ad un momento successivo l'avvio di un tavolo di concertazione, finalizzato all'approvazione del Progetto del Parco Termale. Con successivi atti, essendo decorso il termine previsto dal Regolamento sugli incentivi per provvedervi, è stato liquidato l'importo dovuto a titolo di incentivo per la progettazione ai componenti dell'Ufficio comune di progettazione, fino alla concorrenza dell'80%, del compenso convenuto. Dopo tale ultimo atto, tutte le attività sono state interrotte e al momento non sono in corso.

## 17 - ACCORDI DI PROGRAMMA

**Oggetto:** Accordo di collaborazione tra la Città metropolitana di Roma Capitale e l'Ente per il Diritto agli Studi Universitari nel Lazio (LAZIODISU) per il trasferimento delle buone prassi innovative sperimentate a Porta Futuro presso le Università di Roma al fine della realizzazione del progetto "Porta Futuro University".

### Altri soggetti partecipanti

**Impegni di mezzi finanziari:** rimborso dei costi sostenuti dalla Città metropolitana per l'esecuzione di ogni attività realizzata nell'ambito della collaborazione.

**Durata:** L'Accordo entra in vigore dalla data della stipula e sarà valido sino al 31/12/2018, con possibilità di rinnovo sulla base di altro Accordo scritto, approvato dai competenti organi delle Parti, da proporre con anticipo di almeno 2 settimane.

**Responsabile del Procedimento:** Dott. Antonio CAPITANI

## 18 - ACCORDI DI PROGRAMMA

**Oggetto:** L'Ente Bilaterale del Terziario di Roma e Lazio (EBIT) e il Dip. III – Città metropolitana di Roma Capitale – Dipartimento III “Servizi per la Formazione e il Lavoro” intendono promuovere congiuntamente e in una logica di partenariato un Progetto di Sperimentazione e Modellizzazione di Matching tra Offerta e Domanda del mercato del lavoro, destinato a disoccupati, finanziato dall'EBIT Roma e Lazio (per la parte di sperimentazione e modellizzazione di modalità di matching di tirocini formativi) e dalle Aziende del territorio e da Garanzia Giovani (per quanto riguarda il compenso ai tirocinanti), denominato “Start Up Lavoro 2016”.

**Altri soggetti partecipanti:** Aziende del commercio e del terziario, iscritte all'EBIT, che insistono sul territorio di riferimento.

**Impegni di mezzi finanziari:**

**Durata:** La collaborazione avrà la durata di circa 1 anno a partire da luglio 2016 e le attività dovranno essere avviate al più tardi alla fine di settembre 2016. Fino al 30/06/2017 o al 30/09/2017

**Responsabile del Procedimento:** Dott. Antonio CAPITANI

## 19 – ACCORDI DI PROGRAMMA

**Oggetto:** Promozione inserimento lavorativo delle persone con disabilità psichiatrica attraverso la messa in campo di sinergie operative tra servizi pubblici e associazioni presenti nel territorio della Provincia di Roma

**Altri soggetti partecipanti:** ASL-Dipartimenti di Salute Mentale; Associazioni ARESAM – ARAP - DIAPSIGRA

**Impegni di mezzi finanziari:** 0

**Durata dell'accordo:** è già operativo - Sottoscritto in data 17/04/2012 e tacitamente rinnovato salva manifestazione di diversa volontà di una o più parti

**Responsabile del Procedimento:** Dott. Antonio Capitani

**1 – ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 241/90**

**Oggetto:** Accordo ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90 con il Comune di Sant'Oreste

**Altri soggetti partecipanti:** Comune di Sant'Oreste

**Impegni di mezzi finanziari:** nessuno - da definire con successivi atti eventuali impegni per l'attuazione di azioni specifiche

**Durata dell'accordo**

5 anni - Sottoscritto in data 11 dicembre 2012

**Responsabile del Procedimento:** arch. Angelo Maria Mari

**Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi:**

In attuazione dell'accordo, è stata aperta presso i locali messi a disposizione dal Comune, la nuova sede decentrata della R.N. del Monte Soratte e, dal marzo 2013 è attivo un ufficio con personale tecnico e amministrativo.

Nel corso di recenti incontri con l'Amministrazione Comunale si è convenuto sulla necessità di rendere effettivi e completi gli ulteriori obiettivi contenuti nell'Accordo, tra i quali: il rinnovo del Comitato Istituzionale della Riserva Naturale del Monte Soratte, il rinnovo della Consulta degli attori sociali, lo sviluppo di sinergie e attività di informazione/formazione sull'Area Protetta.

Nel corso del 2016 si sono svolti incontri con l'Amministrazione di S. Oreste finalizzati all'approfondimento dell'Accordo per il suo rinnovo nel 2017.

**2 – ACCORDI E CONVENZIONI EX ART. 15 L. 241/90**

**Oggetto: Accordo/Convenzione ex art. 15 l. N. 241 del 1990 per la definizione delle modalità di acquisizione, da parte della Provincia di Roma, dell'area in disuso della linea ferroviaria FR1**

**Altri soggetti partecipanti: RFI – REGIONE LAZIO**

**Impegni di mezzi finanziari****Durata dell'Accordo**

L'Accordo è già operativo – Sottoscritto il 0 febbraio 2010

**Responsabile del Procedimento: ing. Giampiero Orsini**

**Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi**

Il Dipartimento ha tessuto nel tempo una fitta rete di rapporti, interventi e attività che hanno posto l'Amministrazione in una posizione di centralità, evidenziata con la conclusione di diversi Accordi e Protocolli, soprattutto riferiti all'attuazione di un progetto unitario e integrato di rete ferroviaria regionale e metropolitana da realizzare e alla predisposizione di interventi di sostituzione dei passaggi a livello. Le attività previste in tali accordi è costantemente monitorata per il conseguimento delle finalità di miglioramento della qualità e dell'offerta di mobilità nell'ambito provinciale in favore dei cittadini. L'accordo relativo all'utilizzo dell'area ferroviaria in disuso, rappresenta lo strumento per la messa in disponibilità dell'Amministrazione provinciale dell'area stessa al fine della realizzazione del corridoio della mobilità di Fiumicino, intervento programmato e previsto nel PTPG e nel Piano di bacino della mobilità.

### 1 - PATTO TERRITORIALE

**Oggetto: Sviluppo dell'area di Pomezia**

**Soggetti partecipanti:** Regione Lazio, Provincia di Roma (soggetto responsabile), Camera di Commercio di Roma, Comune di Pomezia, Comune di Ardea, Comune di Albano, Comune di Anzio, Comune di Nettuno, Comune di Ariccia, Comune di Roma, Associazioni di Categoria, Istituti di Credito, a cui si aggiungono una decina di soggetti privati.

**Impegni di mezzi finanziari:**

da parte della Provincia di Roma: L.3.000.000.000 (PEG 1998); totale investimenti per le infrastrutture L.29.891.000.000;  
totale investimenti per iniziative produttive: L.61.141.000.000.

**Durata del Patto territoriale:**

La fase CIPE relativa alle imprese è in chiusura.

Il Patto è attivo solo per la procedura di rimodulazione delle risorse ai sensi della Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 43466/2012. La Provincia di Roma, in qualità di Soggetto Responsabile del Patto, ha presentato al Ministero la richiesta di finanziamento per un progetto infrastrutturale a seguito di apposita decisione da parte del Tavolo della Concertazione. I lavori finanziati sono in corso di realizzazione.

Nel mese di maggio 2016 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa fra la Città Metropolitana di Roma Capitale ed il Comune di Pomezia che garantisce il coordinamento dei due Enti nella realizzazione dell'infrastruttura realizzata con fondi della rimodulazione del Patto.

**Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi**

A seguito della pubblicazione da parte del Ministero per lo Sviluppo Economico della Circolare n. 43466/2012, che disciplina gli adempimenti connessi al finanziamento delle opere infrastrutturali tramite l'utilizzo delle risorse destinate alla rimodulazione, si è riunito dopo diversi anni il Tavolo della Concertazione; la Provincia di Roma in qualità di Soggetto Responsabile del Patto ha presentato al Ministero la richiesta di finanziamento per un progetto infrastrutturale, che è stato approvato ed è in corso di realizzazione.

Nel mese di maggio 2016 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa fra la Città Metropolitana di Roma Capitale ed il Comune di Pomezia che garantisce il coordinamento dei due Enti nella realizzazione dell'infrastruttura realizzata con fondi della rimodulazione del Patto.



## 2 - PATTO TERRITORIALE

### Oggetto: Programma Integrato di Sviluppo dell'area della Valle del Tevere e della Sabina

**Soggetti partecipanti:** Provincia di Roma, Provincia di Rieti, Comuni della provincia di Roma: Campagnano di Roma, Capena, Castelnuovo di Porto, Civitella San Paolo, Fiano Romano, Filacciano, Fonte Nuova, Formello, Magliano Romano, Marcellina, Mazzano Romano, Mentana, Monteflavio, Montelibretti, Monterotondo, Montorio Romano, Moricone, Morlupo, Nazzano, Nerola, Palombara Sabina, Ponzano Romano, Riano, Rignano Flaminio, Sacrofano, San Polo dei Cavalieri, Sant'Angelo Romano, Sant'Oreste, Torrita Tiberina. Comuni della provincia di Rieti: Cantalupo in Sabina, Casaprota, Casperia, Castelnuovo di Farfa, Collecchio, Configni, Cottonello, Fara in Sabina, Forano, Frasso Sabino, Magliano Sabina, Mompeo, Montasola, Montebuono, Monteleone Sabino, Montopoli in Sabina, Orvino, Poggio Catino, Poggio Mirteto, Poggio Moiano, Poggio Nativo, Poggio San Lorenzo, Roccantica, Salisano, Scandriglia, Selci, Stimigliano, Tarano, Toffia, Torri in Sabina, Vacone.

#### Impegni di mezzi finanziari:

€ 271.000,00: Avviso Pubblico Agevolazioni finanziarie in regime "de minimis" per iniziative legate allo sviluppo di micro-imprese del settore del commercio nell'area Valle del Tevere e Sabina, pubblicato nel 2010.

€ 500.000,00: Avviso Pubblico Agevolazioni finanziarie in regime "de minimis" per iniziative legate allo sviluppo di micro-imprese nell'area Valle del Tevere e Sabina, pubblicato nel 2010.

#### Durata del Patto territoriale: non stabilita

Il Patto territoriale è in corso di realizzazione.

**Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi:** la Provincia di Roma e la Provincia di Rieti hanno deliberato di promuovere questo Programma nel 2005.

Dalla Bozza di Documento Generale delle Linee di Indirizzo del Programma Integrato di Sviluppo della Valle del Tevere e della Sabina elaborato nel 2006, in base alla catalogazione e valutazione delle schede delle manifestazioni di interesse pervenute a seguito della pubblicazione dell'apposito Avviso Pubblico, è stato elaborato il Documento Base per il Programma Integrato di Sviluppo, approvato dalla Provincia di Roma con la Deliberazione del Consiglio Provinciale n° 192 del 16 luglio 2007. A fine 2007 è stato quindi pubblicato il primo Avviso pubblico per le agevolazioni amministrative.

L'avviso ha prodotto, in termini di risultato immediato, la presentazione di 27 progetti privati e di 43 progetti a valenza infrastrutturale.

La Provincia di Roma, inoltre, nel corso del 2010, ha impegnato sul territorio la somma di € 771.000,00 per la pubblicazione di 2 bandi per concessione di contributi alle imprese in regime *de minimis*. In relazione ad entrambi gli Avvisi per le agevolazioni finanziarie sono state portate a conclusione, nel 2012, le attività di liquidazione dei contributi concessi.

Per quanto attiene invece all'Avviso per agevolazioni amministrative, si rileva che rispetto ai 70 progetti originariamente ammessi, 45 sono risultati decaduti o ritirati, per 9 si è proceduto alla richiesta presso la Regione Lazio delle relative Conferenze di Servizi decisorie, mentre i rimanenti sono confluiti nei più articolati progetti strategici del Polo Motoristico di Campagnano, del Polo Audiovisivo di Formello e nel Polo Logistico di Castelnuovo di Porto.

La Regione Lazio, però, non ha mai formalmente aderito al Programma Integrato, pertanto le richieste di convocazione delle Conferenze dei Servizi regionali sono rimaste inevase e la Regione Lazio, ad aprile 2015 ha restituito alla Città Metropolitana le richieste inviate a suo tempo. Per poter

riprendere l'iter istruttorio è necessaria una modifica del Regolamento per le attività procedurali ed istruttorie.

### 3 - PATTO TERRITORIALE

#### Oggetto: Programma Integrato di Sviluppo del Litorale Nord

**Soggetti partecipanti:** Provincia di Roma, Allumiere, Anguillara Sabazia, Bracciano, Canale Monterano, Cerveteri, Civitavecchia, Fiumicino, Ladispoli, Manziana, Santa Marinella, Tolfa, Trevignano Romano.

#### Impegni di mezzi finanziari:

€ 600.000,00: Avviso Pubblico per la concessione di contributi in regime *de minimis* alle imprese attive nell'area Litorale Nord per la valorizzazione del fattore produttivo lavoro pubblicato nel 2011.

€ 560.687,50: (residuati, una volta approvata la relativa graduatoria, dallo stanziamento previsto per l'Avviso di cui al punto precedente ed impiegati per la dotazione finanziaria del) secondo Avviso Pubblico per la concessione di contributi in regime *de minimis* alle imprese attive nel territorio del PIS Litorale Nord pubblicato il 29 dicembre 2011.

€ 250.000,00: stanziati per il finanziamento dello scorrimento della graduatoria di idoneità delle domande di contributo presentate a valere sul richiamato secondo Avviso Pubblico.

#### Durata del Patto territoriale: non stabilita

Il Patto territoriale è attivo ma non sono state svolte nuove attività.

**Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi:** La Provincia di Roma ha approvato il Documento Generale di linee di indirizzo per il Programma Integrato con la Deliberazione della Giunta n. 664/31 del 4 agosto 2010.

Il 2 maggio 2011 è stato pubblicato il primo Avviso Pubblico per la concessione di contributi per la valorizzazione del fattore produttivo lavoro, destinato alle imprese che intendessero stabilizzare i propri occupati. Le domande pervenute sono state 11; le domande finanziate sono risultate 8, per un ammontare complessivo di € 39.312,50, importo questo integralmente liquidato.

Con la residua disponibilità di € 560.687,50, è stato pubblicato in data 29 dicembre 2011 il secondo Avviso Pubblico per la concessione di contributi alle imprese attive nei Comuni del Litorale Nord.

Sono pervenute complessivamente, entro il termine di scadenza del 24 aprile 2012, n. 126 domande di contributo ed a luglio 2012 è stata pubblicata la relativa graduatoria di idoneità, nella quale sono rientrati 46 progetti d'investimento e nel contempo concessi contributi, nei limiti dello stanziamento messo a disposizione dall'Avviso, ai primi trenta progetti della citata graduatoria d'idoneità.

Successivamente, atteso che si sono resi all'uopo disponibili a metà settembre ulteriori € 250.000,00, si è proceduto allo scorrimento fino ad esaurimento della graduatoria d'idoneità e pertanto complessivamente risultano concessi a valere sul secondo Avviso n. 46 contributi a fondo perduto per un totale pari a € 814.021,13.

Pur essendo tuttora attivo il Patto, non sono state effettuate ulteriori attività.

## **Programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio (P.R.U.S.S.T.) ex D.M. 8.10.99**

---

Il Programma nasce per iniziativa del Ministero dei Lavori Pubblici e, normativamente, prende le mosse dal D.M. 8 ottobre 1998 n. 1169, recante Promozione di programmi innovativi in ambito urbano denominati «Programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio».

Tale Decreto intendeva utilizzare fondi finanziari destinati ad altri programmi e non impegnati, da impiegare per la promozione e la realizzazione di nuovi strumenti strategici di pianificazione attuativa su ambiti territoriali con particolari caratteristiche morfologiche, culturali e produttive.

In particolar modo, il Ministero si proponeva di favorire la realizzazione e il completamento di attrezzature, a rete e puntuali, di livello territoriale e urbano, in grado di promuovere occasioni di sviluppo sostenibile sotto il profilo economico, ambientale e sociale, nonché valorizzare il patrimonio storico-architettonico e realizzare un sistema integrato di attività finalizzate all'implementazione di insediamenti industriali, commerciali e artigianali, in ambiti prevalentemente produttivi.

Il Decreto, con la contestuale approvazione del bando nazionale allegato, innescava un processo di confronto concorrenziale, anzitutto tra le Amministrazioni e poi tra gli investitori privati.

I comuni capofila dei P.R.U.S.S.T. ammessi a finanziamento hanno affidato, secondo le indicazioni del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (già Ministero dei LL.PP.), incarichi per le attività di assistenza tecnica, per la composizione definitiva del quadro degli interventi.

L'Ente ha partecipato attivamente ai tavoli tecnici e alle conferenze finalizzate alla risoluzione delle problematiche emergenti.

Si sottolinea il rispetto degli impegni assunti dall'Amministrazione nei P.R.U.S.S.T. Castelli Romani – Monti Prenestini, Latium Vetus e Fata Viam Invenient relativi sia per le **attività di assistenza tecnica ai Comuni** (affidamento degli studi di marketing territoriale e trasportistico), sia per gli **interventi** proposti dallo Stato delle procedure riguardanti i P.R.U.S.S.T. risulta che, dalla loro definizione (1998) ad oggi, i Programmi di Riqualificazione Urbana hanno subito e continuano a sviluppare evoluzioni e modifiche, con esclusioni ed inclusioni di nuovi progetti ed opere, che riguardano grandi ambiti territoriali e significativi settori di intervento.

La grande importanza e incidenza territoriale dei Programmi, anche per la definizione del PTPG, richiede che la Provincia di Roma, ora Città metropolitana di Roma Capitale, sia tempestivamente e continuamente informata delle modifiche e degli aggiornamenti che vengono apportati ai P.R.U.S.S.T., anche con la partecipazione diretta alle Conferenze dei Sindaci che si svolgono per l'attuazione dei Programmi.

<b>1 – P.R.U.S.S.T.</b>
<b>Oggetto: P.R.U.S.S.T. – Castelli Romani – Monti Prenestini</b>
<b>Soggetti partecipanti:</b> Comuni di Ciampino (capofila), Frascati, Marino, Grottaferrata, Monte Porzio Catone, Colonna, Rocca Priora, Rocca di Papa, Velletri, San Vito Romano, Cave, Palestrina, San Cesareo, Zagarolo, Genazzano, Galliciano nel Lazio, Lariano, Roma
<b>Impegni di mezzi finanziari:</b> L.26.394 miliardi (del. C.P. n.38 del 4/8/99)
<b>Durata</b> il programma è stato ammesso al finanziamento con DM LLPP del 19.04.2000. In data 23.10.2000 i soggetti promotori e proponenti hanno sottoscritto, con il Ministero dei LL.PP. il relativo protocollo d'intesa. In data 23.05.2002 i soggetti promotori e proponenti hanno sottoscritto, con il Ministero dei LL.PP, l'Accordo di Programma Quadro.

<b>2 – P.R.U.S.S.T.</b>
<b>Oggetto: P.R.U.S.S.T. – Latium Vetus</b>
<b>Soggetti partecipanti:</b> Comuni di Lanuvio (capofila), Albano Laziale, Anzio, Aprilia, Ardea, Ariccia, Castel Gandolfo, Cisterna di Latina, Genzano, Nemi, Nettuno, Pomezia, Marino, Roma
<b>Impegni di mezzi finanziari:</b> L.13,42 miliardi (del. C.P. n.37 del 4/8/99)
<b>Durata</b> Il programma è stato ammesso al finanziamento con DM LLPP del 19.04.2000. In data 23.10.2000 i soggetti promotori e proponenti hanno sottoscritto con il Ministero dei LL.PP. il relativo protocollo d'intesa. In data 23.05.2002 i soggetti promotori e proponenti hanno sottoscritto, con il Ministero dei LL.PP, l'Accordo di Programma Quadro.

### 3 – P.R.U.S.S.T.

**Oggetto: P.R.U.S.S.T. – Fata Viam Invenient (Asse Tiburtino)**

**Soggetti partecipanti:** Comuni di Roma (capofila), Castel Madama, Tivoli, Guidonia.

**Impegni di mezzi finanziari:** Attivazione dei finanziamenti ex L.396/90 relativi alla progettazione del Parco Metropolitan Termale di Tivoli Guidonia e Roma (cod. c2.5). Protocollo di intesa sottoscritto nel mese di agosto '99. Accordo di Programma Quadro sottoscritto in data 31.10.2001 e pubblicato nel BUR Lazio n. 34 del 10.12.2001.

La Provincia interviene con interventi diretti anche per il “Potenziamento della strada Maremmana ed il Nuovo Ponte sul Fiume Aniene” e la “Nuova viabilità dal nodo di intersezione con Via del Barco al nodo del nuovo svincolo di Ponte Lucano”. Questi interventi sono ricompresi nello schema di Accordo di Programma di cui alla Delibera della Giunta Provinciale di Roma n. 365/17 del 28/04/2004, con cui si autorizza il Presidente alla sottoscrizione del protocollo d'intesa e dell'allegato schema di accordo di programma tra la Provincia di Roma e i Comuni di Tivoli e Guidonia Montecelio inerente il PRUSST ASSE TIBURTINO GT4, GT11/12 e GT14a-parte, di potenziamento delle infrastrutture stradali (NODO DI PONTE LUCANO).

#### **Durata**

Il programma è stato ammesso al finanziamento con D.M. L.L.P.P. del 19.04.2000. In data 23.10.2000 i soggetti promotori e proponenti hanno sottoscritto, con il Ministero dei LL.PP. il relativo protocollo d'intesa. In data 23.05.2002 i soggetti promotori e proponenti hanno sottoscritto, con il Ministero dei LL.PP., l'Accordo di Programma Quadro.

### 4 – P.R.U.S.S.T.

**Oggetto: P.R.U.S.S.T. - Patrimonio di San Pietro in Tuscia**

**Altri soggetti partecipanti (nella Provincia di Roma):** Comuni di **Civitavecchia** (capofila), Allumiere, Anguillara Sabazia, Bracciano, Campagnano di Roma, Canale Monterano, Cerveteri, Formello, Ladispoli, Manziana, Sacrofano, Santa Marinella, Tolfa, Trevignano Romano.

**Impegni di mezzi finanziari:** adesione programmatica.

#### **Durata**

Il programma è stato ammesso al finanziamento con DM LLPP del 19.04.2000. In data 23.10.2000 i soggetti promotori e proponenti hanno sottoscritto, con il Ministero dei LL.PP., il relativo protocollo d'intesa.

In data 23.05.2002 i soggetti promotori e proponenti hanno sottoscritto, con il Ministero dei LL.PP., l'Accordo di Programma Quadro.

**5 – P.R.U.S.S.T.****Oggetto: P.R.U.S.S.T. - “Fiumicino porta dell’area metropolitana di Roma”****Soggetti partecipanti:** Comune capofila Fiumicino, Ladispoli e Roma per i municipi XIII (Lido di Ostia) e XV (parte dei quartieri Portuense e Gianicolense).**Impegni di mezzi finanziari:** adesione programmatica.**Durata**

Il programma è stato ammesso al finanziamento con DM LLPP del 19.04.2000. In data 23.10.2000 i soggetti promotori e proponenti hanno sottoscritto, con il Ministero dei LL.PP., il relativo protocollo d’intesa. In data 23.05.2002 i soggetti promotori e proponenti hanno sottoscritto, con il Ministero dei LL.PP., l’Accordo di Programma Quadro.

## Convenzioni

<b>1 – CONVENZIONE</b>
<b>Oggetto: Sistema di interscambio - Convenzione tra Agenzia del Territorio e Provincia di Roma per la fruizione della base dei dati catastali gestiti dall’Agenzia del Territorio (ai sensi dell’art. 59, c. 7 bis del D.Lgs. 82/2005).</b>
<b>Altri soggetti partecipanti:</b> No
<b>Impegni di mezzi finanziari:</b> No
<b>Durata della Convenzione</b> La Convenzione è già operativa Sottoscritta e operativa dal 04/12/2009
<b>Responsabile del Procedimento:</b> ing. Giampiero Orsini (Responsabile Tecnico)
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi:</b> La convenzione è operativa, a seguito della riattivazione della Convenzione con la comunicazione del nuovo Referente Tecnico dopo l’avvicendamento degli incarichi dirigenziali. a decorrere dal 2012, è stata avviata la fase sperimentale per l’acquisizione dei dati catastali aggiornati riferiti al primo gruppo di 7 comuni della Provincia; Nel corso del 2013 è stata completata l’acquisizione dei dati cartografici e censuari relativi a tutti i comuni della Provincia di Roma 8ora Città Metropolitana). Attraverso la Convenzione si intende avviare un progetto finalizzato ad offrire, sia agli Uffici della Provincia che ai Comuni del territorio provinciale, servizi per la distribuzione di dati territoriali, attraverso un modello utilizzabile con applicazioni e servizi Web integrabili con tutti i sistemi esistenti (smartphone, tablet, p.c.), tramite accesso autenticato alla piattaforma WEBGIS. Si provvederà ad effettuare un aggiornamento periodico dei dati.

<b>2 – CONVENZIONE</b>
<b>Oggetto: Convenzione quadro tra l’Università di Roma “La Sapienza” e il Dipartimento VI della Provincia di Roma per Tirocini di formazione e orientamento</b>
<b>Altri soggetti partecipanti:</b> No
<b>Impegni di mezzi finanziari:</b> No
<b>Durata della Convenzione</b> La Convenzione è già operativa Sottoscritta e operativa dal 14/06/2011
<b>Responsabile del Procedimento:</b> ing. Giampiero Orsini
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</b> La Convenzione è operativa e, sulla base di essa, attraverso il sistema informativo JOBSOUL è stato possibile attivare presso il dipartimento dei tirocini di formazione ed orientamento per laureandi e neolaureati, previa approvazione da parte dell’Università di un Progetto formativo concordato con il tirocinante, che definisce l’argomento, il numero di ore complessive, tutor e modalità di svolgimento di ciascun tirocinio

<b>3 – CONVENZIONE</b>
<b>Oggetto: Convenzione tra Provincia di Roma e la Regione Lazio per l'interscambio di dati territoriali</b>
<b>Altri soggetti partecipanti:</b> No
<b>Impegni di mezzi finanziari:</b> No
<b>Durata della Convenzione</b> La Convenzione è già operativa Data di sottoscrizione settembre 2016
<b>Responsabile del Procedimento:</b> ing. Giampiero Orsini
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</b> La Convenzione gestirà il rapporto di scambio dei dati territoriali tra i due enti, al fine di favorire la definizione di un sistema regionale dei dati territoriali, finalizzati al governo del territorio

<b>4 – CONVENZIONE</b>
<b>Oggetto: Convenzione tra la Provincia di Roma e Consorzio di Bonifica Tevere ed Agro Romano per regolamentare i rapporti tecnico-amministrativi in ordine alla costruzione del Corridoio della Mobilità C5</b>
<b>Altri soggetti partecipanti:</b> Consorzio di Bonifica Tevere ed Agro Romano
<b>Impegni di mezzi finanziari:</b> Canone annuo di € 3.200 +IVA salvo adeguamenti.
<b>Durata della Convenzione</b> La Convenzione è già operativa Data di sottoscrizione: 29.07.2014
<b>Responsabile del Procedimento:</b> ing. Giampiero Orsini
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</b> La Convenzione della durata di 20 anni disciplina i rapporti tecnico amministrativi inerenti l'utilizzo delle aree individuate per la Costruzione del Corridoio di Fiumicino, la costruzione di un ponte ciclopedonale sul Canale Traianello, la realizzazione di opere di adeguamento Canale Diversivo delle Vignole, la costruzione di un ponte carrabile sul Collettore di Levante e lo scarico di acque meteoriche nella rete di bonifica per complessiva $Q_{max}=50$ l/s;



## 5 – CONVENZIONE

**Oggetto: Convenzione tra la Città Metropolitana di Roma Capitale e Atac per l'acquisto degli abbonamenti annuali Metrebus Roma e Lazio**

**Altri soggetti partecipanti:** Agenzia della Mobilità

**Impegni di mezzi finanziari:** No (importi in partita di giro per l'anticipo delle risorse che poi vengono trattenute sugli stipendi dei dipendenti)

### **Durata della convenzione**

La Convenzione è già operativa

Data di sottoscrizione novembre 2015

**Responsabile del Procedimento:** ing. Giampiero Orsini

### **Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi**

L'Agenzia della Mobilità di Roma Capitale mette a disposizione i fondi erogati dal Ministero dell'Ambiente in favore dei dipendenti di aziende ed enti con Mobility Manager, che abbiamo predisposto il piano spostamento casa-lavoro con un'agevolazione del 10% sugli abbonamenti annuali Metrebus.

La Città Metropolitana è tra gli enti che può beneficiare di tali agevolazioni e sulla base di ciò è stata firmata – a seguito di specifico indirizzo del Consiglio Metropolitan - una convenzione con ATAC per l'attivazione della relativa procedura. Questa prevede che il Dipartimento VI acquisti mensilmente presso ATAC gli abbonamenti annuali dei dipendenti che ne faranno richiesta, i quali hanno poi la possibilità di restituire il costo dell'abbonamento attraverso una trattenuta di rate mensili sullo stipendio. Nel mese di novembre 2016 è stata riattivata la convenzione.

<b>6 – CONVENZIONE</b>
<b>Oggetto: Contratto tra la Provincia di Roma e il Comune di Ladispoli per la gestione in concessione del parcheggio pubblico di interscambio in via Settevene –Palo nei pressi della stazione ferroviaria</b>
<b>Altri soggetti partecipanti:</b> Comune di Ladispoli
<b>Impegni di mezzi finanziari:</b> Importi a carico del bilancio per manutenzione straordinaria
<b>Durata</b> Data di sottoscrizione: firmato il 16 dicembre 2010
<b>Responsabile del Procedimento:</b> ing. Giampiero Orsini
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</b> Secondo la Convenzione firmata con il comune di Ladispoli, per la gestione del parcheggio già realizzato al Comune competono principalmente le attività di gestione e di pulizia delle aree, di manutenzione ordinaria, di vigilanza del parcheggio, di riscossione delle tariffe per la sosta mentre la Città Metropolitana di Roma Capitale rimane proprietaria delle aree e dei fabbricati mantiene l'onere della manutenzione straordinaria e le funzioni di indirizzo in particolare con la definizione delle tariffe massime e le funzioni di controllo.

<b>7 – CONVENZIONE</b>
<b>Oggetto: Contratto tra la Provincia di Roma e il Comune di Zagarolo per la gestione in concessione del parcheggio pubblico di interscambio situato nei pressi della stazione ferroviaria</b>
<b>SUPERAMENTO DELL'AUTOSTRADA ROMA-NAPOLI</b>
<b>Altri soggetti partecipanti:</b> Comune di Zagarolo
<b>Impegni di mezzi finanziari:</b> Importi a carico del bilancio per manutenzione straordinaria
<b>Durata</b> Data di sottoscrizione: firmato il 14 settembre 2012
<b>Responsabile del Procedimento:</b> ing. Giampiero Orsini
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</b> Per quanto riguarda le Convenzioni firmate con il comune, di Zagarolo per la gestione del parcheggio già realizzati sulla base delle direttive indicate dal Consiglio provinciale nella deliberazione n.11 del 9 marzo 2010 si sono determinati gli obblighi reciproci e le modalità di gestione del parcheggio. Ai comuni competono principalmente le attività di gestione e di pulizia delle aree, di manutenzione ordinaria, di vigilanza del parcheggio, di riscossione delle tariffe per la sosta mentre la Provincia di Roma, rimanendo proprietaria delle aree e dei fabbricati mantiene l'onere della manutenzione straordinaria e le funzioni di indirizzo in particolare con la definizione delle tariffe massime e le funzioni di controllo.

<b>8 – CONVENZIONE</b>
<b>Oggetto: Contratto tra la Provincia di Roma e il Comune di Gorga per la gestione in concessione del parcheggio pubblico di interscambio S.P. 91/A</b> <b>SUPERAMENTO DELL'AUTOSTRADA ROMA-NAPOLI</b>
<b>Altri soggetti partecipanti:</b> Comune di Gorga
<b>Impegni di mezzi finanziari:</b> Importi a carico del bilancio per manutenzione straordinaria
<b>Durata</b> Data di sottoscrizione: luglio 2013
<b>Responsabile del Procedimento:</b> ing. Giampiero Orsini
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi:</b> Secondo la Convenzione firmata con il comune di Gorga, per la gestione del parcheggio già realizzato al Comune competono principalmente le attività di gestione e di pulizia delle aree, di manutenzione ordinaria, di vigilanza del parcheggio, di riscossione delle tariffe per la sosta mentre la Città Metropolitana di Roma Capitale rimane proprietaria delle aree e dei fabbricati mantiene l'onere della manutenzione straordinaria e le funzioni di indirizzo in particolare con la definizione delle tariffe massime e le funzioni di controllo. La Convenzione è operante

<b>9 – CONVENZIONE</b>
<b>Oggetto: Convenzione tra la Provincia di Roma e Agenzia Spaziale Italiana per l'esecuzione del cavalcavia sull'autostrada Roma-Napoli località Perazzetta</b> <b>SUPERAMENTO DELL'AUTOSTRADA ROMA-NAPOLI</b>
<b>Altri soggetti partecipanti:</b> Agenzia spaziale Italiana e Comune di Frascati
<b>Impegni di mezzi finanziari:</b> l'impegno finanziario non è a carico della Provincia (l'importo di € 1.202.408,00 è previsto a carico dell'ASI).
<b>Durata</b> Data di sottoscrizione: firmato a maggio 2014
<b>Responsabile del Procedimento:</b> ing. Giampiero Orsini
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</b> Attualmente sono in corso i lavori per la realizzazione di un ponte di attraversamento dell'autostrada Roma-Napoli, a Frascati, propedeutico alla realizzazione in un parcheggio multipiano in prossimità della stazione ferroviaria di Tor Vergata. È un'opera, che la Città metropolitana sta realizzando in qualità di stazione appaltante per conto dell'Agenzia Spaziale Europea (ASI), che finanzia l'opera, con il coinvolgimento dell'ESA (l'agenzia spaziale europea) opera propedeutica alla realizzazione del parcheggio.

<b>10 – CONVENZIONE</b>
<b>Oggetto: Convenzione tra la Provincia di Roma e il Comune di Castel Gandolfo per la gestione sperimentale del parcheggio “gallerie di Sotto” SUPERAMENTO DELL’AUTOSTRADA ROMA-NAPOLI</b>
<b>Altri soggetti partecipanti:</b> Comune di Castel Gandolfo
<b>Impegni di mezzi finanziari:</b> Importi a carico del bilancio per manutenzione straordinaria
<b>Durata</b> Data di sottoscrizione: dicembre 2014
<b>Responsabile del Procedimento:</b> ing. Giampiero Orsini
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</b> Secondo la Convenzione firmata con il comune di Castel Gandolfo, per la gestione del parcheggio già realizzato al Comune competono principalmente le attività di gestione e di pulizia delle aree, di manutenzione ordinaria, di vigilanza del parcheggio, di riscossione delle tariffe per la sosta mentre la Città Metropolitana di Roma Capitale rimane proprietaria delle aree e dei fabbricati mantiene l’onere della manutenzione straordinaria e le funzioni di indirizzo in particolare con la definizione delle tariffe massime e le funzioni di controllo. La Convenzione è operante.

<b>11 – CONVENZIONE</b>
<b>Oggetto: Convenzione tra la Provincia di Roma e il comune di Roviano per la gestione in concessione del parcheggio pubblico di interscambio SP 35/b-Area Centro storico SUPERAMENTO DELL’AUTOSTRADA ROMA-NAPOLI</b>
<b>Altri soggetti partecipanti:</b> Comune di Roviano
<b>Impegni di mezzi finanziari:</b> Importi a carico del bilancio per manutenzione straordinaria
<b>Durata</b> Data di sottoscrizione: luglio 2015
<b>Responsabile del Procedimento:</b> ing. Giampiero Orsini
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</b> Secondo la Convenzione firmata con il comune di Roviano per la gestione del parcheggio già realizzato al Comune competono principalmente le attività di gestione e di pulizia delle aree, di manutenzione ordinaria, di vigilanza del parcheggio, di riscossione delle tariffe per la sosta mentre la Città Metropolitana di Roma Capitale rimane proprietaria delle aree e dei fabbricati mantiene l’onere della manutenzione straordinaria e le funzioni di indirizzo in particolare con la definizione delle tariffe massime e le funzioni di controllo. La Convenzione è operante.

<b>12 – CONVENZIONE</b>
<b>Oggetto: Convenzione tra la Provincia di Roma Dipartimento IV “Servizi di Tutela e valorizzazione dell’Ambiente” – Serv. 1 “Difesa del Suolo” e l’Ordine dei Geologi del Lazio per lo sviluppo di iniziative congiunte volte alla conoscenza, alla valorizzazione e alla diffusione delle tematiche geologiche. D. D. R.U. 6020 del 28/10/2014</b>
<b>Altri soggetti partecipanti:</b> Ordine dei Geologi del Lazio
<b>Impegni di mezzi finanziari:</b> nessuno
<b>Durata dell’accordo</b> anni 3 con tacito rinnovo L’accordo è già operativo Adottato con D.G.P. n. 6020 del 28/10/2014 (firmato il 4.11.2014)
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Responsabile scientifico dott.ssa geol. Patrizia Vitali
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi:</b> In attuazione si sono svolte nel 2014 nel 2015 e nel 2016 alcune iniziative di formazione e aggiornamento professionale organizzate congiuntamente; è allo studio la possibilità di collaborazione ad altri eventi.

<b>13 - CONVENZIONE</b>
<b>Oggetto: Convenzione art. 7 Legge regionale 17/2015 “Legge di stabilità regionale 2016” per l’attuazione della delega della gestione delle funzioni non fondamentali alla Città metropolitana di Roma Capitale o Aree Vaste di Rieti- Frosinone- Viterbo trasferite alla Regione Lazio in materia di formazione professionale e del sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale. Approvazione: criteri di riparto delle risorse finanziarie, personale distaccato o da distaccare e schema convenzione.</b>
<b>Altri soggetti partecipanti:</b>
<b>Impegni di mezzi finanziari:</b> come da convenzione, assegnati con cadenza annuale.
<b>Durata:</b> indeterminata.
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Dott. Antonio CAPITANI

### 1 - PROTOCOLLI D'INTESA

**Oggetto: Protocollo di Intesa per la valorizzazione, la tutela e lo sviluppo sostenibile dell'Agro Romano antico (Patto per l'Ambiente)**

**Altri soggetti partecipanti:** Comuni di Casape, Castel Madama, Castel S. Pietro Romano, Galliciano nel Lazio, Poli, San Gregorio da Sassola, Tivoli.

**Impegni di mezzi finanziari:** non definiti

**Durata:** 10 anni

Firmato in data 17 dicembre 2007

**Responsabile del Procedimento:** arch. Angelo Maria Mari

**Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi:**

Il Comune di Palestrina e il Municipio VIII del Comune di Roma non hanno più aderito al Protocollo. Istituisce un Comitato di programmazione e coordinamento composto dall'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca della Provincia di Roma o persona da lui appositamente delegata con funzioni di Coordinatore e il Sindaco di ciascun Comune sottoscrittore o persona da lui appositamente delegata. Le parti regoleranno con successivi specifici accordi le modalità attraverso le quali concorreranno alla realizzazione delle attività previste dal Protocollo.

Nel 2009 sono state avviate consultazioni con gli stessi Comuni (ad eccezione di Castel S. Pietro Romano e Galliciano nel Lazio che hanno aderito ad altra area di programmazione regionale) per la programmazione del Piano Operativo d'Area Tiburtino Prenestino istituito e finanziato dalla Regione Lazio (v. scheda specifica sez. 1.2.4 "Strumenti di pianificazione territoriale"). Dopo l'approvazione del Piano Operativo d'Area da parte della Regione Lazio, non si sono svolte ulteriori consultazioni con i Comuni ai sensi del protocollo.

### 2 - PROTOCOLLI D'INTESA

**Oggetto: Protocollo d'Intesa con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana per il sostegno delle attività zootecniche regionali ed il benessere animale.**

**Altri soggetti partecipanti:** Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana

**Impegni di mezzi finanziari:** non definiti

**Durata:** 4 anni con rinnovo annuale tacito

Firmato in data 9 maggio 2005

**Responsabile del Procedimento:** arch. Angelo Maria Mari

**Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi:**

È prevista la costituzione di un gruppo di lavoro per l'elaborazione di proposte da inserire nei rispettivi programmi di attività.

### 3 - PROTOCOLLI D'INTESA

**Oggetto: Protocollo d'Intesa con l'Associazione Amaltea per la tutela ed il benessere degli animali.**

**Altri soggetti partecipanti:** Associazione Amaltea

**Impegni di mezzi finanziari:** non definiti nel protocollo, sono oggetto di determinazioni attuative.

**Durata:** 4 anni con rinnovo annuale tacito

Firmato in data 20 febbraio 2006

**Responsabile del Procedimento:** arch. Angelo Maria Mari

**Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi:**

Finalizzato a definire attività di sensibilizzazione, informazione e didattica volte a promuovere un più corretto approccio all'interno della relazione uomo – animale.

Modalità e termini di collaborazione sono oggetto di specifiche intese approvate con determinazioni dirigenziali con impegno delle risorse occorrenti (nel 2009 € 12.000,00).

Si sono completate le attività formative già programmate: 1° e 2° corso di formazione per operatori di canile al fine di incrementare le adozioni e diminuire gli abbandoni.

Conclusa la collaborazione con il LEA di Mentana per un progetto sperimentale di Educazione ad una corretta relazione Uomo/Animale/Ambiente rivolto ai bambini delle scuole primarie del territorio. Nel 2011 avviato progetto per la realizzazione di una guida per la realizzazione di canili; Amaltea provvederà ad analizzare i parchi – canile. Nel 2012...definizione ed avvio di un progetto educativo di base composto da un training chart, 15 schede di approfondimento e 15 video. Nel 2013 ultimati i manuali sui canili da pubblicare sul sito e un progetto di divulgazione del progetto "Training a 6 zampe..." nelle scuole di Anzio e Nettuno (160 gli studenti coinvolti), con il supporto dei LEA e di Capitale Lavoro. Attualmente non risultano in corso attività.

#### **4 - PROTOCOLLI D'INTESA**

**Oggetto: Protocollo d'Intesa per lo svolgimento di ricerche coordinate e condivise su presenza, distribuzione e fenologia di specie della flora e della fauna del Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili e della Riserva Naturale Regionale di interesse Provinciale di Monte Catillo.**

**Altri soggetti partecipanti:** Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili

**Impegni di mezzi finanziari:** non definiti

**Durata:** 1 anno con rinnovo tacito

Firmato in data 30 marzo 2006

**Responsabile del Procedimento:** arch. Angelo Maria Mari

**Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi**

Confermato con Determinazione Dirigenziale RU 8338 del 13/12/2007.

Attività concordata conclusa – Protocollo da aggiornare.

#### **5 - PROTOCOLLI D'INTESA**

**Oggetto: Protocollo d'Intesa per la promozione, la realizzazione e lo sviluppo del progetto sperimentale “Equilibri Naturali” Restituire la Natura ai Bambini e i Bambini alla Natura.**

**Soggetti partecipanti:** Parco Nazionale dei Monti Sibillini, Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi, Parco Nazionale del Circeo, Consorzio di gestione dell'Area Marina Protetta del Plemmirio, Ente di gestione del sistema delle Aree Protette della fascia fluviale del Po – tratto Torinese, Agenzia Regionale del Lazio per i Parchi e Associazione Italiana Direttori e Funzionari delle Aree Protette.

**Impegni di mezzi finanziari:** non definiti

**Responsabile del Procedimento:** arch. Angelo Maria Mari

**Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi:**

Con D.G.P. N. 236/15 del 21/04/2010 la Provincia di Roma ha aderito, quale Ente gestore delle Aree Protette facenti parte del sistema Regionale dei Parchi, all'iniziativa denominata “Equilibri Naturali - Restituire la Natura ai Bambini e i Bambini alla Natura” e ha stabilito di adottare “nello spirito e nella lettera” il protocollo d'Intesa.

Nel corso dell'Esercizio Finanziario 2010-2011 si è attuato un progetto finanziato nell'ambito delle risorse finalizzate all'educazione ambientale e alla sostenibilità, che è stato molto apprezzato.

Le attività sono proseguite fino a tutto il 2015: il progetto è stato presentato in varie forme dai LEA, compresa l'attuazione di corsi riconosciuti dal MIUR “Equilibri naturali...per nativi digitali” (realizzate tre edizioni a Nettuno, Ladispoli e Mentana).

Attualmente non risultano in corso attività.



## 6 - PROTOCOLLO D'INTESA

**Oggetto:** Piano Provinciale per la tutela della nascita a rischio psico-sociale – Protocollo d'intesa tra la Provincia di Roma, il Tribunale per i Minorenni di Roma, i 7 Distretti socio sanitari destinatari del Piano, individuati, per il territorio provinciale, tra quelli ove è presente un centro nascita ospedaliero e, in via sperimentale per Roma Capitale, la ASL RMD e l'Azienda Ospedaliera San Camillo-Forlanini di Roma..

**Ambito territoriale:** territorio corrispondente ai Distretti socio-sanitari RM D1, F1, F3, G1, G3, G5, G6, H2

**Altri soggetti partecipanti:** Tribunale per i Minorenni di Roma, Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Roma

**Impegni di mezzi finanziari:** gli Enti firmatari mettono a disposizione beni strumentali e professionali. La Provincia garantisce funzione di monitoraggio e coordinamento.

**Durata:** il protocollo è stato sottoscritto in data 27/11/2012. Senza scadenza

FUNZIONE NON RIASSEGNATA DALLA REGIONE LAZIO

## 7 - PROTOCOLLI D'INTESA

**Oggetto:** Protocollo d'intesa tra Progetto CSMON-LIFE (Monitoring biodiversity by a Citizen Science approach for solving environmental problems) rappresentato dal Dipartimento di Scienze della Vita dell'Università degli Studi di Trieste e Città Metropolitana di Roma Capitale Servizio Aree protette, tutela della flora e della biodiversità.

**Soggetti partecipanti:** Università degli Studi di Trieste

**Impegni di mezzi finanziari:** non definiti

**Durata:** a tempo - Firmato nel mese di gennaio 2017 e fino al 31 dicembre 2017

**Responsabile del Procedimento:** arch. Angelo Maria Mari

### **Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi**

Con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 240 del 30/12/2016 la Città Metropolitana di Roma Capitale ha aderito al progetto CSMON-LIFE stipulando il Protocollo d'Intesa con il soggetto Capofila del progetto, ovvero il Dipartimento di Scienze della Vita dell'Università degli Studi di Trieste, al fine di avviare iniziative di Citizen science prioritariamente con gli Istituti Scolastici dei Comuni nel cui territorio ricadono le aree protette gestite dalla Città metropolitana di Roma Capitale e con ulteriori Soggetti, Enti o Istituzioni eventualmente interessati. Nel mese di gennaio 2017 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa per lo svolgimento delle attività riguardanti i progetti: "Licheni e didattica", "Trova l'albero", "Salviamo il giglio di mare", da svolgere presso le Aree Protette di competenza metropolitana, attraverso l'approccio "Citizen Scienze" che prevede il coinvolgimento degli studenti e dei cittadini alla ricerca scientifica. È in corso la raccolta delle adesioni ai progetti da parte degli Istituti Scolastici coinvolti e l'organizzazione delle attività didattiche e di sperimentazione sulle Aree.

## 8 – PROTOCOLLI INTESA

**Oggetto: Protocollo d'intesa per la costituzione presso i Municipi di Roma Capitale di Osservatori territoriali per la sicurezza in funzione di supporto all'attività del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.**

**Altri soggetti partecipanti:** Prefettura di Roma, Questura di Roma, Roma Capitale, Comando Provinciale Arma dei Carabinieri, Comando Provinciale Guardia di Finanza.

**Impegni di mezzi finanziari:** nessuno.

**Durata dell'accordo:** il Protocollo d'intesa ha durata biennale, con possibilità di rinnovo. L'accordo è stato sottoscritto il 9 gennaio 2017 - Scadenza: 8 gennaio 2019.

**Responsabile del Procedimento:** Dott. Mario Sette  
Rappresentanti degli Osservatori Territoriali per la Sicurezza per conto della Polizia Locale della Città Metropolitana di Roma Capitale: Luigi Iacobucci e Gianluca Cifelli.

### **Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi**

Il Protocollo in questione è stato sottoscritto in data 09/01/2017 ed i rappresentanti della Polizia Locale della Città Metropolitana di Roma Capitale presso gli Osservatori Territoriali per la Sicurezza sono stati designati in data 20/01/2017; nell'ambito dell'attività degli Osservatori, questo Corpo di Polizia Locale verrà coinvolto prevalentemente in materia di tutela dell'ambiente, anche in considerazione delle funzioni fondamentali attribuite a questa Amministrazione.

## 9 – PROTOCOLLO D'INTESA

**Oggetto: Protocollo d'Intesa tra la Provincia di Roma e il Comune di Roma per la costituzione di un gruppo di lavoro integrato per la unificazione della via del Mare e della via Ostiense da viale Marconi ad Ostia - Cod. d 1.41 - Ristrutturazione delle ex SS.SS. Via del mare e Ostiense al fine di costruire un'unica arteria a doppia carreggiata - Indagini archeologiche nelle aree 12,13,14.**  
la costituzione di un gruppo di lavoro integrato per la unificazione della via del Mare e della via Ostiense da viale Marconi ad Ostia

**Altri soggetti partecipanti:** Comune di Roma

**Impegni di mezzi finanziari:** 13.868.345,00

**Durata dell'accordo:** è già operativo – Sottoscritto il 18 giugno 2003

**Responsabile del Procedimento:** Arch. Maria Nohemy Quintero Restrepo

### **Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi**

È stato costituito un gruppo di lavoro integrato Provincia-Comune per definire tutte le problematiche connesse agli interventi da attuare a medio termine per giungere prima possibile all'adeguamento finale delle due strade al fine di migliorare la sicurezza ed il livello di servizio. Con D.G. n. 136/5 del 06/02/2008 è stato approvato il Progetto Preliminare Generale "Unificazione della via del Mare e della via Ostiense da viale Marconi ad Ostia" redatto dal Gruppo di Progettazione composto dal Comune di Roma e dalla Provincia di Roma. Considerata l'entità dei lavori si è deciso di procedere per stralci funzionali anche in relazione a finanziamenti disponibili, ed è stato concordemente deciso, per ragioni di sicurezza stradale, urbanistica e funzionale di procedere all'adeguamento denominato "Svincolo di Ostia Antica" tratto dal Canale Primario a Via Calza (Cineland), quindi, con la stessa D.G. è stato approvato lo schema di Accordo Organizzativo tra la Provincia e il Comune per la disciplina dei rapporti derivanti in ordine alle attività di supporto alla progettazione definitiva dello svincolo di Ostia Antica, dal canale primario a Via della Calza, e

autorizzato per l'effetto, la corresponsione al Comune di Roma , a titolo di compartecipazione, di una somma massima di € 550.188,00. Tale Accordo è stato firmato dalle parti in data 22/06/2009. È stato approvato in linea tecnica il progetto esecutivo in data 24/12/2012 R.U. 8922 del I lotto funzionale "Svincolo di Ostia Antica" dal Collettore Primario a Via Guido Calza – Indagini archeologiche nelle aree 12, 13, 14 di competenza della Provincia di Roma.

È stato approvato con Delibera n° 159-26 del 28/06/2013 del Commissario Straordinario il progetto preliminare avente come oggetto: Elenco annuale 2013. Approvazione progetto preliminare dell'intervento codice VG 041210.03. Roma – d 1.41 – Ristrutturazione delle ex SS. Via del Mare e Via Ostiense al fine di costruire un'unica arteria a doppia carreggiata – Indagini archeologiche nelle aree 12, 13, 14.

E' stata trasmesso dal Dipartimento VII "Viabilità e Infrastrutture" Servizio 1 "Gestione amministrativa appalti viabilità ed espropri" con nota RIF. 19239/13 LPT 7-48 del 18/11/2013 al Servizio n° 3 Ufficio Gare dell'Amministrazione Centrale la documentazione relativa al progetto denominato "Roma- d 1.41 - Ristrutturazione delle ex S.S. Via del Mare e Via Ostiense al fine di costruire un'unica arteria a doppia carreggiata – Indagini archeologiche nelle aree 12,13,14 – per l'espletamento della gara.

In data 19 dicembre 2013 si è svolta la gara per l'affidamento dei lavori dalla quale è risultata aggiudicataria provvisoria l'impresa AKHET. Con Determinazione R.U. 133 del 15/01/2014 è stato aggiudicato in via definitiva l'appalto all'impresa AKHET e si sta procedendo ai controlli dell'art. 38 del D. Lgs. n.163/2006 e s.m.i., al fine dell'efficacia dell'aggiudicazione definitiva.

I lavori di indagine archeologica sono iniziati a dicembre 2014 e si sono conclusi ad aprile 2015.

La Ditta Appaltatrice sta procedendo alla stesura finale del Documento Scientifico dell'Indagine da consegnare alla Soprintendenza Speciale per il Colosseo, il Museo Nazionale Romano e l'Area Archeologica di Roma, competente territorialmente delle indagini in argomento

La Soprintendenza con nota del 18/11/2015 ha espresso parere positivo alla realizzazione delle opere

Lo stato finale dei lavori è stato approvato con D.D. n. 3033 del 20/07/2016.

## **10 – PROTOCOLLO DI INTESA**

**Oggetto: Protocollo D'intesa tra Provincia di Roma e Regione Lazio per la definizione ed attuazione del programma di esercizio ferroviario da realizzare nel territorio provinciale**

**Altri soggetti partecipanti:** Regione Lazio

**Impegni di mezzi finanziari:** No

### **Durata del Protocollo**

Il Protocollo è già operativo - Data di sottoscrizione aprile 2004

**Responsabile del Procedimento:** ing. Giampiero Orsini

### **Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi**

Con la conclusione dei diversi Accordi e Protocolli stipulati, riferiti soprattutto al servizio ferroviario, si intende conseguire gli obiettivi prefissi di miglioramento infrastrutturale ferroviario, interventi tecnologici, soppressione dei passaggi a livello, messa in sicurezza delle stazioni, riorganizzazione del servizio su base metropolitana e con orari cadenzati. Continua l'impegno finalizzato al potenziamento del servizio di trasporto su rotaia in ambito provinciale e al miglioramento qualitativo alla luce di quanto già definito nel 2004 con la stipula dell'Accordo con la Regione Lazio e con Trenitalia. Prosegue altresì l'impegno sul versante trasporto su gomma.

<b>11 – PROTOCOLLO DI INTESA</b>
<b>Oggetto: Protocollo d'intesa relativo all'attuazione di un progetto unitario e integrato di rete ferroviaria regionale e metropolitana.</b>
<b>Altri soggetti partecipanti:</b> RFI – Regione Lazio – Comune di Roma – Provincia di Rieti – Provincia di Viterbo – Provincia di Latina – Provincia di Frosinone
<b>Impegni di mezzi finanziari:</b> No
<b>Durata del Protocollo</b> Il Protocollo è già operativo - Data di sottoscrizione: aprile 2006
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</b> Prosegue l'impegno dell'amministrazione per l'attuazione del progetto. L'attività consiste soprattutto nella partecipazione ai tavoli per il monitoraggio degli interventi previsti dal protocollo di competenza delle ferrovie.

<b>12 – PROTOCOLLO DI INTESA</b>
<b>Oggetto: Protocollo d'intesa tra Regione Lazio, Provincia Di Roma e RFI, per l'attuazione di un Programma Congiunto di opere sostitutive per la soppressione dei passaggi a livello</b>
<b>Altri soggetti partecipanti:</b> RFI – REGIONE LAZIO
<b>Impegni di mezzi finanziari:</b> L'attuazione degli interventi previsti comporta impegni finanziari
<b>Durata del Protocollo:</b> è già operativo - Data di sottoscrizione: aprile 2009
<b>Responsabile del Procedimento:</b> ing. Giampiero Orsini
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</b> È in corso l'attuazione degli interventi programmati, inseriti nel programma delle opere; di soppressione e sostituzione dei passaggi a livello, programmati e concordati con tutti i soggetti competenti, sia con la prosecuzione dei lavori riferiti al passaggio a livello di Ariccia, sulla linea ferroviaria FR4, sia con la conclusione della progettazione esecutiva dell'intervento sostitutivo del passaggio a livello sito in prossimità della SP Tor Paluzzi. È in corso la definizione di alcune questioni concernenti l'intervento di soppressione del passaggio a livello sulla linea ferroviaria FR8, per il quale è prevista la realizzazione da parte di Rete Ferroviaria Italiana con finanziamento della Regione e l'acquisizione delle aree da parte della Provincia.

<b>13 – PROTOCOLLO DI INTESA</b>
<b>Oggetto: Protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e la Provincia Di Roma per la riqualificazione e valorizzazione della linea Roma Civitacastellana Viterbo nella tratta extraurbana Riano-Sant'Oreste</b>
<b>Altri soggetti partecipanti</b>
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>
<b>Durata del Protocollo</b> Il Protocollo è già operativo Data di sottoscrizione maggio 2009
<b>Responsabile del Procedimento:</b> ing. Giampiero Orsini
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</b> Sono in corso le opere di realizzazione a carico della Regione.

<b>14 – PROTOCOLLO DI INTESA</b>
<b>Oggetto: Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare e del Territorio e la Città Metropolitana di Roma Capitale per l'adesione all'iniziativa denominata Geoportale Nazionale – Infrastruttura Dati Nazionali</b>
<b>Altri soggetti partecipanti</b>
<b>Impegni di mezzi finanziari:</b> No
<b>Durata del Protocollo:</b> 3 anni Il Protocollo è già operativo Data di sottoscrizione luglio 2016
<b>Responsabile del Procedimento:</b> ing. Giampiero Orsini
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</b> Ministero e Città Metropolitana di Roma Capitale si impegnano a collaborare nello scambio di dati e informazioni. per la condivisione delle informazioni territoriali e ambientali, l'utilizzo di soluzioni tecniche per l'interazione fra le rispettive infrastrutture di gestione dei dati territoriali, la collaborazione tecnica nella prospettiva di promuovere l'interscambio dei dati attraverso il GN-IDN. Nell'ambito delle tematiche riconducibili al Geoportale Nazionale, Ancitel e Sogesid, strutture operative rispettivamente dell'Anci e del Ministero dell'Ambiente, con la collaborazione dell'Ufficio di Direzione GIS hanno avviato una collaborazione per realizzare un progetto pilota che intende avviare un processo di interconnessione con il Geoportale Nazionale ( <a href="http://www.pcn.minambiente.it">www.pcn.minambiente.it</a> ) partendo da attività di censimento del patrimonio informativo territoriale detenuto dai 121 Comuni dell'Area Metropolitana di Roma Si sono avviate le attività per il Geoportale Nazionale con la presentazione ai comuni dell'iniziativa

<b>15 – PROTOCOLLO DI INTESA</b>
<b>Oggetto: Protocollo d'intesa tra Provincia di Roma e Comune di Capena per la regolamentazione delle attività finalizzate alla realizzazione di un parcheggio di scambio in prossimità e con accesso dalla S.P. Tiberina (bivio Capena)</b>
<b>Altri soggetti partecipanti:</b> Comune di Capena
<b>Impegni di mezzi finanziari:</b> € 620.000 (opera inclusa in Elenco annuale 2006 nel Programma delle Opere Pubbliche 2006-2008)
<b>Durata</b> Data di sottoscrizione: 15 settembre 2006
<b>Responsabile del Procedimento:</b> ing. Giampiero Orsini
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</b> Il parcheggio di Capena è stato realizzato ed è in funzione; il Protocollo di intesa tra Provincia di Roma e Comune di Capena rimane attivo fino alla stipula di una convenzione per il passaggio in gestione del parcheggio al Comune di Capena.

<b>16 – PROTOCOLLO DI INTESA</b>
<b>Oggetto: Protocollo d'intesa tra Provincia di Roma e Comune di Gorga per la regolamentazione delle attività finalizzate alla realizzazione di un parcheggio di scambio a raso con accesso dalla S.P. 91/A</b>
<b>Altri soggetti partecipanti:</b> Comune di Gorga
<b>Impegni di mezzi finanziari:</b> € 880.000 (opera inclusa nell'Elenco Annuale 2009 del Programma delle Opere Pubbliche 2009-2011)
<b>Durata</b> Data di sottoscrizione: 13 novembre 2006
<b>Responsabile del Procedimento:</b> ing. Giampiero Orsini
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</b> Il parcheggio di Gorga è stato realizzato ed è stata firmata la Convenzione per la gestione in concessione pubblica del parcheggio.

<b>17 – PROTOCOLLO DI INTESA</b>
<b>Oggetto: Protocollo d'intesa tra Provincia di Roma e Comuni di Castel Gandolfo ed Albano per la realizzazione di un parcheggio di scambio lungo la via Galleria di sotto nei Comuni di Castel Gandolfo ed Albano</b>
<b>Altri soggetti partecipanti:</b> Comuni di Castel Gandolfo e Comune di Albano Laziale
<b>Impegni di mezzi finanziari:</b> € 1.680.160,00 (opera prevista nell'Elenco Annuale 2010 del Programma delle Opere Pubbliche 2010-2012)
<b>Durata</b> Data di sottoscrizione: 8 febbraio 2007
<b>Responsabile del Procedimento:</b> ing. Giampiero Orsini
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</b> Per quanto riguarda il protocollo d'intesa tra Provincia di Roma (ora Città Metropolitana) e i comuni di Castel Gandolfo ed Albano il parcheggio è stato realizzato ed è stata firmata la Convenzione per la gestione in concessione del parcheggio.

<b>18 – PROTOCOLLO DI INTESA</b>
<b>Oggetto: Protocollo d'intesa tra Provincia di Roma e il Comune di Roviano per la realizzazione di un parcheggio di scambio "Roviano- Area centro storico"</b>
<b>Altri soggetti partecipanti:</b> Comune di Roviano
<b>Impegni di mezzi finanziari:</b> € 1.379.480,00 (opera prevista in Elenco Annuale 2006 del Programma delle Opere Pubbliche 2006-2008)
<b>Durata</b> Data di sottoscrizione: 3 aprile 2007
<b>Responsabile del Procedimento:</b> ing. Giampiero Orsini
<b>Considerazione sullo stato di attuazione dei programmi:</b> Per quanto riguarda il protocollo d'intesa tra Provincia di Roma (ora Città Metropolitana) e il comune di Roviano il parcheggio è stato realizzato ed è stata firmata la Convenzione per la gestione in concessione del parcheggio.



<b>19 – PROTOCOLLO DI INTESA</b>
<b>Oggetto: Protocollo d'intesa per la realizzazione di un parcheggio multipiano adiacente alla fermata "Tor Vergata" sulla linea ferroviaria Roma- Frosinone-Cassino e del cavalcavia per il superamento dell'autostrada Roma-Napoli</b> <b>SUPERAMENTO DELL'AUTOSTRADA ROMA-NAPOLI</b>
<b>Altri soggetti partecipanti:</b> Agenzia spaziale Italiana, Agenzia spaziale Europea, Comune di Frascati
<b>Impegni di mezzi finanziari:</b> l'impegno finanziario non è a carico della Provincia (l'importo di € 1.202.408,00 è previsto a carico dell'ASI).
<b>Durata</b> Data di sottoscrizione: 28 novembre 2007
<b>Responsabile del Procedimento:</b> ing. Giampiero Orsini
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</b> In riferimento al Protocollo per la realizzazione di un parcheggio multipiano adiacente alla fermata "Tor Vergata" sulla linea ferroviaria Roma- Frosinone-Cassino e del cavalcavia per il superamento dell'autostrada Roma-Napoli l'ASI e l'ESA si sono rese disponibili a concedere alla Provincia di Roma il diritto di superficie sulle aree interessate dalla realizzazione del parcheggio a condizione che, preliminarmente alla realizzazione del parcheggio stesso, la Provincia di Roma (ora Città Metropolitana) si impegnasse a svolgere le funzioni di Stazione Appaltante per la progettazione e la realizzazione del Secondo Cavalcavia secondo modalità da definire con specifica convenzione; allo stato sono in corso i lavori del secondo cavalcavia del ponte di Frascati .

<b>20 – PROTOCOLLO DI INTESA</b>
<b>Oggetto: Protocollo d'intesa tra Provincia di Roma ed Ordine degli architetti di Roma per il coordinamento e la gestione di un concorso di progettazione</b> <b>SUPERAMENTO DELL'AUTOSTRADA ROMA-NAPOLI</b>
<b>Altri soggetti partecipanti:</b> Ordine degli architetti di Roma Frascati
<b>Impegni di mezzi finanziari:</b> Impegno di € 52.000,00 oltre Iva per la fase organizzativa e di selezione del progetto e di € 40.000,00 oltre Iva per la seconda fase di redazione del catalogo ed organizzazione della mostra
<b>Durata</b> Data di sottoscrizione: 21/12/2011
<b>Responsabile del Procedimento:</b> ing. Giampiero Orsini
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</b> Il Protocollo d'intesa tra Provincia di Roma (ora Città Metropolitana) e l'Ordine degli architetti di Roma per il coordinamento e la gestione di un concorso di progettazione è operativo.

<b>21 – PROTOCOLLO DI INTESA</b>
<b>Oggetto: Protocollo d'intesa tra Provincia di Roma e Provincia di Venezia per la costituzione a titolo gratuito del diritto d'uso del programma "Trasporti Eccezionali"</b>
<b>SUPERAMENTO DELL'AUTOSTRADA ROMA-NAPOLI</b>
<b>Altri soggetti partecipanti:</b> Consorzio Ferrara Ricerche (ente di ricerca no profit)
<b>Impegni di mezzi finanziari:</b> Il software "Trasporti Eccezionali" per lo sviluppo e l'inoltro delle richieste di transito per trasporti eccezionali ed il successivo rilascio delle autorizzazioni è stato sviluppato e creato per le esigenze funzionali della Provincia di Venezia che ha concesso il riuso a tempo indeterminato e a titolo gratuito alla Provincia di Roma (ora Città Metropolitana).
<b>Durata</b> Data di sottoscrizione: 18 dicembre 2013
<b>Responsabile del Procedimento:</b> ing. Giampiero Orsini
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</b> Nel corso del 2014 è stato firmato il Protocollo tra Provincia di Roma (ora Città Metropolitana) e Provincia di Venezia per il riuso del software "Trasporti eccezionali" tuttora utilizzato.

<b>22 – PROTOCOLLO DI INTESA</b>
<b>Oggetto: Protocollo d'intesa tra l'Amministrazione Provinciale di Roma "Assessorato alle Politiche dell'Agricoltura e dell'Ambiente" Dipartimento V "Risorse Agricole e Ambientali" Serv. 2 "Geologico" e l'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali di Roma e provincia. D.G.P. n. 604/29/2010 del 21/7/2010</b>
<b>Altri soggetti partecipanti:</b> Ordine degli Agronomi e Dottori Forestali di Roma e Provincia
<b>Impegni di mezzi finanziari:</b> nessuno
<b>Durata dell'accordo</b> non definita L'accordo è già operativo Adottato con D.G.P. n. 604/29/2010 del 21/7/2010 (non è prevista una scadenza) È allo studio una rimodulazione, alla luce del mutato quadro istituzionale, dell'accordo da stipularsi tra il Servizio Geologico, Difesa del suolo e protezione civile in ambito metropolitano e l'Ordine professionale
<b>Responsabile del Procedimento:</b> dott. Lodovico Vannicelli Casoni
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi:</b> Non essendo prevista nessuna scadenza la convenzione instaurata con il protocollo d'intesa è ancora in essere; si ritiene opportuno valutare la possibilità di revisione ed aggiornamento del rapporto in funzione dei cambiamenti istituzionali nel frattempo intervenuti.-

<b>23 – PROTOCOLLO DI INTESA</b>
<b>Oggetto: Protocollo d'intesa tra la Provincia di Roma e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia "INGV". D.G.P. n. 578/42 del 21/11/2012</b>
<b>Altri soggetti partecipanti:</b> Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia "INGV"
<b>Impegni di mezzi finanziari:</b> nessuno
<b>Durata dell'accordo</b> L'accordo è già operativo: durata anni 5 con possibilità di rinnovo Data di sottoscrizione: adottato con D.G.P. n. 578/42 del 21/11/2012 (firmato il 4.12.2012)
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Responsabile scientifico F.T.A. dott. Giovanni Rotella
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi:</b> In attuazione del Protocollo d'intesa con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia sono in corso indagini geofisiche in aree sensibili del territorio provinciale interessate da fenomeni di sprofondamento (territori comunali di Roma, Guidonia Montecelio, Montelanico, Montelibretti, San Vito Romano). I risultati di alcune delle attività sono già stati oggetto di pubblicazioni scientifiche a livello nazionale e internazionale.

<b>24 – PROTOCOLLO DI INTESA</b>
<b>Oggetto: Protocollo di Intesa fra la Città Metropolitana di Roma Capitale e l'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA) finalizzato all'attivazione di percorsi di formazione professionale per l'acquisizione di competenze e qualifiche certificate nei settori delle energie da fonti rinnovabili, dell'efficienza energetica, delle tecnologie innovative, dell'ambiente, nonché di ogni altra attività che possa contribuire alla diffusione e sviluppo di questi temi sul territorio e fra tutte le componenti produttive e sociali che su di esso insistono.</b>
<b>Altri soggetti partecipanti</b>
<b>Impegni di mezzi finanziari:</b> € 0,00
<b>Durata dell'accordo:</b> due anni dalla data della sottoscrizione
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Dott. Antonio CAPITANI

**25 – PROTOCOLLO DI INTESA**

**Oggetto: Protocollo di Intesa tra la Regione Lazio e la Città metropolitana di Roma Capitale, e gli Enti di Area Vasta di Rieti, Viterbo, Frosinone, Latina e Codiiretti, CIA, Confagricoltura, Lega Cooperative, Confcooperative, AGCI, Copagri, UE. Coop di Roma, Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo per la promozione di azioni volte a favorire l'occupazione giovanile nell'ambito del Piano Regionale per la "Garanzia Giovani".**

**Altri soggetti partecipanti:**

**Impegni di mezzi finanziari: € 0,00**

**Durata Pari al Piano Regionale per la "Garanzia Giovani"**

**Responsabile del Procedimento: Dott. Antonio CAPITANI**

### 1 – ACCORDO DI COLLABORAZIONE

**Oggetto: Accordo di collaborazione sulla cittadinanza digitale tra la Città metropolitana di Roma Capitale, Regione Autonoma della Sardegna e Comune di Venezia per la realizzazione del progetto denominato Free ItaliaWiFi per la promozione del WiFi pubblico e gratuito sul territorio nazionale.**

**Altri soggetti partecipanti:** Oltre ai tre enti promotori, le amministrazioni pubbliche che hanno aderito a Free ItaliaWiFi sono 84 più altre 2 amministrazioni - il comune di Cerami (Enna) ed il Comune di Noale (Venezia) – che recentemente hanno aderito in via formale e che non sono state ancora inserite sul sito ufficiale in quanto hanno chiesto di effettuare prima l’interconnessione. Inoltre Free ItaliaWiFi vede interconnessi oltre 7.600 hot spot sul territorio nazionale coinvolgendo oltre 2.300.000 utenti.

**Impegni di mezzi finanziari:** il finanziamento riguarda lo svolgimento delle attività di prosecuzione e gestione del progetto “Federazione Free ItaliaWiFi”. Dette attività sono state richieste nell’ambito di quanto previsto dal capitolato per l’affidamento di un servizio di manutenzione della parte sistemistica del progetto riguardante la rete wifi della Città metropolitana di Roma Capitale. In particolare sono state richieste: la gestione, manutenzione e monitoraggio del server centrale, la configurazione del profilo di accesso alla “Federazione Free ItaliaWiFi” delle nuove amministrazioni che hanno aderito al progetto e la gestione del nodo di interscambio nazionale di Free ItaliaWiFi nonché della struttura di collegamento e regolamentazione attraverso la quale si uniscono i sistemi di autenticazione degli Enti federati. Inoltre, sono state richieste l’assistenza, la manutenzione e l’aggiornamento del sito [www.freeitaliawifi.it](http://www.freeitaliawifi.it)

Le Amministrazioni federate che avessero la necessità di una “captive page” grazie al progetto OpenWISP, predisposto dalla nostra Amministrazione e da CINECA, potranno accedere ad una versione responsive realizzata interamente con tecnologie open. Il progetto è visionabile e recuperabile su: <https://github.com/openwisp/ansible-freeitaliawifi-login-page>

**Durata dell’accordo:** 36 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione e prosegue per ulteriori 36 mesi a seguito del rinnovo dell’accordo del 18/3/14.

L’accordo è stato originariamente sottoscritto in data 30/11/2010 e, alla scadenza, rinnovato per ulteriori 36 mesi fino al 18/3/2017

**Responsabile del Procedimento:** Dott. Marco Iacobucci

#### **Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi:**

Il progetto, le cui attività basate sulle relazioni esterne con gli enti aderenti e con quelli interessati al progetto stesso, prosegue con regolarità di esecuzione e presenta un andamento di crescita in rapporto alle amministrazioni che hanno aderito. Alla Federazione si sono associati molti enti locali e risultano essere federate 84 + 2 amministrazioni con oltre 7.600 hot spot interconnessi sul territorio nazionale e con il coinvolgimento di oltre 2.300.000 utenti. Il progetto ha visto l’interessamento anche di altre Amministrazioni non aderenti che si sono interfacciate con il Servizio al fine di acquisire informazioni per eventuali future adesioni.

La nuova captive page di “WiFimetropolitano” consente, inoltre, agli utenti della rete Federata Free ItaliaWiFi (<http://www.freeitaliawifi.it/drupal7/>) di visualizzare, dopo il campo password, la lista delle reti federate consentendogli di usare le stesse credenziali con cui si sono registrati presso la rete WiFi dell’Amministrazione di riferimento.

## 2 - ACCORDO DI COLLABORAZIONE

**Oggetto:** Accordo di collaborazione con l'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali dell'Emilia Romagna per l'affidamento del servizio di conservazione dei documenti informatici dell'Amministrazione.

**Altri soggetti partecipanti:** -

**Impegni di mezzi finanziari:** il finanziamento riguarda le spese da sostenere a mero titolo di rimborso per l'erogazione delle funzioni oggetto dell'Accordo di collaborazione. La Città metropolitana di Roma Capitale eroga all'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna l'importo di € 2.000,00 da corrispondersi "una tantum" nell'esercizio 2015 in relazione all'attivazione dei servizi di conservazione digitale per ogni sistema di versamento e di € 3.000,00, quale importo annuo da corrispondersi, negli esercizi dal 2015 al 2019 per l'utilizzo di spazio disco nel limite di un terabyte, conformemente a quanto previsto dall'art. 8 dell'Accordo stesso e come previsto dal Tariffario per lo svolgimento della funzione di conservazione dei documenti informatici a favore degli Enti.

**Durata dell'accordo:** 5 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione.

L'accordo è stato originariamente sottoscritto in data 26/01/2016

**Responsabile del Procedimento:** Dott. Marco Iacobucci

### **Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi:**

L'Accordo è finalizzato alla conservazione dei documenti informatici dell'Amministrazione, nel rispetto delle norme di legge e delle delibere adottate da AgID, da parte dell'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna che è stato individuato come responsabile della conservazione dei documenti trasferiti.

In base al suddetto Accordo le attività in essere riguardano:

- a) lo sviluppo del client per l'invio in conservazione dei documenti dell'Ente;
- b) attribuzione all'interno del Servizio dei diversi ruoli per la consultazione del sistema di conservazione;
- c) collaudo e messa in esercizio del sistema di conservazione.

Le attività a) e b) risultano ultimate.

Per quanto attiene, invece, l'attività c), è in corso la fase di collaudo propedeutica alla messa in esercizio del sistema di conservazione.

## Elenco dei programmi per dipartimento e missione (SeS)

---

CONSIGLIERE Maria Teresa ZOTTA - Deleghe : Politiche culturali, giovanili, sport, edilizia scolastica e personale

### **Dip.01            Risorse Umane e Qualità dei Servizi**

**Responsabile    Dott. Federico MONNI**

#### **MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

##### **INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO**

Le scelte programmatiche da compiere in materia di politiche del personale e di direzione dei processi di gestione del personale non dirigente dell'Ente devono essere coerenti con l'obiettivo fondamentale dei livelli di produttività e di efficienza complessiva dell'Ente.

A tal fine, appare decisivo, nel contesto sociale ed economico che caratterizza complessivamente il sistema Paese, in generale, e quello delle Autonomie e, in particolare, delle Città metropolitane e tenuto conto dell'attuale disciplina del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, il perseguimento di una sempre più razionale ed efficace politica di gestione e di valorizzazione di uno dei principali *asset* di una organizzazione pubblica: quello intangibile rappresentato dal capitale umano.

L'implementazione di tale indirizzo strategico deve essere capace di dare risposte concrete all'esigenza fondamentale di creare condizioni di lavoro che assicurino opportunità e trattamenti giuridici, oltre che economici, adeguati, nonché di produrre il consolidamento di procedure di gestione corrette e trasparenti, nel rispetto dei molteplici e sempre più penetranti vincoli finanziari e giuridici oggi imposti a livello sia nazionale che internazionale.

In tale contesto, assume viepiù carattere di strategicità, nell'ambito delle scelte programmatiche da porre in essere, la soddisfazione del bisogno di accrescere quanto più possibile il benessere organizzativo all'interno dell'Amministrazione mediante la realizzazione di una serie di iniziative volte proprio alla valorizzazione delle risorse umane.

Ciò, tanto più in un contesto, quale quello attuale, caratterizzato dal processo in atto di ridefinizione del complessivo assetto istituzionale, funzionale ed organizzativo delle Città

metropolitane e dall'impegno aggiuntivo richiesto al personale in servizio in presenza dell'attuale contingente condizione di costante progressivo impoverimento quantitativo delle risorse umane e finanziarie a disposizione dell'Ente. In particolare, la sensibile riduzione della disponibilità di risorse finanziarie impone un crescente investimento nelle proprie risorse umane, al fine di supplire a tale riduzione e al conseguente minore apporto di risorse esterne, allo scopo di scongiurare riduzioni degli *standard* di qualità delle funzioni svolte e dei servizi erogati dall'Ente nei confronti della collettività amministrata.

In questo spirito, occorre presidiare il processo tutt'ora in atto di ridefinizione degli assetti istituzionale, funzionale, progettuale ed organizzativo delle città metropolitane ai sensi delle leggi nn. 56 e 190 del 2014 secondo i principi ispiratori e le direttrici di massima definiti nell'accordo integrativo del 18.04.2015.

### **OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO**

Le politiche di sviluppo delle risorse umane avviate negli scorsi anni hanno consentito il conseguimento di alcuni importanti risultati, che devono ora necessariamente trovare il loro pieno compimento, mediante la prosecuzione del proficuo confronto con le OO.SS., per la valorizzazione e lo sviluppo del proprio patrimonio professionale interno, anche grazie al quale l'Ente intende continuare a dare risposte adeguate, attraverso l'esercizio delle proprie attribuzioni e l'erogazione dei propri servizi, ai bisogni e alle necessità emergenti dal territorio ed espresse dai cittadini.

L'obiettivo che si intende realizzare è la prosecuzione del percorso virtuoso avviato, e realizzato, negli scorsi anni in materia di valorizzazione delle risorse umane, tenuto conto dei vincoli giuridici ed economici prescritti dal vigente quadro di riferimento normativo. In particolare, appaiono dotate di particolare rilievo le iniziative e le misure di attuazione delle disposizioni in materia di personale e di dotazioni organiche recate dalle leggi nn. 56 e 190 del 2014 con la risoluzione di tutte le molteplici e rilevanti problematiche alle stesse sottese, la promozione e realizzazione di iniziative di valorizzazione delle risorse umane idonee a produrre un miglioramento dell'efficacia delle prestazioni lavorative, la formazione e l'aggiornamento del personale dipendente; la realizzazione di iniziative per la promozione del benessere organizzativo e la qualità della vita dei lavoratori/lavoratrici dell'Ente anche tenuto conto del trasferimento degli uffici presso la nuova sede dell'Eur-Castellaccio, la progressiva implementazione della *policy* di integrazione dei processi di gestione del trattamento giuridico ed economico del personale,



**Vice Sindaco Metropolitan Fabio FUCCI - Deleghe : Sviluppo della rete e della mobilità, viabilità, urbanistica e lavori pubblici, comunicazione istituzionale.**

**Consigliere Giuliano PACETTI - Deleghe : Patrimonio, fondi e progetti europei**

## **Dip.02            Risorse Strumentali**

**Responsabile    Dott. Stefano CARTA**

### **MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

#### **INDIRIZZI STRATEGICI**

La missione del Dipartimento II è assicurare la corretta gestione e valorizzazione delle risorse strumentali dell'Ente, sia con riferimento ai beni mobili, che ai beni del patrimonio immobiliare, ricomprendendo anche la valorizzazione degli immobili del patrimonio storico-culturale e monumentale, nell'ottica di favorire il raggiungimento di livelli maggiori di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, nonché di contribuire alla massimizzazione delle entrate e alla riduzione delle spese di gestione dell'Ente.

Gli indirizzi strategici del Dipartimento, e dei Servizi nei quali lo stesso si articola, consistono in una gestione orientata al contenimento delle spese di funzionamento, delle locazioni passive, in una efficiente gestione del patrimonio disponibile ed un'ottimizzazione delle relative entrate, nonché nell'implementazione degli standard qualitativi di servizio.

L'obiettivo prioritario di breve-medio periodo è la realizzazione degli interventi di valorizzazione, personalizzazione e funzionalizzazione dell'immobile destinato a sede unica degli Uffici dell'Ente, al fine di poter avviare le operazioni di trasferimento degli Uffici e del personale: tale obiettivo garantirà una rilevante riduzione della spesa a titolo di locazioni passive per uso ufficio e contemporaneamente un maggior livello di efficienza dell'intera macchina amministrativa.

Nella nuova prospettiva della Città Metropolitana, inoltre, il Dipartimento ha anche una missione di più ampio respiro, che riguarda il ruolo di coordinamento e supporto da svolgere in favore dei Comuni dell'area metropolitana: tale funzione fondamentale interesserà sia le attività di valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale, anche con riferimento agli immobili di rilevanza storico-culturale o monumentale, che le attività di implementazione dei sistemi informatici e di telecomunicazione utilizzati nell'ottica di favorire la progressiva digitalizzazione della PA., che le attività di acquisto di beni e servizi.

## OBIETTIVI STRATEGICI

L'Obiettivo strategico del **Dipartimento II** è di curare la gestione, valorizzazione e manutenzione del patrimonio immobiliare dell'Ente, al fine di garantire il migliore utilizzo dei beni, la massimizzazione delle relative entrate e di ottenere standard tecnologici e gestionali di elevata qualità.

Attraverso il coordinamento dei propri Servizi, la Direzione Dipartimentale cura la valorizzazione e gestione dei beni immobili, sia per quanto concerne la gestione dei contratti, sia per le attività di manutenzione, sia per il funzionamento dei sistemi informatici e di telecomunicazione a servizio degli Uffici, sia per la gestione delle utenze, per il pagamento dei tributi inerenti i beni immobili.

La Direzione dipartimentale cura in particolare la predisposizione e l'attuazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni (PAV) dei beni del patrimonio immobiliare dell'Ente, utilizzando anche procedure di Partenariato Pubblico Privato che prevedono la realizzazione di opere pubbliche con capitale privato (quali ad esempio gli impianti sportivi scolastici) mediante concessioni di valorizzazione a scomputo.

La Direzione, cura la realizzazione di progetti di rilevante interesse per il Patrimonio dell'Ente. In particolare, nell'attuale contesto, l'attività di maggior rilievo afferisce al completamento del progetto di trasferimento di tutti gli Uffici presso la nuova Sede Unica, previo completamento delle operazioni di allestimento e funzionalizzazione, coerentemente con le direttive già espresse. Cura altresì le attività di implementazione delle dotazioni e della funzionalità degli spazi della sede.

La Direzione cura inoltre la gestione del rapporto con il Fondo Immobiliare Provincia di Roma, nonché la gestione delle principali operazioni di valorizzazione e dismissione immobiliare.

La Direzione dipartimentale fornisce altresì il supporto ai Comuni dell'area metropolitana nella definizione e gestione di procedure di valorizzazione del patrimonio immobiliare, anche storico-artistico.

L'obiettivo strategico del **Servizio 1** del Dipartimento, è quello di assicurare una efficiente gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente, curandone la gestione amministrativa, la registrazione inventariale e di Conservatoria, i contratti di locazione sia attivi che passivi, le concessioni, la gestione di tutte le utenze sia elettriche che idriche relative a tutti gli immobili (ad eccezione di quelli scolastici), il pagamento dei tributi, il tutto in un'ottica di un risparmio e di razionalizzazione delle risorse dell'Ente. L'obiettivo è di ottenere standard di gestione di alta qualità, e fornire un supporto ai Comuni dell'area metropolitana

nella gestione del proprio patrimonio immobiliare.

In relazione alla nuova Sede, il Servizio cura le procedure inerenti le funzioni amministrative strumentali e di supporto.

L'obiettivo strategico del **Servizio 2** del Dipartimento riguarda la manutenzione e valorizzazione, sotto il profilo tecnico, del patrimonio immobiliare, anche con riferimento ai beni di rilievo storico ed artistico dell'Ente e/o dei Comuni del territorio. Il Servizio, con riferimento alla nuova sede unica dell'Ente, assicura tutta le attività manutentive e di funzionalizzazione occorrenti per la messa in esercizio e la conduzione dell'immobile, nel pieno rispetto della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e prevenzione incendi, garantendo una gestione coordinata ed integrata della sicurezza e della manutenzione. Cura, altresì, la manutenzione, la riparazione, il restauro ed il rinnovamento degli immobili dell'Ente e degli impianti tecnologici esistenti, anche nell'ottica di garantire migliori condizioni di sicurezza degli stessi. Il Servizio offre altresì il supporto tecnico ai Comuni dell'area metropolitana per le attività di cura e valorizzazione dei beni di rilievo storico ed artistico.

L'obiettivo strategico del **Servizio 3** del Dipartimento è assicurare il buon andamento dell'attività dell'Ente, relativamente all'approvvigionamento di beni e servizi strumentali all'efficiente funzionamento dell'Ente, nell'ottica di garantire livelli di efficienza e risparmio sempre più elevati, favorendo gli acquisti verdi pubblici (Green Public Procurement) ed il ricorso alle Convenzioni Consip e tramite il MEPA. Con riferimento alla nuova sede unica, il Servizio cura le attività di acquisizione ed allestimento degli arredi, nonché il trasferimento degli archivi e la conseguente gestione degli stessi, con l'utilizzo degli strumenti innovativi quali l'acquisizione ottica, la conservazione sostitutiva e la dematerializzazione della documentazione cartacea.

Fornisce altresì supporto ai Comuni dell'area metropolitana per le procedure di acquisizione di beni e servizi.

L'obiettivo strategico del Servizio 4 del Dipartimento consiste nell'implementazione del livello di digitalizzazione e di innovazione tecnologica dell'Ente, mediante la progressiva attuazione del Piano Innovazione dell'Ente, al fine di assicurare standard qualitativi e di funzionalità sempre più elevati. Il Servizio acquisisce e gestisce apparati e beni strumentali occorrenti per il funzionamento dei sistemi informatici e di telecomunicazione dell'Ente, garantendo l'adozione di innovazioni tecnologiche di alta qualità e il raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione digitale. Con particolare riferimento alla Sede Unica, il Servizio cura tutte le attività di implementazione degli impianti fonia, dati, alta tecnologia di building automation e risparmio energetico, nonché i sistemi di security (videosorveglianza ed antintrusione).

Fornisce altresì supporto ai Comuni dell'area metropolitana per l'implementazione dei sistemi informatici e di telecomunicazione, al fine di garantire un avanzamento nel processo di digitalizzazione delle attività di competenza delle Amministrazioni locali.

Tutti i Servizi del Dipartimento, infine, forniscono il proprio specifico contributo al fine di garantire il raggiungimento dell'obiettivo del completo allestimento e piena funzionalità della nuova sede unica dell'Ente, dell'implementazione delle dotazioni e della funzionalità degli spazi, al fine di poter procedere al concreto trasferimento degli Uffici e del personale, per garantire la definitiva dismissione degli immobili in locazioni passiva, ottenendo un rilevante risparmio nella spesa dell'Ente e al contempo una maggiore efficienza nella attività amministrativa.

Il Dipartimento, nella nuova dimensione metropolitana dell'Ente, quale soggetto di riferimento per l'area vasta, svolgerà l'azione di supporto ai Comuni dell'area metropolitana per tutte le attività di valorizzazione e gestione dei rispettivi patrimoni immobiliari, anche di rilievo storico-culturale ed artistico, nonché per tutte le attività di informatizzazione e digitalizzazione della P.A. promosse dagli stessi, compatibilmente con le risorse disponibili e coerentemente con gli atti di indirizzo che saranno espressi dagli organi di governo dell'Ente

**Dip.03 Servizi per la Formazione e per il Lavoro**

**Responsabile Dott. Antonio CAPITANI**

**MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

### **INDIRIZZI STRATEGICI**

Promozione di misure di politiche attive del lavoro volte a sostenere l'inserimento e il reinserimento nel mondo del lavoro di fasce deboli e svantaggiate (giovani, donne, disabili) e diffusione delle buone pratiche sperimentate a Porta Futuro sui Centri per l'Impiego (CPI).

Attivazione di un'offerta formativa aderente ai bisogni del mercato del lavoro mediante l'individuazione di modelli formativi in grado di garantire una formazione specifica con un buon grado di collocabilità nel tessuto produttivo locale.

Allargamento della rete integrata dei servizi per la formazione professionale e l'occupazione in sinergia con le Pubbliche Amministrazioni presenti sul territorio e gli altri attori istituzionali a livello locale interessati.

### **OBIETTIVI STRATEGICI**

Il Dipartimento III - Ufficio di Direzione si avvale di dipendenti regionali per garantire la continuità dell'esercizio delle funzioni non fondamentali in materia di formazione professionale, previste dall'art. 7 L.R. n.17/2015.

Tale personale regionale, su cui il Dipartimento III non è posto in condizione di svolgere le attività tipiche del datore di lavoro (controllo delle presenze, autorizzazione ferie e permessi ecc.), assicura le attività gestionali in materia di organizzazione e funzionamento dei Centri Metropolitan di Formazione Professionale (CMFP) e delle Scuole Tematiche (Scuola delle Arti Cinematografiche "Gian Maria Volontè" e "Scuola del Sociale"). Provvede, altresì, agli adempimenti gestionali relativi ai corsi erogati dagli Enti convenzionati accreditati (CFP) ed alla formazione in apprendistato.

Giova sottolineare che, con l'art. 7 della L.R. n.17/2015, le funzioni non fondamentali in materia di formazione professionale, già conferite alla già Provincia di Roma con la L.R. n.14/1999, vengono ora esercitate dalla Regione Lazio, che le ha delegate alla Città Metropolitana di Roma Capitale -con Convenzione prevista ed acclusa alla DGR n.543/2016- la quale sta garantendo la

prosecuzione delle attività, in attesa della firma sulla Convenzione sopra richiamata.

Mediante il “Sistema Duale” e l’alternanza scuola-lavoro si intende implementare la promozione del contratto di apprendistato di primo livello finalizzato al conseguimento di un titolo di studio o di qualifica professionale, per i giovani di età compresa tra 15 e 25 anni, mediante periodi di formazione a scuola, on the job in impresa e lavoro. Per la prima volta CPI e CMFP, in qualità di soggetti formativi accreditati, lavorano in stretta sinergia per offrire ai fruitori un servizio “in house”, pubblico e quindi gratuito e specializzato, a 360 gradi. Al fine di conferire maggiore efficacia alla sperimentazione del sistema duale, i CMFP intendono sviluppare l’attività di accompagnamento e tutoraggio, strumentale alla formazione professionale degli allievi, in impresa simulata, alternanza scuola–lavoro e apprendistato di primo livello, anche attraverso la formazione mirata degli operatori del settore.

La Città metropolitana, in linea con la strategia comunitaria “Europa 2020” intende rafforzare le azioni volte a promuovere l’occupabilità, con particolare riguardo a quella giovanile, anche mediante lo strumento del tirocinio, il contratto di apprendistato e il canale della rete EURES per favorire opportunità di lavoro nell’Unione Europea.

Obiettivo dei CPI è quello di mantenere un ruolo di coordinamento e di snodo funzionale volto a garantire che, a livello territoriale, si operi in una logica di rete tra le varie istituzioni pubbliche ed Enti privati, accreditati sia a livello regionale che nazionale nell’ambito dell’erogazione dei servizi per il lavoro e per la formazione, per favorire l’attivazione di politiche attive nei confronti di disoccupati e inoccupati del territorio metropolitano.

Persegue, altresì, l’obiettivo di esportare il consolidato modello sperimentale di “Porta Futuro” sul territorio della Città metropolitana di Roma Capitale, anche attraverso una nuova interpretazione del Centro per l’Impiego. I CPI saranno i promotori di una nuova lettura dei servizi offerti che riguarderà, oltre le normali attività legate alle pratiche burocratiche connesse al mercato del lavoro, anche un luogo dove gli attori principali coinvolti usufruiranno di una vasta gamma di servizi personalizzati, con l’obiettivo di trasformare tutti i CPI in veri hubs di servizi per il lavoro e la formazione professionale.

Con riguardo alle politiche attive del lavoro, rivolte alle categorie di cui alla Legge 68/99, l’azione strategica del Dipartimento III mira a dare attuazione alla Legge 68/99 che ha come finalità la promozione dell’inserimento e della integrazione lavorativa delle persone disabili e degli appartenenti alle categorie protette (ex art. 18) nel mondo del lavoro, attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato.

Si intende inoltre utilizzare in maniera strategica, con attività finalizzate all’incremento

dell'occupabilità e dell'occupazione, lo studio dei dati del mercato del lavoro ed il relativo supporto tecnologico.

Nell'immediato resta, comunque, valido l'obiettivo primario di garantire sia per il settore "lavoro" che per la "formazione professionale" la continuità nella gestione dei servizi sul territorio metropolitano, in attuazione delle disposizioni di cui alla Legge 56/14, art. 1, co. 89.

**Dip.04 Tutela e valorizzazione Ambientale**

**Responsabile Dott.ssa Maria ZAGARI**

**MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

**INDIRIZZI STRATEGICI**

L'Ente per mezzo del Dipartimento IV "Tutela e valorizzazione Ambientale" svolge istituzionalmente attività di tutela e valorizzazione nei settori della gestione dei rifiuti, delle acque, delle emissioni in atmosfera e dell'energia, attività che si esplicano con procedure ordinarie, ossia con il rilascio di atti autorizzativi e l'espletamento di controlli sul territorio con modalità programmate, attraverso la promozione di iniziative volte a riqualificare il territorio, a sensibilizzare, educare e coinvolgere gli attori sociali nei confronti delle tematiche di tutela ambientale nell'ottica di una politica orientata al rispetto dei principi di sostenibilità; salvaguardia del territorio naturale (flora e fauna); la gestione delle 5 aree protette assegnate alla Città Metropolitana di Roma Capitale, da parte della Regione Lazio. Infine la città metropolitana interviene a tutela, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio naturale provinciale attraverso una attenta attività finalizzata al rilascio delle autorizzazioni relative ad interventi insistenti sul territorio provinciale, con l'obiettivo di garantire il rispetto del territorio stesso in considerazione e relazione delle sue caratteristiche morfologiche.

In quest'ottica saranno perseguiti gli obiettivi strategici : la promozione di politiche volte alla riduzione dei rifiuti ed alla raccolta differenziata; la promozione della qualità ambientale e dello sviluppo sostenibile; la riqualificazione del reticolo idrografico minore al fine di prevenire l'aggravarsi delle situazioni di inquinamento, la promozione del corretto utilizzo qualitativo e quantitativo della risorsa idrica, la protezione delle risorse idriche di buona qualità ; la promozione di politiche volte alla riduzione delle emissioni di CO2, la verifica sulla compatibilità ambientale delle attività industriali e commerciali presenti nel territorio, l'incentivazione della produzione energetica da fonti rinnovabili del risparmio energetico; attività di controllo dell'inquinamento mediante le procedure di rilascio di pareri quali AIA, VIA, VAS, nonché nel rilascio delle AUA, gestione dei procedimenti relativi alle sanzioni ambientali al fine di prevenire e reprimere gli illeciti; la valorizzazione del patrimonio naturalistico e ambientale del territorio metropolitano e la corretta e partecipata gestione delle Aree protette.



## OBIETTIVI STRATEGICI

**Promozione dello Sviluppo Sostenibile**, Adozione del Piano degli Acquisti Verdi, Sostegno ai Comuni che aderiscono al Patto dei Sindaci al fine di redigere il Bilancio Co2, necessario al monitoraggio delle emissioni di inquinanti e alla successiva adozione di misure di riduzione dell'inquinamento. Partecipazione a Progetti Europei inerenti a tematiche di sostenibilità ambientale: Urban Wins; Interreg Europe Support; Interreg Med Enerj.

**Riduzione, riuso, riciclaggio e recupero dei rifiuti.** La Città Metropolitana di Roma Capitale, in coerenza con le migliori esperienze europee, basate sulla gerarchia delle “quattro erre” : ha individuato una serie di attività da condurre nei prossimi anni: sostegno di sistemi domiciliari di raccolta dei rifiuti urbani; realizzazione sul territorio di strutture logistiche di supporto alla RD quali impianti di compostaggio ed ecocentri a servizio delle comunità locali; rispetto del nuovo “Piano dei rifiuti” consistente nell’incentivazione della riduzione di materia, crescita della Raccolta Differenziata e sviluppo di tutta l’economia del riuso e del riciclaggio; individuazione di distretti logistici ambientali per i quali è possibile una pianificazione atta a ridurre le quantità di rifiuti prodotti attraverso politiche eco-sostenibili, scambi di materiali, riciclaggio; promozione di interventi volti alla riduzione dei rifiuti e introduzione di sistemi di incentivazione a comportamenti virtuosi dei cittadini nella Raccolta Differenziata.

**Attività di tutela, recupero e restauro degli habitat naturali** e dei paesaggi, nonché la valorizzazione, promozione e conservazione del patrimonio naturale ed ambientale della provincia di Roma, a partire da una gestione attenta, informata e responsabile delle Aree Naturali Protette del Sistema Regionale affidate all'Ente (R.N. Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco, R.N. Monte Catillo, R.N. Monte Soratte, R.N. Nomentum, R.N. Villa Borghese di Nettuno, Monumento Naturale Palude di Torre Flavia), dei valori naturalistici, paesaggistici, storici e culturali, di singolarità geologiche e di biodiversità in esse insiti e del corretto uso del loro territorio.

In materia di **acque** le competenze della Città Metropolitana saranno tese alla protezione delle risorse idriche di buona qualità e di riqualificazione delle risorse idriche che presentano aspetti di criticità, al fine di conseguire gli obiettivi di qualità ambientale previsti dalla normativa comunitaria per gli ambienti acquatici con azioni di attività da porre in atto, di promozione e di coordinamento di altri enti (Comuni, Consorzi, organi di controllo, ecc.).

**Tutela Aria ed Energia:** tra gli obiettivi portanti di questa amministrazione l’attenzione è focalizzata sulla riduzione della CO2, l’incentivazione della produzione energetica da fonti rinnovabili ed il risparmio energetico. Altro obiettivo fondamentale è la verifica della compatibilità ambientale delle attività industriali e commerciali presenti nel territorio.

**Il Controllo e la riduzione dell'inquinamento** ed il risparmio energetico vengono perseguiti attraverso le procedure di rilascio di pareri quali AIA, VIA, VAS, nonché nel rilascio delle AUA. Gestione dei procedimenti relativi alle **sanzioni ambientali**: attività che vengono svolte dall'ente quali azioni di prevenzione e repressione degli illeciti al fine di tutelare l'ambiente dall'inquinamento di origine civile ed industriale.

**Consigliere Maria Teresa ZOTTA - Deleghe : Politiche culturali, giovanili, sport, edilizia scolastica e personale**

**Consigliere Carlo COLIZZA - Deleghe : Enti Locali, Sviluppo Economico, attività produttive e turistiche e Fondo Immobiliare**

**Consigliere Agnese CATINI - Deleghe : Politiche sociali, Pari opportunità e Privacy**

**Dip.05                    Promozione e coordinamento sviluppo economico e sociale**

**Responsabile        Dott.ssa LAURA ONORATI**

**MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio**

**MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

### **INDIRIZZI STRATEGICI**

In seguito all'attuazione della legge 56/2014 le competenze dell'Ente in materia sociale nell'ambito delle Missioni 4 e 12 sono state oggetto di riordino quali competenze non fondamentali ma delegate da parte dello Stato e della Regione. In tale contesto, la Regione Lazio con la Legge n. 17/2015, art. 7, comma 3, e successivamente con la Legge n.11/ 2016 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio", art. 34, ha riassegnato alla Città Metropolitana di Roma Capitale funzioni in materia sociale ma ai fini operativi non ha ancora chiuso il processo di riordino della funzione, in quanto non le ha ancora declinate e dettagliate in modo specifico e non ha riassegnato, come previsto della legge per le funzioni non fondamentali riconferite all'Ente, le risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie al loro svolgimento. In tale contesto, in attesa del definitivo riordino della funzione da parte della Regione Lazio, con la quale sono stati avviati i necessari incontri e iniziative di coordinamento, si sta gestendo la fase transitoria per portare a conclusione i procedimenti in corso.

Continuerà inoltre la gestione dell'Archivio storico dell'ex Brefotrofia provinciale che è parte del patrimonio documentale dell'ente. L'Archivio Storico del Brefotrofia Provinciale comprende una documentazione che va dal 1675 al 2002 ed è diviso in tre sezioni. La prima si riferisce al materiale molto prezioso versato all'Amministrazione, quando prese in carico la gestione del Brefotrofia, da parte dell'Arcispedale di S. Spirito in Sassia, che svolse la sua opera di accoglienza dei bambini esposti all'abbandono dal 1600 fino al 1894. La seconda, che si riferisce al periodo che va dal 1895 al 1902, comprende soltanto le schede d'ingresso contenenti i dati essenziali dei minori

assistiti dalla Provincia di Roma, non esistendo ancora un fascicolo individuale. In seguito alla recente sentenza della Corte di Cassazione del 21 luglio 2016 n. 15024, l'Ente ha visto aumentare notevolmente le richieste di accesso alla documentazione sia da parte dei privati che da parte dei Tribunali per i minorenni d'Italia.

### **OBIETTIVI STRATEGICI**

Gestione della fase transitoria in attesa del definitivo riordino della funzione. Gestione e valorizzazione del patrimonio documentale dell'Archivio Storico dell'ex Brefotroffio Provinciale.

### **MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

#### **INDIRIZZI STRATEGICI**

Nell'ambito delle attuali competenze residue dell'Ente e delle risorse disponibili, per la Missione 5 si continueranno a promuovere azioni di sostegno alle attività e ai servizi culturali al fine di suscitare sinergie e contaminazioni, che possano fornire agli enti locali, ai musei, alle biblioteche, agli archivi storici, l'occasione di sviluppare azioni integrate rivolte alla cittadinanza in un'ottica di piena valorizzazione delle risorse e delle energie proprie dei territori.

### **MISSIONE 06 – Politiche Giovanili, Sport e tempo libero**

#### **INDIRIZZI STRATEGICI**

Per quanto concerne la Missione 06, funzione non più individuata tra quelle fondamentali o attribuite all'Ente, oltre a gestire le derivazioni conseguenti alle attività dei pregressi esercizi, si continuerà a mantenere attiva una sede di confronto fra i giovani e l'Amministrazione fornendo supporto alla Consulta dei Giovani, costituita, con deliberazione del Consiglio Metropolitanò dell'ottobre 2015, con l'intento di rappresentare all'Amministrazione le istanze del mondo giovanile dell'area metropolitana.

### **OBIETTIVI STRATEGICI**

Sviluppare una "Rete bibliotecaria metropolitana" e promuovere scambi socio-culturali tra generazioni, culture e religioni per contrastare fenomeni di "non conoscenza", emarginazione e devianza.

### **MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività**

#### **INDIRIZZI STRATEGICI**

La Città metropolitana ha quale obiettivo fondamentale lo sviluppo economico equo e

duro del proprio territorio e dovrebbe assumere il ruolo di motore dell'intero sistema economico produttivo dell'area metropolitana anche partecipando attivamente ai programmi europei. Ma il perdurare di una fase transitoria di riordino delle funzioni, insieme alle manovre di finanza pubblica, ha generato un considerevole taglio delle risorse finanziarie a disposizione dell'Ente per esercitare le proprie funzioni che limita le azioni che è possibile attuare. In questo contesto, permane l'esigenza di dare impulso al sistema economico metropolitano mediante la promozione e il sostegno dell'innovazione e della ricerca, la razionalizzazione ed il potenziamento del tessuto produttivo esistente, il perseguimento di modelli di competitività per le imprese, il potenziamento delle reti di relazioni locali. A tal fine compatibilmente con le risorse disponibili saranno valorizzate le sinergie interne tra i Servizi dell'Ente e quelle esterne tra: reti di imprese, Università, Centri di ricerca. Le azioni saranno orientate nel senso di dare priorità a quelle che si caratterizzano per un impatto maggiormente significativo sullo sviluppo del territorio metropolitano coerente con la vocazione della Città metropolitana alla realizzazione di uno sviluppo economico sostenibile e solidale. A livello territoriale è necessario favorire l'integrazione tra Roma e i Comuni del territorio al fine di contribuire al superamento degli squilibri esistenti, seguendo logiche di sviluppo che guardino alla sostenibilità e alla tutela del territorio. Inoltre, sempre per promuovere lo sviluppo economico e la competitività continuerà il contrasto al fenomeno dell'usura e la tutela dei consumatori.

### **OBIETTIVI STRATEGICI**

Individuare e sviluppare iniziative di sostegno alle imprese del territorio quali: ricerca, innovazione e favorire le opportunità di sviluppo economico dell'area metropolitana.

### **MISSIONE 19 - Relazioni Internazionali**

#### **INDIRIZZI STRATEGICI**

Gli indirizzi strategici dell'Ufficio Europa saranno mirati a contribuire all'attuazione delle strategie "Europa 2020", promuovendo programmi ed interventi a sostegno dell'occupazione, della produttività e della coesione sociale e favorendo la partecipazione della Città Metropolitana di Roma Capitale ai programmi europei ritenuti strategici per l'Ente.

In particolare, in un quadro di drastica riduzione delle risorse a disposizione degli Enti Locali, l'Ufficio Europa favorirà l'integrazione e la coerenza tra la programmazione degli Enti e la programmazione europea, in un'ottica di sviluppo complessivo del territorio, al fine di promuovere interventi mirati su poche priorità strategiche ed accrescere le possibilità di accedere a diverse opportunità di finanziamento, a livello europeo/regionale/nazionale.

### **OBIETTIVI STRATEGICI**

Favorire la coerenza della programmazione interna dell'Ente e di quelle degli Enti locali con le priorità strategiche della politica di coesione 2014-2020 e della strategia "Europa 2020".

Potenziare le capacità degli enti locali e degli stakeholders del territorio di cogliere le

opportunità di finanziamento offerte dall'Unione Europea e, in particolare, dal ciclo di programmazione 2014-2020.

Promuovere il ruolo internazionale dell'Ente nei settori di interesse strategico della Città Metropolitana di Roma Capitale.

Vice Sindaco Metropolitan Fabio FUCCI - Deleghe : Sviluppo della rete e della mobilità, Viabilità, Urbanistica e lavori pubblici, Comunicazione Istituzionale

**Dip.06 Pianificazione territoriale generale**

**Responsabile Ing. Giampiero ORSINI**

**MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

**MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità -**

### **INDIRIZZI STRATEGICI**

Le funzioni di **governo del territorio e della mobilità** rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite dalla Legge 56/2014 alla Città metropolitana. Attualmente si esplicano nella **Pianificazione territoriale generale** d'area vasta, ai sensi degli artt. 5 e 20 del D.lgs.vo n. 267/2000 (T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali), nonché della L.R. Lazio n. 14/99 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e della LR 38/99 (Norme sul governo del territorio); nella **Pianificazione della mobilità** (ai sensi artt. 5 e 20 d.lgs. n. 267/2000 e degli artt. 5 e 7, c. 1, lett. A) L.R. 30/1998) e nella **Pianificazione territoriale di settore** (redazione dei piani di settore ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 112/98, dell'art. 23 L.R. 38/1999, della LR 17/2004). Tali funzioni, esercitate mediante l'adozione di strumenti di pianificazione (Piano territoriale generale provinciale PTPG, Piano della mobilità) e nella redazione del Piano delle Attività Estrattive, per effetto delle nuove funzioni fondamentali attribuite dalla Legge 56/2014, vedranno impegnata l'Amministrazione anche nell'avvio delle ulteriori attività legate alla Pianificazione territoriale generale e alla Pianificazione della mobilità, in sinergia con la Pianificazione strategica. Proseguirà pertanto l'esercizio delle attuali funzioni, anche nella prospettiva di Città metropolitana, che vedrà impegnato l'Ente sia nel monitoraggio, nell'aggiornamento e nell'attuazione della pianificazione già adottata e in corso, che nella programmazione e sviluppo delle attività finalizzate alla attuazione delle ulteriori funzioni assegnate (Piano territoriale Metropolitan, Piano della Mobilità Metropolitan, Piano strategico). Proseguiranno in tal senso le attività finalizzate a garantire il completo dispiegamento dei contenuti del PTPG , attraverso l'esercizio delle competenze urbanistiche proprie e attribuite dalla Regione e, insieme, continueranno le attività legate alla pianificazione di settore (PAEP), alla gestione della Rete ecologica, alla divulgazione e approfondimenti dei contenuti del PTPG, mentre si

aggiungeranno, anche in prospettiva metropolitana, l'aggiornamento dei principali dati, il monitoraggio delle trasformazioni territoriali, l'approfondimento dei nuovi strumenti.

Costituiscono inoltre funzioni di governo territoriale d'area vasta la partecipazione a procedure di programmazione complessa, l'assistenza e supporto ai comuni nella pianificazione urbanistica, nella regolamentazione edilizia e nell'implementazione di sistemi informativi territoriali, nel supporto ai comuni per la riqualificazione e il recupero degli insediamenti storici.

All'esercizio delle funzioni d'area vasta contribuisce altresì la costruzione ed il mantenimento di un **sistema informativo geografico** che provvede alla raccolta ed elaborazione di dati, alla realizzazione ed aggiornamento della cartografia numerica di base e di cartografie tematiche ad essa correlate, fotointerpretazione e fotorestituzione da ortofoto digitali e da prodotti telerilevati da piattaforme aeree e/o satellitari; all'acquisizione, gestione e associazione di informazioni territorialmente riferibili per le esigenze di analisi e sintesi in attività di pianificazione, gestione e controllo dei servizi dell'Ente e di altri Enti locali. Nell'ambito della **pianificazione della mobilità**, sulla base dei piani a suo tempo approvati (Piano della mobilità delle persone e delle merci, Piano di area strategica e di sviluppo delle valenze locali) si intende avviare l'elaborazione del Piano della Mobilità Metropolitana.

In attuazione degli **indirizzi in tema di mobilità sostenibile**, si inquadrano le azioni di miglioramento della mobilità in particolare favorendo la prosecuzione dei rapporti con Istituzioni, Enti, gestori di servizi di trasporto pubblico; attraverso l'attuazione di intese e collaborazioni e - qualora si rendano disponibili risorse - predisposizione di bandi di contribuzione, legate all'incentivazione all'uso del trasporto pubblico sostenibile e alternativo al mezzo privato e al miglioramento quali-quantitativo dell'offerta di servizi su ferro.

In tema di **trasporto pubblico**, assumono rilievo le funzioni amministrative relative alla istituzione e regolamentazione di servizi pubblici di trasporto di linea e non di linea, di cui all'art. 3, c. 3 e all'art. 7, c. 1, Lett. c) della L.R. 30/98 e all'art. 20 L.R. 58/1993.

Nel settore del **trasporto privato**, in relazione ai molteplici e variegati interessi in esso rappresentati, la Città Metropolitana di Roma esercita un ruolo di grande rilievo nel settore dell'autotrasporto, mediante l'esercizio di funzioni di natura autorizzatoria, di vigilanza e controllo sui soggetti che operano in tale ambito.

Costituisce infine attuazione di interventi previsti nei piani della mobilità adottati la **programmazione, progettazione e realizzazione di opere al servizio della mobilità**, quali parcheggi, nodi di scambio, corridoi della mobilità nonché l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali del territorio metropolitano nelle materie di propria competenza.



## OBIETTIVI STRATEGICI

**In tema di pianificazione territoriale:** Aggiornamento del Piano Territoriale Provinciale Generale - a circa 10 anni dall'avvio della redazione del PTPG, è necessario programmare l'aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento delle scelte di piano allora adottate (con riferimento al 2017) ai fini della revisione ed adeguamento del PTPG, da attuare attraverso la predisposizione del Piano Territoriale Metropolitano e in stretta sinergia e supporto con il Piano Strategico.

**Attuazione delle direttive e delle prescrizioni del Piano Territoriale Provinciale Generale.** Supporto ai Comuni per la redazione ed adozione dei piani urbanistici comunali ed intercomunali e compiuta divulgazione e approfondimento dei contenuti, delle procedure e degli strumenti per l'attuazione del PTPG anche in ottica metropolitana. Esercizio delle **funzioni in materia urbanistica**: verifica urbanistica e di compatibilità dei Piani Urbanistici Comunali Generali e dei rispettivi aggiornamenti e variazioni, nonché delle varianti per la realizzazione di Opere Pubbliche - con le previsioni del Piano Territoriale Provinciale Generale e degli strumenti di pianificazione territoriale e di settore, di ambito regionale o statale, preordinati alla tutela di interessi differenziati; Verifica della compatibilità delle varianti ai PRG vigenti; Valutazione e verifica di piani e programmi nell'ambito delle procedure di cui al D. Lgs. 153/2006 e s.m.i. (assoggettabilità a VAS, procedure di VAS, VIA); rilascio di Pareri di compatibilità al PTPG, valutazioni di sostenibilità ambientale (con riferimento, in particolare, alla Rete Ecologica) e urbanistico-territoriale degli strumenti urbanistici comunali e delle loro varianti; approvazione dei piani pluriennali di sviluppo delle Comunità Montane; verifica dei Regolamenti Edilizi Comunali; gestione del programma di interventi per la riqualificazione degli Insediamenti storici; Verifica confini comunali in casi di incertezza; attività relative alle competenze in materia di urbanistica attribuite con il D. Lgs. 112/98 e la LR 14/1999 (dichiarazione di pubblica utilità di opere di privati).

**In tema di pianificazione di settore:** redazione, adozione, aggiornamento e variazione di piani di settore d'area vasta; raccolta ed elaborazione dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali. In particolare per effetto dell'approvazione del PRAE, ai sensi della legge regionale n. 17/2004, è in corso l'elaborazione del **Piano delle Attività Estrattive (PAEP)** che costituirà, per il settore cave, aggiornamento del PTPG.

Nell'ambito della **pianificazione della mobilità**: Avvio dello studio del Piano della mobilità metropolitana previsto nello Statuto della Città Metropolitana con l'obiettivo di pianificare,

sviluppare ed implementare la rete della mobilità del territorio metropolitano secondo le indicazioni del Piano della Mobilità regionale e perseguendo la razionalizzazione e l'integrazione dei piani comunali. Tale documento si muoverà in coerenza il Piano di Bacino della Mobilità del Piano di bacino della mobilità provinciale (persone e merci) e con gli indirizzi e le strategie del Piano territoriale di coordinamento (PTPG), rispetto al quale contiene un livello di analisi settoriale e di approfondimento delle tematiche della mobilità in un'ottica di area vasta. Rilievo strategico riveste da un lato il **monitoraggio degli interventi pianificati realizzati ed in via di realizzazione**, dall'altro la previsione di nuovi interventi scaturente dal Piano di mobilità Metropolitano in materia di mobilità e trasporto in esso contenuti, attraverso la preliminare acquisizione di dati ed informazioni a supporto sulla mobilità di area vasta (es. sui flussi di traffico, sul pendolarismo, sul TPL comunale) nell'ottica delle nuove funzioni fondamentali attribuite dalla L.56/2014 e del processo di riordino regionale.

In materia di **trasporto pubblico**, il ruolo dell'amministrazione si afferma nel ricercare la prosecuzione ovvero l'attivazione di tavoli di concertazione: le iniziative in tema di **mobilità sostenibile**, soprattutto in un quadro di limitate risorse finanziarie disponibili, comportano l'attivazione di rapporti stabili con enti, istituzioni e gestori del TPL su gomma, con i soggetti gestori di trasporto su ferro, al fine di promuovere iniziative quali agevolazioni tariffarie per l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico, la realizzazione e gestione infrastrutture per la rilevazione dei flussi di traffico e di infomobility. Prosecuzione del Mobility Manager provinciale e gestione delle relative attività.

Nel settore del **trasporto pubblico**: esercizio delle **funzioni di regolazione, autorizzatorie, di vigilanza in materia di servizi di trasporto pubblico di linea e non di linea** quali i servizi di granturismo e i servizi pubblici NCC; funzioni di regolazione e autorizzatorie in materia di **sicurezza della navigazione nelle acque interne** quali funzioni di regolamentazione e rilascio autorizzazioni e licenze per la navigazione e le pratiche sportive; il rilascio dei nulla osta al transito per la circolazione dei veicoli adibiti al **trasporto eccezionale** da e verso le altre province del Lazio; il rilascio delle autorizzazioni e per la circolazione di macchine agricole, macchine operatrici e mezzi d'opera.

Nel settore del trasporto privato di persone e merci particolare attenzione sarà dedicata all'esercizio delle funzioni di natura autorizzatoria, di vigilanza e sanzionatoria in materia di autotrasporto merci in conto proprio, nei confronti dei principali soggetti erogatori di servizi connessi alla circolazione stradale in un'ottica di semplificazione, controllo della qualità ed efficienza, con particolare attenzione all'utenza. Particolare cura sarà posta nello svolgimento delle

funzioni autorizzatorie, di vigilanza tecnica ed amministrativa sull'attività delle autoscuole, delle imprese di consulenza automobilistica, sulle scuole nautiche e i centri di istruzione automobilistica. Saranno svolte le procedure di esame di abilitazione professionale per insegnanti e istruttori di scuola guida, per i responsabili delle agenzie di consulenza automobilistica e di gestore delle aziende di trasporto sia di merci che di viaggiatori.

In tema di **infrastrutture a servizio della mobilità**, è strategico il mantenimento dell'insieme di rapporti, interventi e attività che hanno posto l'Amministrazione in una posizione di centralità evidenziata con la conclusione di diversi Accordi e Protocolli, soprattutto riferiti alla **predisposizione di interventi di sostituzione dei passaggi a livello**. Priorità è quindi data alla conclusione delle attività di progettazione e realizzazione delle **infrastrutture al servizio della mobilità** – parcheggi di scambio, corridoi della mobilità, soppressione passaggi a livello – attualmente in essere, che comunque costituiscono obiettivi di particolare rilievo per la mobilità in area vasta.

**Dip.07 Viabilità e Infrastrutture Viarie**

**Responsabile Ing. Claudio DI BIAGIO**

**MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità -**

**INDIRIZZI STRATEGICI**

Le linee strategiche della Viabilità sono orientate all'assolvimento di un'attività istituzionale non confinata all'interno delle proprie specifiche competenze bensì a ricoprire un ruolo più ampio e coordinato con altre funzioni proprie dell'Ente, allo scopo di garantire al cittadino una mobilità sicura, sostenibile e strettamente interconnessa con il sistema infrastrutturale esistente. L'obiettivo più ampio è quello di accrescere l'efficacia di una più complessa e trasversale politica di contesto, contribuendo a sviluppare, coerentemente con il quadro regionale e statale di riferimento, la mobilità del territorio metropolitano, riscattando nel contempo i territori dalla marginalità e aumentandone, in tal modo, il valore socio-economico.

Tutto ciò nella piena consapevolezza che l'adozione della linea strategica sopra descritta è fortemente compromessa dalle continue e sempre più pressanti ristrettezze delle risorse finanziarie disponibili, dovute alla limitazione dei trasferimenti statali (spending review) e regionali e dal patto di stabilità nonché al processo di riorganizzazione dell'Ente non ancora completato.

**OBIETTIVI STRATEGICI**

Migliorare la rete stradale esistente privilegiando una logica di investimento volta alla manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio viario provinciale già esistente (la rete si estende per circa 2.000 Km, (con l'art. 7 della legge di stabilità della Regione Lazio n. 17 del 31 dicembre 2015 ha avuto termine, a decorrere dal 3 marzo 2016, l'attività inerente la Manutenzione Ordinaria per circa Km 320 sulla Rete Viaria Regionale, delegata a questa Amministrazione, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 28/2003);

Attivare politiche di perfezionamento e miglioramento per una maggiore accessibilità trasportistica (autobus, treni, etc.) per ottimizzare il sistema di mobilità intermodale;

Incrementare la sicurezza della rete stradale mediante interventi ponderati e puntuali sulla rete di competenza, per la dissuasione dei comportamenti pericolosi.

**Dip.08 Programmazione della Rete Scolastica – Edilizia scolastica**  
**Responsabile Ing. Giuseppe ESPOSITO**

**MISSIONE 04 – Istruzione e Diritto allo studio**

**INDIRIZZI STRATEGICI**

Il Dipartimento VIII ha come finalità l'attuazione e la valorizzazione delle competenze e delle funzioni attribuitegli in materia di programmazione e gestione della rete scolastica, considerandola un fondamentale investimento per la crescita della società. A tale scopo concentra le proprie attività sulle problematiche/criticità che gli Istituti scolastici presentano; compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, provvede alla risoluzione di tutti quei problemi di carattere manutentivo e/o strutturale che, seppur non direttamente connessi all'attività didattica, ne assicurano il suo regolare svolgimento. Il Dipartimento svolge altresì attività di supporto alle istituzioni scolastiche in ordine a: programmazione dell'offerta formativa e dimensionamento della rete scolastica; predisposizione del piano provinciale di organizzazione delle istituzioni scolastiche, attività di pianificazione in ordine alla gestione degli spazi, emergenze relative a carenza di locali, assegnazione degli spazi necessari allo svolgimento dell'attività didattica, eliminazione delle sedi inadeguate o in fitto passivo.

**OBIETTIVI STRATEGICI**

Per quanto riguarda l'attività di specifica competenza, il Dipartimento VIII nell'anno 2017, proseguirà l'opera di ottimizzazione della programmazione e della qualità degli interventi nonché lo snellimento delle procedure, attraverso una banca dati accessibile sia ai Servizi tecnici che al Servizio amministrativo, aggiornata di volta in volta con gli interventi da eseguire. L'intento è quello di rispondere all'esigenza rilevata, di costituire per ciascun intervento effettuato un fascicolo unico, facilmente consultabile sia dagli Uffici tecnici che dall'Ufficio amministrativo; alla necessità di realizzare la gestione informatica dei flussi cartacei; all'esigenza di costituire un archivio informatico contenente tutti gli atti tecnici ed amministrativi dal progetto preliminare al CRE/collaudato; esigenza di razionalizzare e semplificare le procedure attraverso la standardizzazione dei modelli. La gestione in modo condiviso delle informazioni e la standardizzazione dei procedimenti consentono di monitorare, dall'inizio alla fine, gli interventi

sugli Istituti Scolastici, sia per quanto riguarda la parte tecnica che quella amministrativa e consentono di avere nel tempo un quadro completo ed un archivio attendibile degli interventi eseguiti su ciascun Istituto del Servizio, sul loro stato, nonché sulla situazione dei pagamenti effettuati e sui costi sostenuti. La modernizzazione delle procedure amministrative, attraverso la standardizzazione dei procedimenti, sta portando ad uno snellimento delle modalità operative con conseguente beneficio sui processi di lavorazione.

Nell'ambito delle attività di progettazione, esecuzione e relativa gestione tecnico/amministrativa delle opere edilizie, si tenderà a privilegiare la realizzazione di interventi finalizzati a fornire agli edifici scolastici le maggiori garanzie possibili in ordine alla sicurezza sui luoghi di lavoro nonché in ordine alla funzionalità e fruibilità degli spazi messi a disposizione dell'utenza. Oltre agli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione (coperture, infissi interni ed esterni, pavimenti, intonaci, servizi igienici, impiantistica, eliminazione delle barriere architettoniche, etc.) sarà effettuata anche la sistemazione delle aree esterne, il tutto compatibilmente con i fondi assegnati e i limiti di spesa imposti dalla normativa in vigore.

Si continuerà ad operare affinché sia gli interventi di manutenzione ordinaria che straordinaria, qualora previsti nel corso dell'anno, rispondano a requisiti di qualità progettuale e di rispetto ambientale (razionalizzazione dei consumi energetici, uso di materiali ecocompatibili).

Per quanto riguarda l'attività di supporto alle istituzioni scolastiche, come ogni anno, si provvederà alla redazione del piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche del territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale. Il piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche persegue l'obiettivo della razionalizzazione del sistema scolastico, il miglioramento dell'offerta formativa in termini quantitativi e qualitativi e l'aumento - ove ritenuto necessario per soddisfare le esigenze del territorio - dei punti di erogazione della didattica e quindi del servizio scolastico.

Si tratta di acquisire le istanze di dimensionamento che pervengono dalle oltre 172 Istituzioni scolastiche superiori di II grado e di quelle inerenti il dimensionamento delle scuole di I grado da parte dei 121 Comuni afferenti il territorio metropolitano, ivi compresa Roma Capitale, elaborare i dati d'ufficio già disponibili e quelli forniti dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, organizzare riunioni con le rappresentanze del territorio (Scuole, Enti, parti sociali, Comuni, cittadini) attraverso lo svolgimento delle Conferenze Territoriali, convocate e presiedute dalla Città metropolitana, finalizzate alla discussione, al confronto e alla raccolta di eventuali informazioni aggiuntive, necessarie al fine di elaborare la sintesi delle varie istanze di dimensionamento della rete scolastica.

**UCE 02            Direzione Generale**

**Responsabile    Dott.ssa Aurelia MACARONE PALMIERI**

**MISSIONE 01 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione**

**INDIRIZZI STRATEGICI**

La legge 190/2012, prevede che *«l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione»*. Partendo da tale premessa, il Piano nazionale anticorruzione attualmente vigente stabilisce la necessità che il PTPC degli enti contenga gli obiettivi strategici in materia di prevenzione e di trasparenza fissati dagli organi di indirizzo. La Direzione generale, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali, con particolare riferimento a quelle di coordinamento generale del personale dirigente e a quelle relative alla predisposizione della proposta di Peg da sottoporre agli organi di indirizzo politico-amministrativo dell'ente, è chiamata a sovrintendere l'azione del personale di qualifica dirigenziale nel processo che è volto a garantire il necessario collegamento delle attività di prevenzione della corruzione con il ciclo della performance dell'ente. In tale ambito di intervento, coerentemente al Piano nazionale anticorruzione e al PTPC dell'amministrazione, la Direzione Generale procederà, in collaborazione con il proprio Servizio 1, competente in materia di controllo di gestione, a coordinare l'attività del personale dirigente al fine di individuare, nella fase di predisposizione del Peg annuale, degli obiettivi specifici di *performance* che siano conformi ai contenuti del piano triennale sopra citato.

La legge n. 396/90 ha previsto trasferimenti finanziari per l'assolvimento da parte della Città di Roma di interventi di interesse nazionali, funzionali al suo ruolo di Capitale d'Italia. Nell'ambito del Programma per Roma Capitale, l'ente intende attuare azioni di coordinamento e di monitoraggio degli interventi che sono di competenza della Città Metropolitana di Roma Capitale. Nel più generale quadro delle opere pubbliche, di competenza dell'amministrazione, riveste un ruolo fondamentale l'attività di programmazione di tali opere allo scopo di perseguire una migliore qualità dei servizi erogati, nonché una migliore gestione delle risorse finanziarie dell'ente.

Al fine di orientare il nuovo assetto funzionale dell'Ente, è necessario dotare l'amministrazione di un corredo di dati e di informazioni oggettive, tempestive e

metodologicamente robuste attraverso l'Ufficio metropolitano di statistica, incardinato nel Servizio 1 della Direzione Generale.

Nell'ambito della generale attività di coordinamento della Direzione Generale, particolare impulso verrà dato dal competente Servizio 1 "Controllo strategico e di gestione. Ufficio Metropolitano di Statistica" al supporto del personale dipendente, responsabile delle attività di controllo di gestione a livello di singolo Servizio. Nell'ambito delle attività di tutela della privacy, la Direzione Generale, in conformità alle novità normative in materia di tutela dei dati personali (nuovo regolamento europeo, attualmente vigente insieme al d.lgs. 196/2003 e applicabile pienamente in tutti gli stati membri dal 2018), provvederà: - alla promozione di modelli organizzativi e gestionali adeguati e di strumenti tecnici ed informatici efficaci; -al supporto e al coordinamento del personale (di qualifica dirigenziale e non); e - alla promozione di specifiche cautele, al fine di assicurare a tutti i dipendenti e ai cittadini/impresе/utenti un'efficace tutela della riservatezza.

### **OBIETTIVI STRATEGICI**

Realizzare il necessario coordinamento tra il Piano triennale di prevenzione della corruzione e il ciclo della performance attraverso l'individuazione, in fase di approvazione del Peg annuale, di specifici obiettivi di peg da assegnare al personale di qualifica dirigenziale in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;

Garantire una corretta programmazione dei LL.PP.;

Dotare l'ente di una serie consistente di dati e informazioni statistiche finalizzata a supportare le scelte strategiche dell'ente, sia nella fase di pianificazione strategica che in quella di programmazione, attraverso il ruolo trasversale e di coordinamento del controllo di gestione che interviene attivamente in queste fasi attraverso il supporto diretto al personale dirigente;

Fornire il supporto tecnico al personale nelle materie di tutela della privacy.





**Sindaca Metropolitana Virginia RAGGI**

**Vice Sindaco Metropolitan Fabio FUCCI - Deleghe : Sviluppo della rete e della mobilità, Viabilità, Urbanistica e lavori pubblici, Comunicazione Istituzionale**

**UCE 03            Segretariato Generale**

**Responsabile    Dott.ssa Serafina BUARNÈ**

**MISSIONE 01 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione**

**INDIRIZZI STRATEGICI**

Il Segretariato Generale, nel periodo di riferimento e per quanto di competenza, continuerà a svolgere le proprie funzioni nel pieno rispetto dei principi di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità dell'azione amministrativa, contribuendo a garantire l'attuazione dei fini istituzionali ed il perseguimento degli obiettivi generali dell'Ente.

L'attività sarà espletata tenendo prioritariamente conto dell'evoluzione normativa connessa al ruolo della Città metropolitana nel panorama istituzionale di riferimento e, soprattutto, alle funzioni attribuite alla stessa sia dal legislatore nazionale (art. 1, comma 44, della Legge 56/2014) che dal legislatore regionale e, conseguentemente, delle ricadute nella struttura organizzativa di questa Amministrazione.

Le attività del Segretariato Generale terranno altresì conto delle disposizioni di cui alla Legge n. 190/2012 in materia di prevenzione della corruzione e di quelle dettate dai relativi decreti di attuazione (D. Lgs. n. 33/2013 e n. 39/2013), con particolare riguardo alle modifiche apportate, da ultimo, con il D. Lgs. 97/2016.

A tale riguardo si evidenzia che il Segretario Generale, nel suo ruolo di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, continuerà a dare corso alle azioni connesse alla prevenzione della corruzione e dell'illegalità nell'attività amministrativa, alla garanzia di adeguati livelli di trasparenza e all'esercizio dei controlli interni sui provvedimenti dell'Ente.

Questo Ufficio Centrale, supportando il Segretario Generale nell'espletamento sia delle funzioni indicate dall'art. 97 del T.U.E.L. che - anche per quanto sopra rilevato - dei nuovi compiti istituzionali assegnatigli, svolgerà le proprie attività fornendo risposte in termini di legittimità, di efficienza, di trasparenza e di funzionalità dell'azione amministrativa, non solo nei rapporti con gli Organi e con gli Uffici dell'Ente, ma anche in relazione ai cittadini che si rivolgono alla Città

metropolitana, come utenti di servizi e/o come interlocutori, alla luce delle più recenti previsioni in materia di accesso civico. Ciò anche tenuto conto dei compiti assegnati non solo ai Servizi del Segretariato Generale, ma anche ai suoi Uffici di Direzione e, nello specifico, all'Ufficio Anticorruzione, all'Ufficio di regolarità amministrativa sugli atti dell'Ente ed all'Ufficio del Difensore Civico.

### **OBIETTIVI STRATEGICI**

In considerazione degli indirizzi strategici di cui sopra il Segretariato Generale, in continuità con le attività svolte nell'anno precedente, perseguirà le finalità e gli obiettivi connessi:

- al monitoraggio del flusso deliberativo e documentale nonché delle procedure per l'accesso e la consultazione di atti, dati e informazioni, con specifico riguardo alla pubblicazione degli stessi nel sito istituzionale dell'Ente, secondo quanto previsto dai citati provvedimenti legislativi in materia di anticorruzione e trasparenza;
- all'esercizio dei controlli interni e, in particolare, al controllo successivo di regolarità amministrativa sui provvedimenti adottati dall'Ente;
- all'utilizzo delle tecnologie informatiche in modo da razionalizzare e semplificare i procedimenti, le attività gestionali, la modulistica e i sistemi di accesso ai servizi, contribuendo alla concreta attuazione del principio di trasparenza intesa come accessibilità totale ai dati ed alle informazioni di pertinenza di questa Città metropolitana;
- al potenziamento dei supporti tecnico-informatici finalizzato non solo a migliorare la gestione e la ricerca elettronica dei documenti, ma anche a consentire, attraverso il "colloquio" tra i diversi gestionali in uso all'Ente, un efficace e veloce passaggio di informazioni tra gli uffici, nella consapevolezza che la velocità e l'efficacia del flusso informativo è particolarmente utile, nell'esercizio delle attività di competenza del Segretariato, per il controllo a campione sugli atti nonché per il monitoraggio del Piano Anticorruzione e del Programma per la Trasparenza;
- all'implementazione di un modello organizzativo e funzionale in grado di contemperare le istanze di adeguamento organizzativo alla normativa nazionale con il contesto di riferimento locale, in funzione del miglioramento degli standard prestazionali dei servizi e della prevenzione di eventuali criticità legate alla gestione delle procedure;
- al perseguimento di un'attenta politica di acquisizione del patrimonio conoscitivo e di trasmissione del *know-how*, funzionale alla facilitazione di processi di cambiamento organizzativo.

**Sindaca Metropolitana Virginia RAGGI**

**Vice Sindaco Metropolitan Fabio FUCCI - Deleghe : Sviluppo della rete e della mobilità, Viabilità, Urbanistica e lavori pubblici, Comunicazione Istituzionale**

**UCE 04 Sviluppo strategico e coordinamento del territorio  
metropolitano**

**Responsabile Dott. Paolo BERNO**

**MISSIONE 01 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione**

**INDIRIZZI STRATEGICI**

La legge 7 aprile 2014 n.56 individua nelle Città metropolitane il nuovo livello di governo dei territori di area vasta e assegna loro, tra le funzioni fondamentali e al primo posto nell'elencazione, l'adozione e l'aggiornamento annuale di un piano strategico triennale del territorio metropolitano, che costituisce atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle funzioni dei comuni e delle unioni di comuni compresi nel predetto territorio, anche in relazione all'esercizio di funzioni delegate o assegnate dalle regioni, nel rispetto delle leggi delle regioni nelle materie di loro competenza.

È una funzione caratteristica delle sole Città metropolitane, territori ad elevata urbanizzazione e specifica complessità del tessuto sociale.

La Città metropolitana di Roma Capitale presenta peculiarità che evidenziano con forza tale complessità. E' la realtà urbana italiana dimensionalmente più importante: 5.363,28 Km<sup>2</sup> di estensione per 121 comuni, tra cui il Comune di Roma Capitale, il più vasto d'Italia; oltre 4 milioni di abitanti, di cui 2,8 milioni residenti nei 15 municipi del Comune di Roma, ognuno dei quali supera i 100.000 abitanti, la dimensione di una città italiana media; tra gli altri comuni del territorio, uno su 5 ha meno di 1.000 abitanti; ogni giorno, sul territorio metropolitano si muovono più di 1,3 milioni di persone. Tra le diverse aree del territorio sono presenti differenze profonde che l'azione amministrativa del governo di area vasta deve contribuire a riequilibrare.

Il Piano Strategico è lo strumento per organizzare lo sviluppo economico e sociale del territorio metropolitano e per bilanciare gli squilibri di un sistema urbano policentrico e differenziato come quello dell'ex provincia di Roma, in cui sono presenti sia aree di sviluppo e concentrazione di attività produttive, culturali, relazionali sia fenomeni di emarginazione e frammentazione.

Il Piano Strategico della Città metropolitana di Roma Capitale delinea una visione dello sviluppo del territorio metropolitano, individuando le priorità e gli strumenti per perseguirla e orientando verso obiettivi coordinati e condivisi l'esercizio delle funzioni amministrative dell'Ente, le funzioni amministrative dei comuni e le funzioni delegate, nel rispetto del principio di sussidiarietà.

L'elaborazione e i successivi aggiornamenti del Piano strategico dell'Ente dovranno essere improntati alla più ampia partecipazione dei soggetti istituzionali e dei rappresentanti della società civile del territorio metropolitano e all'apertura nei confronti dei portatori di interesse, al fine di pervenire al più alto grado di condivisione delle scelte strategiche.

La Città metropolitana di Roma Capitale intende, a tal fine, dare piena attuazione allo Statuto, attuando un processo di pianificazione strategica improntato a flessibilità, semplificazione amministrativa, coerenza con altri livelli di programmazione e ispirato ai principi di trasparenza e partecipazione.

Ogni articolazione della struttura amministrativa della Città metropolitana di Roma Capitale partecipa al processo di pianificazione strategica in ragione dei propri compiti e competenze. In quanto atto di indirizzo per l'Ente, il Piano Strategico orienta l'azione amministrativa; nella programmazione operativa ed esecutiva delle attività si perseguirà la coerenza con il Piano stesso.

Interpretando il ruolo di motore dello sviluppo del territorio metropolitano e in coerenza con la vocazione della Città metropolitana delineata nel Piano Strategico, la Città metropolitana di Roma Capitale, attraverso le proprie strutture amministrative, esercita tra l'altro le funzioni di Stazione Unica Appaltante (SUA) e di Soggetto Aggregatore (SA). Gli indirizzi strategici per tali funzioni possono rinvenirsi nella deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 64 del 29 dicembre 2016 recante "Approvazione definitiva dello schema di convenzione tra la Città Metropolitana di Roma Capitale e i Comuni del territorio metropolitano per la disciplina della Stazione Unica Appaltante /Soggetto Aggregatore e del Relativo Regolamento attuativo, in sostituzione dei precedenti testi...". Essi traggono ispirazione dall'esigenza di garantire alla cittadinanza un maggior grado di trasparenza, legalità ed efficienza nell'utilizzo delle risorse economiche gestite dalle Amministrazioni pubbliche, alla luce di quanto emerso dagli interventi normativi a livello nazionale ed europeo, in aderenza alla nuova normativa sulle concessioni ed appalti approvata con D.lgs. n. 50/2016.

## **OBIETTIVI STRATEGICI**

Al fine di promuovere l'equilibrio territoriale, il territorio metropolitano sarà articolato in zone

omogenee, la cui definizione sarà definita coerentemente alle previsioni statutarie e ponendo particolare cura nel processo partecipativo.

Al processo di pianificazione strategica della Città metropolitana di Roma Capitale partecipano tutte le strutture dell'Ente, con riferimento alle proprie competenze e compiti. Il processo dovrà tendere a cogliere le opportunità di attivazione di risorse e ad ottimizzare l'uso delle stesse, anche curando la rete delle relazioni istituzionali e valorizzando le risorse umane e professionali interne. Le attività operative di predisposizione del Piano Strategico, sia interne sia di supporto esterno, saranno coordinate ed organizzate dal Servizio deputato alla pianificazione strategica, individuato come Ufficio di Piano.

Si implementeranno gli interventi di assistenza e semplificazione a favore dei comuni del territorio attraverso forme di collaborazione e cooperazione. La funzione di Stazione Unica Appaltante (SUA) sarà improntata a:

- garantire l'accountability, secondo il quadro normativo vigente: l'apertura dei dati in un ente locale attraverso i processi di open data migliora i processi organizzativi e amplia le modalità di partecipazione dei cittadini, con impatti in termini di innovazione;
- incrementare l'efficacia, l'efficienza e la legalità in tema di appalti pubblici, onde consentire sia una più proficua utilizzazione delle risorse disponibili, scarse in periodo di crisi, sia il potenziamento della funzione di area vasta della Provincia di Roma, con particolare riferimento all'assistenza agli enti locali e all'espletamento delle gare per conto dei Comuni aderenti alla Stazione Unica Appaltante
- adattare in tempo reale tutte le procedure relative alle gare di appalto alle nuove disposizioni in materia, costituite dal D.lgs n. 50/2016, nonché dalle emanate ed emanande Linee guida ANAC e dagli altri provvedimenti attuativi del nuovo codice dei contratti pubblici

La funzione di Soggetto Aggregatore (SA) sarà improntata a soddisfare l'esigenza della collettività, di cui il legislatore si è reso portavoce, di aumentare la trasparenza e l'efficienza nella spendita di risorse pubbliche in tema di appalti pubblici, omogenizzando le procedure degli enti sul territorio metropolitano (e sul territorio regionale quando si opera in veste di Soggetto Aggregatore) e favorendo la spesa in forma aggregata per varie categorie merceologiche, con risvolti positivi sotto il profilo politico-amministrativo della cd. *accountability* dell'Ente verso la cittadinanza

**UCE 05**

**Ragioneria Generale**

**Responsabile**

**Dott. Marco Iacobucci**

**MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

**INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO**

Il contesto normativo e socio-economico che ha coinvolto le Città Metropolitane è caratterizzato, anche per l'anno 2017, da una situazione di grave criticità conseguente alla contrazione delle risorse disponibili. Tale situazione nella quale ricade anche la Città metropolitana di Roma Capitale è stata determinata sia dalla riduzione delle entrate tributarie proprie dell'Ente sia dall'effetto negativo delle manovre di finanza pubblica.

La manovra finanziaria posta a carico del comparto province e città metropolitane, contenuta nella L. 190/2014, 1 miliardo di euro per il 2015, 2 miliardi di euro per il 2016 e 3 miliardi di euro a partire dal 2017, ha determinato, già dal 2015, uno squilibrio strutturale del Bilancio dell'Ente che è stato possibile colmare solo attraverso l'adozione di misure finanziarie straordinarie connesse all'emanazione di specifici provvedimenti normativi da parte del Governo e del Parlamento.

Situazione analoga si è verificata anche per l'esercizio 2016 che ha visto l'approvazione del Bilancio solo nel mese di dicembre.

Stante le difficoltà finanziarie del comparto province e città metropolitane nella stesura di un bilancio in equilibrio, il termine per l'approvazione dello stesso, fissato dalla Legge di Stabilità al 30 marzo 2017, è stato ulteriormente differito con Decreto del Ministero dell'Interno del 29 marzo 2017 alla data del 30 giugno 2017.

Va evidenziato che per l'annualità 2017 il concorso alla manovra di finanza pubblica, previsto nella legge 190/2014, di competenza di ciascuna città metropolitana è stato ulteriormente modificato, determinando un'ulteriore difficoltà per la programmazione dei bilanci dei singoli Enti.

Per fronteggiare le difficoltà del comparto degli enti di area vasta il Governo già all'inizio del 2017 aveva annunciato l'emanazione di un apposito decreto finalizzato all'introduzione di specifiche norme volte a superare le problematiche di Province e Città metropolitane.

Con D.L. 24 aprile 2017, n. 50 avente oggetto "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo" – c.d. "Decreto Enti Locali" – sono state inserite specifiche norme volte ad

alleggerire le difficoltà connesse all'approvazione dei bilanci degli enti di area vasta. In particolare all'articolo 18, comma 1, lettera a) è stato previsto che "Per l'esercizio 2017, le province e le città metropolitane: a) possono predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2017" e alla successiva lettera b), dello stesso articolo è stato previsto che le città metropolitane, per l'esercizio 2017, "al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari, possono applicare al bilancio di previsione l'avanzo libero e destinato".

Il D.L. 50 sopra menzionato non ha previsto alcun intervento di natura finanziaria a favore delle Città metropolitane e, pertanto, non è stata modificata la situazione di deficitarietà in cui si trova il nostro Ente. In sede di conversione del testo del D.L., 15 giugno 2017, il Parlamento ha previsto lo stanziamento di un fondo di 12 milioni di euro a favore delle città metropolitane, per le annualità 2017 e 2018, finalizzato al "mantenimento della situazione finanziaria corrente". Il riparto di tale fondo è previsto sulla base di un'apposita intesa della Conferenza Stato Città. Stante l'esiguità dello stanziamento previsto dalla Legge di conversione, 12 milioni di euro per l'intero comparto delle C.M., le misure correttive introdotte dal Governo e dal Parlamento per superare le criticità del nostro Bilancio non hanno prodotto effetti rilevanti sullo stesso.

Al fine di ridurre il disavanzo strutturale di bilancio, determinato dall'eccessività delle manovre sopra menzionate, il nostro Ente, anche per il 2017, si è avvalso della possibilità prevista dall'art. 1, comma 441, della Legge di Stabilità 2017 che prevede per gli enti locali la rinegoziazione dei mutui in essere con CCDDPP o con altri istituti di credito. Con deliberazione n. 20 del 17 maggio 2017 il consiglio metropolitano ha approvato la "Rinegoziazione dei prestiti concessi alle Province e alle Città Metropolitane dalla Cassa Depositi e Prestiti società per azioni, ai sensi dell'art. 1, comma 430, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 e ss.mm.ii. Approvazione operazione".

È, altresì, opportuno sottolineare che solo con il DPCM, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 29 maggio 2017, sono stati individuati gli importi di partecipazione alla manovra di finanza pubblica di ciascuna città metropolitana. Con tale DPCM è stato quantificato il concorso aggiuntivo alla manovra di finanza pubblica 2017 del nostro Ente che è pari a €. 65.656.311,77.

L'importo complessivo dei tagli da manovre finanziarie per l'anno 2017, comprensivo delle manovre precedenti, ammonta, pertanto, a oltre 305 milioni di euro annui.

Gli effetti delle manovre di finanza pubblica per l'anno 2017, come avvenuto anche per l'anno 2016, sono stati parzialmente mitigati dalla corresponsione di un contributo dell'importo di € 53.254.807,18 che di fatto sterilizza l'incremento della manovra 2016 per l'annualità 2017, nonché dell'ulteriore contributo figurativo pari ad € 65.656.311,77 che neutralizza il maggior taglio di



competenza della manovra 2017. Ne consegue che il taglio effettivo che rimane comunque a carico del Bilancio 2017 è pari ad €. 186.978.989,73, con un'incidenza dello stesso pari al 45,43% delle entrate proprie.

Nonostante gli eccezionali interventi normativi sopra riportati riguardanti tutte le città metropolitane permane comunque un disavanzo finanziario da coprire al fine di assicurare lo svolgimento delle funzioni istituzionali di competenza del nostro Ente.

Con deliberazione del consiglio metropolitano n. 18 del 17 maggio 2017, recante “Rendiconto della gestione 2016 – Approvazione definitiva”, è stato approvato definitivamente il Rendiconto dell'Ente Città metropolitana di Roma Capitale per l'esercizio 2016. Dal Rendiconto è emerso Avanzo disponibile e destinato potenzialmente utilizzabile, sulla base della disposizione del D.L. 24 aprile 2017, n. 50 (art. 18, comma 1, lettera b), per il riequilibrio del bilancio finanziario dell'annualità 2017.

È opportuno evidenziare che il bilancio di previsione, in considerazione delle manovre sopra evidenziate, potrà essere predisposto in pareggio applicando quota dell'avanzo di amministrazione emerso dall'approvazione del rendiconto, riducendo la spesa per le rate di ammortamento dei mutui conseguente alla rinegoziazione approvata dal Consiglio lo scorso 17 maggio e contraendo la spesa nei limiti necessari per il rispetto dell'equilibrio e del pareggio finanziario.

È necessario, pertanto, espletare una complessa attività di programmazione delle risorse finanziarie al fine di pervenire, nonostante i rilevanti sacrifici finanziari richiesti, alla predisposizione dei documenti programmatici coerentemente alle disposizioni normative sopra richiamate e alle nuove funzioni di competenza della Città Metropolitana.

Anche con riferimento al DUP (Documento Unico di Programmazione), documento di programmazione previsto dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 avente ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”. è stato necessario effettuare una ampia attività in coerenza alle disposizioni normative di riferimento.

La programmazione ha, altresì, lo scopo di perseguire una migliore qualità dei servizi erogati attraverso gli strumenti dell'analisi e della verifica dei dati raccolti sulle esigenze del territorio e la definizione di un quadro stabile di coordinamento delle linee di sviluppo su indirizzo degli organi di governo e la gestione delle esigenze espresse dal territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale.

Le verifiche di carattere finanziario verranno espletate coerentemente alle disposizioni normative vigenti.

## **OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO**

- Mantenimento degli equilibri di bilancio attraverso un costante monitoraggio dell'andamento delle entrate ed un prudente utilizzo delle risorse disponibili;
- Riduzione dello stock di debito e del relativo costo;
- Supporto agli enti locali nelle materie di carattere finanziario.

## **MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti**

### **INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO**

Il fondo di riserva, stanziato in bilancio nei limiti previsti dalla normativa vigente, rappresenta lo strumento attraverso il quale l'Ente intende fronteggiare le eventuali esigenze straordinarie che si dovessero verificare durante la gestione per eventi imprevisi o non programmati. L'entità dello stanziamento è stata prudenzialmente stimata in base al trend storico di utilizzo degli anni precedenti.

La gestione del bilancio, inoltre, definita dalla normativa vigente, comporta una maggiore attenzione nella definizione delle modalità di accertamento delle entrate dell'Ente che necessita la creazione di appositi fondi di bilancio destinati a fronteggiare eventuali scostamenti tra le somme accertate e quelle effettivamente riscuotibili. Nel rispetto delle norme è stato previsto, pertanto, un fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, calcolato coerentemente ai Principi applicati alla contabilità finanziaria, per un importo complessivo di 8,7 milioni di euro di cui 7,2 relativi al minimo accantonamento previsto dal principio stesso e la restante maggiore quota accantonata prudenzialmente per fronteggiare eventuali minori esigibilità in termini di incasso dei relativi accertamenti.

### **OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO**

- Garantire la copertura di eventuali spese impreviste finalizzate al conseguimento delle funzioni dell'Ente;
- Garantire la copertura di eventuali crediti inesigibili;
- Equilibrio di bilancio.

## **MISSIONE 50 - Debito pubblico**

### **INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO**

La strategia adottata dalla Città Metropolitana di Roma Capitale ha portato ad individuare alcune linee d'azione volte a qualificare l'intervento istituzionale in materia di ottimizzazione delle risorse finanziarie a disposizione e di ricerca di canali di provvista diversificati ed è consistita nell'attuare, in forma dinamica, il monitoraggio dell'indebitamento e delle tendenze presenti sul mercato dei capitali.

L'esigenza di reperire risorse utili al perseguimento degli equilibri di bilancio, in un contesto finanziario reso deficitario a seguito dell'applicazione delle manovre di finanza pubblica, ha determinato la necessità di avvalersi delle normative vigenti in materia di rinegoziazione di mutui e prestiti, nonché di attuare tutte le politiche normativamente previste al fine di alleggerire il peso connesso al debito stesso.

La strategia adottata dalla Città metropolitana ha portato ad individuare alcune linee d'azione volte a qualificare l'intervento istituzionale in materia di ottimizzazione delle risorse finanziarie a disposizione e di ricerca di canali di provvista diversificati ed è consistita nell'attuare, in forma dinamica, il monitoraggio dell'indebitamento e delle tendenze presenti sul mercato dei capitali. La strategia finanziaria è quindi incentrata su una gestione attiva dell'indebitamento finalizzata alla riduzione dell'incidenza della spesa degli interessi passivi e ad una conseguente maggiore disponibilità di risorse per l'erogazione di servizi.

### **OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO**

- Rispetto dei parametri previsti dal D. L. 28 giugno 2013 n. 76, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013 n. 99 (in G.U. 22/08/2013, n. 196).
- Mantenimento di giudizi positivi da parte dalle agenzie di rating
- Riduzione stock di debito e miglioramento indici (debito/entrate correnti e interessi passivi/entrate correnti).
- Monitoraggio del mercato al fine di verificare l'opportunità di effettuare, operazioni di finanza straordinaria, quali il rifinanziamento o la ristrutturazione del debito da attuarsi in particolare con l'autofinanziamento attraverso la rilevazione di economie ed il conseguente utilizzo di avanzo di amministrazione.
- Utilizzo di avanzo per il finanziamento di nuovi investimenti senza ricorrere ad ulteriore indebitamento

## **MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie**

### **INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO**

Il programma prevede lo stanziamento nei limiti di legge delle risorse utilizzabili per l'attivazione dell'anticipazione di tesoreria.

### **OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO**

L'anticipazione di tesoreria non è mai stata utilizzata dall'Ente. L'enormità delle recenti manovre finanziarie e il mancato incasso dei crediti nei confronti della Regione potrebbe determinare nel corso dell'esercizio la necessità di ricorrere a tale strumento.

**UED 01 Servizio di Polizia Locale della Città Metropolitana**

**Responsabile Dott. Mario SETTE**

**MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

**INDIRIZZI STRATEGICI**

La Città Metropolitana di Roma Capitale sostiene, attraverso l'ottimizzazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali, gli interessi generali di tutta la comunità residente nel territorio metropolitano, promuovendo il rispetto e la tutela dei diritti, delle libertà civili e della dignità della persona umana, favorendo la partecipazione dei cittadini allo svolgimento di attività di interesse generale e valorizzando le scelte politico-amministrative dei Comuni e delle altre Istituzioni pubbliche locali.

In tale ottica, la Polizia Locale della Città Metropolitana di Roma Capitale si inserisce quale figura fondamentale ed insostituibile per la difesa del cittadino, partecipando alla salvaguardia e valorizzazione della qualità della vita mediante le molteplici attribuzioni di cui è investita quali, tra le più rilevanti, la tutela dell'ambiente e della sicurezza stradale. Infatti, tale Corpo di Polizia Locale, strutturato ed organizzato secondo criteri che hanno favorito un assetto su base decentrata, contribuisce allo sviluppo locale, in sintonia con i programmi previsionali e nel rispetto degli obiettivi della Città Metropolitana, mediante l'espletamento di servizi di vigilanza e controllo del territorio, finalizzati soprattutto alla tutela dell'ambiente da ogni forma di inquinamento (atmosferico, idrico, etc.), al controllo sulla corretta gestione dei rifiuti, alla difesa del suolo, nonché alla vigilanza sulla navigazione nelle acque interne; parallelamente, ai fini della sicurezza stradale, vengono svolti giornalmente servizi generici di polizia stradale attuati attraverso la realizzazione di "posti di controllo" per la prevenzione e l'accertamento degli illeciti in materia di circolazione stradale, anche con l'utilizzo di adeguata strumentazione elettronica, sia per il rilevamento della velocità (autovelox, telelaser, etc.), sia per il controllo sulla guida in stato di ebbrezza (etilometro, etc.), sia per la verifica della copertura assicurativa e dell'avvenuta revisione dei veicoli circolanti su strada.

**OBIETTIVI STRATEGICI**

A fronte di un necessario coordinamento di azioni promananti dalle varie realtà locali, la Polizia Locale della Città Metropolitana di Roma Capitale si propone di promuovere un percorso di collaborazione con le altre polizie locali, già iniziato da qualche anno, per l'attività di promozione e sviluppo delle politiche della sicurezza, mediante forme di cooperazione con gli Enti interessati che agevolino buone pratiche di sicurezza integrata.

Le operazioni saranno programmate in maniera congiunta con altre Forze di Polizia operanti sul territorio di competenza attraverso una sinergia frutto di una pianificazione effettuata di concerto con la Polizia Stradale - Compartimento di Roma, per il tramite della Centrale Operativa Integrata della Polizia Locale della Città Metropolitana. In particolare, nella gestione dei problemi legati alla sicurezza stradale, considerata la crescente necessità di offrire maggiori garanzie agli utenti della strada, questo Corpo ha avviato e intende rafforzare l'attività di monitoraggio della rete stradale in collaborazione con il Dipartimento della Viabilità.

In tale ambito si prevedono inoltre controlli da effettuarsi, anche congiuntamente con altre Forze di Polizia, mediante l'ausilio degli etilometri in dotazione, finalizzati alla riduzione dell'abuso di bevande alcoliche, causa principale degli incidenti gravi o mortali, e per prevenire e contrastare altresì il fenomeno sempre più diffuso della mancanza di copertura assicurativa RC auto da parte degli automobilisti o, addirittura della falsificazione dei tagliandi; sono inoltre previsti controlli, con idonea strumentazione, sulla mancata revisione obbligatoria dei veicoli, che potrebbe comportare la presenza su strada di veicoli non più idonei alla circolazione, con gravi ripercussioni sulla sicurezza stradale in generale. Nell'ambito delle competenze in materia di vigilanza ambientale, in osservanza all'atto di indirizzo impartito dal Commissario Straordinario con Deliberazione n. 344 del 17.12.2014, avente ad oggetto "*Atto di indirizzo per lo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo di competenza provinciale in campo ambientale*" la Polizia Locale della Città Metropolitana di Roma Capitale mira inoltre ad intensificare, nel territorio di competenza, i controlli volti a prevenire e reprimere i comportamenti illeciti, con particolare riguardo alla salvaguardia delle aree naturali protette e/o sottoposte a vincoli territoriali e ambientali e alla tutela dell'ambiente da ogni forma di inquinamento. Tramite la verifica del razionale utilizzo delle risorse ambientali si intende perseguire la tutela degli ecosistemi naturali e della salute dei cittadini. Le attività di vigilanza riguarderanno, tra l'altro, anche gli interventi di trasformazione del territorio, di edificazione e di gestione dei materiali connessi all'attività edilizia (rifiuti da costruzione e demolizione, terre e rocce da scavo, ecc.).

**Sindaca Metropolitana Virginia RAGGI**

**UED 02           Avvocatura Città metropolitana di Roma Capitale**

**Responsabile   Avv. Massimiliano SIENI**

**MISSIONE 01 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione**

### **INDIRIZZI STRATEGICI**

L'Avvocatura garantisce la difesa giudiziale dell'Ente e la consulenza ad organi ed Uffici secondo i principi di tempestività e economicità in coerenza con le finalità generali di efficienza dell'attività dell'Ente, in raccordo con gli altri Uffici Istituzionali preposti alla gestione generale dell'Amministrazione.

In particolare si attivano le consulenze secondo graduazione di priorità o urgenza dando immediata assistenza mail, conferenze telefoniche, costruzione di modelli decisionali che contemplino la coerenza tra decisione gestionale e tutela giudiziale.

Al fine di assicurare una diretta e più rapida assistenza presso la nuova sede dell'Amministrazione è stato attivato un ufficio dell'Avvocatura anche a Via Ribotta con turnazione di presenza degli Avvocati.

Il personale dell'Avvocatura partecipa pertanto attivamente a riunioni e conferenze di servizio sia presso la Sede Unica di Via Giorgio Ribotta che presso la Sede Istituzionale di Palazzo Valentini.

Al fine di ottimizzare tale assistenza agli Organi e agli Uffici, l'Avvocatura si è dotata, fin dallo scorso anno, di una piattaforma informatica "CLOUD" degli atti e dei documenti, consultabile anche senza la presenza nella sede di lavoro da parte dei legali e degli addetti, onde garantire il massimo livello di assistenza anche da postazione esterna, apportando tutti gli aggiornamenti necessari.

La disponibilità dei legali e della struttura per necessità di ricerche, approfondimenti, consulenze telefoniche, trasmissioni via mail è garantita nell'intera giornata, anche al di là del normale orario di servizio.

### **OBIETTIVI STRATEGICI**

L'obiettivo strategico di mandato sarà quello di garantire l'assistenza legale ad Organi ed Uffici dando attuazione alla riforma prevista dall'attuazione del Processo Civile Telematico anche in materia amministrativa, ed esercitando al contempo un'azione di consulenza volta alla prevenzione del contenzioso, ed al controllo ed al monitoraggio sulle questioni aventi rilevanza generale, con particolare riguardo anche alle problematiche relative alla riattribuzione alla Regione Lazio di alcune competenze di spettanza della Città Metropolitana (turismo, caccia e pesca etc.).

# SEZIONE OPERATIVA

---



# Parte Prima

---

## Elenco dei programmi per dipartimento e missione (SeO)

---

### **DIP 01                      Risorse Umane e Qualità dei Servizi**

**Responsabile            Dott. Federico MONNI**

**MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

**PROGRAMMA 10 (MP0110) - Risorse umane**

Direzione dei processi di gestione delle risorse umane dell'Ente con precipuo riferimento al personale non dirigente, quale fondamentale *asset* dell'organizzazione per la piena attuazione della propria mission e delle diverse policies scaturenti dall'attuazione del programma di mandato dell'organo di direzione politica.

#### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Le scelte programmatiche in esame sono ispirate dall'esigenza di perseguire, a fronte del costante decremento delle risorse finanziarie a disposizione dell'Ente e al conseguente minor apporto di risorse esterne (quali collaborazioni, consulenze, appalti di servizi), l'obiettivo fondamentale del mantenimento dei livelli di produttività e di efficienza complessiva dell'Ente, perseguibile anche attraverso una più razionale ed efficace politica di gestione e di valorizzazione di uno dei principali asset di un'organizzazione pubblica: il capitale umano. L'attuazione di tale policy risulta imperniata sulla creazione di opportunità e condizioni di lavoro che assicurino trattamenti giuridici ed economici adeguati, nonché sul consolidamento di procedure di gestione trasparenti e corrette, in conformità agli standard stabiliti a livello nazionale ed internazionale. e tenuto conto dei vincoli prescritti dalla normativa vigente in materia di gestione delle risorse umane e di spese del personale, che impone l'obbligo di garantire la costante rispondenza dell'attività amministrativa ai numerosi obiettivi di finanza pubblica. Allo stato attuale, le variabili esogene che impattano sui processi di gestione delle risorse umane nelle amministrazioni pubbliche appaiono particolarmente significative e condizionano in maniera assai rilevante la definizione e la realizzazione delle relative politiche. Ciò impone la necessità di assicurare un costante monitoraggio delle spese del personale e della loro evoluzione nel tempo, nonché un servizio

sempre più completo ed ottimale a favore dell'utenza interna; ciò consente di fornire il necessario supporto a tutte le attività di programmazione e budgeting interne ed esterne all'Ente con riferimento anche alle rilevazioni obbligatorie di legge, e di favorire l'indirizzo e il coordinamento dell'attività complessiva nel rispetto della normativa vigente in tema di spese del personale, con particolare attenzione all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata prevista ex art 36 D. Lgs 118/2011.

In tale contesto, si pone l'ineludibile esigenza di accrescere il benessere organizzativo mediante una serie di iniziative volte, tra gli altri, alla valorizzazione delle risorse umane anche attraverso l'incremento dei servizi interni (riduzione dei tempi di evasione delle richieste attraverso la leva informatica, sviluppo dell'offerta telematica sia per il personale interno che per gli utenti esterni).

Le finalità che ci si propone di perseguire appaiono tanto più decisive e sfidanti in un contesto, quale quello attuale, caratterizzato dal processo in atto di ri-definizione dell'assetto istituzionale, funzionale ed organizzativo della Città metropolitana di Roma Capitale e dall'impegno aggiuntivo richiesto al personale in servizio in presenza dell'attuale contingente condizione di costante progressivo impoverimento quantitativo delle risorse umane a disposizione, tra cui quelle di qualifica dirigenziale. Tale condizione risulta vieppiù aggravata dalla sensibile riduzione delle risorse finanziarie a disposizione dell'Ente, che impone un crescente investimento nelle proprie risorse umane, al fine di supplire a tale riduzione e scongiurare così, perniciose riduzioni degli standard prestazionali delle funzioni svolte e dei servizi erogati alla collettività amministrata.

#### **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

La principale finalità che si intende perseguire è quella di continuare a contribuire, mediante la leva fondamentale costituita dalle risorse umane, allo sforzo complessivo che l'Amministrazione sostiene per l'attuazione della propria mission e delle policies di settore scaturenti dall'attuazione del programma di mandato dell'organo di direzione politica. L'obiettivo principale è quello di incidere favorevolmente sulle condizioni generali di lavoro, mediante iniziative volte a valorizzare le risorse umane e le competenze organizzative, favorire l'adozione di pratiche concertative e di iniziative che valorizzino il senso di appartenenza all'Ente dei dipendenti, dotare il personale dipendente di strumenti idonei alla fruizione delle informazioni più ricorrenti in materia di gestione del personale, fornire un archivio "modernamente organizzato" dove poter reperire rapidamente e correttamente i documenti di interesse, preservando gli stessi da eventi dannosi.

D'altra parte, il nuovo contesto istituzionale attribuisce all'Ente, anche in prospettiva, un ruolo sempre più orientato alla erogazione di servizi incidenti in via immediata sulla collettività amministrata. Tale maggiore esposizione dell'Ente ad una utenza diretta impone una politica di

sviluppo delle risorse umane sempre più orientata alla qualità dei servizi finali, sia in termini di qualità erogata, che di qualità percepita. In tale prospettiva, si intendono assicurare livelli ottimali in termini di efficienza e di economicità nell'erogazione dei servizi alla collettività.

In materia di gestione economica, fiscale e previdenziale del personale, le principali finalità da conseguire sono la verifica del rispetto dei limiti prescritti dalla normativa vigente in materia di spese del personale (principio della competenza finanziaria rafforzata) con riferimento al salario accessorio del personale dirigente e non, nonché il supporto alla Ragioneria Generale e ai Revisori per le rilevazioni obbligatorie di legge della spesa del personale.

### **OBIETTIVI OPERATIVI**

Le politiche di sviluppo delle risorse umane avviate negli scorsi anni hanno concretizzato alcuni importanti risultati che devono necessariamente trovare il loro compimento, mediante la prosecuzione del proficuo confronto con le OO.SS. attraverso la prassi della concertazione, per lo sviluppo delle risorse interne - attraverso l'esercizio delle proprie attribuzioni e l'erogazione dei propri servizi - alle esigenze e alle necessità rappresentate dal territorio e dai cittadini.

Lo scopo che l'Amministrazione intende perseguire, nei prossimi anni, consiste nel porre in essere quanto è stato concordato, in materia di valorizzazione delle risorse umane in senso lato, con le OO.SS. alla stregua delle priorità che provengono dal confronto costante con le esigenze del territorio e della popolazione. Si individuano, pertanto, le seguenti priorità, che si pongono in linea di continuità con quanto è stato programmato e realizzato negli scorsi anni, sempre nel rispetto dei vincoli giuridici ed economici prescritti dal vigente quadro di riferimento normativo.

Gestione della dotazione organica dell'Ente in funzione della sua ottimizzazione e razionalizzazione, ai fini ultimi del mantenimento delle qualità dei servizi erogati a favore della collettività amministrata.

In tale ambito, si pone l'obiettivo della manutenzione e adeguamento della dotazione organica al fine di renderla maggiormente rispondente al mutato assetto di ripartizione dei compiti e delle funzioni attribuite alla Città metropolitana di Roma Capitale, alle nuove scelte programmatiche e alla nuova struttura organizzativa dell'Ente quale nel tempo ri-definita

Tale linea di attività si pone come obiettivo strategico quello di procedere, alla stregua del quadro complessivo delle carenze riscontrate tenuto conto dell'assetto delle attribuzioni dell'Ente, delle scelte e delle priorità programmatiche compiute e delle richieste pervenute dai vari settori e strutture dell'Ente, all'avvio di processi volti ad una allocazione razionale ed efficace delle risorse umane presenti all'interno dell'organizzazione, alla valorizzazione delle loro professionalità attraverso il mantenimento degli istituti contrattuali orientati all'incremento della produttività, e

l'eventuale loro parziale ridefinizione, alla realizzazione di eventuali ulteriori iniziative per la razionale gestione della fase implementativa del processo di riorganizzazione degli uffici metropolitani presso la nuova sede dell'Ente, quali, ad esempio, l'introduzione in via sperimentale di un progetto di tele-lavoro o di smart working.

Politiche di sviluppo delle risorse umane e produttività e istituti normativi e contrattuali:

Tale linea di attività si pone come obiettivo strategico quello di porre in essere tutte quelle iniziative connesse alla valorizzazione delle risorse umane idonee a produrre un miglioramento dell'efficienza delle prestazioni lavorative, a partire dalla realizzazione di ambienti di lavoro caratterizzati dalla valorizzazione delle diverse professionalità, vocazioni e attitudini e dei percorsi professionali nel rispetto dei principi di non discriminazione e di pari opportunità.

In un'ottica di continuità con quanto già intrapreso e realizzato negli scorsi anni, si intende garantire il mantenimento dei livelli qualitativi di assistenza e supporto alle altre strutture dell'Ente, attraverso il costante aggiornamento della documentazione concernente il trattamento giuridico del personale, resa disponibile nella rete intranet, in relazione alla normativa sopravvenuta, assicurando, in tal modo, l'adeguato supporto interpretativo nell'applicazione della disciplina contrattuale e legislativa che attiene alla gestione del rapporto di lavoro. In particolare, tale attività di supporto è favorita dalla concentrazione della maggior parte degli Uffici dell'Amministrazione nella sede unica di Via Giorgio Ribotta, che consente l'immediatezza delle relazioni e delle comunicazioni interne.

Al contempo, si intende continuare a perseguire il miglioramento della qualità dei servizi erogati a favore dei dipendenti, anche mediante una riduzione dei tempi di istruttoria per l'adozione dei provvedimenti necessari alla fruizione degli istituti contrattuali e legislativi, avvalendosi di una crescente integrazione tra i sistemi e gli applicativi informatici utilizzati per l'esercizio delle competenze del Servizio in materia di rilevazione delle presenze e gestione degli istituti normativi e contrattuali con quelli in uso presso le altre strutture del Dipartimento I per quanto attiene alla gestione del ruolo, alla formazione e al trattamento economico del personale, favorendo così la comunicazione interna e garantendo la massima uniformità nella gestione delle procedure.

Nell'ottica del miglioramento qualitativo e della riduzione dei tempi dei servizi interni si intende proseguire il processo di informatizzazione di tutti i fascicoli del personale che è possibile consultare *on-line* da parte dei singoli dipendenti e da parte degli operatori autorizzati del Dipartimento I per gli adempimenti di competenza, con evidente riduzione dei tempi e maggiore sicurezza nella ricerca e lavorazione dei documenti. Il servizio è fruibile da Area di Lavoro.

Formazione e aggiornamento del personale dipendente: nell'ottica della valorizzazione delle professionalità interne, una leva strategica è senz'altro quella formativa.

In particolare, è obiettivo del Dipartimento procedere al processo di somministrazione dell'offerta formativa al personale dell'Ente mediante la collaborazione del competente Servizio 2, che provvederà a tal fine ad adottare le modalità di erogazione più adeguate, assicurando il mantenimento degli attuali standard prestazionali in termini di puntualità ed efficacia degli interventi. Particolare attenzione sarà dedicata alla formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. 81/08 ss.mm.ii. Inoltre, anche per il 2017 si aderirà al Progetto Valore P.A. dell'INPS e si rinnoverà la Convenzione con la Scuola Nazionale dell'Amministrazione in modo da poter usufruire anche per l'anno in corso di formazione gratuita, o a costi minimi, di alta specializzazione.

Gestione economica, fiscale e previdenziale del personale: il Servizio Trattamento Economico si prefigge di migliorare, nel corso del 2017, gli standard qualitativi raggiunti già negli anni precedenti nella gestione economica, fiscale e previdenziale del personale in servizio presso la Città Metropolitana di Roma Capitale e in comando presso enti esterni. Le attività, che consistono nell'inserimento nel programma stipendiale PAYROLL delle voci di cedolino e delle elaborazioni fiscali e previdenziali, avranno come obiettivo la minimizzazione delle anomalie connesse al pagamento mensile di tutte le competenze spettanti e dei relativi adempimenti attraverso nuove e stringenti tipologie di verifiche ex ante ed ex post sulle procedure amministrative rafforzando la sinergia tra l'ufficio stipendi e pensioni. Con particolare riferimento ai versamenti erariali e previdenziali l'attività di controllo sarà volta a garantire la piena corrispondenza tra il dichiarato, attestato con le reversali di pagamento, e il versato al fine di prevenire eventuali contestazioni e sanzioni con gli enti di escussione.

Inoltre a seguito della riforma degli Enti Locali ex Legge 56/2014, della rimodulazione delle dotazioni organiche delle Province e Città Metropolitane (disciplinata dalla Legge 190/2014) e in base alle vigenti norme in materia di prepensionamento (ex multis art.2 comma 11 lett.a - DL 95/2012 e art.2 comma 3 -DL 101/2013) il Servizio, impegnato negli obiettivi di contenimento della spesa del personale imposti all'Ente, avrà come fine l'attivazione della procedura di certificazione del diritto alla quiescenza alle sedi INPS, una volta che avrà provveduto ad individuare il personale interessato, procedendo, contestualmente, alla eventuale sistemazione previdenziale della posizione assicurativa dei dipendenti che matureranno diritto al pensionamento. Le suddette sistemazioni previdenziali saranno effettuate sia attraverso i flussi DMA2UniEmens, sia attraverso l'utilizzo del nuovo portale INPS Nuova Passweb, con il graduale abbandono della vecchia modalità certificativa costituita dal sistema S7/PA04. In tale ambito il Servizio intenderà anche produrre

ipotesi di proiezioni di risparmio di spesa per effetto di cessazioni di rapporti di lavoro connesse ai disegni di legge in itinere che dispongono variazioni dei requisiti pensionistici.

### **INVESTIMENTO**

Oltre alle risorse destinate al trattamento economico fondamentale ed accessorio del personale dipendente, si prevede lo stanziamento di risorse finanziarie per le spese di manutenzione e aggiornamento applicativi sistema informativo integrato delle risorse umane.

### **EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

Tra le risorse finalizzate all'erogazione di servizi rientrano naturalmente quelle destinate al trattamento economico fondamentale ed accessorio del personale dipendente.

### **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**

### **CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

## **DIP 02                      Risorse Strumentali**

**Responsabile              Dott. Stefano CARTA**

### **MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

**PROGRAMMA 03 (MP0103) - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**

La missione del Servizio 3 “Servizi e Beni mobili e strumentali - Economato” è di assicurare il corretto ed efficace funzionamento di tutti gli Uffici e Servizi della Città Metropolitana di Roma Capitale, tramite l’approvvigionamento dei beni e l’erogazione di servizi essenziali per il buon funzionamento dell’azione amministrativa, mediante adesione a Convenzioni Consip e svolgimento di gare d’appalto o affidamenti in economia, secondo le previsioni del codice degli appalti, avvalendosi, nei casi previsti, anche del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione per l’acquisizione di beni e servizi: fotocopiatrici multifunzione, targhe e timbri, materiale igienico-sanitario, cancelleria, stampati vari, estintori, cassette di pronto soccorso, carburante per gli automezzi di servizio, autovetture, attrezzature varie e parco auto ecc., divise per autisti e uscieri.

Il Servizio, inoltre, cura le attività propedeutiche al trasferimento degli Uffici ed al rilascio delle sedi centrali e periferiche dell’Ente, con conseguente organizzazione dei traslochi e degli sgomberi, dello smaltimento dei rifiuti normali e speciali, del servizio di pulizia finale e del servizio di vigilanza allo scopo di evitare intrusioni e occupazioni fino alla riconsegna dei locali alle rispettive parti proprietarie. Collabora con gli altri Uffici del Dipartimento nelle attività di trasloco e allestimento degli spazi destinati agli Uffici del Provveditorato. Cura, infine, la gestione, l’organizzazione e il coordinamento del Personale dei servizi di portineria ed anticamera dislocato nelle varie sedi dell’Amministrazione. L’Autoparco assicura giornalmente il servizio navetta della sede unica di Via Ribotta per il personale dell’Ente e per il personale SGA, ospitato all’interno della sede stessa, secondo gli orari individuati dal Mobility Manager.

### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Soddisfacimento delle esigenze di Uffici e Servizi e supporto ai Comuni dell’area metropolitana per la gestione delle procedure di gara per l’acquisizione di beni e servizi.

### **FINALITA’ DA CONSEGUIRE**

Garantire il buon funzionamento degli Uffici, nel rispetto delle normative, dei principi di economicità ed efficienza, delle esigenze del personale.

### **OBIETTIVI OPERATIVI**

Acquisizione di beni e servizi mediante gare di appalto, adesione a convenzioni Consip, richieste di offerta e ordini diretti di acquisto tramite il ME.PA., nel rispetto dei principi di efficienza, economicità ed efficacia.

## **INVESTIMENTO**

### **EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

**COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**

**CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

#### **PROGRAMMA 05 (MP0105) - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

La missione del Dipartimento II è di assicurare la corretta gestione e valorizzazione delle risorse strumentali dell'Ente, coordinando l'attività dei Servizi, per favorire una gestione efficace ed efficiente al fine di ridurre le spese di gestione a fronte di una massimizzazione delle entrate.

Il Dipartimento svolge tutte le attività relative alla gestione, mantenimento e valorizzazione del patrimonio immobiliare sia disponibile che indisponibile dell'Ente, ivi compresi i beni patrimoniali di rilievo storico ed artistico.

Inoltre, quale soggetto di riferimento per l'area vasta, svolge azione di supporto per i Comuni dell'area metropolitana per tutte le attività di gestione e valorizzazione dei rispettivi patrimonio, nonché le attività di informatizzazione e digitalizzazione della P.A., compatibilmente con le risorse disponibili e con gli atti di indirizzo degli organi dell'Ente.

La Direzione dipartimentale cura il coordinamento di tutte le attività relative al processo di trasferimento presso la nuova sede unica dell'Ente, del personale allocato presso le attuali sedi di servizio detenute in locazione passiva o ad altro titolo, diverso dalla proprietà, scaduto e con obbligo di restituzione, questo obiettivo si è sviluppato nell'ambito del monitoraggio ed attività ricognitiva volta alla razionalizzazione degli spazi e alla riduzione dei costi delle locazioni passiva.

Cura, altresì il coordinamento delle attività propedeutiche al trasferimento, occorrenti per la funzionalizzazione degli spazi occorrenti per la riallocazione degli uffici via via trasferiti, mediante allestimento operativo delle relative postazioni di lavoro. Le operazioni di trasferimento degli uffici saranno gestite secondo un programma suddiviso in fasi. Si procederà al completamento dell'arredo e della funzionalizzazione della sede con particolare riferimento ai piani destinati ad occupare le unità residue attualmente allocate in altre sedi; piani 0 e 1 completamento reception e contestuale attivazione degli sportelli di ricezione del pubblico; realizzazione progetto definitivo ristorazione e



presentazione ai competenti organi con relative linee di indirizzo per avvio procedure ad evidenza pubblica per individuazione del concessionario; aggiudicazione gara sale break e relativa allestimento ed attivazione; proseguimento attività di dematerializzazione archivi; allestimento e predisposizione della sala formazione del personale e sala conferenze. Svolgimento e programmazione di tutte le attività in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, con particolare riferimento alla nuova sede, al fine di migliorare le procedure per la sicurezza.

Verifica, altresì, le attività del Fondo Immobiliare Provincia di Roma con particolare riferimento al piano di dismissione degli immobili conferiti al fine del conseguimento dell'obiettivo della massima valorizzazione degli stessi, con verifica del rispetto del Piano delle Vendite (Disposal Plan) in attuazione del Business Plan approvato dalla Deliberazione del Consiglio Metropolitanano n. 50 del 15 giugno 2016.

Coordina e gestisce le procedure per la progettazione, realizzazione e gestione degli impianti sportivi scolastici mediante interventi in P.P.P. (Partenariato pubblico Privato) utilizzando esclusivamente capitale privato, mediante il ricorso a concessioni a scomputo, ad opera di Associazioni sportive dilettantistiche selezionate con procedura ad evidenza pubblica.

Tali procedure sono inserite, altresì, nell'ambito del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari dell'Ente, approvato con decreto del sindaco ed allegato al Bilancio di Previsione. La procedura di valorizzazione, inizialmente delineata dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 193/12 del 16 aprile 2009, è stata aggiornata in conformità alla normativa dettata dal D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 nuovo codice dei contratti e disciplinata, altresì, nell'ambito del nuovo *“Regolamento per le concessioni in uso e la valorizzazione degli impianti sportivi annessi agli istituti scolastici di pertinenza metropolitana”*, approvato con DCM n. 45 del 15.06.2017.

Il Dipartimento, nella nuova dimensione metropolitana dell'Ente, quale soggetto di riferimento per l'area vasta, svolge l'azione di supporto ai Comuni dell'area metropolitana per tutte le attività di valorizzazione e gestione dei rispettivi patrimoni immobiliari, anche di rilievo storico-culturale ed artistico, nonché per tutte le attività di informatizzazione e digitalizzazione della P.A. promosse dagli stessi, compatibilmente con le risorse disponibili e coerentemente con gli atti di indirizzo che saranno espressi dagli organi di governo dell'Ente.

Il Servizio 1 “Beni immobili. Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali del territorio metropolitano”, svolge tutte le attività di gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente, nonché di supporto alle Amministrazioni Comunali del bacino metropolitano che ne faranno richiesta. Nell'ambito della suddetta attività di gestione e valorizzazione si possono ricomprendere tre macro ambiti di intervento:

1. Prosecuzione delle attività relative alla nuova Sede Unica, per gli aspetti relativi alle funzioni amministrative, strumentali e di supporto.

2. Iniziative di valorizzazione del patrimonio immobiliare in capo all'Ente attraverso la promozione di strumenti per la riqualificazione e valorizzazione del patrimonio disponibile e/o indisponibile dell'Ente, anche mediante concessioni di valorizzazione a scomputo e iniziative di P.P.P. - Partenariato Pubblico Privato.

3. Gestione corrente dei beni immobili che compongono il patrimonio dell'Ente:

- a) relativamente agli immobili condotti in locazione passiva, l'azione è orientata all'obiettivo primario del contenimento delle spese dovute per il pagamento dei canoni (sia per quanto riguarda le sedi da dismettere e rilasciare, sia per quanto riguarda i rinnovi dei contratti in scadenza, con rimodulazione dell'importo dei canoni, in conformità a quanto disposto con la circolare prot. 2014/16155 dell'Agenzia del Demanio);
- b) per quanto riguarda gli immobili concessi in locazione o assegnati in concessione a terzi, il Servizio persegue l'obiettivo della massimizzazione delle entrate, attraverso la revisione periodica dei contratti in scadenza ed il monitoraggio costante dei pagamenti dovuti a qualunque titolo, da parte di terzi, per l'utilizzo di beni di proprietà dell'Ente unitamente ai relativi oneri accessori (utenze, spese condominiali, ecc.), con la ricerca di una risoluzione dei contenziosi aperti e/o l'attivazione delle azioni giudiziali e/o stragiudiziali a tutela degli interessi dell'Ente;
- c) gestione delle utenze elettriche, idriche, di fornitura gas, necessarie a garantire la funzionalità degli immobili adibiti ad uso ufficio, assicurando il rispetto della normativa in materia di tempestività dei pagamenti nonché in materia di adesione a Consip per le relative forniture e curando, altresì, il monitoraggio dei consumi per l'ottimizzazione dei relativi contratti;
- d) gestione dei crediti assicurativi dell'Ente, tempestività dei relativi pagamenti, gestione e monitoraggio di tutti i sinistri;
- e) gestione e controllo delle concessioni delle palestre scolastiche, in base al nuovo "*Regolamento per le concessioni in uso e la valorizzazione degli impianti sportivi annessi agli istituti scolastici di pertinenza metropolitana*", approvato con DCM n. 45 del 15.06.2017.

Il Servizio 2 "Gestione, manutenzione e ristrutturazione dei beni patrimoniali dell'Ente anche di particolare rilevanza artistica, storica e architettonica. Programmazione ed attuazione degli interventi di tutela e sicurezza sui luoghi di lavoro", cura la gestione, manutenzione e ristrutturazione dei beni immobili dell'Ente al fine di mantenere in buono stato di conservazione ed efficienza il patrimonio immobiliare dislocato su tutto il territorio provinciale, anche con riferimento ai beni di rilievo storico ed artistico dell'Ente e/o dei Comuni del territorio, anche nell'ottica di

garantire migliori condizioni di sicurezza degli stessi. Svolge:

- attività manutentive e di funzionalizzazione occorrenti alla conduzione della nuova sede, nel pieno rispetto della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e prevenzione incendi, garantendo così una gestione coordinata ed integrata della sicurezza e della manutenzione;
- attività di valorizzazione del patrimonio di rilievo storico-archeologico (Palazzo Valentini, Villa Altieri e palazzina E dell'ITIS "Galileo Galilei"),
- attività di controllo e coordinamento dei servizi di propria competenza relative alla nuova sede Unica;
- attività di coordinamento gestione e controllo dell'Ufficio Messaggi Notificatori e compreso servizio di assistenza al software per la gestione telematica delle notificazioni;
- attività di gestione dell'Archivio dell'Ente, compreso il trasferimento degli archivi degli uffici dell'amministrazione dislocati nelle varie sedi che verranno a confluire nella sede unica;
- attività di programmazione, attuazione e gestione degli interventi di manutenzione, riparazione e restauro degli immobili dell'Ente e degli impianti tecnologici esistenti, anche nell'ottica di garantire migliori condizioni di sicurezza degli stessi, nel rispetto delle norme relative alla tutela e sicurezza negli ambienti di lavoro.

### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Le linee strategiche di azione sono finalizzate alla implementazione degli standard qualitativi e tecnologici di funzionamento degli uffici, nonché ad una gestione del patrimonio immobiliare improntata al contenimento delle spese e massimizzazione delle entrate, nell'ottica di un efficiente e razionale uso delle strutture.

Il trasferimento degli Uffici dell'Amministrazione dislocati nelle varie sedi adibite ad uso ufficio in locazione passiva consentirà il risparmio delle somme attualmente destinate al pagamento dei canoni di locazione, unitamente alla razionalizzazione ed all'ottimizzazione degli spazi destinati alle attività che rimarranno distribuite sul territorio.

### **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Contenimento e progressiva riduzione delle spese per locazioni passive, coerentemente con gli atti di indirizzo dell'Amministrazione

Gestione, mantenimento e valorizzazione del patrimonio immobiliare anche con riferimento ai beni di rilievo storico ed artistico, improntata a criteri di massima efficienza, efficacia ed economicità;

Coordinamento e pianificazione delle attività inerenti il trasferimento dei restanti uffici alla Sede unica.

## **OBIETTIVI OPERATIVI**

Progettazione interventi - Approvazione - scelta della Procedura di affidamento - esecuzione degli stessi con: gare d'appalto ad evidenza pubblica; adesione alle Convenzioni Consip; richieste di Offerta od Ordini Diretti di Acquisto tramite il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione; secondo i principi di efficienza, economicità ed efficacia.

## **INVESTIMENTO**

### **EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

**COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**

**CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

### **PROGRAMMA 08 (MP0108) - Statistica e sistemi informativi**

Il Servizio 4 "Gestione e manutenzione dei sistemi informativi e delle reti interne" proseguirà nel 2017 le operazioni di implementazione degli impianti tecnico-informatici presso l'edificio che costituisce la nuova sede dell'Amministrazione. Il Servizio ha il compito di rendere operative le postazioni di lavoro degli Uffici e dei Servizi centrali e periferici che sono stati, progressivamente in varie fasi, interessati al trasferimento delle proprie strutture presso la nuova sede dell'Amministrazione. Dette operazioni riguardano in particolar modo l'attivazione delle attrezzature informatiche e telefoniche di ciascuna postazione di lavoro, che nel complesso sono state a fine 2016 circa 1.000.

Cura e verifica la configurazione degli impianti antintrusione e videosorveglianza e degli impianti di controllo remoto dell'illuminazione e della climatizzazione della nuova sede, anche in collaborazione con altri uffici e con soggetti esterni a ciò deputati.

In continuità con quanto realizzato negli anni precedenti il Servizio prosegue le attività di sviluppo del Piano Innovazione dell'Amministrazione per la diffusione delle reti Wi-Fi, della banda larga e della lotta al digital divide. Continuerà l'azione di innovazione con attività d'intervento per lo sviluppo della rete Provincia Wi-Fi (Piano Innovazione) anche mediante la realizzazione di eventuali ulteriori aree pubbliche con accesso Wi-Fi gratuito ad internet nell'area di pertinenza

metropolitana da parte degli iscritti alla rete che possono collegarsi utilizzando i circa millequattrocento punti di accesso Wi-Fi in un'area estesa in tutti i comuni della Città metropolitana.

Nell'ambito dei progetti di e-Government e dei progetti di livello europeo, opererà nel campo dei sistemi informativi e delle soluzioni tecnologiche al fine di perseguire l'obiettivo di facilitare l'erogazione e la fruizione di servizi pubblici ai cittadini ed alle imprese e in linea con la funzione attribuita dalla L. n. 56/2014 all'ente Città metropolitana di promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano. In tal senso proseguirà l'affidamento a Capitale Lavoro S.p.A., società in house, per tutto il 2017 con fondi propri per assicurare l'operatività e la continuità del progetto di assistenza degli Enti locali (ALI) al quale hanno aderito molte amministrazioni comunali finalizzato all'utilizzo di applicativi e piattaforme tecnologiche condivise. È obiettivo dell'Ente procedere ad un ampliamento dei servizi offerti ai comuni aderenti al progetto stesso, coerentemente al dettato della L. n. 56/2014.

In continuità con quanto effettuato nel 2016, anche nel 2017 verrà proseguita l'attività di gestione dell'area informatica "Open Data" finalizzata alla pubblicazione di tutte le informazioni dell'Ente, coerentemente alla normativa in materia di "Amministrazione Trasparente" seguita dal Servizio.

Anche relativamente alle ordinarie attività di assistenza su telefonia fissa, con manutenzione e fornitura di apparecchi telefonici, permuta e cablaggi e sulla telefonia mobile attraverso la gestione degli apparati, il Servizio cercherà di dedicare, in considerazione della carenza di risorse umane, le idonee risorse al fine di gestire efficientemente i servizi sopra indicati. Analogamente, cercherà di fornire idonea assistenza tecnica sulle apparecchiature hardware e sugli applicativi software dell'Amministrazione. Analoga accuratezza verrà dedicata al server farm al fine di assicurare la gestione sistemistica di tutte le applicazioni sviluppate. Con riferimento all'utilizzo delle dotazioni informatiche e del materiale di consumo vario, il Servizio seguirà tutta una serie di interventi volti a conseguire risparmi di spesa attraverso le stampanti condivise e i "fax virtuali".

A seguito della riorganizzazione degli Uffici e dei Servizi, al SIRIT sono state assegnate la gestione della corrispondenza dell'Amministrazione sia in entrata che in uscita e protocollazione dei plichi di gara per conto dell'Ufficio Gare e contratti nonché la gestione della protocollazione informatica dell'Amministrazione per i flussi documentali sia in entrata che in uscita (PEC, PEO, tracciabilità interna).

## **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

L'implementazione e l'aggiornamento tecnico-informatico delle apparecchiature e dei

procedimenti amministrativi costituisce il presupposto basilare al fine di pervenire ad una attività efficiente ed efficace.

La Città metropolitana di Roma Capitale assolvendo alla sua funzione di coordinamento per gli enti locali ha promosso il progetto “Piano Innovazione” nella consapevolezza di poter fungere da traino nel processo di sviluppo per l'accesso e l'utilizzo della rete nei comuni con particolare attenzione verso quelli che presentano problemi di digital divide.

L'Ente è chiamato a elaborare e realizzare progetti di e-Government finalizzati a favorire un rapporto di collaborazione e di costante coinvolgimento dei cittadini nelle decisioni pubbliche nonché favorire processi di semplificazione amministrativa, l'obiettivo è promuovere, in modo trasversale l'efficienza dei processi amministrativi, la competitività del territorio, la cittadinanza digitale e lo sviluppo del capitale umano quali strumenti di valorizzazione delle potenzialità complessive del territorio adeguati allo sviluppo della società della conoscenza e dell'economia dell'immateriale, sfruttando le economie di scala derivanti dalla condivisione dei software acquistati e dati in uso ai comuni.

Per quanto attiene l'assistenza Hw e Sw alle postazioni informatiche e telefoniche si opera una scelta basata sull'utilizzo preferenziale di personale interno, che opera sia con interventi on site che da remoto, salvo ipotesi particolari connessi ad interventi di carattere specifico la cui modalità di soluzione va valutata di volta in volta.

### **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Le finalità delle attività nell'ambito del Piano Innovazione si inseriscono nella strategia di miglioramento della qualità dei servizi locali, nel rilancio della competitività dei territori a rischio di marginalità, nell'ottimizzazione della spesa delle P.A. locali. Il Piano Innovazione prosegue nella sua fase di sviluppo infrastrutturale e l'esistenza di una rete a banda larga efficiente e gratuita per i cittadini è per la Città Metropolitana una occasione di vedere riconosciuta la propria funzione di servizio di area territoriale vasta.

Inoltre la Città metropolitana di Roma Capitale continuerà, in applicazione degli indirizzi previsti dal Codice dell'Amministrazione digitale, a diffondere l'uso delle strumentazioni e delle tecnologie informatiche.

### **OBIETTIVI OPERATIVI**

Implementazione strutture informatiche e telefoniche della nuova sede dell'Amministrazione.

Manutenzione e gestione del piano metropolitano per la diffusione della banda larga, delle reti Wi-Fi e di lotta al divario digitale.

Gestione delle reti di fonia-dati, dei servizi telefonici e dei sistemi informativi.

Implementazione dei Progetti di e-Government coerentemente alla L. n. 56 del 7/4/2014.

Gestione dei flussi documentali attraverso il protocollo informatico dell'Ente e progressiva digitalizzazione e dematerializzazione della documentazione in entrata ed in uscita.

## **INVESTIMENTO**

### **EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

**COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**

**CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

## **DIP 03**

## **Servizi per la Formazione e per il Lavoro**

**Responsabile**

**Dott. Antonio CAPITANI**

### **MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

#### **PROGRAMMA 01 (MP1501) - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**

Le funzioni legate alla gestione delle politiche del lavoro ed alla formazione professionale, non rientrando più tra le funzioni fondamentali dell'ente Città metropolitana di Roma Capitale, sono attualmente svolte da quest'ultima su delega della Regione Lazio tramite la stipula di apposite convenzioni che impongono alle strutture operative territoriali (Centri per l'Impiego CPI e Centri metropolitani di formazione professionale CMFP) di rendere compatibili, armonizzandoli, gli indirizzi dettati dalla Città metropolitana di Roma Capitale relativamente alle strategie da adottare per la gestione delle dinamiche socio-economiche del proprio territorio, con gli indirizzi e le direttive delle direzioni regionali competenti in materia. Questa situazione è dovuta, principalmente, al percorso di riforma del mercato del lavoro innescato dalla Legge n. 183/14 e dai decreti attuativi che regolano puntualmente le materie oggetto di ridefinizione organizzativa. Percorso sancito da accordi tra governo centrale e regioni, con cui si assicurano le risorse economiche a sostegno delle spese correnti riguardanti il personale dei servizi per l'impiego e le spese di gestione dei CPI e che vedono, anche per il corrente anno finanziario, un intervento "ponte" finalizzato a garantire la prosecuzione dei servizi di politica attiva su tutto il territorio nazionale. Analogamente la Regione Lazio, con l'approvazione del POR 2014 - 2020, ha previsto consistenti finanziamenti per il sostegno ed il rafforzamento delle politiche attive per il lavoro e formative sul territorio regionale, allo scopo di garantire non solo la prosecuzione dell'erogazione dei servizi, nel rispetto del principio di continuità dell'azione amministrativa, ma con la finalità di consolidare il sistema formativo e di servizi di politica attiva già presenti sul territorio e positivamente sperimentati nel recente passato, avuto particolare riguardo alle buone pratiche avviate proprio in ambito metropolitano (Porta Futuro, Scuola delle Arti Cinematografiche "Gian Maria Volonté", Scuola del Sociale "Agorà", Scuola delle Energie "Enea-Casaccia", ecc.). Per quanto sopra esposto il Dipartimento III, tramite le proprie strutture territoriali ed il proprio Ente Strumentale di riferimento "Capitale Lavoro", proseguirà l'attività di erogazione dei servizi di formazione e di politiche del lavoro con l'obiettivo di rafforzare sul territorio il ruolo dei servizi per l'impiego e della formazione professionale di qualità.

Relativamente ai servizi per l'impiego diventa fondamentale l'obiettivo diretto allo sviluppo delle politiche attive del lavoro non solo con il mantenimento di standard di qualità dei servizi offerti ma con un miglioramento degli stessi attraverso una attiva cooperazione con i diversi attori



presenti sul territorio valorizzando l'esperienza di animazione territoriale che ha qualificato le attività messe in cantiere da Porta Futuro.

La prolungata crisi economica, dai caratteri inediti, impone un cambiamento profondo nelle politiche fino ad oggi adottate pertanto azioni che promuovono il lavoro, la formazione e lo sviluppo economico sono tra loro strettamente connesse e devono essere affrontate all'interno di un quadro unitario di intervento che preveda un dialogo costante con tutti gli attori coinvolti. A tal riguardo i CPI dovranno, nel corso dell'anno 2017, sempre di più affermare il proprio ruolo di punti di riferimento per il cittadino in un mercato del lavoro caratterizzato da scarso dinamismo e precarietà occupazionale con risvolti di forte disagio sociale. Massima attenzione verrà dedicata ai giovani che cercano di orientarsi e di acquisire esperienze al fine di usufruire di tutte le possibili opportunità di inserimento lavorativo, alle donne che tentano di conciliare il proprio ruolo sociale con l'esigenza di trovare adeguati spazi occupazionali, ai lavoratori espulsi dai circuiti produttivi che, tramite i patti di servizio, si vogliono impegnare in percorsi di riqualificazione e orientamento specialistico per un possibile reinserimento nel mondo del lavoro, ai disabili ed a tutti i soggetti svantaggiati che avranno la possibilità di utilizzare tutte le tutele previste dalle vigenti disposizioni in materia di inserimento al lavoro, per le aziende che offrono impiego e che cercano servizi di preselezione del personale e consulenza.

Si intende, inoltre, raggiungere e coinvolgere una platea più vasta di quella che fino ad ora si è rivolta ai CPI attraverso l'offerta di servizi telematici gratuiti ed innovativi, sfruttando l'innovazione tecnologica per:

- Valutare lo “status quo” del mercato del lavoro;
- Identificare trend e qualifiche più richieste o maggiormente in crescita;
- Creare indici matematici per predire l'andamento del mercato del lavoro nel futuro prossimo;
- Definire metodiche per politiche attive del lavoro innovative ed efficaci;
- Costruire percorsi formativi adeguati alle reali richieste delle aziende.

Giovani - In tale contesto restano, quindi, prioritarie le azioni volte al mantenimento/miglioramento degli standard acquisiti finalizzati all'inserimento lavorativo, quali i tirocini formativi presso le aziende, con lo scopo di agevolare le scelte professionali degli utenti più giovani attraverso una conoscenza diretta del mondo del lavoro. Un approccio esperienziale che vedrà impegnati i CPI e Capitale Lavoro spa nella prosecuzione dei progetti: “Garanzia Giovani” e “Your First Eures Job” (quest'ultimo giunto alla quinta edizione come buona pratica di circolazione di giovani lavoratori in Europa, per la prima volta condotto sotto la regia del Ministero del Lavoro, a

testimonianza del successo delle precedenti edizioni) e “Reactivate” (sviluppato sul modello di YFEJ per una platea di destinatari da 29 a 35 anni). Inoltre, sempre per la stessa platea di destinatari, si proseguirà con l’attivazione dei tirocini relativi al progetto “Torno Subito” che vede coinvolti in primis il CPI tematico “Sapienza” e “Porta Futuro”.

Donne - Per valorizzare le politiche di genere, in coerenza con quanto previsto dal Bando della Regione Lazio per la ricollocazione delle donne con figli minori di 7 anni, i CPI si dovranno occupare della profilazione di circa 2.000 donne alla ricerca di lavoro, alle quali verrà fatto firmare un patto di servizio dopo un colloquio di orientamento specialistico e verrà poi proposto un percorso di reinserimento tramite l’assegnazione delle stesse presso Enti accreditati a cui competerà di svolgere tutte le azioni utili per l’effettiva ricollocazione. Un impegnativo progetto che mira a creare utili sinergie tra servizi pubblici per l’impiego CPI ed Enti Accreditati per affermare un modello di ascolto continuo del territorio finalizzato a individuare nuove coordinate di inclusione sociale per donne escluse dal circuito lavorativo.

Disoccupati percettori - In questo contesto di grande rinnovamento di riscoperta dei servizi pubblici per l’impiego, assume particolare rilievo l’attività collegata all’attuazione del Decreto Legislativo 150/2015 e ss.mm.ii. che, in via sperimentale, prevede l’attivazione e la presa in carico dei percettori di Ammortizzatori Sociali (NASPI) da parte dei CPI e la sottoscrizione, per i medesimi, dei Patti di Servizio Personalizzati, per l’avvio di attività di sostegno alla ricollocazione. Questo percorso ha visto lo scorso anno oltre 9.000 convocazioni per oltre 4.000 patti di servizio stipulati da parte dei CPI e ha dimostrato, tramite l’unico esempio di sperimentazione massiva su tutti i soggetti percettori inseriti negli elenchi INPS a livello nazionale, che l’impostazione delle disposizioni in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, specialmente quelle riguardanti l’impianto sanzionatorio in applicazione del principio di condizionalità, hanno possibilità di applicazione solo a condizione di rafforzare i CPI con l’inserimento di nuovo personale. Gli attivati percorsi di orientamento al lavoro con il supporto di operatori specializzati rappresentano azioni, ormai replicabili, che mirano a rafforzare l’utenza in periodi di disoccupazione attraverso *Servizi di Orientamento e Seminari* di ricerca attiva del lavoro, redazione curriculum vitae/ videocurriculum, storytelling, ecc.

NEET (Not in Education, Employment or Training) - In via sperimentale è in corso l’attuazione del “Sistema Duale” che prevede il coinvolgimento dei CPI e CMFP nel programma di “Alternanza Scuola-Lavoro” previsto dalla recente riforma introdotta dalla Legge 107/2015. Il programma comporta sia l’inserimento dei giovani in abbandono scolastico in un quarto anno formativo, all’uopo istituito, sia l’inserimento di giovani NEET all’interno del programma Garanzia Giovani secondo tre target di utenza (15-18 anni; 18-25 anni non qualificati e 18-25 da riqualificare). Il miglioramento

della condizione del giovane NEET avverrà non solo tramite i suddetti corsi di formazione bensì anche attraverso l'inserimento in azienda dell'istituto del tirocinio. Al riguardo i CPI della Città metropolitana di Roma Capitale sono soggetti promotori del suddetto Istituto ed effettuano il controllo ed il monitoraggio della corretta adozione del Piano Formativo Individuale.

Disabili e soggetti disagiati - Nel filone del collocamento obbligatorio la L. 68/99 ss..mm.ii. ha come finalità la promozione dell'inserimento e dell'integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro tramite servizi di sostegno e di collocamento mirato. I CPI, attraverso la promozione di questi servizi, possono rendere disponibili ulteriori opportunità lavorative offerte dal territorio. Gli strumenti a disposizione in tal senso sono la creazione di percorsi mirati come il Progetto Match, in grado di attuare il matching tra domanda e offerta di lavoro per gli iscritti al collocamento obbligatorio, gli avviamenti numerici annuali, attivati attraverso Avvisi Pubblici riservati agli iscritti di cui agli artt. 1 e 18 della L. 68/99 ss.mm.ii., il controllo del possesso dei requisiti effettuato tramite il rilascio di Nulla Osta e le verifiche di ottemperanza, le stipule di convenzioni con Enti Pubblici ed Aziende private, l'attivazione di tirocini finalizzati all'assunzione, esoneri e sospensioni, l'avviamento al lavoro di centralinisti non vedenti e i computi di lavoratori divenuti disabili in costanza di rapporto di lavoro.

Accanto a questo collaudato sistema di servizi (SILD - Servizi di Inserimento al Lavoro dei Disabili) sia amministrativi che di politica attiva, nel corso dell'anno i CPI verranno chiamati a collaborare con gli Enti Locali per l'attuazione del Sistema di Sostegno all'Inclusione Attiva (S.I.A.), in stretta collaborazione con i servizi sociali dei comuni e con i soggetti del terzo settore, al fine di prendere in carico gli utenti socialmente disagiati, ammessi ai percorsi di sostegno al reddito e alla ricollocazione, in analogia a quanto già previsto per i percettori NASPI, al fine di sollecitarne il reinserimento sociale. Sempre sulla stessa linea di intervento va menzionato il "Sistema di Protezione per richiedenti Asilo e Rifugiati" (SPRAR) del Ministero dell'Interno - Dip.to per le libertà civili e l'immigrazione", che prevede percorsi di formazione o di inserimento in tirocini formativi, condotti con la stretta collaborazione dei CPI. Infine proseguirà il servizio di assistenza sociale condotto da operatori all'uopo incaricati nei riguardi del disagio carcerario.

Aziende - sul versante "offerta di lavoro" la Regione Lazio, utilizzando la progettualità di Anpal Servizi (ex Italia Lavoro), prevede di attivare presso i CPI uno specifico servizio di "scouting aziendale" che vedrà impegnati molti operatori dei CPI, per la massima parte esperti in orientamento professionale, nell'attività di reclutamento e verifica i posti di lavoro in settori strategici sotto il profilo socio economico nel territorio laziale, cercando di individuare le peculiarità dei diversi mercati locali e di favorire, incentivandolo, l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro.

A questo riguardo, il CPI sperimentale di "Porta Futuro", supportato dagli operatori di Capitale

Lavoro, potrà mettere a disposizione tutta l'esperienza accumulata in questi anni, al fine di favorire l'organizzazione di eventi come i "career days" o i "recruitment days" per aziende interessate a promuovere azioni di sensibilizzazione e di ricerca di personale.

Permangono invariate le attività di consulenza aziendale svolte dai CPI riguardo tutte le agevolazioni previste dalla vigente normativa in materia di assunzioni così come l'orientamento all'autoimprenditoria svolto presso il CPI di Porta Futuro.

Per l'individuazione di skills particolarmente specializzati, riguardanti in particolare i laureati o laureandi, si continuerà ad utilizzare l'esperienza dei CPI universitari che negli anni hanno raccolto un elevato numero di curricula di giovani interessati all'inserimento lavorativo in ambienti di lavoro particolarmente avanzati.

Informazione - Un importante canale di rinnovamento su cui s'intende continuare a lavorare è la semplificazione amministrativa nella gestione dei servizi pubblici per l'impiego per cui è stato ideato e realizzato il nuovo portale istituzionale "Romal@bor" in grado di facilitare la fruizione dei servizi da parte dell'utenza. Sarà, inoltre, garantita l'attivazione di procedure *online* che permetteranno al cittadino iscritto presso il CPI di verificare velocemente le eventuali offerte lavorative ed eseguire una serie di procedure amministrative in modo più veloce ed efficace.

## **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Come già anticipato in premessa, la motivazione principale che sostiene l'architettura dei CPI del territorio metropolitano, deve ricercarsi nell'esigenza di garantire la continuità nell'erogazione di servizi ritenuti dallo stesso D. Lgs. n. 150/2015 come parte integrante di quel diritto al lavoro costituzionalmente riconosciuto, inteso nella più ampia accezione di "tutela" delle condizioni atte a favorirne il riconoscimento in termini di diritto di cittadinanza attiva. Il Dipartimento III, attraverso i CPI, in questo particolare periodo di transizione sistemica e di grande riforma del mercato del lavoro, ricopre un ruolo strategico fondamentale nella gestione delle politiche attive per il lavoro, erogando un'articolata gamma di servizi alle imprese e ai cittadini. La rete metropolitana dei CPI, infatti, è destinata sempre più a trasformarsi nel luogo di incontro dei bisogni delle svariate categorie di utenti che partecipano a vario titolo alle complesse e articolate dinamiche del mercato del lavoro, dai giovani ai disoccupati, dalle donne ai disabili, dagli imprenditori agli artigiani, dai lavoratori autonomi agli Enti Bilaterali. In questa nuova prospettiva di maggior dinamismo funzionale i CPI tenderanno sempre più ad assumere la natura di veri e propri "Hub" dei servizi per il lavoro ad ampio spettro, in cui favorire la soluzione di ogni esigenza legata al mondo del lavoro complessivamente inteso.

A tal proposito, l'attività formativa/orientativa su tematiche specifiche del lavoro, nelle fasi di

ricerca attiva e sulle modalità che lo regolamentano, comporterà la realizzazione sempre più frequente di seminari nei CPI, tenuti da personale esperto nella materia trattata. L'obiettivo è quello di far diventare l'attività seminariale sempre più uno strumento che i CPI devono adottare per incontrare i vari attori presenti sul mercato del lavoro, mediante la definizione di incontri tesi ad informare gli utenti (inoccupati/disoccupati/cassaintegrati), le parti sociali (associazioni datoriali, oo.ss. dei lavoratori) e le aziende (direttamente, ovvero per il tramite dei consulenti del lavoro) delle varie iniziative che la Città metropolitana sta organizzando direttamente. Utile a favorire il raggiungimento di questo obiettivo sarà l'utilizzazione della metodologia sperimentata a Porta Futuro per la realizzazione dei progetti di competenza del Dipartimento, che verrà esportata negli altri CPI della Città metropolitana attraverso un progetto ad hoc finanziato con risorse FSE, che vedrà impegnato anche il personale di Capitale Lavoro. Questa scelta di innalzamento qualitativo dei livelli di servizio passa anche per un forte ridimensionamento dell'attività amministrativa, che dovrà significare un vero cambio nell'approccio "culturale" dei dipendenti al proprio settore di competenza. Si tenderà quindi a privilegiare sempre più l'utilizzo dell'informatica e della digitalizzazione documentale, della presa in carico già in fase di accoglienza, con informazioni sempre più personalizzate e un sempre più ridotto utilizzo del rilascio documentale in formato cartaceo e dell'adempimento burocratico tout court.

In questo contesto sarà fondamentale valutare l'efficacia degli interventi realizzati e, contestualmente, implementare il Sistema Integrato di Strumenti e Dati (Modello di Monitoraggio Qualitativo) finalizzato al monitoraggio qualitativo attraverso la realizzazione di nuovi sistemi di rilevazione. L'utilizzo e/o l'aggiornamento degli strumenti del Modello stesso permetteranno, inoltre, l'approfondimento della conoscenza del tessuto imprenditoriale e, soprattutto, il contatto ravvicinato con l'utenza per migliorare i rapporti tra istituzioni e territorio e garantire la messa in sinergia di tutti gli attori del mercato del lavoro nell'ottica di migliorare i servizi resi e di sostenere l'occupabilità. Queste finalità potranno essere realizzate solo a condizione che le attuali situazioni di forte decremento degli organici della Città metropolitana vengano tamponate con l'utilizzazione continuativa del supporto ai servizi fornito, in base alla positiva esperienza maturata a seguito di ripetuti affidamenti in house, dalle risorse umane di Capitale Lavoro. La continuità dei servizi infatti vede come condizione imprescindibile che questo Ente strumentale continui a svolgere il suo ruolo di prezioso supporto sia operativo, nel settore dei servizi per l'impiego e della formazione professionale, sia di "tecno-struttura" nell'ambito della progettazione ed attuazione dei progetti finanziati con risorse FSE. In mancanza di detto apporto essenziale, i servizi per l'impiego della Città metropolitana, già caratterizzati da un considerevole abbassamento degli organici per il progressivo collocamento a riposo di gran parte del personale (solo nel 2016 da 413 dipendenti agli attuali 353) non potranno garantire l'erogazione dei LEP così come richiesto dalle vigenti disposizioni.

Sarà cura del Dipartimento provvedere ad effettuare tutte le operazioni di trasloco delle risorse strumentali in tutti i casi di trasferimento sedi di CPI che dovessero essere ritenute necessarie dalle Amministrazioni Locali. Saranno a breve effettuati i già programmati trasferimenti per le sedi dei CPI di Monterotondo e Frascati e per la sede del Call center-Numero Verde Lavoro di Colleferro.

### **FINALITÀ DA CONSEGUIRE**

Per quanto sopra, il sostegno del percorso di complessiva riorganizzazione dei CPI, oltre allo scopo di mantenere i livelli essenziali di prestazione e la continuità nell'erogazione dei servizi sul territorio metropolitano, si propone anche la finalità di razionalizzare i procedimenti in chiave di semplificazione amministrativa e di facilitazione per l'utenza, eliminando quanto più possibile l'approccio burocratico e adempimentale a favore di un accompagnamento sempre più personalizzato e funzionale alla risoluzione delle specifiche esigenze di un'utenza fortemente variegata. A questo scopo ci si propone di potenziare anche il Call Center-Numero Verde Lavoro situato presso il CPI di Colleferro, che si sta rivelando uno strumento estremamente efficace in sede di convocazione dei percettori Naspi e delle donne in percorso di ricollocazione, garantendo tempestività di comunicazione e tracciabilità del dato. Al riguardo si sottolinea che il Call Center-Numero Verde Lavoro ha di recente provveduto ad effettuare servizi nei riguardi di tutto il territorio regionale.

### **OBIETTIVI OPERATIVI**

Mantenimento degli standard acquisiti rispetto ai servizi offerti nei CPI ed alle attività finalizzate all'inserimento lavorativo delle persone diversamente abili. Monitoraggio e costante attivazione dei canali europei al fine di garantire il pieno e corretto utilizzo di tutte le possibilità, anche in chiave FSE.

### **RISORSE FINANZIARIE, UMANE, STRUMENTALI**

Tutte le attività esercitate dal Dipartimento III - Servizio 1, sono strettamente correlate, come più volte precisato, al trasferimento delle risorse finanziarie stanziata sia dallo Stato (per i 2/3) sia dalle Regioni (per il restante 1/3) e trasferite alla CMRC e agli altri Enti di Area vasta della regione Lazio. Attualmente tutti i servizi erogati sono garantiti attraverso il puntuale impegno delle risorse trasferite correntemente e all'eventuale recupero di tutte le somme non spese nell'ambito della programmazione precedente.

A queste risorse potranno aggiungersi, ove maturino le necessarie convergenze di indirizzo politico, anche altre risorse previste nel POR Regione Lazio per la realizzazione delle azioni strutturali di rafforzamento dei Servizi per l'Impiego nel territorio metropolitano da sostenere con

finanziamenti FSE.

Per le risorse umane vale quanto già sostenuto relativamente alla necessità di continuare ad usufruire delle risorse umane di Capitale Lavoro, al fine di fronteggiare il progressivo svuotamento degli organici istituzionali.

Le risorse strumentali presentano aspetti di forte criticità, specie per quanto attiene alle strumentazioni informatiche di cui attualmente dispongono i CPI. Sono a rischio le fotocopiatrici multifunzione allocate presso i tutti i CPI, la cui scadenza del contratto di leasing in corso (aprile p. v.) potrebbe comportare il blocco delle comunicazioni dall'esterno e la protocollazione automatica delle stesse. Altro elemento critico è rappresentato dal sistema informatico "Bussola" per il quale è intervenuto il termine finale del contratto di help desk con la società ETT e che attualmente continua a funzionare grazie alla professionalità dei dipendenti della Città metropolitana. Si tenga conto anche che la Regione Lazio è in forte ritardo per quanto riguarda l'adozione di un programma gestionale regionale e "Bussola" finisce col sopperire a tante carenze della rete anche a livello regionale.

#### **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**

Le finalità e gli obiettivi programmati afferenti la missione in argomento sono coerenti con le disposizioni normative comunitarie nonché nazionali ovvero regionali in materia di formazione e lavoro. La programmazione prevista dal Dipartimento III "Servizi per la formazione e per il lavoro", nella sua autonomia, è coerente con le indicazioni della programmazione regionale e con le strategie fissate dall'Unione Europea.

#### **CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

Le attività previste non si discostano da quanto programmato nell'esercizio precedente in quanto si è cercato di procedere con una prospettiva di continuità al fine di assicurare i servizi all'utenza nonostante l'incertezza dell'attuale quadro istituzionale e il relativo posizionamento della Città metropolitana di Roma Capitale non ancora completamente definito.

## **PROGRAMMA 02 (MP1502) - Formazione professionale e Apprendistato**

Gli obiettivi del Dipartimento III per quanto concerne l'anno 2017 non possono non conformarsi alla nuova situazione che il sistema della formazione professionale a livello regionale si trova a vivere in questa complessa fase di riforma del mercato del lavoro. Dopo l'emanazione dell'art. 7 della legge regionale n. 17/2015 e della DGR n° 56/2016, la Regione Lazio ha avocato a sé tutte le competenze in materia di Formazione Professionale, pertanto, la Città metropolitana di Roma Capitale è chiamata a svolgere compiti essenzialmente delegati, nel rispetto del principio cardine della "continuità dell'azione amministrativa".

Per effetto della delega regionale operata con DGR 543 del 20 settembre 2016, ancora in attesa di formale attuazione attraverso la sottoscrizione della Convenzione approvata nel testo dalla stessa DGR, continuano ad operare i seguenti settori:

- Formazione professionale a gestione diretta - Gestione delle strutture ex art. 18, c. 1, lett. a) della Legge regionale 23/1992 e ss. mm. ii;
- Formazione professionale in regime convenzionale - Gestione delle Istituzioni Formative ex art. 7, c. 1 lett. a) e c) della Legge regionale 5/2015;
- Formazione in Apprendistato.

La Città metropolitana esercita per delega le funzioni inerenti l'Obbligo Formativo in chiave di lotta alla dispersione scolastica, pertanto, il Dipartimento cura e gestisce sia l'offerta formativa diretta attraverso i Centri metropolitani di Formazione Professionale (CMFP), sia la formazione indiretta realizzata da Enti Convenzionati e i Centri di formazione Pubblici.

Si affianca a queste attività la gestione delle Scuole Tematiche: Scuola delle Arti Cinematografiche "Gian Maria Volonté", Scuola del Sociale "Agorà", Scuola delle Energie "Enea-Casaccia" in forza della Convenzione sottoscritta con la Regione Lazio di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G02117 del 09 marzo 2016.

Va specificato al riguardo che a questo parziale riposizionamento di funzioni è corrisposto un trasferimento massiccio di risorse umane (circa 40) verso la Regione Lazio, con conseguente criticità nella gestione dei servizi residui lasciati in Città metropolitana, che il Dipartimento sta fronteggiando anche grazie all'utilizzazione di risorse umane di Capitale Lavoro.

Pertanto, il programma per il corrente anno dovrà porsi essenzialmente l'obiettivo di dare continuità ai servizi limitatamente a queste specifiche competenze, coerentemente con quanto programmato nelle precedenti annualità. Il che comporterà necessariamente lo svolgimento di tutte le procedure amministrative volte a consentire a tutte le strutture formative coinvolte di portare



avanti le attività didattiche coerentemente con la programmazione definita nell'offerta formativa di ogni singola struttura, prevedendo un impegno a carattere straordinario per quegli ambiti di maggiore livello qualitativo, avuto particolare riguardo alla Scuola delle Arti Cinematografiche che ha appena inaugurato il nuovo corso triennale. Per questo motivo il Dipartimento continuerà ad utilizzare in queste strutture tutto l'apporto di professionalità e risorse umane e strumentali già impegnate in passato per la gestione del primo biennio formativo, gran parte delle quali provenienti da Capitale Lavoro spa.

In questa situazione di riorganizzazione della Formazione Professionale a livello regionale il Dipartimento tenterà di affinare gli strumenti gestionali, favorendo lo snellimento delle pratiche burocratiche e il miglioramento nell'utilizzazione della rete informatica.

Uno spazio particolare verrà dedicato a garantire che le condizioni di sicurezza degli stabili che ospitano i corsi siano costantemente monitorate al fine di effettuare tempestivamente tutti quegli interventi che si rendessero necessari per la prosecuzione delle attività, tenuto conto della criticità logistico - strutturale di taluni edifici su cui l'esigenza di opere di ordinaria e straordinaria manutenzione si presenta con caratteri di maggiore urgenza.

Restano comunque validi, nei limiti delle attuali possibilità, gli obiettivi di miglioramento del sistema della formazione professionale, per il quale occorre mettere in campo tutte le misure necessarie per renderlo più vicino ai bisogni del mercato del lavoro locale.

Sarà un altro filone sul quale il Dipartimento intenderà spendersi, attivando un'approfondita indagine sui fabbisogni formativi delle aziende locali anche mediante il coinvolgimento di altri Dipartimenti dell'Amministrazione operanti nei vari settori. Si lavorerà anche alla creazione di un sistema di matching tra aziende e formazione per fare in modo che gli allievi formati siano immediatamente intercettati dalle aziende che sul momento possono offrire lavoro, riducendo i tempi di passaggio dalla formazione al lavoro.

Ovviamente gli obiettivi di lungo periodo del Dipartimento restano coerenti con gli obiettivi dell'U.E. in materia d'istruzione e formazione ovvero sono finalizzati a:

- fare in modo che l'apprendimento permanente e la mobilità divengano una realtà;
- migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione;
- promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva;
- incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità, a tutti i livelli di istruzione e formazione.

Tuttavia, nell'attuale fase, sarà data priorità agli aspetti più propriamente attinenti alla

gestione delle attività didattico - formative già programmate, nella logica di “mantenimento dei LEP” e di razionale utilizzazione delle risorse, secondo principi di oculatezza e di economicità dei servizi erogati.

È altresì assodato che si utilizzeranno tutte le possibili fonti di finanziamento regionale e comunitarie, facendo sì che i CMFP partecipino ai bandi attivati per il finanziamento di nuovi progetti formativi.

A tal proposito, il Dipartimento III si propone di agire anche per il tramite della struttura “Porta Futuro”, la quale oltre alle consuete offerte di servizi dedicati alla ricerca di lavoro e all’orientamento potrà entrare in contatto non più episodico ma strutturato con aziende ed enti bilaterali per la programmazione di interventi formativi mirati.

Sulla base dell’esperienza maturata, si utilizzerà il nuovo sistema di monitoraggio messo a punto che consentirà di osservare lo sviluppo del processo in itinere e di intervenire per tempo rispetto alla configurazione dei casi e dei livelli di assenteismo incompatibili con il conseguimento degli obiettivi formativi.

In particolare si possono indicare le seguenti linee di intervento:

1. Rafforzare la costruzione di reti di collaborazione funzionali al monitoraggio e all’individuazione delle situazioni di disagio;
2. Potenziare i servizi di accoglienza e orientamento offerti nell’ambito del percorso didattico;
3. Costruire reti di supporto e integrazione con i servizi informativi e di orientamento realizzati dai CPI e dai COL.

Per il settore apprendistato vale quanto già detto per la Formazione professionale. Infatti se da un lato è incontestabile che nella Regione Lazio, l’attività formativa è garantita all’apprendista tramite il “Sistema dell’Offerta Formativa della Regione Lazio per l’apprendistato professionalizzante o di mestiere”, organizzata in un catalogo di moduli formativi erogati da Enti accreditati e finalizzati all’acquisizione delle competenze di base e trasversali, a disposizione di Aziende e datori di lavoro, con l’obiettivo primario di garantire un controllo costante ed efficace sui finanziamenti erogati agli Enti accreditati e semplificare le procedure amministrative correlate alle attività rivolte all’utenza, dall’altro va riconosciuto che la riforma del mercato del lavoro ha prodotto anche in questo ambito un profondo mutamento che ha comportato la riduzione degli organici e la ridefinizione delle competenze a livello Regionale, con lo spostamento della funzione dalla Direzione regionale della Formazione a quella del Lavoro. Permane la delega alla CMRC ma le problematiche succitate non consentono di impostare una programmazione di miglioramento quali -

quantitativo, quanto devono necessariamente ripiegare sull'obiettivo di una gestione oculata ed economicamente sostenibile dell'esistente, nella speranza che la ricerca di una razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi (che andrà comunque portata avanti nel corso dell'anno) riesca quanto meno ad abbreviare i tempi di erogazione delle risorse ai datori che utilizzano il contratto di apprendistato, riducendo i disagi per l'utenza.

Nell'ambito della sperimentazione del "Sistema Duale", infine, i CMFP si rendono protagonisti attivi attraverso l'attuazione del programma di "Alternanza Scuola-Lavoro", previsto dalla recente riforma introdotta dalla Legge 107/2015 e la previsione di percorsi sperimentali sia di primo anno che di proseguimento al quarto anno, all'uopo predisposto. In tale contesto si colloca anche l'attivazione di percorsi di formazione rivolti all'inserimento di giovani NEET appartenenti ai target di utenza 15-18 anni; 18-25 anni non qualificati e 18-25 da riqualificare. L'esperienza maturata nella suddetta sperimentazione ha reso i C.M.F.P. ancora più consapevoli della centralità delle azioni di accompagnamento e tutoraggio nella formazione professionale in impresa simulata, alternanza scuola-lavoro e apprendistato al fine di garantire un'efficace realizzazione dell'offerta formativa in esame; pertanto, già dal corrente anno formativo si intende prestare particolare attenzione al coordinamento e allo sviluppo delle suddette attività con la costituzione di un gruppo di lavoro dedicato, anche con il coinvolgimento delle risorse della società in house, ricorrendo inoltre al supporto di un aggiornamento mirato degli operatori stessi da parte di attori di primo piano del settore.

### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Il quadro su esposto suggerisce di tenere nella ricerca delle motivazioni un profilo di accorta programmazione, evitando i voli pindarici e garantendo invece un più realistico approccio che finalizzi ogni sforzo alla tenuta del sistema e al suo possibile efficientamento in termini di semplificazione procedimentale e di razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse, in particolare di quelle umane.

Un successo nell'esercizio della delega sulla formazione e l'apprendistato potrebbe essere già costituito dal consentire a tutte le strutture formative e di servizio impegnate in questi compiti di svolgere senza intoppi e interruzioni la loro programmazione, col massimo di assistenza e di coordinamento funzionale, con la finalità di ridurre considerevolmente i tempi di assegnazione delle risorse a tutti gli aventi titolo e di garantire la fruizione dei LEP all'utenza.

### **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Per quanto detto, le finalità non possono che essere conseguenti e limitarsi a stabilire una sufficiente continuità dei servizi erogati.

Tuttavia, laddove le condizioni di ordinaria funzionalità del sistema dovessero consentirlo, si potrà ragionevolmente impostare un percorso di coordinamento funzionale dei servizi sul territorio, al fine di costituire una rete a livello metropolitano tra gli attori del mercato del lavoro, della formazione e delle istituzioni, al fine di definire un sistema di domanda offerta con relativa rilevazione dei fabbisogni formativi, nonché favorire l'aumento di opportunità di lavoro per i giovani.

Questo sarà reso possibile anche attraverso un potenziamento degli strumenti di monitoraggio sui dispositivi di politiche attive promosse, con l'intento di verificare la bontà del risultato atteso: dai beneficiari finali dei progetti (i cittadini), dai soggetti attuatori dei progetti finanziati (enti di formazione), dalle imprese che si sono dichiarate disponibili ad assumere in tirocinio i partecipanti dei progetti e dei percorsi formativi e dagli operatori dei CPI in merito alla misurazione della realizzazione e dello sviluppo della rete integrata dei servizi per l'impiego.

### **OBIETTIVI OPERATIVI**

Garantire l'offerta formativa rivolta ai giovani di età compresa tra i 14 e i 18 anni di età che, concluso il primo ciclo di istruzione, sulla base dei requisiti posseduti, scelgano di accedere alle varie tipologie di percorsi di formazione professionale attraverso il canale dei soggetti pubblici e degli Enti accreditati per la Macrotipologia "Obbligo Formativo/Obbligo di Istruzione e Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale".

Garantire la gestione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale di cui al capo III del Decreto Legislativo n. 226 del 17 ottobre 2005.

Programmazione delle attività formative a gestione diretta: Centri metropolitani di Formazione Professionale e Scuole Tematiche.

### **INVESTIMENTO**

Preme precisare che tutte le attività esercitate dal Dipartimento III sono strettamente connesse e condizionate dal trasferimento delle risorse finanziarie da parte della Regione Lazio.

Anche la programmazione di tutti gli altri interventi formativi e non formativi sono subordinati al trasferimento delle risorse dalla Regione Lazio nell'ambito degli obiettivi e dei programmi legati alla nuova programmazione 2014/2020.

Attualmente tutti i servizi erogati sono garantiti attraverso il puntuale impegno delle risorse trasferite correntemente e all'eventuale recupero di tutte le somme non spese nell'ambito della programmazione precedente.

### **EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

### **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI**

## **PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**

Le finalità e gli obiettivi programmati afferenti la missione in argomento sono coerenti con le disposizioni normative comunitarie nonché nazionali ovvero regionali in materia di formazione e lavoro.

La programmazione prevista dal Dipartimento III “Servizi per la formazione e per il lavoro”, nella sua autonomia, è coerente con le indicazioni della programmazione regionale e con le strategie fissate dall’Unione Europea.

### **CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL’ESERCIZIO PRECEDENTE**

Le attività previste non si discostano da quanto programmato nell’esercizio precedente in quanto si è cercato di procedere con una prospettiva di continuità al fine di assicurare i servizi all’utenza nonostante l’incertezza dell’attuale quadro istituzionale e il relativo posizionamento della Città Metropolitana non ancora completamente definito.

## **DIP 04                    Tutela e Valorizzazione Ambientale**

**Responsabile        Dott.ssa Maria Zagari**

**MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

**PROGRAMMA 01 (MP0901) - Difesa del suolo**

Precedentemente alla riorganizzazione dell'Ente, avvenuta a seguito delle nuove disposizioni normative, con Decreto del Vice Sindaco n° 45 del 25/03/2016, la competenza veniva svolta dal Servizio 1 "Difesa del Suolo" appartenente al Dipartimento IV. A seguito della suddetta riorganizzazione il Servizio "Difesa del Suolo" è stato inserito all'interno del Dipartimento VI "Pianificazione territoriale generale" cambiando la denominazione in: Servizio 3 "Geologico e difesa del suolo, protezione civile in ambito metropolitano".

**MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

**FINALITA' DA CONSEGUIRE**

**OBIETTIVI OPERATIVI**

**INVESTIMENTO**

**EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

**COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**

**CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

**PROGRAMMA 02 (MP0902) - Servizi di tutela, valorizzazione e recupero ambientale**

Nell'ambito della Missione 09 appartengono a tale Programma le attività svolte dalla Direzione del Dipartimento IV "Promozione della qualità ambientale e dello sviluppo sostenibile" - "Promozione della raccolta differenziata -Raccordo con i Comuni", e dal Servizio 1 "Gestione Rifiuti".

Per quanto riguarda la "Promozione della qualità ambientale e dello sviluppo sostenibile" l'azione ambientale è parte fondamentale della valorizzazione ambientale, basata sulla capacità di rinunciare allo sfruttamento delle risorse naturali non rinnovabili, eliminare gli inquinanti, valorizzare i rifiuti attraverso il riutilizzo, il riciclaggio ed il recupero sia energetico sia di materie prime secondarie, alterare gli equilibri di generazione ed assorbimento dei gas serra, arrestare

l'erosione della biodiversità, fermare la desertificazione, salvaguardare paesaggi ed habitat; il riscaldamento della terra, la biodiversità, i rifiuti domestici e nocivi, la qualità delle aree urbane, il volume di risorse sottratte all'ambiente, gli spazi occupati dalla criminalità ambientale sono diventati gravi elementi critici per l'ambiente, l'uso insensato dei mezzi privati di trasporto e dei mezzi mobili di comunicazione personale e collettiva e l'inquinamento elettromagnetico mettono a repentaglio l'ambiente e la salute delle persone.

I principi ispiratori della strategia di azione ambientale per lo sviluppo sostenibile per il nostro Paese sono fondamentalmente: l'integrazione dell'ambiente nelle altre politiche; la preferenza per stili di vita consapevoli e parsimoniosi; l'aumento nell'efficienza globale dell'uso delle risorse; il rigetto della logica d'intervento "a fine ciclo" e l'orientamento verso politiche di prevenzione; la riduzione degli sprechi; l'allungamento della vita utile dei beni; la chiusura dei cicli materiali di produzione-consumo; lo sviluppo dei mercati locali e delle produzioni in loco; la partecipazione di tutti gli attori sociali alla determinazione degli obiettivi e degli impegni e alla corrispondente condivisione delle responsabilità.

Gli obiettivi e le azioni della Strategia Nazionale ed Europea trovano continuità nel sistema delle Regioni, delle Province autonome e degli Enti locali alla luce del principio di sussidiarietà, attraverso la predisposizione di strategie di sostenibilità, a tutti i livelli, per l'attuazione di tali obiettivi in relazione alle proprie specificità, adattando a queste contenuti e priorità in collaborazione e partnership con gli Enti locali e tutti i soggetti coinvolti. A tal fine è necessario che le Regioni individuino e orientino nel proprio bilancio le risorse finanziarie necessarie. La Strategia d'Azione Ambientale si articola in quattro grandi aree tematiche prioritarie, le medesime indicate dal Sesto Piano d'Azione Ambientale dell'UE:

- cambiamenti climatici e protezione della fascia dell'ozono;
- protezione e valorizzazione sostenibile della Natura e della Biodiversità;
- qualità dell'Ambiente e qualità della vita negli ambienti urbani;
- prelievo delle risorse e produzione di rifiuti.

Tra le attività più significative che vengono svolte dall'Ufficio di Direzione sono quella di Coordinatore Territoriale del Patto dei Sindaci, iniziativa promossa dalla Commissione Europea che permette alle Amministrazioni locali aderenti di diventare protagoniste e di contribuire attivamente alla lotta al cambiamento climatico ed al conseguimento degli obiettivi comunitari sul clima e l'energia stabiliti nel cosiddetto pacchetto 20-20-20; in particolare l'iniziativa Patto dei Sindaci si prefigge la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> del 20% entro il 2020 a partire dall'anno base (anno rispetto al quale sono disponibili il maggior numero di dati relativi ai consumi). Nel 2009 la Provincia

di Roma con D.C.P. n. 28 ha adottato il protocollo di adesione al Patto dei Sindaci con un doppio impegno: attivarsi attraverso un proprio Piano di Azione Energia Sostenibile per la riduzione delle emissioni di CO2 di almeno il 20% entro il 2020 nel territorio provinciale e sostenere come Coordinatore Territoriale i Comuni della Provincia che aderiscono al Patto dei Sindaci sia nell'elaborazione dei bilanci di CO2 (Baseline Inventories) che dei Piani di Azione Energia Sostenibile (PAES), nonché fornire il sostegno tecnico e finanziario per l'implementazione del PAES. Azione propedeutica alla redazione del Piano d'Azione Energia Sostenibile è il Bilancio delle emissioni di CO2. Il Bilancio delle emissioni fornisce il quadro di riferimento per la definizione delle azioni e degli obiettivi quantitativi per ciascuna azione inserita nel PAES. Infatti, conoscendo la quantità di emissioni prodotte dal proprio territorio in un determinato anno di riferimento, denominato anno base, che per la Provincia di Roma è stato l'anno 1997, si stabilisce l'ammontare della riduzione minima da raggiungere entro il 2020. La Commissione europea rimette la definizione dell'anno base alla discrezione dei membri del Patto. Il Piano di Azione Energia Sostenibile, sulla base dei risultati ottenuti mediante l'inventario delle emissioni di CO2 prodotte nel territorio di riferimento, definisce la strategia, le aree di azione e le misure concrete per conseguire gli obiettivi di riduzione entro il 2020, con indicatori di risultato in termini di CO2 non emessa, risparmiata. L'attuazione del Piano è sempre accompagnata da un lavoro continuo di comunicazione, consultazione e coinvolgimento dei settori della società civile e degli uffici comunali interessati, con una collaborazione in termini di fattibilità economica, tecnica e culturale per l'attuazione delle misure previste. Infatti sia l'elaborazione che l'attuazione del Piano si svolgerà in un continuo scambio partecipativo con i principali stakeholder (organizzazioni di categoria e persone decisionali nei settori dell'edilizia, dell'energia e della mobilità nonché cittadine e cittadini interessati). La condivisione degli obiettivi, la partecipazione delle parti attive del territorio sono infatti ingredienti fondamentali per la riuscita delle azioni di riduzione previste. Il Piano di Azione Energia Sostenibile della Provincia di Roma è stato approvato dal Consiglio provinciale il con la Delibera n. 12 del 1° aprile 2011 e prende in considerazione il ruolo della Città Metropolitana di Roma Capitale come:

- Consumatore e modello: interviene all'interno del proprio Ente per ridurre i consumi e di conseguenza le emissioni inquinanti;
- Pianificatore e regolatore: emanando atti di pianificazione per coordinare le politiche di riduzione delle emissioni climalteranti;
- Fornitore di servizi: mobilità, rifiuti, servizio idrico integrato;
- Consulente e promotore: attraverso la promozione dell'efficienza energetica nel settore residenziale-terziario.

La Città Metropolitana di Roma Capitale, in qualità di Coordinatore Territoriale, vede l'adesione



al Patto dei Sindaci di 45 Comuni e una Unione di 5 Comuni del territorio metropolitano. Di questi 42 + 5 Comuni hanno redatto il Bilancio delle emissioni di CO<sub>2</sub>, 31 hanno approvato il PAES in Consiglio Comunale e 23 hanno presentato il primo rapporto di monitoraggio, così come richiesto dal Patto.

Il Patto dei Sindaci per l'Energia ha subito una evoluzione qualitativa diventando il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, con obiettivi più ambiziosi che prevedono al 2030 una riduzione di CO<sub>2</sub> almeno del 40%. Si basa su un approccio integrato per affrontare mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. Il nostro supporto è rivolto anche ai Comuni che hanno aderito al "Nuovo Patto", fermo restando la necessità di un adeguamento della adesione al programma europeo.

In attuazione della normativa comunitaria e nazionale nel 2009 con D.G.P. n.269/15 del 06.05.2009 è stato approvato il "Piano di Azione per gli Acquisti Verdi", derivante da un approfondito lavoro, iniziato nel 2004, degli uffici provinciali coinvolti. Con il Piano G.P.P. sono individuate specifiche prescrizioni per raggiungere tre obiettivi ambientali prioritari:

1. efficienza e risparmio nell'uso delle risorse, in particolare dell'energia e conseguente riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>;
2. riduzione dell'uso di sostanze pericolose;
3. riduzione quantitativa dei rifiuti prodotti.

Con Delibera n.7/b del 17/01/214 il Commissario Straordinario ha approvato l'aggiornamento del Piano d'Azione Acquisti Verdi e l'introduzione nel S.I.D. di un'area dedicata al monitoraggio degli Acquisti Verdi.

Grazie al lavoro fin qui svolto sul tema Acquisti Verdi, l'introduzione dell'obbligo per le P.A., dettato prima dal Collegato Ambientale alla legge di stabilità e poi dal D.lgs. 50 del 18/04/2016 "Codice degli Appalti", di acquistare in osservanza dei Criteri Minimi Ambientali approvati dal Ministero dell'Ambiente, ha trovato il nostro Ente già preparato e in grado di rappresentare un riferimento per le altre città del territorio nazionale.

L'ufficio tratta inoltre di progetti europei incentrati sulla sostenibilità e sui temi propri dell'ufficio stesso. Nel 2016 è stato concluso il progetto "GPP2020 - Acquisti per un'economia a bassa intensità di carbonio", finanziato con il programma IEE, che ha consentito, in totale, il risparmio di 701.248 t/CO<sub>2</sub> eq che corrisponde a 90.378 tep.

A luglio 2016 è iniziato un nuovo progetto europeo "URBAN WINS", finanziato con il programma Horizon2020, che pone come obiettivo lo studio del metabolismo urbano del ciclo dei rifiuti. Il Progetto europeo sarà sviluppato nel corso di tre anni, per cui vedrà impegnati gli uffici della

Direzione del Dipartimento IV per gli anni 2017- 2018. Nel corso del 2017 verranno formalmente avviati altri due progetti europei, per i quali si è già ricevuta l'approvazione: il 9 gennaio 2017 si è tenuta la Conferenza Stampa di presentazione del progetto europeo SUPPORT (Support Local Governments in Low Carbon Strategies), finanziato con la linea INTERREG EUROPE, di cui la Città Metropolitana di Roma Capitale è partner, insieme ad altri 10 partner di 9 paesi UE. Il progetto è finalizzato alla definizione di buone pratiche e soluzioni per favorire gli investimenti in riqualificazione ed efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico, spesso frenati dall'assenza di progetti organici e difficoltà di accesso ai finanziamenti. La Città Metropolitana di Roma Capitale ha ospitato il "Kick-off meeting" di avvio al progetto che avrà la durata di tre anni: 2017-2019;

il Progetto Interreg Med "Enerj": la Città Metropolitana di Roma Capitale è partner del progetto Interreg Med 2014-2020, ENERJ (modular project), finanziato nell'ambito della prima call, con durata prevista dal: 1/10/2016 - 31/03/2019.

Per quanto riguarda il Servizio 1 "Gestione rifiuti", per proteggere maggiormente l'ambiente, nel rispetto delle strategie della comunità europea, la Città metropolitana di Roma Capitale - in continuità con quanto già fatto nel 2016 ed utilizzando risorse residue - continua ad adottare misure per il trattamento dei rifiuti conformemente alla gerarchia, in ordine di priorità, quali: prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio, recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia, smaltimento, al fine di garantire che la gestione dei rifiuti non metta a rischio la salute umana e non comprometta l'ambiente. In particolare la Città metropolitana di Roma Capitale anche nel 2017 intende continuare a porre l'attenzione sulla gestione delle materie plastiche e dei RAEE., alla riduzione degli sprechi di cibo e all'utilizzo dei residui organici per produrre energia e ammendanti per l'impresa che ha generato il rifiuto. La Città Metropolitana, in continuità con le azioni già svolte, intende sostenere una migliore gestione dei relativi rifiuti, in particolare un maggiore ricorso alla prevenzione, riduzione ed infine riciclo e recupero, rendendo decisamente più efficiente l'uso delle risorse impiegate. Questo approccio consentirebbe inoltre di ridurre le importazioni di materie prime e le emissioni di gas a effetto serra, con un notevole potenziale di risparmio in termini di consumo di petrolio. La Città metropolitana di Roma Capitale ha come obiettivo quello di sostenere i sistemi di raccolta domiciliare dei rifiuti urbani; realizzazione sul territorio di strutture logistiche di supporto alla Raccolta Differenziata quali impianti di compostaggio ed eco-centri a servizio delle comunità locali. Rispetto del nuovo "Piano dei rifiuti" consistente nell'incentivazione della riduzione di materia, crescita della Raccolta Differenziata e sviluppo di tutta l'economia volta al recupero, riciclo e riuso; individuazione di distretti logistici ambientali per i quali è possibile una pianificazione atta a ridurre le quantità di rifiuti prodotti attraverso politiche eco-sostenibili, scambi di materiali; promozione di interventi volti alla riduzione dei rifiuti e introduzione di sistemi di

incentivazione a comportamenti virtuosi dei cittadini nella Raccolta differenziata. Il Piano d'intervento della raccolta differenziata tuttora vigente, inerente le risorse trasferite con Delibera di Giunta Regionale 547/2014 (fino al 2016) intende mettere in atto azioni di educazione ambientale a tutti i livelli, creazione di sportelli di orientamento alla gestione dei rifiuti, promuovere la gestione dei conflitti, pianificare le opportunità di distretto della Plastica e del RAEE, nonché mettere a conoscenza della comunità i dati ambientali degli impianti metropolitani su territorio. Oltre ai finanziamenti, si sta puntando alla premiazione dei cittadini e dei Comuni per le migliori raccolte differenziate, per l'attività di promozione della gestione dei rifiuti, attraverso bandi rivolti ai cittadini, alle scuole, alle associazioni e ai Comuni. Si sta puntando al riuso e alle potenzialità del rifiuto non rifiuto, per la riduzione del conferimento del rifiuto in discarica, promozione della raccolta differenziata e utilizzo di prodotti km zero, risparmio energetico ecc. Questa attività va ad integrarsi con le attività di controllo preventivo e successivo che la Città metropolitana effettua in materia di rifiuti. Infine si intende ridurre la quantità di rifiuti puntando anche al compostaggio domestico e di comunità che produzione della quantità di organico da gestire di circa il 90% con una notevole riduzione dei costi di gestione, attivare un'attività di supporto per i controlli della corretta gestione del compostaggio. Ancora, si intende puntare anche alle raccolte selettive della plastica e di altri materiali. Inoltre, l'attività di controllo spettante per legge proseguirà con controlli preventivi ovvero attraverso il rilascio di autorizzazioni ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, nonché controlli tecnici e amministrativi per l'accertamento del rispetto delle normative in materia di rifiuti. Infine, all'interno di questo macro-obiettivo è ricompresa anche l'attività di recupero dei siti contaminati detto "Bonifica degli stessi" per il quale la Città metropolitana esplica procedure amministrative per il rilascio della certificazione dell'avvenuta bonifica a seguito di interventi di ripristino del sito contaminato ed istruttorie tecniche ed amministrative in cui la Città metropolitana è coinvolta. Molte azioni saranno realizzate anche con l'intervento dell'Osservatorio Provinciale Rifiuti (O.P.R.), istituito fin dal 2002 con D.G.P. n° 490/29 del 10/07/2002, che si occupa del monitoraggio dei dati in materia di rifiuti.

Il Servizio 1 "Gestione Rifiuti svolge, tra le proprie competenze, i procedimenti delle sanzioni ambientali a seguito dell'accertamento di illeciti, principalmente in materia di rifiuti, compiuti nel territorio dei comuni della Città metropolitana di Roma Capitale.

### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Le funzioni amministrative in materia ambientale attribuite alla Città Metropolitana di Roma Capitale, rispondono all'esigenza di migliorare la qualità della vita dei cittadini attraverso la tutela delle risorse naturali e all'esigenza di promuovere e incentivare il rispetto delle norme da parte della cittadinanza. Operare trasversalmente coinvolgendo i diversi attori locali permette di valutare

un Bilancio Sociale con risvolto Ambientale. La promozione della Raccolta Differenziata integrata viene attuata affinché la Città Metropolitana di Roma Capitale rientri negli standard qualitativi dei territori metropolitani più virtuosi nel settore del riciclo dei rifiuti.

Il supporto al Patto dei Sindaci e al GPP dell'Ente e del territorio trova riscontro nella possibilità di influenzare la politica su clima, energia e sulla sostenibilità a tutto campo, rispondendo a un dovere civico e nei confronti dell'Europa.

### **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Le scelte strategiche si propongono di adeguare le politiche dell'Ente alle convenzioni ed agli accordi assunti in sede comunitaria in materia ambientale.

Ridurre progressivamente i rifiuti conferiti in discarica, nel rispetto delle direttive comunitarie e delle norme di settore attraverso la raccolta differenziata e il riciclo, l'incidenza sui comportamenti di consumo e stili di vita e l'incidenza sui cicli produttivi, trattamento dell'organico attraverso il compostaggio, riduzione degli sprechi, raccolte selettive, riduzione degli imballaggi.

Gestione dei procedimenti relativi alle sanzioni ambientali: attività che vengono svolte dall'ente quali azioni di prevenzione e repressione degli illeciti al fine di tutelare l'ambiente dall'inquinamento di origine civile ed industriale.

Promuovere le buone pratiche sul territorio facendo rete, scambiando esperienze e consolidando competenze attraverso eventi, seminari e incontri virtuali al fine trasmettere la giusta attenzione alle azioni e agli stili di vita con la finalità di perseguire uno sviluppo sostenibile dei territori.

### **OBIETTIVI OPERATIVI**

Prevenzione e Riduzione dei rifiuti attraverso lo sviluppo di un sistema di gestione delle raccolte differenziate domiciliari, educazione ambientale, informazioni e formazione sulle potenzialità del rifiuto non rifiuto, investimenti sul territorio metropolitano dei centri di raccolta, isole ecologiche e raccolta differenziata domiciliare, monitoraggio continuo dei dati attraverso le azioni dell'OPR.

Rilascio Autorizzazioni in procedura ordinaria ai sensi dell'art. 208 D.lgs. 152/2006. Bonifica dei siti contaminati.

Promozione qualità ambientale e sviluppo sostenibile. Monitoraggio continuo e adeguamento dei PAES dei Comuni e della Città metropolitana e del Piano Azione acquisti Verdi provinciale e relativa applicazione.

Partecipazione a progetti europei per la diffusione di buone pratiche e la creazione di reti

finalizzate all'implementazione delle azioni sui temi trattati.

## **INVESTIMENTO**

Erogazione di contributi - usando risorse residue - ai Comuni per la realizzazione delle aree attrezzate, impianti di compostaggio, valorizzazione della R.D., acquisto contenitori/bidoni, attrezzature per compostaggio domestico, strumentazione tecnica.

Gestione di un sistema di monitoraggio per l'attuazione Piano provinciale Acquisti Verdi con realizzazione di seminari formativi per i colleghi che effettuano acquisti e per i Comuni del territorio. Supporto ai Comuni aderenti al Patto dei Sindaci per l'adempimento degli impegni presi con l'adesione stessa. Realizzazione di azioni pilota per la riduzione della CO2.

Partecipazione ai Progetti Europei Urban Wins; Support; Enerj.

## **EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

Attività di assistenza tecnica ai Comuni aderenti al Patto dei Sindaci al fine di elaborare i Bilanci di CO2, i Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile e il monitoraggio delle azioni realizzate. Attività di assistenza tecnica ai Servizi dell'Amministrazione al fine di rispettare il Piano degli Acquisti Verdi; attività di assistenza tecnica ai comuni per la gestione della raccolta differenziata integrata e finanziamento degli impianti; attività di promozione e divulgazione, premi rivolti ai comuni per la corretta gestione delle raccolte. Attività di disseminazione di sensibilizzazione e promozione della sostenibilità ambientale previste dai progetti europei Urban Wins, Support, Enerj.

## **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**

La programmazione prevista dal Dipartimento Tutela Ambientale nell'ambito del Programma 02 è coerente con gli altri livelli di programmazione sovraordinati.

## **CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

Le attività proseguiranno con implementazione delle azioni volte alla promozione dei sistemi di raccolta differenziata, degli impianti e centri di raccolta nonché alla promozione del riuso e del riciclaggio, all'importanza della valorizzazione del rifiuto in risorsa, al monitoraggio continuo dei dati inerenti la raccolta differenziata nei Comuni ricadenti nell'area metropolitana, nonché con il continuo supporto sul tema della sostenibilità e degli acquisti verdi.

## **PROGRAMMA 03 (MP0903) - Rifiuti**

La competenza relativa alla Gestione Rifiuti è stata considerata dall'Ente come appartenente

al Programma 02 - Servizi di Tutela, Valorizzazione e Recupero Ambientale. Pertanto si possono rinvenire nel suddetto Programma 02 la motivazione delle scelte, le finalità da conseguire, gli obiettivi operativi, l'investimento, l'erogazione servizi di consumo, le risorse umane, strumentali e patrimoniali, la coerenza con i piani sovraordinati e le motivate variazioni rispetto agli anni precedenti.

#### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

#### **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

#### **OBIETTIVI OPERATIVI**

#### **INVESTIMENTO**

#### **EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

#### **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**

#### **CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

#### **PROGRAMMA 05 (MP0905) - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**

La tutela e valorizzazione dell'ambiente sono tra le priorità delle attività istituzionali del Dipartimento e non possono prescindere da un'approfondita conoscenza delle criticità e delle potenzialità connesse all'assetto del territorio metropolitano, sia per gli aspetti di prevenzione e gestione che per gli aspetti di integrazione e valorizzazione delle potenzialità e realtà socio economiche locali. Le tematiche portanti comprendono strategie di sviluppo del territorio in termini di: identità paesaggistica, valorizzazione delle attività compatibili, conservazione attiva, promozione e corretta fruizione del sistema naturale, valorizzazione e promozione delle aree protette, divulgazione delle esperienze e delle buone pratiche, acquisizione e produzione di dati territoriali specialistici, svolgimento di programmi di educazione ambientale in stretta sinergia con le realtà locali e con le scuole.

In tale ottica il programma si muove su varie direttrici, la prima delle quali si propone di sviluppare le attività di tutela, recupero e restauro degli habitat naturali e dei paesaggi, nonché di valorizzazione, promozione e conservazione del patrimonio naturale ed ambientale del territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale, attraverso il compiuto svolgimento del complesso delle attività istituzionali affidate all'Ente dalle normative nonché sviluppando azioni e sinergie con gli Enti locali e con la Regione.

In tale ottica assume particolare rilievo la gestione attenta, informata e responsabile delle sei Aree Naturali Protette del Sistema Regionale affidate all'Ente (R.N. Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco, R.N. Monte Catillo, R.N. Monte Soratte, R.N. Nomentum, R.N. Villa Borghese di Nettuno, Monumento Naturale Palude di Torre Flavia), condotta attraverso un corretto e responsabile uso dei territori, la conservazione dei valori naturalistici, paesaggistici, storici e culturali, delle singolarità geologiche e della biodiversità in esse insiti, le azioni di promozione delle aree e di conoscenza degli habitat specifici che le caratterizzano, le azioni e le iniziative finalizzate a garantirne la fruizione da parte dei cittadini.

In particolare negli ambiti delle Aree protette di competenza dell'Ente il programma si prefigge di attuare una concreta forma di tutela e valorizzazione degli habitat naturalistici anche attraverso le verifiche della conformità di interventi edilizi, interventi forestali, impianti, opere e attività, con le misure di salvaguardia previste dalla normativa vigente, dai piani di assetto e dai regolamenti delle aree protette, garantita dalla certezza di risposta nel rispetto dei tempi fissati dalla legge e dalla concreta attività di supporto tecnico e amministrativo per i Comuni, le Associazioni e i cittadini. In tale ottica una particolare attenzione sarà rivolta alla organizzazione di strumenti di supporto interni finalizzati al monitoraggio dei procedimenti e del rispetto dei tempi, nonché di strumenti di supporto informatici finalizzati a agevolare le istruttorie e le verifiche ed a garantire omogeneità e trasparenza.

Insieme alle attività di contrasto degli abusi e dei danneggiamenti commessi nei territori delle Aree protette di competenza proseguiranno la programmazione la realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzati a garantire la tutela delle Aree protette e la fruizione delle stesse, anche attraverso il presidio costante da parte degli Operatori Specializzati Ambiente dislocati sulle APP. Ai fini della tutela, in particolare, sarà predisposto il Piano delle attività di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nelle aree naturali protette regionali a gestione provinciale - Piano AIB 2017, finalizzato alla organizzazione delle attività di riduzione del rischio, sorveglianza, allerta e controllo della dinamica svolte dal personale della Città metropolitana, da considerare nel quadro più ampio delle misure specifiche di competenza regionale. Alla luce delle recenti disposizioni regionali verranno inoltre ulteriormente sviluppati approfondimenti normativi specifici e proseguiranno le istruttorie tecnico-amministrative per la determinazione degli indennizzi ed il risarcimento di danni provocati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole, alle opere approntate sui terreni, nonché a cose e/o persone, nell'ambito territoriale delle Aree protette. Proseguiranno le attività e le azioni connesse al Progetto LIFE09 RI.CO.PR.I. NAT/IT/000118, cofinanziato dalla Commissione Europea, che come indicato nel Piano post-LIFE concordato con la stessa CE, impegna l'Amministrazione, per attività di monitoraggio degli habitat di prateria interessati dalle attività progettuali sui SIC Monte Guadagnolo e SIC Monti Ruffi,

per l'attuazione di ulteriori interventi di conservazione tramite il contenimento della vegetazione arbustiva, per iniziative di divulgazione e condivisione dei risultati raggiunti nell'ambito del networking con altri Progetti LIFE di analogo contenuto condotto in Europa.

Proseguiranno inoltre le attività connesse al completamento dei Progetti presentati nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 della Regione Lazio attraverso la progettazione integrata territoriale (PIT), con particolare riferimento alla realizzazione dei materiali grafici a corredo dei pannelli informativi della sentieristica dei Monti Ruffi e dell'Agro Tiburtino Prenestino. Per tale finalità le strategie programmatiche prevedono, compatibilmente con le risorse disponibili, una serie di interventi mirati di programmazione, pianificazione, progettazione e realizzazione: piani di intervento finalizzati alla riduzione degli impatti di tipo ecologico ed economico provocati dal cinghiale all'interno delle Riserve Naturali Monte Soratte e Macchia di Gattaceca e di Macchia del Barco; concessione di finanziamenti per la realizzazione di interventi di cui all'art.32 della L.R.L. 29/97 comma 1 e 2 con priorità ai Comuni; promozione di una Gestione Forestale Sostenibile nelle Riserve Naturali, in accordo con i Comuni e gli altri enti pubblici proprietari di boschi.

Un particolare impegno è previsto per organizzare e avviare la gestione e la piena utilizzazione della Welcome Area della Riserva Naturale di Nomentum (completata nel 2015 e agibile dalla fine del 2016) che oltre alle attività della Riserva, sarà utilizzata quale centro di informazione ambientale per iniziative e manifestazioni su argomenti attinenti la materia.

Una particolare attenzione sarà destinata allo svolgimento di iniziative e attività finalizzate a confermare il ruolo istituzionale assegnato alla Città metropolitana nella gestione del sistema delle Aree Protette ai sensi della LR 29/1997, con l'obiettivo di proseguire nelle sinergie e rapporti con le realtà territoriali di riferimento e con le Amministrazioni locali finalizzate alla promozione delle aree e alla valorizzazione dei territori. Per garantire un approccio sinergico con le amministrazioni e le realtà sociali si provvederà al rinnovo dei Comitati istituzionali e delle Consulte Attori sociali delle APP, strutture organizzative previste nel modello di gestione delle APP, approvato con DGP n. 147 del 27.07.2006. In tal senso proseguirà, su specifica delega del Sindaco Metropolitano, anche la partecipazione alle sedute delle Comunità dei Parchi Regionali, nonché la partecipazione del Servizio ad iniziative, convegni, mostre, finalizzate a favorire la conoscenza delle aree protette di competenza da parte dei cittadini.

Subordinatamente all'eventuale ottenimento dei finanziamenti da parte della Regione Lazio: realizzazione dei progetti attuabili in varie Misure dell'Asse III del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 della Regione Lazio nell'ambito della progettazione integrata territoriale (PIT) del PSR stesso; interventi di contrasto e di mitigazione dell'erosione delle dune costiere nel Monumento Naturale Palude di Torre Flavia; attività di vigilanza connessa anche al rilascio di Nulla Osta e



monitoraggio delle risorse ambientali connesse all'attuazione dei PGAF (Piani di gestione e assestamento forestale). Ed ancora, attività finalizzate alla approvazione degli atti di pianificazione e regolamentazione del territorio, fra i quali, i Piani d'Assestamento, la redazione ed approvazione dei Regolamenti di gestione delle aree e l'aggiornamento dei Programmi Pluriennali di Promozione Economica e Sociale di una o più Aree Naturali Protette direttamente gestite, vero campo di sfida per la sostenibilità da valutare attraverso le proposte per il rinnovo dei rappresentanti dei Comitati Istituzionali e delle Consulte degli attori sociali. Potranno, compatibilmente con le verifiche di fattibilità e la disponibilità delle risorse necessarie, essere sperimentate tecnologie Wi-Fi con l'obiettivo di migliorare l'attività di vigilanza e dotarsi di nuovi sistemi di comunicazione e di un sistema di sicurezza integrato, anche in funzione antincendio e contro il degrado.

Una particolare attenzione verrà dedicata allo sviluppo di azioni finalizzate all'educazione ambientale, le cui iniziative assumono rilievo strategico nell'ambito della formazione delle future generazioni e di una conoscenza dei beni ambientali nella consapevolezza del valore da preservare. Le attività di informazione ed educazione ambientale, condotte stabilmente dall'Ente, prevedranno ancora articolati programmi di promozione delle Aree Protette rivolti alla collettività amministrata, da condurre tramite il personale delle Aree protette dislocato sul territorio. Proseguirà lo sviluppo di sinergie e collaborazioni con gli istituti scolastici, attraverso la formazione dei docenti e degli studenti, con incontri specifici divulgativi presso gli istituti d'ambito metropolitano e attraverso visite guidate, con informazione diversificata in base alle differenti peculiarità ambientali dei contesti di riferimento (ambienti umidi, boschivi, montani) e alle differenti tipologie di utenza scolastica della scuola primaria e secondaria (Educazione Ambientale della Regione Lazio Gens 2.0 - Amici del Parco). È inoltre prevista la prosecuzione della attiva collaborazione con la Direzione Regionale "Ambiente e Sistemi naturali" per la revisione del nuovo programma regionale di sistema dell'Educazione Ambientale E.A. Saranno inoltre proseguite le attività del progetto LIFE MIPP e verranno avviate le attività del progetto CSMON LIFE, specifici Progetti che prevedono il coinvolgimento dei cittadini nelle problematiche ambientali "la scienza fatta dai cittadini".

Proseguirà inoltre l'implementazione delle attività di conservazione degli ecosistemi, mediante ricerca scientifica, pubblicazioni di materiale e ricerche scientifiche sulle APP, inventario delle risorse naturali, monitoraggio della biodiversità, finalizzati anche alla implementazione della Rete Ecologica Provinciale ed alla "Rete Regionale di monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat e delle specie della flora e della fauna".

Il Servizio, inoltre, al fine di rafforzare e stabilire modalità di collaborazione interne all'Amministrazione, con proprio personale partecipa alle attività finalizzate al rilascio dei nulla osta al taglio boschivo, di competenza del Servizio Difesa Suolo, nell'ambito dell'accordo

interdipartimentale specificamente sottoscritto. Al programma di attività suddetto si aggiungono anche i compiti assegnati a seguito della riorganizzazione dell'Ente di cui al DVCS 45/2016 "Efficientamento e razionalizzazione della struttura organizzativa della Città metropolitana di Roma Capitale - Adeguamento del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi", che consistono nella cura di quanto necessario per la definizione dell'iter amministrativo per il subentro completo delle strutture regionali nelle competenze in materia di Caccia e Pesca, previsto dalla LR 17/2015 "Legge di stabilità regionale 2016", art. 7, comma 2. Tali attività, svolte già nel corso del 2016, alla luce del trasferimento di tutto il personale dell'ex Servizio Caccia e Pesca alla Regione, prevedono per il personale Servizio Aree protette compiti gravosi in termini di organizzazione e impegno diretto nello svolgimento delle molteplici attività tecniche e amministrative che perdurano nella fase transitoria di avvicendamento.

### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

La tutela e valorizzazione delle Aree protette di interesse provinciale, della biodiversità e della riqualificazione del territorio metropolitano, attuate mediante la gestione delle aree protette e l'efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa, nonché le attività di informazione e di educazione ambientale dirette ai cittadini e alla formazione delle future generazioni, costituiscono obiettivi indispensabili per una Pubblica Amministrazione che programma e realizza interventi programmati e interventi per lo sviluppo armonico ed eco-sostenibile del territorio.

### **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Le attività finalizzate alla tutela e valorizzazione delle Aree protette di interesse provinciale e, più in generale, della biodiversità e della riqualificazione del territorio metropolitano descritte, sono finalizzate alla tutela e fruizione dell'ambiente nelle sue varie componenti, nella consapevolezza del suo valore e nello sviluppo sostenibile e si inquadrano tra le funzioni strategiche assegnate alla Città metropolitana. Le attività finalizzate al subentro completo delle strutture regionali nelle competenze in materia di Caccia e Pesca, costituiscono attuazione di quanto previsto dalla LR 17/2015.

### **OBIETTIVI OPERATIVI**

Svolgimento di azioni, progetti, attività, finalizzati a garantire la tutela e la valorizzazione delle Aree protette di interesse della Città metropolitana di Roma Capitale, nonché di settori del territorio metropolitano, anche non ricadenti in ambiti protetti, meritevoli di essere resi fruibili alla collettività in virtù degli elevati valori delle matrici ambientali presenti.

Svolgimento delle attività finalizzate al subentro completo delle strutture regionali nelle competenze in materia di Caccia e Pesca, previsto dalla LR 17/2015 "Legge di stabilità regionale

2016", art. 7, comma 2.

## **INVESTIMENTO**

Si prevede:

- opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, interventi recupero e mitigazione nelle AA.PP., con risorse a residuo e fondi di bilancio.
- integrazione e sostituzione di attrezzature e strumenti necessari alle attività degli OSA nelle Riserve, con risorse residue e fondi di bilancio

## **EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

Gestione delle Aree Protette di competenza metropolitana, incluso il rilascio di nulla osta previsto all'art. 28 della LR 29/1997 per interventi e attività consentite dai Piani e della normativa di settore.

Attività di informazione e di educazione ambientale ed alla sostenibilità, sviluppata attraverso la formazione dei docenti e degli studenti, visite guidate alla cittadinanza, azioni di tutela attiva e manutenzione del territorio delle APP.

## **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**

La programmazione prevista dal Dipartimento nell'ambito del Programma 05 è coerente con gli altri livelli di programmazione sovraordinati per la parte dedicata alle aree protette ed alla tutela della flora e della biodiversità.

In particolare per la parte dedicata alle aree protette e parchi regionali i progetti e le opere della progettazione integrata territoriale (PIT) sono stati cofinanziati dai programmi regionali della Regione Lazio.

Le attività di educazione ambientale ed alla sostenibilità hanno trovato riscontro nel programma nazionale INFEA e vengono svolte attualmente con professionalità interne.

Il Progetto LIFE09 RI.CO.PR.I. NAT/IT/000118 è stato cofinanziato dalla Commissione Europea e le attività attuali sono svolte con professionalità interne.

I progetti LIFE MIPP e CSMON LIFE, prevedono la collaborazione con Istituti e Università e sono svolti con professionalità interne.

## **CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

Il Dipartimento si pone come obiettivo migliorativo rispetto agli esercizi precedenti quello di valorizzare le Aree protette di interesse della Città metropolitana di Roma Capitale proseguendo nella azione di tutela e svolgendo attività di informazione, divulgazione e educazione ambientale, coinvolgendo gli istituti scolastici, la cittadinanza, e in sinergia con le Istituzioni e gli Enti Locali, nonché quello di confermare il ruolo istituzionale assegnato alla Città metropolitana nella gestione del sistema delle Aree Protette ai sensi della LR 29/1997.

#### **PROGRAMMA 06 (MP0906) - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**

La gestione delle risorse idriche nella Città metropolitana di Roma Capitale presenta numerose criticità conseguenti principalmente alla molteplicità di atti normativi e di pianificazione vigenti, sia a livello comunitario e nazionale che a livello regionale, alla frammentazione di competenze tra diverse autorità ed organismi, alla mancanza di indirizzi operativi per quanto riguarda le competenze attribuite con delega dalla Regione ed infine alla carenza di organico (principalmente funzionari con qualifiche tecniche), di risorse strumentali (automezzi per lo svolgimento di sopralluoghi) e informatici (banca dati di informazioni ambientali centralizzata e condivisa con altri Uffici/Servizi intra- ed extra-dipartimentali con competenze analoghe o correlate; applicativi per la gestione informatica automatizzata di presentazione delle istanze di autorizzazione, collegamento efficiente al sistema GIS dell'Amministrazione per la consultazione cartografica, ecc.), che determinano un carico di lavoro insostenibile per il personale in organico, dato l'ingente numero di pratiche da istruire e la complessità dei relativi procedimenti, che nella maggioranza dei casi richiedono competenze tecniche specialistiche e multidisciplinari.

Le competenze dell'Ente in materia di gestione delle acque saranno tese al perseguimento di obiettivi di tutela delle risorse idriche, di risparmio e riciclo dell'acqua con controlli successivi di mantenimento degli standard prefissati. Il Servizio continuerà l'attività di razionalizzazione delle procedure interne già iniziata negli anni scorsi al fine di ottimizzare il lavoro degli Uffici, con l'obiettivo di dare risposte rapide ed esaurienti all'utenza e perseguire in modo efficace la tutela dell'ambiente. Verrà, a tal proposito, continuata l'opera di applicazione dei regolamenti predisposti dal Servizio relativamente alle procedure di autorizzazione allo scarico, di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, rilascio di concessioni per utilizzo di acque sotterranee, di licenze di attingimento, di acque superficiali, di autorizzazioni all'esecuzione di lavori idraulici ed opere di bonifica, nonché delle linee guida tecniche, che sono stati tutti di recente aggiornati al fine di recepire le evoluzioni delle normative tecniche di settore, oltre che le norme in materia di applicazione del codice digitale, e che già richiedono nuovi aggiornamenti per i continui aggiornamenti della normativa di settore e della pianificazione.

Si intensificherà il controllo del territorio attraverso la valutazione integrata dell'intero ciclo

dell'acqua, dall'attingimento, al corretto e razionale utilizzo delle acque pubbliche ed alla restituzione delle acque reflue depurate nei corpi recettori finali, in un'ottica di valutazione integrata dei dati ambientali disponibili. A tal fine nell'ambito delle istruttorie per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico rilasciate ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., oltre alla specifica disciplina dello scarico per la verifica della compatibilità qualitativa delle acque scaricate con le capacità autodepurative del corpo recettore (corpo idrico, suolo), saranno effettuati anche controlli incrociati con i dati disponibili sugli attingimenti della risorsa idrica (da acquedotto, pozzo, acqua superficiale), verificando la regolarità autorizzativa e i quantitativi assentiti, ed anche con i dati delle autorizzazioni idrauliche rilasciate ai sensi del R.D. 523/1904 e R.D. 368/1904, verificando la compatibilità delle acque restituite con il regime idraulico del corpo recettore per prevenire fenomeni di esondazione nel reticolo minore del territorio della Città metropolitana di Roma Capitale.

Si effettuerà la periodica manutenzione del sistema di "Early Warning", già realizzato sui fiumi Tevere e Aniene in collaborazione con il Servizio Idrografico e Mareografico della Regione Lazio, per mantenere in efficienza le sonde multiparametriche che effettuano il monitoraggio in continuo di dati quali-quantitativi delle acque e consentono di evidenziare in tempo reale eventuali situazioni di inquinamento e/o di eventi di piena, per attivare tempestivamente, ove necessario, i sistemi di allerta e di Protezione Civile per la gestione del rischio di inquinamento e/o di esondazione.

Il Servizio, nelle more della definizione con la Regione, curerà le procedure amministrative per il rinnovo delle convenzioni con i Consorzi di Bonifica per lo svolgimento del Servizio Pubblico di Manutenzione nei tratti di corpi idrici del reticolo idrografico secondario individuati dalla Regione Lazio con D.G.R. 4938/1999 e della gestione delle Opere Pubbliche di Preminente Interesse Regionale, ai sensi della L.R. 53/1998, continuerà a trasferire tempestivamente ai Consorzi i fondi che la Regione ha previsto con la DGR. 626/2015 non appena incassati.

Si intende continuare il progetto, iniziato negli anni passati, di intensificare il controllo del territorio attraverso la valutazione dell'intero ciclo dell'acqua, dall'attingimento, al corretto e razionale utilizzo delle acque pubbliche ed alla restituzione delle acque reflue depurate nel recettore finale, in un'ottica di valutazione integrata dei dati ambientali disponibili. A tal fine nell'ambito delle istruttorie per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico rilasciate ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., oltre alla specifica disciplina dello scarico per la verifica della compatibilità qualitativa delle acque scaricate con le capacità autodepurative del corpo recettore (corpo idrico, suolo), saranno effettuati anche controlli incrociati con i dati disponibili sugli attingimenti della risorsa idrica (da acquedotto, pozzo, acqua superficiale), verificando la regolarità autorizzativa e i quantitativi assentiti, ed anche con i dati delle autorizzazioni idrauliche rilasciate

ai sensi del R.D. 523/1904 e R.D. 368/1904, verificando la compatibilità delle acque restituite con il regime idraulico del corpo recettore per prevenire fenomeni di esondazione nel reticolo minore del territorio della Città metropolitana.

Nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, si intende continuare il progetto già intrapreso con l'Università degli Studi di Roma "Sapienza"- Dipartimento di Ingegneria Civile Edile ed Ambientale, per la condivisione di dati ambientali, effettuazione di rilievi sul territorio ed elaborazione di dati già in possesso della CMRC e dell'Università per l'implementazione della cartografia del territorio della Città metropolitana con parametri geomorfologici, idrologici e vincolistici (vincolo paesaggistico, aree protette, SIC, ZPS, aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano, aree soggette a rischio idraulico e/o a rischio geomorfologico, ecc.) della rete fluviale, destinata a caratterizzare il regime idraulico dei cosiddetti "fossi secchi", indispensabile per la corretta formulazione delle prescrizioni da applicare nel rilascio delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue. Ancora, in collaborazione con Università e/o Enti di ricerca, si intende condividere progetti finalizzati alla caratterizzazione di situazioni di degrado degli ecosistemi acquatici del territorio metropolitano, al fine di attuare strategie mirate di prevenzione e/o interventi di risanamento. Infine, sempre limiti delle risorse finanziarie disponibili, si intende valutare, di concerto con i Comuni ed i Consorzi di Bonifica competenti, le principali situazioni di criticità del reticolo idrografico di competenza per realizzare interventi di risanamento, di razionale utilizzo della risorsa idrica, di risparmio idrico, di efficienza depurativa e di riqualificazione dei tratti fluviali maggiormente degradati, facendo ricorso, ove possibile, a tecniche a basso impatto ambientale (ingegneria naturalistica, fitodepurazione, ecc.).

Infine, saranno effettuati controlli sia amministrativi che tecnici, anche in collaborazione con la Polizia locale e con altri organi di controllo, per la prevenzione e/o repressione di abusi nelle materie di competenza della Città metropolitana di Roma Capitale.

### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

L'espansione urbanistica e delle attività produttive che negli ultimi decenni ha interessato il territorio della Città metropolitana di Roma Capitale, ha causato un incremento nei consumi idrici, oltre ad un crescente inquinamento dell'acqua disponibile. L'impatto sull'equilibrio degli ecosistemi naturali è stato rilevante ed ha causato un deficit nella disponibilità di risorse idriche di buona qualità e alterazioni di natura idrogeologica. Il Servizio, nello svolgimento delle competenze istituzionali, è chiamato ad intervenire prioritariamente sulla riqualificazione del reticolo idrografico minore e con azioni volte a prevenire l'aggravarsi delle situazioni di inquinamento, a incentivare il corretto utilizzo della risorsa pregiata ed il risparmio idrico attraverso attività di controllo del territorio e di coordinamento delle competenze tra diversi soggetti istituzionali.

## **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Gli interventi per la salvaguardia delle risorse idriche devono alleviare il carico antropico nei bacini idrografici, agendo sia sugli aspetti quantitativi degli acquiferi per migliorare la capacità di ricarica delle falde e la mitigazione del rischio idraulico, che sugli aspetti qualitativi per migliorare la capacità autodepurativa degli ambienti acquatici.

I progetti di riqualificazione devono riguardare l'intero bacino idrografico, con particolare attenzione al cosiddetto reticolo "secondario" (fossi, marrane, torrenti), a torto ritenuto "di minore importanza" e spesso artificializzato per lunghi tratti, con il conseguente rapido degrado degli ecosistemi acquatici e perdita della capacità autodepurativa. E' necessario migliorare le funzioni idrauliche dei corpi idrici mediante realizzazione di casse di espansione per aumentare la capacità di laminazione e il mantenimento delle fasce di rispetto, curare gli aspetti naturalistici per favorire la biodiversità attraverso la rinaturazione delle fasce riparie con vegetazione autoctona e il contrasto alla diffusione di specie vegetali esotiche invasive (Es. *Elodea canadensis*, *Crassula helmsii*, *Ludwigia* spp., *Nelumbo nucifera*, *Salvinia molesta*, *Lemna minuta*) che risultano particolarmente dannose in quanto responsabili della progressiva riduzione di biodiversità in tali ecosistemi.

Ancora, è necessario porre attenzione agli aspetti quali-quantitativi delle acque mediante la realizzazione di nuove opere igienico-sanitarie o l'adeguamento delle reti esistenti, la realizzazione di sistemi di fitodepurazione, di ecosistemi filtro, la promozione di accordi volontari con le associazioni agricole e con i consorzi di bonifica, diffondere i principi di educazione ambientale, ecc., in accordo con le disposizioni nazionali (D. L.vo 152/06) e comunitarie (Direttiva CE 2000/60).

È necessario promuovere il risparmio idrico, che non deve essere inteso come limitazione all'uso dell'acqua, ma come gestione razionale della risorsa mediante l'uso integrato di diverse strategie: prevenzione dell'inquinamento, eliminazione di perdite e sprechi, miglioramento dell'efficienza di impianti e tecnologie (elettrodomestici, reti irrigue, impianti industriali, ecc.), raccolta di acque piovane, riciclo e riuso di acque depurate, ecc.

## **OBIETTIVI OPERATIVI**

La Città metropolitana di Roma Capitale svolge un ruolo fondamentale per il conseguimento delle finalità indicate nel punto precedente, attraverso azioni di promozione di attività da porre in atto e di coordinamento di altri enti (Comuni, Consorzi, organi di controllo, ecc.). I principali obiettivi da perseguire sono finalizzati alla protezione delle risorse idriche di buona qualità e di riqualificazione delle risorse idriche che presentano aspetti di criticità, al fine di conseguire gli obiettivi di qualità ambientale previste dalla normativa comunitaria per gli ambienti acquatici.

## **INVESTIMENTO**

Azioni di studio e ricerca finalizzate alla caratterizzazione delle situazioni di criticità degli ambienti acquatici (caratterizzazione del deflusso di base dei corpi idrici effimeri, diffusione di specie acquatiche esotiche invasive, ecc.). Manutenzione delle centraline fisse installate per il monitoraggio dei Fiumi Tevere ed Aniene. Interventi di riqualificazione di tratti del reticolo idrografico secondario per il ripristino degli ecosistemi acquatici e l'eliminazione o mitigazione del rischio idraulico.

#### **EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

Rilascio di autorizzazioni ai sensi del D.Lgs 152/2006 per lo scarico di acque reflue industriali, di prima pioggia, domestici ed urbani in acque superficiali e sul suolo. Rilascio di autorizzazioni per la ricerca di acque sotterranee, di concessioni per la derivazione di acque sotterranee e superficiali ai sensi del RD 1775/1933, di licenze annuali di attingimento.

Monitoraggio della qualità delle acque superficiali

Rilascio di autorizzazioni per la realizzazione di opere idrauliche ed opere di bonifica nell'alveo dei corsi d'acqua del reticolo idrografico minore e delle relative pertinenze, ai sensi dei RR.DD. 523/1904 e 368/1904

Rilascio di pareri per gli scarichi di acque reflue nell'ambito del procedimento di AIA Regionale e del procedimento dell'autorizzazione al recupero di rifiuti in procedura ordinaria ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

#### **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**

La programmazione prevista dal Dipartimento Tutela Ambientale è coerente con gli altri livelli di programmazione sovraordinati.

#### **CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

Si continuerà nella programmazione delle attività come avviata negli anni precedenti.

#### **PROGRAMMA 08 (MP0908) - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**

Tra gli obiettivi portanti di questa amministrazione l'attenzione è focalizzata sulla riduzione della CO<sub>2</sub>, l'incentivazione della produzione energetica da fonti rinnovabili ed il risparmio energetico. Altro obiettivo fondamentale è la verifica del rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di tutela dell'aria dall'inquinamento (D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 parte V) derivante dalle attività industriali, commerciali e di pubblica utilità, presenti nel territorio.



Per quanto riguarda il Servizio 3 “Tutela dell’Aria ed Energia”, il Controllo e la riduzione dell’inquinamento ed il risparmio energetico vengono perseguiti attraverso

- il rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi della Parte V del D.Lgs. 152/06 e del Piano di Risanamento della Qualità dell’Aria approvato dalla Regione Lazio e verifica delle prescrizioni, dei limiti di emissione e delle disposizioni normative da parte delle attività produttive industriali, commerciali e di pubblica utilità;
- il rilascio di autorizzazioni per gli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabile e da fonti tradizionali;
- la concessione di contributi per progetti di risparmio energetico e di produzione di energia da FER;
- procedure autorizzative per la razionalizzazione ed efficienza della rete di distribuzione dell’energia elettrica fino a 150 kV;
- partecipazione ai procedimenti di competenza regionale e nazionale;
- la concessione di contributi per la sostituzione di impianti termici ad uso domestico obsoleti;
- la verifica dell’efficienza energetica degli impianti termici civili nei Comuni della Città metropolitana con popolazione fino a 40.000 abitanti;
- il rilascio di pareri relativi ai provvedimenti di VIA e di VAS.

L’attività è supportata dall’aggiornamento del censimento delle emissioni in atmosfera necessario ad individuare le aree di criticità ed a pianificare le eventuali attività di risanamento della qualità dell’aria dove necessario e dallo studio circa la verifica e la stima delle ricadute al suolo degli inquinanti prodotti da stabilimenti industriali soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale.

L’attività di tutela dell’aria dall’inquinamento si esplica attraverso il rilascio di provvedimenti autorizzativi per la “costruzione”, la “modifica sostanziale”, “aggiornamento” e “rinnovo” delle attività/impianti presenti degli stabilimenti produttivi che generano emissioni inquinanti “diffuse” e/o “convogliate”, durante lo svolgimento del proprio ciclo produttivo. Sono coinvolti in tali procedimenti anche gli stabilimenti di pubblica utilità (stabilimenti trattamento e/o smaltimento rifiuti; impianti di produzione energia con sistemi di cogenerazione, ecc.). Altra funzione è la segnalazione, alla competente Autorità Giudiziaria, dei comportamenti contrari alle disposizioni dettate dal citato Decreto, per l’applicazione delle sanzioni previste.

Per quanto riguarda il Servizio 4 “Procedimenti integrati” il controllo e la riduzione dell’inquinamento vengono perseguiti attraverso:

- il rilascio di Autorizzazioni Uniche Ambientali che come previsto dal D.P.R. 59/2013 riuniscono in un unico atto le tre autorizzazioni di competenza della Città Metropolitana (scarico in corpo idrico superficiale, comunicazione attività di recupero rifiuti in procedura semplificata e autorizzazione di emissioni in atmosfera) da inoltrare attraverso gli sportelli SUAP dei Comuni, come previsto dallo stesso D.P.R. n. 59 del 13/03/2013.
- il rilascio di Autorizzazioni Integrate Ambientali e successiva attività di controllo amministrativo e tecnico, per i grandi impianti industriali;
- il rilascio di pareri relativi ai provvedimenti di VIA e di VAS.
- comunicazioni in procedura semplificata di attività volte allo smaltimento dei rifiuti

### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Garantire il rispetto delle norme in materia ambientale come condizione indispensabile per la tutela del patrimonio ambientale e il miglioramento della qualità della vita

### **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Proseguire l'azione di efficientamento nei consumi di calore ed energia elettrica nel proprio patrimonio edilizio. L'Ente pone particolare attenzione sulle scuole che in termini di consumi costituiscono circa l'80% del totale, con la certificazione energetica degli edifici dell'amministrazione metropolitana, il progetto pilota di efficientamento degli edifici, la campagna di sensibilizzazione dei dipendenti metropolitani per razionalizzare e ridurre gli usi energetici negli edifici amministrativi.

Proseguire l'incentivazione della produzione energetica da fonti rinnovabili ed il risparmio energetico mediante la concessione di contributi, nonché le attività finalizzate alla riduzione della CO2.

Diffusione maggiore dell'utilizzo, da parte dei gestori delle attività/stabilimenti, dello Sportello Telematico, istituito nel Dipartimento IV, per l'inoltro delle dichiarazioni e delle istanze di competenza dell'Ufficio "Emissioni" del Servizio 3.

Informatizzazione di tutti i procedimenti autorizzativi di competenza del Servizio 3, mediante l'implementazione dello Sportello telematico.

### **OBIETTIVI OPERATIVI**

Tutela Aria ed Energia: tra gli obiettivi portanti di questa amministrazione l'attenzione è focalizzata sulla riduzione della CO2, l'incentivazione della produzione energetica da fonti rinnovabili ed il risparmio energetico. Altro obiettivo fondamentale è la verifica del rispetto delle

disposizioni normative vigenti in materia di tutela dell'aria dall'inquinamento (D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 parte V) derivante dalle attività industriali, commerciali e di pubblica utilità. Il Controllo e la riduzione dell'inquinamento ed il risparmio energetico vengono perseguiti attraverso le procedure di rilascio di pareri quali AIA, VIA, VAS, nonché nel rilascio delle AUA.

## **INVESTIMENTO**

Monitoraggio delle emissioni in atmosfera nelle aree maggiormente a rischio inquinamento mediante l'utilizzo dei laboratori mobili.

Promozione delle fonti rinnovabili di energia e del risparmio energetico mediante contributi economici finalizzati ad opere di efficientamento energetico da parte degli Enti locali del territorio.

Promozione della riduzione dell'inquinamento mediante contributi economici finalizzati alla sostituzione di impianti termici civili obsoleti con altri ad alta efficienza energetica.

Verifica dell'efficienza energetica sugli impianti termici civili nei comuni fino a 40.000 abitanti.

Informatizzazione dei procedimenti mediante lo Sportello Telematico istituito presso il Dipartimento.

## **EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

Rilascio Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 59/2005; Rilascio delle Autorizzazioni Uniche Ambientali ai sensi del D.P.R. n. 59 del 13/03/2013. Rilascio dei pareri in merito a VIA e VAS.

Autorizzazioni all'installazione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili (D.Lgs. 387/03) e quelli con potenza inferiore o uguale a 300 MW alimentati con combustibili tradizionali.

Rilascio autorizzazione alla costruzione di elettrodotti fino a 150 kV, ai sensi della L.R. 42/90; rilascio autorizzazioni per emissioni in atmosfera ai sensi del D. Lgs. 152/2006.

Servizio rilevamento inquinamento atmosferico mediante laboratori mobili; individuazione di zone a rischio e piani di risanamento; coordinamento delle attività per il contenimento dell'inquinamento atmosferico (L.R. 14/99 art.112 - D. Lgs 267/2000 art.19 lett. G - L. 615/66 art. 7).

Verifica rispondenza dei piani comunali di zonizzazione acustica con gli strumenti urbanistici comunali; coordinamento dei piani di risanamento acustici comunali e predisposizione piano metropolitano; coordinamento attività di risanamento acustico su scala metropolitana (L.R. 14/99

art. 109 - L.447/95 - L.R. 18/02); valutazione dei piani di risanamento nonché la vigilanza sull'osservanza dei limiti e dei parametri previsti dalla normativa vigente e sull'esecuzione delle azioni di risanamento in relazione agli impianti di radiocomunicazione destinati alle telecomunicazioni satellitari ed alla radar-localizzazione ad uso civile, agli impianti di tratta di ponte-radio e ripetitori di ponte-radio, e agli elettrodotti aventi tensione fino a 150 kv (L.R. 14/99 art. 114 - L.36/01); pareri sull'attività di controllo dell'inquinamento acustico; inventario metropolitano delle emissioni ai sensi ex dell'art. 5 del DPR 24.05.1998 n. 203 oggi D. Lgs. 152/2006.

Adozione dei programmi d'intervento per la promozione delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico.

Funzioni amministrative concernenti la concessione dei contributi di cui agli artt. 8, 10 e 13 della L.10/91 per il sostegno dell'utilizzo delle fonti rinnovabili d'energia nell'edilizia, il contenimento dei consumi energetici nei settori industriale, artigianale e terziario, la produzione di fonti rinnovabili d'energia nel settore agricolo (L.R. 14/99 art.51 comma 2) e concernenti la concessione dei contributi per la sostituzione di caldaie obsolete con altre ad alta efficienza energetica.

Verifiche del rendimento energetico degli impianti termici nei comuni fino a 40.000 abitanti.

#### **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**

La programmazione prevista dal Dipartimento Tutela Ambientale nell'ambito del Programma 08 è coerente con gli altri livelli di programmazione sovraordinati.

#### **CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

Si continuerà nella programmazione delle attività come precedentemente avviata negli anni precedenti. Si provvederà ad organizzare in modo più organico il personale addetto al rilascio delle Autorizzazioni Unica Ambientale e a implementare con nuove procedure lo Sportello Telematico Unificato attraverso il quale gli utenti possono inserire in maniera guidata per la corretta redazione tutta la documentazione necessaria al rilascio.

**DIP 05**

**Promozione e Coordinamento dello Sviluppo**

**Economico e Sociale**

**Responsabile**

**Dott.ssa Laura ONORATI**

**MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio**

**PROGRAMMA 06 (MP0406) - Servizi ausiliari all'istruzione**

La Regione Lazio con la L. n. 17/2015, art. 7, comma 3, e successivamente con la L. n.11/2016 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio", art. 34, ha riassegnato alla Città metropolitana di Roma Capitale funzioni in materia sociale per le quali è ancora in corso il necessario processo di riordino, poiché, per le loro peculiarità e complessità, devono essere declinate e dettagliate in modo specifico e richiedono adeguate risorse umane e finanziarie. In questa fase transitoria si è continuato a svolgere l'ordinaria amministrazione e sono state attivate tutte le azioni necessarie per la conclusione dei procedimenti in corso relativi a: assistenza in favore di alunni con disabilità sensoriale; assistenza specialistica (per l'autonomia e la comunicazione personale) in favore di alunni disabili frequentanti gli Istituti di istruzione secondaria superiore; trasporto scolastico studenti disabili.

#### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Conclusione dei procedimenti al fine di evitare contenziosi all'Ente

#### **FINALITÀ DA CONSEGUIRE**

Eliminazione dei residui passivi in seguito al pagamento degli operatori che hanno fornito assistenza e/o trasporto scolastico.

#### **OBIETTIVI OPERATIVI**

Conclusione dei procedimenti amministrativi in corso, in attesa del definitivo riordino della funzione della Regione Lazio

#### **INVESTIMENTO**

#### **EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

#### **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE - STATO)**

La programmazione è determinata in coerenza con la programmazione sovraordinata

#### **CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO**

## **ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

La programmazione è in continuità con quella dell'esercizio precedente: gestione della fase transitoria relativa al processo di riordino della funzione e dell'iter di definizione delle competenze ancora in corso.

### **MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

#### **PROGRAMMA 02 (MP0502) - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

In tale programma rientrano tutti gli interventi di sostegno alle attività ed ai servizi culturali, nonché finalizzati alla valorizzazione dei beni culturali, cercando di operare non in maniera settoriale, ma suscitando sinergie e contaminazioni, che possano fornire agli enti locali, ai musei, alle biblioteche, agli archivi storici l'occasione di sviluppare azioni integrate rivolte alla cittadinanza in un'ottica di piena valorizzazione delle risorse e delle energie proprie dei territori.

La partecipazione allo sviluppo di una "Rete bibliotecaria metropolitana" appare in tale contesto un asset di particolare rilievo, anche nella misura in cui la strutturazione di un sistema coordinato di gestione di detti servizi culturali può operare il proprio start-up senza richiedere particolari costi iniziali, mentre in prospettiva potrebbe rivelarsi attrattore di risorse sia pubbliche sia private.

In termini di attività dirette il programma prevede la prosecuzione della apertura al pubblico della Biblioteca e la fruibilità dell'Archivio Storico dell'Ente, siti nella sede di Villa Altieri, nei limiti e con le modalità consentite dagli interventi di recupero della struttura tuttora in corso.

### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

La sempre maggiore difficoltà che le strutture e i servizi incontrano nella possibilità di erogare servizi ai cittadini, anche per la progressiva e costante diminuzione delle risorse disponibili, induce l'Amministrazione a sostenere, nei limiti delle proprie disponibilità, interventi che contribuiscano a fornire ai presidi culturali del territorio ed agli operatori che ad essi si riferiscono, gli strumenti utili ad assicurarne una continuità operativa.

### **FINALITÀ DA CONSEGUIRE**

Contribuire a mitigare gli effetti delle sempre maggiori difficoltà finanziarie e operative che gli attori istituzionali e sociali incontrano nello svolgimento di attività e nella erogazione di servizi alla cittadinanza.

### **OBIETTIVI OPERATIVI**

Le principali linee-guida che l'Ente intende continuare a sviluppare sono:

- promozione di una politica culturale di area vasta in grado di coinvolgere i 121 Comuni del territorio metropolitano, compresa Roma Capitale, in un processo di condivisione delle scelte nell'ottica di una rete metropolitana dei servizi culturali;
- sviluppo di politiche culturali integrate e sinergiche con le politiche di altri settori quali il turismo, il sociale, la scuola, l'ambiente, le nuove tecnologie ecc., al fine di sostenere la produzione culturale e lo sviluppo del territorio in termini di investimento complessivo e di sostenibilità;
- promozione di politiche culturali aperte ed inclusive che sappiano far fronte all'attuale momento storico segnato da imponenti migrazioni umane, sociali, culturali e da irreversibili interrelazioni globali da attuarsi attraverso interventi di sostegno alla diffusione, alla conoscenza e alla valorizzazione dei nuovi elementi culturali per favorire, sia il rispetto delle differenze, sia il riconoscimento dei tratti comuni, al fine di accrescere la conoscenza reciproca, la convivenza e lo scambio di sapere;
- promozione di attività ed eventi culturali che si pongano come obiettivo il recupero e la valorizzazione delle culture locali, l'interazione e il dialogo tra le diverse tradizioni e culture, la ricerca e la sperimentazione di nuove forme espressive e di nuove modalità di organizzazione della cultura, con particolare riguardo all'iniziativa dei giovani e alla valorizzazione del rapporto tra cultura e innovazione tecnologica;
- sviluppo di partenariati in ambito culturale a livello regionale, nazionale ed internazionale.

## **INVESTIMENTO**

Sono previste spese di investimento per questo programma nella tipologia dei trasferimenti regionali verso i comuni del territorio ai sensi della L.R. 42/97 e del "Bando Restuari 2001/2003 (somme già impegnate in Fondo Pluriennale Vincolato)

## **EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

I servizi di consumo si riferiscono integralmente ad attività strettamente coerenti alla finalizzazione istituzionale individuata dalla normativa statale, regionale e dallo Statuto, nella declinazione fornita dai presenti strumenti di programmazione.

## **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**

Le azioni riferite al programma Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale sono in linea con quanto previsto dalle norme regionali, in particolare dalle Leggi Regionali 14/99, 42/97, 16/08, 17/15, nonché con i programmi dell'Unione Europea in materia culturale.

## **CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

Le attività sono in linea con quelle espletate negli anni precedenti

### **MISSIONE 06 - Politiche Giovanili, Sport e tempo libero**

#### **PROGRAMMA 01 (MP0601) - Sport e tempo libero**

La funzione non è più individuata tra quelle fondamentali o attribuite all'Ente, per cui vengono gestite solamente le derivazioni conseguenti alle attività dei pregressi esercizi.

Per quanto ancora di competenza del Dipartimento, a seguito della ristrutturazione organizzativa intervenuta nello scorso esercizio, si è conclusa, con la presentazione del rendiconto alla Regione Lazio, l'attività inerente la realizzazione della Terza Annualità del Piano Locale Giovani, per cui si è in attesa ormai solamente della erogazione del saldo finale del contributo.

Permane invece una competenza residuale in ordine al supporto della Consulta dei Giovani, costituita con deliberazione del Consiglio Metropolitanò dell'ottobre 2015, che ha l'intento di rappresentare all'Amministrazione le istanze del mondo giovanile dell'area metropolitana.

### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

L'intento specifico inerente il supporto alla Consulta dei Giovani è quello di mantenere una sede di confronto fra i giovani e con l'Amministrazione per favorire l'aggregazione e l'associazionismo; promuovere scambi socio-culturali tra generazioni, culture e religioni per contrastare fenomeni di "non conoscenza", emarginazione e devianza.

### **FINALITÀ DA CONSEGUIRE**

Sostenere azioni e interventi a favore della popolazione giovanile.

### **OBIETTIVI OPERATIVI**

Favorire la messa in rete e l'incontro tra le Associazioni con l'esperienza della Consulta dei giovani.

### **INVESTIMENTO**

### **EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**



L'erogazione dei servizi di consumo è limitata all'uso dei beni strumentali relativi al supporto della Consulta dei Giovani

## **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**

## **CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

Le variazioni rispetto all'esercizio precedente derivano dal venire meno (dal marzo 2016) delle attribuzioni a suo tempo delegate dalla Regione, per cui le attività espletate si riducono a quelle esercitabili senza provocare minori entrate o nuovi impegni di spesa.

### **MISSIONE 07 - Turismo**

#### **PROGRAMMA 01 (MP0701) - Sviluppo e valorizzazione del turismo**

Le competenze precedentemente esercitate dalla Città metropolitana per delega regionale non sono state attribuite in sede di riordino delle funzioni (art. 7 Legge di stabilità regionale 2016).

Permane la gestione della fase transitoria di passaggio delle funzioni alla Regione Lazio e la trattazione dei procedimenti in itinere alla data dell'11 aprile 2016, per ciò che riguarda il contenzioso, le sanzioni, i residui attivi e passivi.

### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Passaggio delle funzioni e chiusura dei procedimenti in itinere.

### **FINALITÀ DA CONSEGUIRE**

Le attività saranno finalizzate a garantire il trasferimento delle competenze in materia di turismo alla Regione Lazio che, in base all'art. 7 della L.R. 17/2015, ha riacquisito le funzioni, in coordinamento con la Regione Lazio.

### **OBIETTIVI OPERATIVI**

Completare il passaggio delle funzioni; liquidare i compensi ai membri delle Commissioni per guide, interpreti e accompagnatori turistici; rimborsare quanto erroneamente versato alla CMRC; chiudere il conto corrente dedicato alle sanzioni e alle tasse relative al turismo; ridurre i residui attivi e passivi legati alle attività pregresse.

Il sostegno alle imprese operanti nel settore turistico è ricompreso nella missione 14 "Sviluppo economico e competitività"

### **INVESTIMENTO**

## **EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

### **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**

Il programma che si intende attuare è coerente con gli altri livelli di programmazione sovraordinata.

### **CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

Gestione della fase transitoria relativa al processo di riordino della funzione e dell'iter di definizione delle competenze.

Le variazioni rispetto all'esercizio precedente derivano dall'assetto di competenze determinato dall'art. 7 della legge regionale del Lazio n. 17/2015, che ha riattribuito alla Regione Lazio le competenze in materia di Turismo precedentemente esercitate dalla Città metropolitana di Roma Capitale.

#### **MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

##### **PROGRAMMA 04 (MP1204) - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**

La Regione Lazio con la Legge n. 17/2015, , art. 7, comma 3, e successivamente con la Legge n.11/ 2016 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio", art. 34, ha riassegnato alla Città Metropolitana di Roma Capitale funzioni in materia sociale per le quali è ancora in corso il necessario processo di riordino in quanto, per le loro peculiarità e complessità devono essere necessariamente declinate e dettagliate in modo specifico e richiedono adeguate risorse umane e finanziarie.

In questa fase transitoria si è continuato a svolgere l'ordinaria amministrazione dei procedimenti in corso relativi all'immigrazione e alla promozione di iniziative a carattere sociale e culturale per la prevenzione della violenza di genere, alla programmazione della rete degli interventi, alla realizzazione, finanziamento e coordinamento dei servizi preposti alla tutela e alla protezione delle donne vittime di violenza e dei loro figli.

Immigrazione - Concluso il progetto SPRAR si stanno chiudendo i procedimenti amministrativi.

#### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Conclusione dei procedimenti al fine di evitare contenziosi all'Ente

#### **FINALITÀ DA CONSEGUIRE**

Eliminazione dei residui passivi

## **OBIETTIVI OPERATIVI**

Conclusione dei procedimenti amministrativi in corso, in attesa del definitivo riordino della funzione della Regione Lazio

## **INVESTIMENTO**

### **EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

#### **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**

La programmazione è determinata in coerenza con la programmazione sovraordinata

#### **CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

La programmazione è in continuità con quella dell'esercizio precedente: gestione della fase transitoria relativa al processo di riordino della funzione e dell'iter di definizione delle competenze ancora in corso.

#### **PROGRAMMA 07 (MP1207) - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali**

La Biblioteca dei servizi sociali costituisce una fonte di eccellenza di conoscenze specialistiche in ambito sociale in quanto raccoglie un ampio patrimonio storico di letteratura specializzata sulle politiche sociali, dal dopoguerra ad oggi, fruibile per gli studiosi ed i ricercatori del settore. Il catalogo dei testi è inserito nel SBN ed è consultabile on line. Si è lavorato per evitare la distruzione e la dispersione del materiale archivistico e librario relativo alla nascita delle politiche sociali a Roma ed in Italia, dal dopoguerra ad oggi, patrimonio dell'antico Ente Italiano di Servizio Sociale (E.I.S.S.). L'acquisizione dei 4000 volumi specializzati si è completata il 27/03/2015, con il trasferimento delle nuove stanze predisposte ad hoc nella Biblioteca. Sarà necessario provvedere alla sistemazione e catalogazione di tale patrimonio librario.

L'Archivio storico dell'ex Brefotrofo provinciale comprende una documentazione che va dal 1675 al 2002 relativa a circa 60.000 bambini accolti nel corso degli anni nell'ex Brefotrofo provinciale e è sottoposto a forme di tutela giuridica. Il Servizio garantisce la conservazione e tutela della documentazione. Fornisce, altresì, un intervento specialistico professionale agli utenti aventi diritto che fanno istanza di accesso alle informazioni relative alle origini biologiche in esso conservate. Mantiene, inoltre, rapporti con altri enti ed istituzioni che, per le loro finalità, si avvalgono delle informazioni raccolte presso l'Archivio. Per la tutela del prezioso materiale cartaceo sono state digitalizzate tutte le schede di ingresso dei minori (i cosiddetti "mattoncini") ed è in

corso la scansione della documentazione contenuta nei fascicoli, a partire dal 1903. Il materiale conservato nell'archivio ha un enorme valore storico ed è ricco di documenti, reperti e oggetti significativi della storia del Brefotrofito e dell'infanzia abbandonata.

### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Rispondere puntualmente alle richieste di accesso agli atti dell'archivio storico brefotrofito, del fascicolo personale o di ascendente diretto degli interessati, dei Tribunali per i Minorenni ed alle richieste degli studiosi e/o ricercatori. Tutte in aumento anche in seguito delle recenti sentenze della Corte di Cassazione.

### **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Valorizzare il patrimonio documentale dell'Archivio Storico del Brefotrofito Provinciale.

### **OBIETTIVI OPERATIVI**

Gestire il patrimonio documentale dell'Archivio Storico del Brefotrofito Provinciale. Per le attività oggetto di riordino delle competenze attivare quanto necessario alla conclusione dei procedimenti in corso.

### **INVESTIMENTO**

#### **EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

#### **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**

La programmazione è definita in coerenza con quanto stabilito dalla vigente normativa nazionale.

#### **CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

##### **MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività**

##### **PROGRAMMA 01 (MP1401) - Industria, PMI e artigianato**

La Città metropolitana ha quale obiettivo fondamentale lo sviluppo economico equo e durevole del proprio territorio, ma l'attuale fase di riordino delle funzioni e le limitate risorse finanziarie disponibili condizionano la realizzazione delle azioni operative.

In questo contesto, permane l'esigenza di potenziare le azioni a sostegno delle imprese, stimolando la nascita di nuove imprese ad elevato contenuto innovativo, supportando, le vecchie e

le nuove, con servizi di accompagnamento all'innovazione e al trasferimento tecnologico, per favorire l'ammmodernamento dei processi produttivi e la creazione di nuovi prodotti e servizi; alla ricerca di finanziamenti pubblici e privati, per fronteggiare la difficoltà di accesso al credito da parte delle PMI, alla ricerca di nuovi mercati, per potenziare le esportazioni all'estero; alla creazione di reti di imprese, anche informali, per aumentare la dimensione delle aziende e favorire il consolidamento delle filiere produttive; all'autoimprenditorialità, per trasformare le idee in imprese destinate a rimanere sul mercato.

A livello territoriale è necessario promuovere l'integrazione tra Roma e i Comuni del territorio al fine di contribuire al superamento degli squilibri esistenti, seguendo logiche di sviluppo che guardino alla sostenibilità e alla tutela del territorio.

Parallelamente, i Comuni, sono chiamati a rileggere le proprie visioni strategiche, in un contesto più ampio di quello locale, seguendo logiche di sviluppo territoriale che rispondano alla necessità di adattarsi alle dinamiche del contesto economico, in sinergia con gli altri soggetti attivi sul territorio.

Le azioni da privilegiare riguardano il coordinamento della programmazione strategica di tipo economico degli interlocutori pubblici e privati, la mediazione tra interessi territoriali in un'ottica di sviluppo economico integrato ed in coerenza con la programmazione regionale, nazionale ed europea, la diffusione dei contenuti strategici ed il potenziamento delle vocazioni dei singoli territori a sostegno della crescita economica ed occupazionale.

Il programma della *“lotta all'usura e tutela del consumatore”* sviluppa i suoi livelli di intervento sia nel campo della lotta all'usura che in quello della tutela del consumatore.

## **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

La strategia “Europa 2020” indica come priorità per uscire più forti dalla crisi economica globale quella della crescita intelligente, cioè un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione. Occorre favorire la trasformazione delle idee innovative in nuovi prodotti e servizi tali da stimolare la crescita e l'occupazione.

Una maggiore capacità di ricerca, sviluppo e di innovazione in tutti i settori dell'economia, associata ad un uso più efficiente delle risorse, migliorerà la competitività e favorirà la creazione di posti di lavoro.

La creazione di una rete localizzata di attori e istituzioni nei settori pubblico e privato potrà generare nuova conoscenza ed attivare percorsi di innovazione condivisi.

## **FINALITÀ DA CONSEGUIRE**

Potenziamento della competitività delle imprese, razionalizzazione e potenziamento del tessuto produttivo esistente e supporto allo sviluppo locale attraverso:

- Azione condivisa tra Amministrazione, EE.LL., mondo della ricerca e Associazioni delle imprese finalizzata alla diffusione dell'innovazione;
- Valorizzazione e promozione delle eccellenze del territorio, anche attraverso l'utilizzo dei canali informatici e piattaforme web istituzionali;
  - Sostegno alle imprese dell'area metropolitana di Roma, anche attraverso strumenti di innovazione trasversale;
- Promozione della programmazione economica e territoriale a carattere sovracomunale;
- Valorizzazione ed incremento della capacità attrattiva delle aree di concentrazione d'impresa.

## **OBIETTIVI OPERATIVI**

Proseguirà l'attività volta a stimolare e sostenere le aziende innovative, l'organizzazione di iniziative dedicate all'innovazione trasversale tra imprese creative e tradizionali, il potenziamento dei raccordi tra mondo dell'innovazione, della ricerca, in una logica di *sharing economy*. L'obiettivo da perseguire è quello di promuovere e coordinare, in una dimensione sovracomunale e di area vasta, l'individuazione e la definizione di polarità strategiche e produttive.

Attraverso l'informazione contrastare e prevenire il fenomeno dell'usura, informando il numero maggiore possibile di cittadini, imprenditori, che si rivolgono ad enti istituzionali che offrono un servizio di informazione, consulenza ed assistenza alle persone vittime o a rischio usura.

## **INVESTIMENTO**

### **EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

Azioni di sostegno alle attività imprenditoriali e alla ricerca finalizzata al trasferimento tecnologico; attività ed iniziative di riqualificazione, sviluppo e promozione delle imprese.

### **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**

Si registra la piena coerenza con i livelli di programmazione sovraordinata che con gli obiettivi contenuti nel documento di programmazione economico finanziaria regionale per il periodo di

riferimento.

## **CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

La programmazione è in continuità con quella precedente, ma necessita di adeguate risorse finanziarie, anche a valere sul bilancio pluriennale.

### **MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

#### **PROGRAMMA 01 (MP1601) - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**

Le competenze precedentemente esercitate dalla Città metropolitana per delega regionale non sono state attribuite in sede di riordino delle funzioni (art. 7 legge di stabilità regionale 2016). Permane la gestione della fase transitoria di passaggio delle funzioni alla Regione Lazio e la trattazione dei procedimenti in itinere alla data dell'11 aprile 2016, finalizzati all'eliminazione dei residui attivi e passivi.

#### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Conseguire economie di spesa.

#### **FINALITÀ DA CONSEGUIRE**

Chiusura dei procedimenti in itinere.

#### **OBIETTIVI OPERATIVI**

Ridurre i residui attivi e passivi legati alle attività pregresse.

Il sostegno alle imprese agricole, agrituristiche e zootecniche volto a favorire uno sviluppo agricolo sostenibile a tutela del paesaggio agrario e della biodiversità animale e vegetale è ricompreso nella missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

#### **INVESTIMENTO**

#### **EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

#### **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**

Il programma è coerente con gli altri livelli di programmazione sovraordinata.

## **CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

Gestione della fase transitoria relativa al processo di riordino della funzione. Le variazioni

rispetto all'esercizio precedente derivano dall'assetto di competenze determinato dall'art. 7 della legge regionale del Lazio n. 17/2015, che ha riattribuito alla Regione Lazio le competenze in materia di Agricoltura e Agriturismo precedentemente esercitate dalla Città metropolitana di Roma Capitale.

### **MISSIONE 19 - Relazioni Internazionali**

#### **PROGRAMMA 01 (MP1901) - Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo**

L'Ufficio Europa si prefigge obiettivi che mirano a consolidare e sviluppare i risultati positivi conseguiti negli scorsi anni. In particolare, attraverso il programma in argomento intende rinnovarsi in relazione alla nuova politica di coesione 2014 - 2020 - strumento comunitario per la crescita, l'inclusione sociale, la creazione di posti di lavoro e l'attuazione delle politiche dell'Unione Europea. L'Ufficio risponde all'esigenza di fornire assistenza tecnica alla progettazione e gestione di azioni nell'ambito dei programmi e degli strumenti finanziari nazionali e comunitari, sia ai Dipartimenti dell'Ente sia agli Enti Locali del territorio supportandoli, in particolare, nella definizione di piani pluriennali d'intervento coerenti con la programmazione europea 2014 -2020, favorendo la partecipazione della Città Metropolitana ai programmi europei ritenuti strategici per l'Ente.

In particolare saranno obiettivi primari:

1. supporto nella definizione di programmi e piani pluriennali d'intervento;
2. assistenza tecnica interna ed esterna per la promozione all'accesso ai fondi europei a gestione diretta ed indiretta per il periodo di programmazione 2017/2019;
3. rafforzamento del ruolo internazionale della Città Metropolitana di Roma Capitale.

In relazione al primo punto, affiancherà i Dipartimenti/Servizi dell'Ente nell'individuazione e definizione di linee di programmazione strategica coerenti con gli obiettivi della politica di coesione 2014-2020, al fine di promuovere interventi mirati su poche priorità strategiche ed accrescere le possibilità di accedere a diverse opportunità di finanziamento, a livello europeo/regionale/nazionale.

Relativamente al secondo punto, presterà assistenza tecnica ai Servizi e Dipartimenti dell'Ente al fine di promuovere l'accesso ai fondi europei a gestione diretta e indiretta, con particolare riferimento a quei programmi che maggiormente rispondono alle priorità di intervento ed alle linee programmatiche e di indirizzo dell'Amministrazione.

L'Ufficio si occuperà anche di consolidare e rafforzare l'attività di sportello rivolta ai Comuni del territorio al fine di supportarli nell'individuazione delle opportunità di finanziamento e nella predisposizione delle proposte progettuali. Le principali attività di sportello si concretizzeranno



nelle seguenti azioni:

✓ informazione ed orientamento rispetto ai principali programmi e bandi europei/nazionali/regionali, finalizzati all'individuazione di linee di finanziamento perseguibili;

✓ assistenza tecnica alla progettazione nelle aree di interesse strategico per la Città metropolitana: innovazione (creatività e sostegno alla ricerca, eco-innovazione e green economy, relazioni tra Università ed imprese), sostenibilità ambientale (energie rinnovabili ed efficientamento energetico, mobilità, sviluppo rurale, tutela ambientale), coesione sociale (lavoro, formazione, politiche sociali e lotta alla povertà).

Infine, per il terzo punto, porrà in essere azioni volte al consolidare le relazioni con le istituzioni europee e rafforzare il ruolo della Città metropolitana di Roma Capitale nell'attuazione delle politiche di cooperazione territoriale e nello sviluppo di rapporti di cooperazione transnazionale con realtà amministrative di altri Stati membri dell'Unione Europea; promozione e diffusione della cultura, delle politiche e dei valori europei.

### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Le indicazioni programmatiche sono orientate dall'esigenza di migliorare la produttività e l'efficienza complessiva dell'Ente, adeguando la qualità degli interventi ai livelli europei più avanzati e favorendo una maggiore sinergia e trasversalità nella pianificazione di politiche ed interventi.

### **FINALITÀ DA CONSEGUIRE**

Contribuire ad un miglioramento complessivo dell'efficienza della Città metropolitana di Roma Capitale e ad un più completo sviluppo del relativo territorio, mediante una maggiore integrazione inter-settoriale e concentrazione tematica delle politiche e delle azioni promosse dall'Ente.

### **OBIETTIVI OPERATIVI**

In un settore strategico quale è quello delle politiche europee, assume una valenza prioritaria:

- svolgere un ruolo di collegamento tra le istituzioni comunitarie, gli enti locali e gli operatori socio-economici del territorio metropolitano;
- svolgere attività di informazione e sensibilizzazione sulle politiche e i programmi europei, sui documenti di lavoro delle Istituzioni europee, sui bandi di gara e i relativi formulari per la presentazione di progetti, sugli appuntamenti di rilevanza internazionale;
- promuovere l'integrazione e la concentrazione delle politiche di sviluppo del territorio su poche

priorità strategiche;

- svolgere attività di supporto tecnico ai settori dell'Amministrazione per la costituzione di partnership nazionali e internazionali e per la definizione di progettualità coerenti con gli obiettivi della programmazione europea ("Europa 2020" e "Politica di Coesione 2014-2020");
- garantire la partecipazione della Città metropolitana a progetti transnazionali anche attraverso la partecipazione a reti internazionali.

## **INVESTIMENTO**

### **EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

L'Ufficio Europa garantirà un servizio di informazione, orientamento ed assistenza tecnica interna (rivolta ai Dipartimenti e ai Servizi) ed esterna (rivolta ai Comuni e alle Imprese) finalizzato a favorire l'accesso alle risorse comunitarie di volta in volta individuate.

### **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**

Si registra la piena coerenza con i livelli di programmazione sovraordinata

### **CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

**MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa****PROGRAMMA 01 (MP0801) - Urbanistica e assetto del territorio**

Il programma in materia di **governo del territorio e della mobilità** partecipa alla visione integrata delle politiche di sviluppo sostenibile adottata da questa Amministrazione, rispetto alle tematiche che richiedono un dimensionamento a livello d'area vasta anche alla luce delle nuove funzioni fondamentali attribuite dalla L.56/2014 alla Città Metropolitana, con particolare riferimento alla Pianificazione territoriale generale: pianificazione territoriale, mobilità e trasporti, ambiente, energia, servizi a rete, sviluppo economico.

La pianificazione territoriale - attraverso il suo principale strumento, il "Piano Territoriale Provinciale Generale" - contribuisce alla definizione di un quadro stabile di indirizzo e di coordinamento delle linee di sviluppo e trasformazione del territorio in armonia con la pianificazione sovraordinata, consentendo quelle trasformazioni che siano contemplate da atti di pianificazione ovvero di programmazione urbanistica di livello comunale con esso compatibili. Il fine è quello di promuovere un modello di sviluppo e di organizzazione del territorio che muova dalla valorizzazione delle risorse, dei modelli produttivi ed insediativi che caratterizzano le comunità territoriali componenti il territorio provinciale, oggi della Città Metropolitana, e che favorisca l'integrazione tra la Città Capitale e i Comuni del territorio. Il nuovo livello di governo dei territori di area vasta assegnato dalla riforma alla Città Metropolitana attraverso la funzione fondamentale della Pianificazione Territoriale Generale con il nuovo strumento di Pianificazione Territoriale Generale Metropolitana comporta ampi compiti nella materia del governo del territorio tesi a rafforzare il policentrismo, a dare nuovo impulso alle aree di sviluppo strategico, ridurre il consumo di suolo, salvaguardare le discontinuità, declinare rapporti nuovi tra gli insediamenti residenziali e non residenziali, coordinare gli interventi della mobilità sostenibile, proseguendo, attraverso le opportune integrazioni ed evoluzioni, sulla strada già tracciata con il Piano Territoriale Provinciale Generale, il cui rispetto rappresenta la garanzia della non compromissione del territorio e della attuabilità, in un quadro di sistema metropolitano, delle previsioni, delle strategie e degli obiettivi pubblici programmati e da programmare.

Nell'ambito della pianificazione territoriale verranno pertanto avviati primi approfondimenti e riflessioni, sia metodologiche che operative, legate all'aggiornamento dello strumento in ottica metropolitana e al monitoraggio delle trasformazioni territoriali e della tendenza alla

trasformazione, anche in funzione di supporto e analisi per la Pianificazione strategica.

In materia di urbanistica ed attuazione del PTPG, per effetto dell'entrata in vigore del PTPG nel marzo 2010, oltre alle attività di supporto ai Comuni per la redazione ed adozione dei piani urbanistici comunali, proseguirà, lo svolgimento delle attività di verifica urbanistica e di compatibilità dei Piani Urbanistici Comunali Generali e dei rispettivi aggiornamenti e variazioni, nonché delle varianti per la realizzazione di Opere Pubbliche e di valutazione di compatibilità in qualità di SCA nell'ambito delle procedure di VAS di cui agli art 12 e 13 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. In tale ambito, l'impegno dell'Ente è quello di dare certezza di risposta - nell'ambito temporale delle diverse tipologie procedimentali - alle istanze presentate e di avviare il compiuto dispiegamento dei contenuti del PTPG e le attività per il suo aggiornamento attraverso il Piano Territoriale metropolitano.

In tema di pianificazione di settore, si prevede l'attuazione delle previsioni del PRAE mediante il completamento della redazione del Piano Attività Estrattive Provinciale, in attuazione del Piano regionale (PRAE), conformemente alla L.R. Lazio n. 17 del 2004. L'amministrazione concluderà le elaborazioni dei vari contenuti previsti dal Piano e avvierà un processo informativo-consultivo con i cittadini e gli stakeholder istituzionali.

Sulla base dell'Intesa tra Governo, Regioni e Comuni (sancita nella seduta del 20/10/2016 della Conferenza Unificata ai sensi dell'art. 8 comma 6 della L. 131 del 2003) concernente lo Schema di Regolamento Edilizio Tipo (RET), della successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 839 del 30/12/2016 e della nota trasmessa dalla Regione Lazio in data 20/01/2017, la Città Metropolitana ha avviato la fase di consultazione degli enti locali sul testo del RET e dei relativi allegati che si concretizzerà in una Relazione contenente le osservazioni da trasmettere alla Regione, cui seguirà il coinvolgimento di questa Città Metropolitana nella successiva fase di approvazione dei nuovi Regolamenti Edilizi Comunali, verificando la loro rispondenza ai sensi dell'art. 71 della L.R. n. 38/99.

Anche la promozione di interventi di riqualificazione urbanistica (quali sono quelli previsti del quadro del Programma PROVIS) si pongono nei confronti dei Comuni con un'ottica di riordino e di valorizzazione del patrimonio urbanistico storico esistente

In tema di pianificazione della mobilità, occorre riaffermare il ruolo svolto dall'Ente nell'ambito di tavoli tecnici per la individuazione di interventi infrastrutturali, funzionali al miglioramento della mobilità pubblica e privata e proseguire nelle analisi settoriali e di approfondimento delle tematiche della mobilità in un'ottica di area vasta e nell'ottica delle nuove funzioni fondamentali attribuite dalla L.56/2014 e nell'ambito del processo di riordino regionale. La pianificazione sarà orientata alla creazione di un Piano della mobilità metropolitana secondo quanto

previsto dallo statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale. Per lo sviluppo di un Piano della mobilità metropolitana si prevede la creazione di un gruppo di lavoro interdipartimentale con il coinvolgimento dei servizi di pianificazione territoriale, di statistica e del sistema informativo geografico per lo studio condiviso del nuovo piano della mobilità. Un'opportunità per lo studio e lo sviluppo della pianificazione della mobilità dell'area metropolitana finalizzato all'integrazione e all'intermodalità dei servizi di trasporto è data dall'approvazione e dalla gestione del progetto europeo SMART-MR. Il progetto condotto dalla Direzione con il supporto dell'Ufficio Europa e con la collaborazione dei Servizi di pianificazione territoriale dell'Ufficio GIS e Ufficio infrastrutture della Direzione e del servizio di Statistica consta di due fasi: la prima fase iniziata il 1 aprile 2016 durerà 3 anni, si concluderà a marzo 2019 ed è volta allo scambio di esperienze con i partner stranieri coinvolti nel progetto al coinvolgimento degli stakeholder che la Città Metropolitana ha individuato in Regione Lazio Agenzia per la mobilità di Roma, Atac, Trenitalia, INU e alla preparazione di un Piano d'Azione locale con la previsione di diverse azioni collegate ai progetti e ai fondi strutturali FESR della Regione Lazio la cui attuazione potrà essere affidata agli stakeholder coinvolti e sarà oggetto di monitoraggio per due anni fino a marzo 2021.

Si prevede la prosecuzione delle attività del Sistema Informativo Territoriale a servizio dell'Ente, dei Comuni e degli altri soggetti interessati alla gestione di dati territoriali, che da un lato costituisca il polo per la raccolta dei dati dei livelli sovraordinati (i 121 Comuni dell'area metropolitana, la Regione Lazio, le Autorità di bacino, gli Enti gestori di parchi e di Aree Naturali Protette etc.) e che dall'altro offra ai Comuni del territorio e agli altri soggetti interessati i servizi per la distribuzione di dati territoriali in un modello utilizzabile attraverso applicazioni e servizi Web integrabili con tutti i sistemi esistenti. Importante l'attività di interscambio dei dati territoriali attraverso apposite collaborazioni, accordi e convenzioni in particolare la Convenzione con il Ministero dell'Ambiente, sulla base della direttiva europea INSPIRE, tra le PA locali ed il Geoportale Nazionale, l'accordo sottoscritto con l'ufficio statistica dell'Ente per il rafforzamento delle funzioni di studio e ricerca territoriali per la produzione di documenti di programmazione, pianificazione e supporto a progetti europei, la collaborazione con la Protezione Civile e Capitale Lavoro alla realizzazione del Piano di Emergenze Comunali della Città Metropolitana, l'individuazione del grado di sismicità degli edifici scolastici di 2° grado, la raccolta dati relativi al grado di sismicità del territorio della Città Metropolitana e la partecipazione al Piano della Mobilità

Nell'ambito del programma è previsto il mantenimento del sistema di gestione per la qualità, la cui certificazione è stata conseguita inizialmente per i processi afferenti l'attività di pianificazione territoriale ed è stata gradualmente estesa a tutti i processi previsti in attuazione del programma.

## **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Il programma prevede iniziative che mirano a promuovere un modello di sviluppo e di organizzazione del territorio basato sulla valorizzazione delle risorse, dei modelli produttivi ed insediativi che caratterizzano i sistemi territoriali ed urbani in cui si articola il territorio provinciale, oggi della Città Metropolitana, e nel contempo, sull'azione di coordinamento dei percorsi di sviluppo locale per accrescere i requisiti di qualità ambientale ed insediativa nonché di coesione, competitività e funzionalità del sistema territoriale, da approfondire e sviluppare anche alla luce e nella prospettiva del ruolo di governo dei territori di area vasta assegnato dalla riforma alla Città Metropolitana attraverso la funzione fondamentale della Pianificazione Territoriale Generale. L'approvazione del PTPG ha dotato l'Amministrazione di uno strumento efficace per il governo del territorio con lo scopo di elevarne il funzionamento metropolitano. Tale valenza ben si armonizza, pertanto, con l'obiettivo di costruire, come già avviene nelle principali aree metropolitane europee, una visione strategica per l'individuazione e la valorizzazione delle potenzialità di innovazione e di sviluppo sostenibile del territorio. Tra gli aspetti trattati nel Piano, alcuni assumono già valore propulsivo per la futura area metropolitana in particolare si intende dare impulso, anche in sinergia con il Servizio 1 del Dipartimento V "Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale", all'attuazione di alcuni dei parchi funzionali per attività strategiche e produttive, che, integrati da un forte sistema di mobilità, costituiscono i poli dello sviluppo territoriale dell'area metropolitana, per il rafforzamento dei sistemi locali che, valorizzando le sinergie tra i comuni, sono l'occasione per avviare una grande operazione di carattere politico-culturale rivolta a costruire una nuova identità metropolitana. Nell'ambito della pianificazione territoriale è tuttavia necessario avviare primi approfondimenti e riflessioni, sia metodologiche che operative, per l'aggiornamento del PTPG al fine di avviare il processo di redazione del Piano Territoriale Metropolitano.

Altrettanto rilevante per l'esercizio delle competenze urbanistiche è la costruzione di strumenti di monitoraggio delle trasformazioni, primo tassello della realizzazione di un Osservatorio delle Trasformazioni territoriali, necessario per la valutazione di politiche, strategie, tendenze, anche ai fini della Pianificazione strategica.

Sulla base dello Schema di Regolamento Edilizio Tipo (RET), la Città Metropolitana coadiuverà i Comuni nell'estensione dei propri Regolamenti Edilizi anche in un'ottica di sostenibilità e sulla scorta di quanto elaborato insieme all'INU Lazio nel 2013 in tema di Regolamenti Edilizi Sostenibili.

## **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Avviare e sistematizzare le azioni di monitoraggio e di acquisizione di dati afferenti gli atti di pianificazione che gli Enti Locali sottopongono alla valutazione di compatibilità e di merito nell'ambito dei procedimenti di formazione di strumenti urbanistici, la cui approvazione è in capo

alla Città metropolitana.

Garantire il compiuto esercizio delle competenze in materia urbanistica, attraverso lo svolgimento dei procedimenti, delle attività di verifica di competenza e di rilascio dei pareri di compatibilità, nonché favorire il dispiegamento dei contenuti e delle strategie del PTPG attraverso il supporto ai Comuni, la divulgazione dei contenuti del PTPG, delle procedure e degli strumenti elaborati a supporto dell'azione amministrativa. Favorire l'attuazione degli indirizzi del Piano Territoriale Provinciale Generale, in particolare in materia di Rete Ecologica Provinciale (REP), per rendere efficaci le direttive del PTPG in tema di sostenibilità e di eco compatibilità, preservando la qualità e la quantità del patrimonio e delle riserve naturali.

Rilevante dal punto di vista programmatico è proseguire nelle attività di approfondimento tecnico e amministrativo delle varie problematiche in materia urbanistica e di pianificazione, che si aggiungono alla definizione e all'aggiornamento di strumenti innovativi per la gestione dei dati territoriali e di strumenti finalizzati a migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, sia in termini temporali che di contenuto e proseguire nel completamento del progetto sviluppato con risorse interne "Mappatura delle Trasformazioni Territoriali", primo passo per l'avvio della formazione di un Osservatorio delle trasformazioni territoriali, strumenti funzionali all'aggiornamento e alla gestione del PTPG e strumentali alla nuova pianificazione metropolitana e strategica. A seguito dell'approvazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE), di cui alla Legge Regionale n. 17 del 6/12/2004, il Servizio ha assunto il compito di adeguare il proprio Piano Territoriale (PTPG) ai criteri definiti dal PRAE e di formare uno specifico Piano settoriale (PAE) delle attività estrattive su scala metropolitana.

Attraverso il proprio Sistema Informativo Territoriale l'Amministrazione dispone di un'ampia raccolta di dati territoriali e di strati cartografici da implementare ed aggiornare al fine di mettere a disposizione di comuni ed altri enti locali un ventaglio di servizi di informazione e di supporto, sia mediante l'aggiornamento in chiave evolutiva della piattaforma web sia mediante la messa a disposizione di servizi WEBGIS. E' inoltre possibile, in tale ambito sviluppare progetti di formazione e aggiornamento del personale dei servizi dell'Ente per l'utilizzazione di procedure GIS in ambiti di pianificazione (urbanistica, territoriale, ambientale, etc.), di gestione (catasto viabilità, catasto inquinanti ambientali, catasto patrimonio, etc.) e di controllo (vigilanza, protezione civile, rischio geologico, etc.), ma anche predisporre, interventi di informazione e formazione di tecnici comunali nell'ambito di più ampie attività di supporto.

Favorire l'elaborazione dei Regolamenti Edilizi Comunali (REC) da parte dei Comuni sulla base del Regolamento Edilizio Tipo attraverso il supporto tecnico-organizzativo, la divulgazione dei principi di sostenibilità in materia di REC a supporto dell'azione amministrativa al fine di preservare la qualità del patrimonio storico, degli insediamenti umani esistenti e della nuova attività antropica

prevista nel territorio Metropolitano.

## **OBIETTIVI OPERATIVI**

Monitoraggio della pianificazione sopravvenuta - Aggiornamento e variazioni del PTPG - Verifiche di compatibilità e di sostenibilità ambientale di piani e di interventi di rilevanza territoriale - Supporto ai Comuni per l'adeguamento al PTPG e per il recepimento della Rete Ecologica nell'ambito degli strumenti urbanistici e/o programmi di sviluppo. Prime attività finalizzate al Piano Territoriale Metropolitano e al Piano della Mobilità.

Redazione della pianificazione territoriale di settore ed adeguamento del PTPG - Esercizio delle competenze "di area vasta": analisi, approfondimenti, indirizzi per l'attuazione delle direttive del PTPG

Attuazione delle competenze in materia urbanistica attribuite alla Città metropolitana di Roma Capitale a seguito della approvazione del Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG). Attività di supporto tecnico ed assistenza in favore dei Comuni per la redazione, l'adeguamento o la variazione dei Regolamenti Edilizi, esercizio delle competenze nell'ambito dei procedimenti ex artt. 12 e 13 del D.Lgs. 152/2006 relativi a Valutazione ambientale strategica, in qualità di soggetti competenti in materia ambientale. Prime attività finalizzate al Piano Territoriale Generale Metropolitano e al supporto alla pianificazione strategica.

Promozione del recupero e della riqualificazione dei centri storici della Città metropolitana di Roma Capitale nel rispetto delle specificità storico-artistiche e culturali e valorizzando le scelte locali. Programma PRO.V.I.S 2004-2007 e 2010.

Procedere nel triennio 2017-2019 all'elaborazione di un Piano della Mobilità metropolitano affidando il supporto tecnico- scientifico ad esperti nel settore della mobilità per coadiuvare il gruppo di lavoro dipartimentale.

Supporto ai Comuni per l'utilizzo della base informativa e geografica dei dati catastali e per l'elaborazione dei dati territoriali. Gestione della piattaforma WEBSIT.

## **INVESTIMENTO**

Si procederà all'acquisto di beni e servizi finalizzati all'aggiornamento del PTPG nell'ottica di costruzione del Piano Territoriale Generale Metropolitano e alla redazione dei Piani di settore ricorrendo alle fattispecie più opportune da valutate successivamente, cercando di privilegiare, per quanto possibile, le Convenzioni o le Collaborazioni con Enti di Ricerca e Università. Si darà seguito all'acquisizione delle dotazioni strumentali sia hardware che software per consentire il mantenimento e l'ampliamento del Sistema Informativo Territoriale e la valorizzazione della gestione informatica dei dati territoriali, in collaborazione con il SIRIT. Per l'affidamento del



supporto tecnico scientifico all'elaborazione di un Piano della mobilità metropolitana si intende recuperare i fondi non più utilizzabili del rimborso alle agevolazioni tariffarie mandate in economia con il Rendiconto consuntivo 2016.

### **EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

L'impiego delle risorse sul versante del governo del territorio è principalmente rivolto all'acquisizione di supporto in termini di studi, analisi, approfondimenti tecnico urbanistici e informatici e per la gestione della piattaforma web e dei servizi GIS, per l'acquisizione, la rielaborazione e a messa a disposizione di cartografie e di dati territoriali.

### **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**

Gli indirizzi dell'Amministrazione sulla tematica territoriale - tradotti in contenuti del Piano Territoriale Generale sono stati formalmente approvati dalla Regione prima con l'approvazione del Documento di indirizzi sulla pianificazione territoriale provinciale (contenuti nella D.C.P. 26/07/2001, n. 138), quindi trasfusi nel PTPG e, mediante la procedura di copianificazione di cui all'art. 21 della legge regionale 38/99, e definitivamente approvati con la DCP n. 1/2010; a sua volta il Piano integra e tiene in debito conto la programmazione urbanistica comunale inserita in atti di pianificazione ovvero di programmazione urbanistica ormai giunti ad un avanzato livello di definizione, ed assicura la coerenza con gli atti della pianificazione regionale (Piano paesistico regionale) nel frattempo adottati, anche attraverso la definizione, all'interno del PTPG, della Rete Ecologica Provinciale. In materia di Sistema informativo Territoriale, la gestione dei dati avviene nel rispetto della normativa europea declinata nella direttiva INSPIRE e delle norme del codice dell'amministrazione digitale.

### **CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

La programmazione si pone in coerenza ed in linea di continuità con la programmazione precedente.

#### **MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

##### **PROGRAMMA 01 (MP0901) - Difesa del suolo**

La conoscenza del territorio non può prescindere da un'approfondita analisi delle criticità connesse all'assetto geologico, geomorfologico ed idrogeologico dell'area metropolitana, sia per gli aspetti di prevenzione che per quelli di gestione delle emergenze. La conoscenza dei rischi connessi alle calamità naturali, i cui effetti sono purtroppo sempre più spesso di tragica attualità, costituisce

un fattore primario per la prevenzione. In tale quadro appare fondamentale proseguire nel triennio 2017-2019 il programma di formazione e informazione sul tema, integrando ed estendendo l'azione di divulgazione a tutte le professionalità interessate dei Comuni o di altri Enti Locali del territorio metropolitano (sia personale dipendente degli Enti locali, sia volontari afferenti ad Associazioni di Protezione Civile) che risultano impegnate nello svolgimento della propria attività istituzionale sul territorio. Ci si prefigge di fornire una specifica informazione di base, riguardante le criticità connesse alle calamità naturali ed i rischi a cui i lavoratori sono potenzialmente esposti operando in situazioni emergenziali. Parallelamente è utile la prosecuzione delle attività di divulgazione e informazione, sulla base di appositi accordi, nell'ambito di alcuni istituti scolastici del territorio metropolitano, finalizzati alla sensibilizzazione degli alunni su tali temi.

Rientrano nell'approfondimento delle conoscenze del territorio anche l'esecuzione di indagini specialistiche (geognostiche, geotecniche, geofisiche, idrogeologiche, vegetazionali, rilievi topografici, ecc.), propedeutiche alla realizzazione di interventi istituzionali di competenza della Città metropolitana (viabilità, edilizia scolastica, etc.), effettuate dalle professionalità interne al Servizio 3 del Dipartimento VI. Tale attività di supporto specialistico è rivolta a tutti i servizi dell'Ente impegnati nella pianificazione territoriale, nella progettazione e realizzazione di opere pubbliche, nella gestione di infrastrutture e nella gestione del territorio

Analoga importanza riveste la prosecuzione delle attività di studio già impostate negli anni precedenti, quali: analisi della suscettività da frana del territorio provinciale; caratterizzazione geologica tecnica e geofisica di siti interessati da sinkholes e da eventi franosi nel territorio della provincia di Roma.

Significativo contributo può giungere anche dall'analisi del patrimonio forestale, con particolare riguardo al monitoraggio dello stato fito-sanitario di aree boscate, all'aggiornamento delle banche dati cartografiche e allo sviluppo di analisi territoriali con finalità di difesa del suolo.

Nell'ambito del programma è previsto l'inserimento nel sistema di gestione per la qualità di alcuni processi che sono stati mappati e saranno presentati per la certificazione di qualità nel corso 2017.

## **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Lo studio delle caratteristiche geologiche, geomorfologiche ed idrogeologiche e vegetazionali del territorio è un fattore di conoscenza indispensabile per programmare e realizzare interventi necessari allo sviluppo armonico ed eco-sostenibile del territorio e per evitare o ridurre gli ingenti costi umani e finanziari che tutta la collettività è costretta a sostenere in caso di eventi naturali calamitosi.

Il Servizio Geologico, Difesa del suolo e protezione civile in ambito metropolitano ha nel tempo acquisito un patrimonio di dati e informazioni territoriali, nonché un bagaglio di conoscenze e esperienze professionali del personale tecnico che vi opera. La recente fusione con il Servizio Protezione Civile costituisce il presupposto per diffondere e condividere le conoscenze e le esperienze acquisite con altri servizi che operano capillarmente sul territorio, ciascuno per aspetti specifici, con particolare riferimento al sistema di pronta reperibilità interventi in condizioni emergenziali in coerenza con gli indirizzi delineati nel Piano di Emergenza dell'Ente (art. 108 D.Lgs. 112/98 art. 135 L.R. 14/99; adottato con Deliberazione Giunta Provinciale n. 243/22 del 06/06/2012), tuttora in fase di revisione e aggiornamento per un nuovo avvio dell'iter di approvazione nel mutato quadro istituzionale.

### **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Le attività descritte sono finalizzate alla conoscenza e prevenzione dei rischi naturali, con specifico riferimento alle infrastrutture, agli edifici, alle Aree protette di competenza della Città Metropolitana di Roma Capitale e alla tutela dell'ambiente in senso lato. Tali attività, da attuarsi di concerto con i Servizi interessati, comprendono sia studi e monitoraggi, sia interventi di trasformazione del territorio finalizzati alla difesa del suolo.

Occorre inoltre definire le procedure operative per il personale impegnato nel sistema di pronta reperibilità da attivarsi in forma concertata con altri servizi dell'Ente in prospettiva del citato del Piano di Emergenza in fase di revisione e aggiornamento per la sua approvazione. L'attività, introdotta in forma sperimentale dal Servizio Difesa del suolo da dicembre 2013 e poi integrata dopo la fusione con il Servizio Protezione Civile, ha carattere estremamente innovativo ma necessita di essere adeguatamente implementata e sostenuta, anche dal punto di vista delle risorse strumentali.

La formazione e l'informazione dei lavoratori può consentire di affrontare con maggiore consapevolezza e competenza le varie tipologie di emergenze da fronteggiare, sia partecipando al sistema di gestione delle emergenze di competenza dell'Ente, sia con l'adozione di norme comportamentali a tutela della propria incolumità nell'espletamento delle proprie funzioni come previsto da D.Lgs. 81/2008.

La divulgazione dei risultati delle attività attraverso pubblicazioni, convegni, aggiornamento del portale internet del Servizio rappresentano altri strumenti di diffusione della cultura della tutela territoriale e della prevenzione dei fenomeni calamitosi e dei loro effetti.

Altre azioni si attueranno attraverso studi e ricerche inerenti l'analisi del patrimonio forestale con monitoraggio dello stato fito-sanitario di aree boscate e sviluppo di analisi territoriali, per la

produzione di ulteriore documentazione, anche cartografica.

Si intende inoltre sviluppare la collaborazione e la concertazione con altri Enti, soggetti istituzionali, organi di vigilanza (Regione Lazio, Comuni, Università, Enti di ricerca, Ordini Professionali, Corpo Forestale dello Stato, ecc.) finalizzati all'incremento di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, alla semplificazione ed all'informatizzazione dei procedimenti, sia per gli aspetti geologico tecnici che per quelli agro-forestali ed all'aggiornamento professionale del personale addetto.

### **OBIETTIVI OPERATIVI**

Destinatari dell'attività informativa sui rischi naturali potranno essere tutte le professionalità interessate dei Comuni o di altri Enti Locali del territorio metropolitano (sia personale dipendente della Città Metropolitana di Roma Capitale e degli Enti locali, sia volontari afferenti ad Associazioni di Protezione Civile) impegnate nello svolgimento della propria attività istituzionale prevalentemente in ambiente esterno. Altri soggetti coinvolti nei seminari sono gli alunni di istituti scolastici del territorio metropolitano.

Importante la prosecuzione delle attività di studio quali la caratterizzazione geologico tecnica e geofisica di siti interessati da sinkholes e da eventi franosi nel territorio della provincia di Roma in attuazione della Convenzione vigente con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. L'analisi della suscettività da frana del territorio provinciale prevede per il triennio 2017-2019 in primo luogo l'armonizzazione e omogeneizzazione degli studi condotti negli anni precedenti su diversi settori dell'area metropolitana, per rendere il prodotto fruibile sia all'utenza interna che a quella esterna per funzioni di pianificazione e gestione del territorio. Si prevede altresì di impostare il completamento dell'analisi complete su tutto il territorio metropolitano, che richiede però risorse e tempi adeguati; nelle more dell'auspicato completamento di dettaglio, si potrà elaborare uno strato informativo preliminare per i restanti circa 4000 km<sup>2</sup> ancora da coprire (pari a 4/5 dell'intera area metropolitana), basato sul patrimonio di dati reperibile.

I risultati ottenuti saranno implementati e confermati attraverso ulteriori studi e indagini specialistiche di dettaglio svolte in zone significative a cura del personale assegnato al Servizio, con l'ausilio della strumentazione in dotazione e tramite dati puntuali ottenuti attraverso studi specialistici e indagini geognostiche.

In tale ottica si prospetta la necessità di rimodulare con sviluppo pluriennale l'appalto di lavori di sondaggi e indagini geognostiche, geotecniche e geofisiche a supporto delle attività istituzionali dell'Ente, che nella fase di transizione istituzionale non è stato possibile attuare in ragione dei vincoli finanziari imposti. Nell'ambito dei cantieri realizzati con l'appalto potranno venire installate

attrezzature (tubi inclinometrici, tubi piezometrici, tubi per prove in foro di sondaggio, pozzetti di protezione, ecc.) per misure e prove geotecniche e geofisiche in situ, finalizzati al monitoraggio del territorio e alla prevenzione dei dissesti.

Proseguirà nel triennio anche l'attività volta alla gestione amministrativa del patrimonio agro-forestale delegata, che si concretizzerà nel rilascio di autorizzazioni per utilizzazioni agroforestali, nel monitoraggio del territorio provinciale e nell'implementazione del web-gis istituzionale. Si prevede di incrementare le potenzialità informative del sistema gestionale con l'acquisizione dei dati relativi alla pianificazione forestale approvata ed in via di approvazione (Piani di Gestione ed Assestamento Forestale) presso la Regione Lazio, e la realizzazione di ulteriori cartografie inerenti il tema delle risorse agro-forestali.

Si prevede la realizzazione di accordi, convenzioni, protocolli d'intesa e forme di collaborazione sia con altri Servizi dell'Amministrazione, sia con altri Enti, soggetti istituzionali, organi di vigilanza. Proseguirà l'aggiornamento della banca dati territoriali gestito ed elaborato con metodologie informatiche e tramite sistemi informativi geografici, ai fini dell'utilizzo e della consultazione per l'utenza interna ed esterna. Parallelamente si imposterà l'aggiornamento dei sistemi gestionali in dotazione per la digitalizzazione delle attività amministrative di competenza, che risultano non più completamente adeguati dal punto di vista informatico e la revisione completa delle pagine web dedicate, da rimodulare nel nuovo sito internet della Città Metropolitana.

Fondamentale risulta la diffusione e divulgazione dei risultati acquisiti tramite redazione di pubblicazioni, partecipazione a convegni, incontri pubblici, manifestazioni, ecc.

## **INVESTIMENTO**

Risulta necessaria, compatibilmente con l'attuale contesto finanziario dell'Ente, l'acquisizione di nuova strumentazione per indagini geofisiche e relativi software di analisi, elaborazione e restituzione dati, nonché l'incremento della dotazione hardware e software.

## **EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

Vincolo idrogeologico rilascio nulla osta per movimenti terra per tipologie di opere ricomprese in Tabella A in Tabella B (in aree boscate, non boscate) R.D.L. n.3267/1923 - R.D. n. 1126/1926 DGR n. 6215 del 30.07.1996; DGR n. 3888 del 29.07.1998;

Richieste d'intervento per utilizzazioni forestali per superfici superiori a 3 ha, in regime di autorizzazione; vincolo idrogeologico rilascio autorizzazioni per miglioramenti fondiari per superfici sup. 3ha, in regime di autorizzazioni e di comunicazione RDL del 30.12.1923 n. 3267; RD del 16.05.1926 n. 1126 L.R. n. 39 del 2002; Reg.Reg. 7/2005; DCP.234/2008.

Supporto tecnico specialistico agli altri Uffici della Città Metropolitana ed agli Enti Locali del territorio.

#### **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**

Le attività sono coerenti con le competenze attribuite all'Ente dalla normativa di settore.

#### **CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

Nell'ambito del programma Difesa del Suolo si pone come obiettivo coerente rispetto agli esercizi precedenti quello di contribuire alla conoscenza approfondita del territorio e dei fattori di rischio ad esso collegati, rendendo disponibile il patrimonio di informazioni territoriali sia per gli Enti locali (soprattutto quelli di minori dimensioni, che non hanno le risorse umane, finanziarie e strumentali per provvedervi in modo autonomo), sia per altri Servizi dell'Ente, a sostegno della programmazione, progettazione e realizzazione di interventi e lavori pubblici di sistemazione di aree soggette a dissesto idrogeologico o altri rischi naturali ed a supporto delle competenze in materia di protezione civile.

#### **MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**

#### **PROGRAMMA 04 (MP1004) - Altre modalità di trasporto**

Il programma si propone, sulla base degli strumenti di pianificazione già approvati e sulla base della pianificazione della mobilità metropolitana, la predisposizione di interventi che tendano alla razionalizzazione e al miglioramento della mobilità pubblica basati sul principio della sostenibilità, attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle reti e dei servizi di trasporto collettivo e l'uso intermodale dei mezzi di trasporto, favorendo la decongestione della viabilità stradale, con conseguenti miglioramenti in termini di sicurezza, di inquinamento ambientale e della qualità della vita. Alla base di un programma per la predisposizione di un piano di Mobilità metropolitana sono gli strumenti di pianificazione già approvati il Piano di Bacino per la Mobilità delle persone e gli studi di approfondimento, (Piano delle stazioni ferroviarie, Piano del TPL comunale, Piano delle fermate del trasporto extraurbano sulle strade provinciali, il Piano della Mobilità delle Merci, i Piani di area strategica e di sviluppo delle valenze locali) e i diversi strumenti messi in atto tramite Protocolli, Accordi e Convenzioni.

I complessi interventi avviati negli scorsi anni sono mirati ad una razionalizzazione della mobilità provinciale attraverso lo sviluppo del trasporto pubblico e la decongestione della viabilità stradale, con conseguenti miglioramenti in termini di sicurezza, di inquinamento ambientale e della qualità della vita. Nel settore del Trasporto Pubblico, prosegue l'impegno dell'ente finalizzato

all'ampliamento dell'offerta di mobilità pubblica, sia mediante la partecipazione a tavoli di concertazione con gli Enti, le aziende di trasporto pubblico locale, le associazioni di categoria e le altre istituzioni coinvolte nell'ambito, sia attraverso l'ampliamento del concorso di operatori privati nell'offerta di trasporto pubblico, attraverso l'esercizio delle funzioni di competenza. L'amministrazione ha in passato inciso nella determinazione dell'offerta di servizi ferroviari, in riferimento ai quali è mantenuta una cospicua quota (in termini di km/anno) a beneficio del pendolarismo in ambito metropolitano, come definita nell'ambito del contratto di servizio tra la Regione Lazio e Trenitalia. Nell'ambito dell'offerta di trasporto pubblico su gomma, l'amministrazione interviene e mantiene l'impegno nelle attività relative al rilascio dei provvedimenti autorizzatori per l'esercizio delle linee di gran turismo e commerciale metropolitano; l'attività a supporto della regolamentazione dei servizi di trasporto con taxi o vetture da noleggio (Legge Regione Lazio n. 58 del 1993, art.13-bis); l'attività di coordinamento, avviata il 6 maggio 2016, al tavolo tecnico-amministrativo, ex art. 5bis L. Regione Lazio n.58 del 1993, tesa al raggiungimento dell'intesa tra i Comuni del bacino di traffico comprensoriale di porti ed aeroporti della Città Metropolitana di Roma Capitale; l'attività di gestione della Commissione provinciale per l'accertamento dei requisiti di idoneità per l'iscrizione al ruolo dei conducenti dei veicoli o natanti adibiti a servizio di trasporto pubblico non di linea.

In particolare, si intende proseguire l'iter di approvazione del regolamento dei servizi di noleggio con conducente mediante vettura dopo la redazione finale del testo regolamentare seguita alla conferenza istruttoria di tutti i comuni e a seguito dei pareri acquisiti dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti e dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. In materia di autorizzazioni ai trasporti eccezionali è prioritario lo sviluppo la conservazione e l'adeguamento dello sportello telematico per la gestione delle domande e il rilascio delle autorizzazioni, procedura informatizzata avviata nel corso del 2014. Nel corso del 2017, considerate le criticità del settore autorizzativo per i trasporti eccezionali, si intende avviare uno studio dei percorsi idonei al transito dei trasporti eccezionali nell'ambito del territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale, con particolare riferimento ai ponti e cavalcavia, mediante affidamento in convenzione di un incarico a una delle Università romane o ad altro Ente competente. Si avvierà, inoltre, un confronto con la Regione Lazio al fine di disciplinare la materia dei trasporti eccezionali, competenza delegata dalla Regione ma non disciplinata dopo la legge di riordino delle province.

Per la navigazione nelle acque interne si intende dare prosecuzione al tavolo di coordinamento tecnico-amministrativo relativo alla navigazione delle acque interne per un esame contestuale degli interessi e per la concertazione con gli enti coinvolti nei procedimenti amministrativi di gestione e monitoraggio (Regione Lazio - Demanio idrico, Agenzia regionale per difesa del suolo, Ente Parco Bracciano-Martignano, Ente Parco dei Castelli consorzio Lago di Bracciano ed i comuni). Nel settore

del trasporto privato, dovuta rilevanza dovrà continuare ad essere data alla qualità dei servizi, in termini di efficienza e trasparenza, da fornire all'utenza. Notevole attenzione sarà dedicata, al rilascio di autorizzazioni alle imprese di competenza del Servizio quali autoscuole, agenzie di consulenza automobilistica, centri di revisione, scuole nautiche, centri di istruzione automobilistica e di licenze in materia di autotrasporto in conto proprio.

Inoltre, si intende dare seguito alle attività relative allo svolgimento degli esami di abilitazione professionale mediante la pubblicazione dei bandi relativi alle diverse categorie professionali interessate.

Si procederà, con particolare attenzione, a contrastare i fenomeni di abusivismo nonché arginare eventuali comportamenti irregolari o illeciti attraverso l'attività di controllo e sanzione nei confronti delle imprese sottoposte a vigilanza, attuando controlli a campione e a seguito degli esposti che dovessero pervenire da parte dei cittadini, anche mediante la collaborazione con l'autorità giudiziaria e gli organi di polizia giudiziaria.

La Città metropolitana di Roma Capitale si è dotata, al pari di altri grandi Enti pubblici ed aziende private del territorio metropolitano, di un proprio mobility manager, supportato da un gruppo di lavoro tecnico, che ha il compito di promuovere ed attuare politiche per razionalizzare gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti metropolitani, favorendo la riduzione dell'impatto ambientale prodotto dal traffico privato (agevolazioni Metrebus per l'utilizzo del trasporto pubblico, navetta aziendale). Ulteriori azioni sono state previste nel progetto condiviso con il Comune di Roma che la Città metropolitana ha presentato al bando del Programma sperimentale di mobilità sostenibile casa-scuola, casa-lavoro del Ministero dell'Ambiente. Il progetto presenta una serie di azioni che spaziano dall'attività di ciclabilità e pedonalità alle navette aziendali condivise, ad iniziative per sostenere le aziende con azioni di smart working, coworking e telelavoro alla formazione ai mobility manager scolastici ed aziendali e all'adeguamento del parcheggio di scambio di Roma-Colle Mattia. Al di là dell'esito del progetto si intende comunque avviare alcune delle azioni previste per la ciclabilità.

Nell'ambito del programma è previsto il mantenimento del sistema di gestione per la qualità, la cui certificazione è stata conseguita inizialmente per i processi afferenti l'attività di pianificazione ed è stata gradualmente estesa ai processi autorizzativi, di vigilanza e controllo e di gestione esami.

## **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

La scelta di conformare le politiche in tema di mobilità e trasporto al principio della sostenibilità risponde ad una esigenza fortemente espressa dal territorio metropolitano e dalle



comunità che vi insistono: quella della salvaguardia e della conservazione di risorse non più riproducibili - territoriali, in primo luogo, ma anche di ecosistema - per le generazioni future.

Questo è il filo che lega tutti gli interventi promossi: dalla “cura del ferro”, che cerca di spostare dalla gomma al ferro-su reti infrastrutturali, peraltro in gran parte già esistenti, i più rilevanti flussi di spostamento quotidiano di persone e merci, anche attraverso l’incremento dell’offerta di mezzi di trasporto messi a disposizione della collettività, per favorire un più efficace sistema di spostamento mediante le interconnessioni gomma-ferro.

Altre attività riguardano la promozione dei mezzi pubblici di trasporto, per le economie che essi consentono di realizzare in termini di consumo di risorse e di riduzione delle emissioni inquinanti rispetto al traffico privato e le iniziative che si svolgono all’insegna del mobility management ed alle attività di pianificazione e programmazione dei sistemi di mobilità e trasporto, che determinano importanti progetti attuativi, la razionalizzazione del trasporto merci ed altro. In via trasversale, relativamente a tutti gli interventi, è evidente, peraltro, l’importanza data ai principi della efficienza, della trasparenza, della partecipazione e della attenzione alle necessità del cittadino utente dei servizi. La finalità è quella di garantire una migliore definizione del procedimento una gestione imparziale e una maggiore trasparenza amministrativa.

## **FINALITA’ DA CONSEGUIRE**

Al fine dell’attuazione del programma costituisce obiettivo del Dipartimento assicurare attenzione all’insieme di interventi e attività che hanno posto l’Amministrazione in una posizione di centralità, evidenziata con la conclusione dei diversi Accordi e Protocolli stipulati, riferiti soprattutto al servizio ferroviario, al fine di conseguire gli obiettivi prefissi (soppressione dei passaggi a livello miglioramento infrastrutturali) e con la presenza ai Tavoli tecnici interistituzionali nei quali ha sede la programmazione degli interventi in materia di mobilità e di trasporto.

Nel settore del trasporto privato, l’obiettivo è l’esercizio trasparente delle funzioni di tipo autorizzativo, assicurando ove possibile livelli crescenti di efficienza, e la prosecuzione delle attività connesse al controllo sulle imprese che operano nell’ambito del trasporto privato.

Sarà data continuità alle attività di mobility management con azioni in favore dei dipendenti metropolitani in particolare è previsto l’aggiornamento del piano di spostamento casa-lavoro, la prosecuzione delle agevolazioni tariffarie sugli acquisti degli abbonamenti Metrebus, la gestione delle navette aziendali di collegamento alla sede di via Ribotta.

Nella collaborazione per l’individuazione delle azioni del progetto del Programma sperimentale di Mobilità sostenibile casa-scuola casa lavoro si è evidenziata la necessità di un’azione sinergica e di

una pianificazione congiunta tra Comune di Roma e Città Metropolitana per una pianificazione futura di interventi per il miglioramento degli spostamenti.

### **OBIETTIVI OPERATIVI**

Esercizio delle funzioni autorizzative sulle imprese operanti nel settore della mobilità privata e trasporto merci in conto proprio. Svolgimento di esami abilitativi relativi al conseguimento dell'attestato di abilitazione allo svolgimento della professione di insegnante e istruttore di scuola guida; - esami relativi al conseguimento dell'attestato di abilitazione allo svolgimento della professione di consulente pratiche auto; - esami relativi al conseguimento dell'attestato di abilitazione allo svolgimento della professione di responsabile impresa di autotrasporto di merci e viaggiatori.

Consolidamento del ruolo dello Sportello Unico relativo a tutti i settori di competenza del Servizio, in modo che l'utenza possa avere un accesso immediato e un contatto diretto con i dipendenti addetti alle specifiche aree tematiche ed ottenere risposte in tempo reale.

Interventi nel settore della mobilità e trasporti (Bus gran turismo, NCC e Taxi, navigazione acque interne, trasporti eccezionali). Qualità dei servizi all'utenza. L'obiettivo si propone la semplificazione nell'ambito di attività relative al rilascio dei provvedimenti autorizzatori (autorizzazioni legate all'esercizio delle linee di gran turismo, autorizzazioni di trasporti eccezionali, autorizzazioni alla navigazione nelle acque interne ecc.) e nell'attività di gestione della Commissione provinciale per l'accertamento dei requisiti di idoneità per l'iscrizione al ruolo dei conducenti dei veicoli o natanti adibiti a servizio di trasporto pubblico non di linea

Prosecuzione delle azioni di Mobility manager, in particolare prosecuzione della gestione della Convenzione firmata a novembre del 2015 tra Città Metropolitana di Roma Capitale ed Atac spa per l'acquisto anticipato in favore dei dipendenti dell'abbonamento annuale Metrebus con agevolazione tariffaria e successiva rateizzazione dell'importo con trattenute sullo stipendio. L'iniziativa è subordinata alla prosecuzione del finanziamento del Ministero dell'Ambiente.

### **INVESTIMENTO**

Nei limiti imposti dalle norme di finanza pubblica e dal Bilancio della Città Metropolitana di Roma Capitale si intende richiedere risorse finanziarie per uno studio organico di cavalcavia e ponti sul territorio metropolitano finalizzato al rilascio in sicurezza delle autorizzazioni ai trasporti eccezionali. Allo scopo potrà contribuire l'attivazione di un diritto di istruttoria da richiedere alle aziende per i procedimenti dei trasporti eccezionali. Per le azioni del Programma di mobilità sostenibile è previsto il cofinanziamento per il 60% da parte del Ministero dell'Ambiente delle azioni individuate.

## **EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

Il perseguimento di una politica di qualità nei rapporti con i cittadini si accompagna in tale settore al perseguimento di una politica di vigilanza ed ispettiva avente un duplice risvolto in termini di entrate per l'Ente: l'accertamento del pagamento delle imposte e degli altri oneri previsti da parte dei soggetti che operano nel settore della circolazione stradale e dell'autotrasporto, ed il comminamento di sanzioni - anche pecuniarie - per la violazione delle norme di regolazione del settore.

## **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**

L'intero complesso programma in materia di mobilità e trasporto, è coerente con i sovraordinati livelli di programmazione di settore in materia di mobilità sostenibile. Peraltro la realizzazione delle attività di pianificazione e il conseguente svolgimento delle attività di progettazione e realizzazione degli interventi previsti trovano fondamento nelle L.R. 30/1998 e 16/2003 e nelle competenze attribuite. Le azioni trovano impulso e rilancio dalla predisposizione di rapporti di collaborazione con enti e soggetti interessati mediante l'utilizzo degli strumenti adeguati (protocolli, accordi, convenzioni).

## **CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

La programmazione si pone in coerenza ed in linea di continuità con la programmazione precedente

### **PROGRAMMA 05 (MP1005) - Viabilità e infrastrutture stradali**

L'obiettivo è il mantenimento degli interventi e attività che hanno posto l'Amministrazione in una posizione di centralità, attraverso la conclusione di diversi Accordi e Protocolli, relativi ad interventi di sostituzione dei passaggi a livello, corridoi della mobilità e parcheggi di scambio. La priorità è la conclusione delle attività di progettazione e realizzazione delle infrastrutture al servizio della mobilità che comunque costituiscono obiettivi di particolare rilievo per la mobilità in ambito metropolitano.

Partecipazione al Bando delle periferie in collaborazione con il servizio di pianificazione urbanistica del dipartimento e di gestione del patrimonio con la individuazione di alcune opere cantierabili che richiedevano risorse finanziarie per il loro proseguimento.

Nell'ambito del programma è previsto il mantenimento del sistema di gestione per la qualità,

la cui certificazione è stata gradualmente estesa a tutti i processi previsti in attuazione del programma, da ultimo quelli relativi alla pianificazione, progettazione e gestione di opere pubbliche.

#### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Riguardano la sostenibilità degli interventi infrastrutturali programmati che, per il minore impatto ambientale e la maggiore sicurezza che i trasporti su ferro assicurano rispetto a quelli su gomma, si cerca di spostare i più rilevanti flussi di spostamento quotidiano di persone e merci, dalla gomma al ferro-su reti infrastrutturali, peraltro in gran parte già esistenti, anche attraverso l'incremento delle infrastrutture quali la creazione di nodi di scambio e di corridoi della mobilità.

#### **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Nei limiti imposti dalle norme di finanza pubblica e dal Bilancio dell'Ente si darà prosecuzione alle opere finanziate e inseriti nel programma triennale delle opere per la realizzazione di parcheggi, di terminali di scambio tra autolinee e ferrovia, di corridoi della mobilità e di interventi di sostituzione dei passaggi a livello.

#### **OBIETTIVI OPERATIVI**

Progettazione e realizzazione degli interventi in materia di mobilità sostenibile: realizzazione di corridoi della mobilità pubblica, soppressione e sostituzione di passaggi a livello. Sulla base degli strumenti di pianificazione approvati si prevede di dare prosecuzione agli interventi che tendano alla razionalizzazione e miglioramento della mobilità pubblica basati sul principio della sostenibilità, attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle reti e dei servizi di trasporto collettivo e l'uso intermodale dei mezzi di trasporto.

#### **INVESTIMENTO**

La ridotta disponibilità di risorse finanziarie proprie per investimenti, comporterà il mantenimento degli interventi già programmati in precedenza per quanto attiene ai parcheggi di scambio e il definanziamento di opere non più realizzabili in favore di altre già cantierabili o in avanzato stato di progettazione. In merito alle risorse stanziare da altre amministrazioni sarà il pieno utilizzo delle stesse per la progettazione e la realizzazione dei corridoi della mobilità. L'approvazione del progetto presentato al Bando delle periferie e l'approvazione degli interventi consente di finanziare ulteriori interventi cantierabili.

#### **EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

Manutenzione ordinaria e spese di gestione di parcheggi - nodi di scambio - e del sistema di rilevamento e monitoraggio dei flussi di traffico in ambito metropolitano.

## **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**

L'intero complesso programma in materia di mobilità e trasporto, è coerente con i sovraordinati livelli di programmazione di settore in materia di mobilità sostenibile.

## **CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

### **MISSIONE 11 - Soccorso civile**

#### **PROGRAMMA 01 (MP1101) - Sistema di protezione civile**

Nel programma si inquadra il compito di sviluppo del sistema di protezione civile in ambito metropolitano, attuando nel triennio le iniziative funzionali a riorganizzare ed avviare a regime l'esercizio delle competenze in materia di protezione civile in capo alla Città Metropolitana.

In prima istanza si intende procedere, in coerenza con gli indirizzi delineati nel Piano di Emergenza dell'Ente (art. 108 D.Lgs. 112/98 art. 135 L.R. 14/99; adottato con Deliberazione Giunta Provinciale n. 243/22 del 06/06/2012), alla sistematica revisione e aggiornamento del Piano medesimo, anche per fasi successive, per un nuovo avvio dell'iter di approvazione nel mutato quadro istituzionale. Ciò sarà funzionale a garantire un efficace contributo della Città Metropolitana nell'ambito del Centro Coordinamento Soccorsi-CCS coordinato dalla Prefettura di Roma, con specifico riferimento alle funzioni per le quali l'Ente è chiamato a collaborare (F4 Logistica; F9 Tecnica e di valutazione; F15 Continuità amministrativa).

Si continuerà ad espletare anche attività di supporto e interazione con i Comuni nella redazione digitalizzata dei piani comunali di emergenza che, attraverso una piattaforma web, costituiranno una base informativa fondamentale per la gestione delle emergenze sovracomunali e per il necessario coordinamento degli strumenti di pianificazione e governo del territorio con la pianificazione d'emergenza. Nello specifico si intende continuare a supportare i Comuni dopo la conclusione del precedente progetto "Comuni Resilienti". L'adozione del Piano di Emergenza di protezione civile rappresenta un obbligo normativo, oltre che un dovere morale verso i cittadini, per tutti i comuni del territorio ed è un adempimento gravoso sia per la mole dei dati che confluiscono all'interno del piano, sia per la difficoltà di individuare i molti tipi di rischio che insistono sul territorio.

In tale ottica, la Città Metropolitana di Roma Capitale completerà la sua attività di sostegno alla formazione, con l'erogazione di corsi specifici in tema di protezione civile rivolti al personale dei Comuni, ai gruppi comunali di protezione civile e al volontariato locale, affrontando i diversi temi che riguardano le attività di pianificazione e prevenzione dei rischi e della gestione delle

emergenze, allo scopo di favorire la crescita sul territorio delle competenze in materia di protezione civile volte ad affrontare le situazioni di criticità.

Nel corso dell'anno la Protezione Civile continuerà a dare il proprio supporto anche sul tema dei rischi antropici, di concerto con la Prefettura di Roma e con gli altri Enti preposti, partecipando, sulla base dell'organizzazione a livello dipartimentale dell'esercizio delle competenze riguardanti le attività e le industrie a rischio rilevante, agli appositi tavoli tecnici (Comitato tecnico prevenzione incendi; Gruppo tecnico per la predisposizione Piani d'intervento per installazioni con rischio di emissioni ionizzanti).

Analogamente per la stagione estiva si proseguirà, nei limiti delle competenze attribuite alla Città Metropolitana di Roma Capitale nel mutato quadro istituzionale, a collaborare con la Prefettura di Roma per la pianificazione dell'attività di prevenzione e vigilanza anti incendi boschivi nella Pineta di Castelfusano - Pineta delle Acque Rosse, in attuazione del relativo Piano A.I.B.

Si prevede altresì di procedere alla revisione e rimodulazione, di concerto con l'Agenzia Regionale di Protezione Civile, delle risorse strumentali distribuite sul territorio da utilizzare per attività di Protezione Civile, al fine di renderla ottimale alla configurazione dell'intero sistema.

Altro tema prioritario è l'impostazione di una metodologia per l'analisi speditiva della vulnerabilità degli edifici scolastici rispetto alle calamità naturali, la cui attuazione è propedeutica all'individuazione delle priorità per la conseguente fase di analisi di dettaglio sui singoli plessi scolastici.

Si provvederà, alla rielaborazione del sito istituzionale (<http://protezionecivile.provincia.roma.it>) a partire dai contenuti. L'obiettivo principale sarà quello di rendere meglio fruibili ai visitatori le tematiche e le informazioni trattate, da ampliare alla luce delle attuali competenze e del nuovo assetto organizzativo dell'Ente.

Nell'ambito del programma è previsto l'inserimento nel sistema di gestione per la qualità di alcuni processi che sono stati mappati e saranno presentati per la certificazione di qualità nel corso 2017.

## **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

La Città Metropolitana di Roma Capitale intende porsi come punto di riferimento e di coordinamento quale Ente di area vasta, di concerto con il Dipartimento nazionale della e con l'Agenzia Regionale di Protezione Civile, per i soggetti, pubblici e privati che compongono il sistema, in maniera tale da garantire quella sinergia e comunicazione continua che costituiscono il prerequisito per qualsiasi servizio pubblico, ed in special modo di protezione civile, che voglia essere realmente efficace e vicino alla collettività.

Secondo il principio di sussidiarietà, quindi, il Servizio si porrà innanzitutto quale punto di riferimento per i sindaci e per le strutture tecniche comunali, fornendo loro ausili concreti per lo svolgimento delle loro competenze, mantenendo comunque impregiudicate le prerogative degli stessi quali autorità di protezione civile.

Tale approccio sarà funzionale ad una ottimale elaborazione e sviluppo dei Programmi di previsione e prevenzione dei rischi.

Particolare cura verrà posta nella rimodulazione dei rapporti con le Associazioni di volontariato, le quali costituiscono una fondamentale risorsa per l'assolvimento dei compiti d'istituto, in quanto sono le associazioni stesse ad eseguire materialmente gli interventi di soccorso in caso di eventi emergenziali, nonché a partecipare a tutte le attività connesse anche alle fasi della previsione e prevenzione.

#### **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

La Città Metropolitana di Roma Capitale intende porsi come punto di riferimento e di coordinamento quale Ente di area vasta, di concerto con il Dipartimento nazionale e con l'Agenzia Regionale di Protezione Civile, per i soggetti, pubblici e privati che compongono il sistema, in maniera tale da garantire quella sinergia e comunicazione continua che costituiscono il prerequisito per qualsiasi servizio pubblico, ed in special modo di protezione civile, che voglia essere realmente efficace e vicino alla collettività.

Secondo il principio di sussidiarietà, quindi, il Servizio si porrà innanzitutto quale punto di riferimento per i sindaci e per le strutture tecniche comunali, fornendo loro ausili concreti per lo svolgimento delle loro competenze, mantenendo comunque impregiudicate le prerogative degli stessi quali autorità di protezione civile.

Tale approccio sarà funzionale ad una ottimale elaborazione e sviluppo dei Programmi di previsione e prevenzione dei rischi.

Particolare cura verrà posta nella rimodulazione dei rapporti con le Associazioni di volontariato, le quali costituiscono una fondamentale risorsa per l'assolvimento dei compiti d'istituto, in quanto sono le associazioni stesse ad eseguire materialmente gli interventi di soccorso in caso di eventi emergenziali, nonché a partecipare a tutte le attività connesse anche alle fasi della previsione e prevenzione.

#### **OBIETTIVI OPERATIVI**

Prosecuzione delle procedure amministrative per la stipula dei nuovi contratti di comodato di uso gratuito dei mezzi e delle attrezzature di proprietà dell'Ente assegnate ai Comuni ed alle

Associazioni di volontariato di protezione civile.

In base agli indirizzi degli Organi di vertice si imposteranno contestualmente le procedure per una gestione più efficiente- anche dal punto di vista amministrativo- dei mezzi, delle attrezzature e dei materiali assegnati alla Protezione Civile, affinché tutti gli equipaggiamenti siano sempre di facile e pronto utilizzo, nelle fasi emergenziali, e siano meglio rispondenti alle esigenze del sistema nel suo complesso.

In tale ottica, in collaborazione con il Servizio informatico Geografico s' imposterà lo sviluppo di un apposito software gestionale delle dotazioni del Servizi per la perfetta tracciabilità dei mezzi, delle attrezzature, delle strumentazioni tecniche e dei materiali di consumo consegnati, assegnati e/o in giacenza presso il magazzino.

Sostegno tecnico e logistico, anche in situazioni emergenziali, alle Amministrazioni Comunali e alle Associazioni di volontariato del territorio metropolitano per rendere i sistemi locali di protezione civile più organizzati ed efficaci.

#### **INVESTIMENTO**

Nei limiti delle risorse finanziarie disponibili si intende rimodulare, di concerto con l'Agenzia Regionale, la distribuzione di mezzi ed attrezzature di protezione civile da distribuire sul territorio ai soggetti impegnati a fronteggiare le emergenze, attraverso i gruppi comunali e le associazioni di volontariato.

Si intende altresì garantire l'efficienza del parco veicolare in dotazione al Servizio per lo svolgimento dei compiti istituzionali.

#### **EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

I servizi erogati dalla Protezione Civile garantiranno la soddisfazione degli interessi della collettività, sia direttamente, sia indirettamente, dato il ruolo di ente intermedio e di coordinamento che, sulla base del principio di sussidiarietà, la normativa assegna all'ente Città metropolitana di Roma Capitale.

#### **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**

Gli obiettivi sono perseguiti dalla Protezione Civile, in ottemperanza alla normativa vigente e agli indirizzi dello Stato e della Regione.

#### **CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

Il presente programma ha approfondito e sviluppato alcuni aspetti di fondamentale importanza



rivolti a proseguire nell'orientamento tracciato nei precedenti obiettivi, razionalizzando gli interventi e le soluzioni più adeguate nei vari settori ed ottimizzando le risorse a disposizione.

Sono altresì impostate nuove linee di attività funzionali al complesso compito di sviluppo del sistema di protezione civile in ambito metropolitano.

Gli obiettivi sono perseguiti dalla Protezione Civile, in ottemperanza agli indirizzi di governo dello Stato, della Regione e delle direttive del competente Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica.

## **Dip 07 Viabilità e Infrastrutture viarie**

**Responsabile Dott. Ing. Claudio DI BIAGIO**

**MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla viabilità**

**PROGRAMMA 05 (MP1005) - Viabilità e Infrastrutture stradali**

La Città metropolitana di Roma Capitale gestisce con il proprio personale una rete stradale che si estende per circa 2.000 Km, (con l'art. 7 della Legge di Stabilità della Regione Lazio n. 17/2015 ha avuto termine, a decorrere dal 3 marzo 2016, l'attività inerente la Manutenzione Ordinaria per circa Km 320 sulla Rete Viaria Regionale, delegata a questo Ente, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 28/2003).

La Governance, coerentemente con quanto fatto in passato, prefigura un'azione della Città metropolitana non già confinata all'interno delle proprie specifiche competenze istituzionali, ma tendente a svolgere un ruolo più ampio per una coordinazione attiva e di relazione intensa con tutti quei soggetti preposti allo sviluppo delle infrastrutture quali: Governo centrale, ANAS, Regione, Comuni, con cui la Città Metropolitana si trova a svolgere un'attività di coordinamento istituzionale nell'ambito di propria competenza.

Il programma, partendo dalla constatazione dell'esistenza di infrastrutture nodali, ha promosso una fase di analisi e pianificazione volta alla realizzazione di sistemi intermodali efficienti e capaci di mettere in stretta relazione funzionale le varie categorie infrastrutturali presenti. In particolare si vuole porre in risalto la capitale importanza del sistema infrastrutturale esistente per un miglioramento quali-quantitativo del processo di sviluppo economico e sociale del territorio metropolitano.

La struttura viaria gestita dalla Città Metropolitana di Roma Capitale può, in questi termini, far parte di una più complessa e trasversale politica di contesto mirata all'ordinato potenziamento del sistema, contribuendo a sviluppare in modo compatibile la mobilità e riscattando i territori dalla marginalità, aumentandone il valore socio economico.

Nell'ambito poi della pluriennalità della determinazione dei macro-obiettivi si sottolinea l'approvazione della L. n. 56 del 7 aprile 2014 che ha previsto la nascita della Città Metropolitana, innescando un processo di trasformazione istituzionale tuttora in corso.

La scarsità di risorse finanziarie ha praticamente imposto di concentrare la propria azione sugli interventi di manutenzione del patrimonio esistente finalizzata all'implementazione degli standards di sicurezza della rete viaria, riuscendo, per quanto possibile al mantenimento dei livelli di efficienza delle infrastrutture esistenti. È opportuno, quindi, cadenzare compiutamente le risorse per evitare degradi non compatibili con i normali standard di sicurezza. In particolare si provvederà

al rifacimento a tratti del manto stradale, ad evidenziare la segnaletica orizzontale e verticale, all'adeguamento e sostituzione dei guard-rail, allo sfalcio e pulizia delle pertinenze stradali e, nel periodo invernale, allo sgombrò di neve e ghiaccio.

Insieme al mantenimento della rete viaria rimane un obiettivo fondamentale la valorizzazione dell'attività del personale cantonieristico, mediante un'organizzazione del lavoro manutentivo suddiviso a squadre per migliorare le condizioni di sicurezza degli stessi lavoratori ed al contempo ottimizzare l'utilizzo di risorse strumentali secondo la programmazione degli interventi. A tale scopo è in atto un processo di riorganizzazione del personale, tenendo presente la carenza dello stesso, aggravata dal processo di prepensionamento concluso il 31 dicembre dello scorso anno.

Sempre ai fini del mantenimento della sicurezza stradale e del controllo del patrimonio si prevede la lotta all'abusivismo ed il controllo del patrimonio come i passi carrabili, la cartellonistica ecc.

### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

La scelta degli obiettivi sovra elencati è dettata da una serie di motivazioni:

- trovare soluzioni adeguate al problema della mobilità presente nella Città Metropolitana di Roma Capitale al fine di migliorare la qualità della vita dei cittadini che giornalmente si spostano;
- trovare soluzioni adeguate alla congestione del traffico, evitare stress e inquinamento, garantire tempi di percorrenza, aumentare il tempo di autonomia e le scelte di vita, supportare quindi la realizzazione di assi viari di collegamento con altre infrastrutture presenti sul territorio;
- mantenere lo stato di manutenzione delle strade prevenendo rischi e quant'altro possa arrecare disagio e/o pericolo all'utenza;
- ridurre i livelli di incidentalità, aumentando gli standards di sicurezza legati al sistema della circolazione veicolare e pedonale;
- aumentare il senso di responsabilità in materia di sicurezza stradale;
- disporre di informazioni legate al patrimonio viario per un intervento più mirato;
- conformare la situazione dei lavoratori sulle strade agli standards di sicurezza sui luoghi di lavoro ed al contempo delocalizzare l'attività dell'Amministrazione sulle strade della Città metropolitana.

### **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Le finalità che si intendono conseguire possono essere riassunti complessivamente in tre punti:

- valorizzare gli interventi di manutenzione;

- gestire da un punto di vista amministrativo, nonché con efficacia ed efficienza, tutte le procedure relative agli interventi di manutenzione;
- il miglioramento delle caratteristiche prestazionali e della sicurezza

### **OBIETTIVI OPERATIVI**

Garantire il mantenimento della rete viaria metropolitana attraverso interventi puntuali e ponderati di manutenzione ordinaria e straordinaria;

Attuazione degli interventi necessari, siano essi programmati od urgenti, garantire il rispetto degli standard di sicurezza sulla rete stradale di competenza;

Organizzazione e gestione delle risorse umane e strumentali per assicurare il continuo monitoraggio della situazione stradale, allo scopo prevenire situazioni di pericolo e/o intervenire per tempo alla risoluzione di situazione che possono compromettere l'incolumità pubblica.

### **INVESTIMENTO**

In considerazione delle limitate risorse disponibili destinate agli investimenti che non consentono sufficienti margini di manovra nell'azione infrastrutturale della viabilità, è opportuno aggiungere tali risorse a quelle di parte corrente destinandole alla manutenzione del patrimonio viario già esistente ed assicurando il rispetto degli standard di sicurezza.

### **EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

Le risorse destinate alle spese in conto corrente saranno utilizzate per le seguenti attività:

- acquisto di beni di consumo e/o materie prime;
- manutenzione ordinaria pavimentazione stradale;
- segnaletica stradale;
- sgombero neve
- illuminazione gallerie;
- sfalcio erbe;
- onorari a collaudatori e perizie erariali, redazione tipi di frazionamento e progetti esterni;
- pagamento onorari e spese di registrazione atti di compravendita ai notai roganti fiduciari;
- spese per esecuzione ordinanze segnaletiche e rimozione rifiuti urbani dalle S.P.;

- organizzazione manifestazioni, convegni e
- seminari per la promozione della sicurezza stradale;
- manutenzione impianti semaforici;
- acquisto combustibili e riparazione auto;
- utilizzo beni di terzi.

#### **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**

Le politiche di pianificazione delle infrastrutture e della viabilità sono coordinate ed in sintonia con le politiche di assetto del territorio, di mobilità, di programmazione delle residenze e delle attività produttive. Inoltre, le scelte metodologiche sono intraprese in sinergia con i Servizi di altri Dipartimenti, con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per interventi sperimentali, multisettoriali per la migliorare la sicurezza stradale.

#### **CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

La programmazione dell'attività gestionale non evidenzia sostanziali divergenze rispetto all'esercizio precedente in funzione del forte limite determinato dalla ristrettezza delle risorse finanziarie e strumentali a disposizione.

Lo stato della rete viaria implicherebbe degli interventi pressoché diffusi sulla quasi totalità delle strade di competenza. A causa delle limitate risorse a disposizione, la gestione della viabilità deve essere necessariamente improntata alla logica della priorità e dell'urgenza. Gli interventi sono cioè cadenzati con le risorse a disposizione e realizzati in quelle zone in cui più che mai si manifesta l'urgenza e la necessità di effettuare il lavoro per evitare situazioni di pericolo.

**Responsabile      Ing. Giuseppe ESPOSITO**

**MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio**

**PROGRAMMA 05 (MP0405) - Istruzione tecnica superiore**

Il Dipartimento VIII ha come finalità l'attuazione e la valorizzazione delle competenze e delle funzioni attribuitegli in materia di programmazione e gestione dei Servizi per la Scuola, a tale scopo concentra le proprie attività sulle problematiche/criticità che gli Istituti scolastici presentano. Compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, provvede alla risoluzione di tutti quei problemi di carattere manutentivo e/o strutturale che, seppur non direttamente connessi all'attività didattica, ne assicurano il suo regolare svolgimento. Il Dipartimento opererà in modo che sia gli interventi di manutenzione ordinaria che straordinaria, qualora prevista nel corso dell'anno, rispondano a requisiti di qualità progettuale e di rispetto ambientale (razionalizzazione dei consumi energetici, uso di materiali ecocompatibili); effettuerà controlli sul rispetto delle tempistiche di attuazione degli interventi in relazione alle varie fasi progettuali (preliminare, definitiva, esecutiva). Al fine di ottimizzare la programmazione e la qualità degli interventi nonché lo snellimento delle procedure, si provvederà a costituire una banca dati accessibile sia ai Servizi tecnici che al Servizio amministrativo, aggiornata di volta in volta con gli interventi da eseguire /eseguiti. Si procederà, inoltre, al completamento del sistema informatizzato del patrimonio di edilizia scolastica.

#### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Le motivazioni delle scelte sono dettate dall'esigenza di realizzare interventi finalizzati a fornire agli edifici scolastici le maggiori garanzie possibili in ordine alla sicurezza, nonché in ordine alla funzionalità e fruibilità degli spazi messi a disposizione dell'utenza.

#### **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Le finalità, di concerto tra le strutture tecniche ed amministrative, sono dirette ad avviare le procedure previste dalla legge per l'attuazione del programma di edilizia scolastica, attraverso: attività di progettazione, esecuzione e relativa gestione tecnico/amministrativa delle opere edilizie; realizzazione di interventi finalizzati a fornire agli edifici scolastici maggiori garanzie in ordine alla sicurezza e alla funzionalità e fruibilità degli spazi messi a disposizione dell'utenza; interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione; sistemazione delle aree esterne, il tutto compatibilmente con i fondi assegnati e i limiti di spesa imposti dalla normativa in vigore.

## **OBIETTIVI OPERATIVI**

Si continuerà ad operare affinché sia gli interventi di manutenzione ordinaria che straordinaria, qualora previsti nel corso dell'anno, rispondano a requisiti di qualità progettuale e di rispetto ambientale (razionalizzazione dei consumi energetici, uso di materiali ecocompatibili).

## **INVESTIMENTO**

Compatibilmente con le limitate risorse finanziarie a disposizione nonché con le attuali norme di finanza pubblica, la politica degli investimenti è finalizzata alla messa a norma del patrimonio di edilizia scolastica, al suo adeguamento alle normative vigenti e, più in generale, ad elevare lo standard qualitativo degli edifici scolastici e delle aree di pertinenza degli stessi, dando particolare rilievo alla qualità ambientale ed architettonica.

## **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**

Il programma è coerente con i livelli di programmazione sovraordinata (UE, Stato, Regione) ed è compatibile con la pianificazione finanziaria dei medesimi Organismi.

## **CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

### **PROGRAMMA 07 (MP0407) - Diritto allo studio**

Il Dipartimento svolge attività di supporto alle istituzioni scolastiche in ordine a: programmazione dell'offerta formativa e dimensionamento della rete scolastica; predisposizione del Piano metropolitano di organizzazione delle istituzioni scolastiche; attività di pianificazione in ordine alla gestione ed alla assegnazione di spazi didattici in relazione a emergenze relative a carenza di locali, necessità formative, eliminazione delle sedi inidonee o in fitto passivo.

Per quanto riguarda l'attività di supporto alle istituzioni scolastiche si provvederà all'aggiornamento dei dati relativi al quadro conoscitivo sulla realtà scolastica (pendolarismo, abbandono scolastico, fabbisogno formativo, etc.) e del territorio nella sua complessità ed articolazione; sarà predisposta la riorganizzazione della rete scolastica da presentare all'Osservatorio Scolastico Provinciale.

L'attività di supporto in ordine agli interventi di minuto mantenimento e urgente funzionamento sarà effettuata secondo quanto previsto dallo specifico disciplinare, approvato con D.G.P. n. 26/3 del 25/01/2006. Le assegnazioni ed il loro utilizzo verranno monitorate al fine di verificare l'efficacia e la regolarità della spesa.

Per quanto riguarda la fornitura degli arredi scolastici a tutti gli istituti di pertinenza dell'Ente,

il Dipartimento alla rilevazione dei fabbisogni e, in considerazione della difficoltà attuali di nuovi approvvigionamenti, si provvederà ad un censimento finalizzato a verificare la possibilità di recuperare materiali ritenuti in buone condizioni per il loro riutilizzo.

#### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Allo scopo di garantire l'adeguata formazione degli studenti nella prospettiva dell'ingresso nel mondo del lavoro, il Dipartimento raccoglie, elabora e gestisce i dati relativi alla conformazione degli istituti scolastici superiori di competenza metropolitana, al fine di una corretta elaborazione del Piano di dimensionamento della rete scolastica metropolitana e delle conseguenti attività di individuazione delle relative esigenze di spazi didattici in modo coerente con l'offerta formativa.

#### **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Gestione ed aggiornamento dei dati relativi alla conformazione degli istituti scolastici superiori, relativamente agli organici, al pendolarismo, ai corsi di studio, alla dotazione infrastrutturale, alle eventuali ulteriori esigenze espresse per lo sviluppo dell'offerta formativa.

#### **OBIETTIVI OPERATIVI**

Raccolta ed elaborazione dei dati provenienti dagli istituti scolastici superiori per la costituzione di una banca dati finalizzata al dimensionamento della rete scolastica metropolitana.

#### **INVESTIMENTO**

Il contributo assegnato alle scuole superiori per il loro funzionamento e minuto mantenimento è volto ad assicurare, nell'ambito delle risorse disponibili, la funzionalità delle sedi costituenti la rete scolastica metropolitana.

#### **EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

Parte delle somme attribuite al Dipartimento sono destinate al trasferimento di fondi alle istituzioni scolastiche per il miglioramento del funzionamento della didattica e di piccoli interventi manutentivi.

#### **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**

Il Programma è coerente con i livelli di programmazione sovraordinata (UE, Stato, Regione) ed è compatibile con la pianificazione finanziaria dei medesimi Organismi.

#### **CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**



## **UCE 02                      Direzione Generale**

**Responsabile            Dott.ssa Aurelia MACARONE PALMIERI**

**MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

**PROGRAMMA 02 (MP0102) - Segreteria generale**

La Direzione Generale svolgerà un'attività di coordinamento del personale con qualifica dirigenziale, finalizzata a garantire il necessario coordinamento e collegamento tra gli obiettivi strategici che sono inseriti nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, e il ciclo della performance. In tale ambito, soprattutto nella fase di predisposizione del PEG, attraverso il proprio Servizio 1, competente in materia di controllo di gestione, fornirà il necessario supporto alle diverse strutture dell'ente al fine di predisporre delle proposte di obiettivi che, in linea con quelli strategici contenuti nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, vengano sottoposti all'approvazione dei competenti Organi di indirizzo politico-amministrativo dell'amministrazione. Pertanto, promuoverà l'individuazione di specifici obiettivi, ad esempio, nel settore della formazione con particolare riferimento alle materie relative alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza. Verranno promossi degli specifici obiettivi di PEG relativamente al rispetto degli obblighi di pubblicità, stabiliti dalla normativa vigente in materia.

Alla luce delle novità normative in materia di tutela dei dati personali (nuovo regolamento europeo, attualmente vigente insieme al d.lgs. 196/2003 e applicabile pienamente in tutti gli stati membri dal 2018), provvederà alla promozione di modelli organizzativi e gestionali adeguati e di strumenti tecnici ed informatici efficaci, al supporto e al coordinamento del personale (di qualifica dirigenziale e non), alla promozione di specifiche cautele e tutto ciò al fine di assicurare a tutti i dipendenti e ai cittadini/imprese/utenti un'efficace tutela della riservatezza dei dati personali. Nell'ambito degli interventi di interesse nazionali, funzionali al ruolo della Città di Roma, quale capitale dell'Italia (ex L. 396/90), attuerà azioni di coordinamento e di monitoraggio degli interventi che, nell'ambito del Programma per Roma Capitale, rientrano nella competenza della Città Metropolitana di Roma Capitale.

### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

La normativa vigente in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza pone alle amministrazioni pubbliche diversi obblighi il cui rispetto da parte di queste presuppone, soprattutto nelle amministrazioni più grandi, in quelle di notevoli dimensioni, con una struttura organizzativa complessa, quale è la Città Metropolitana di Roma Capitale, specifici modelli organizzativi che siano

finalizzati a garantire proprio il corretto adempimento di questi obblighi normativi e che richiedono un'importante azione di coordinamento e di controllo da parte delle strutture di vertice dell'ente. Pertanto, l'azione di coordinamento da parte della Direzione Generale si rende necessaria, oltre che per le competenze proprie della Direzione, anche in considerazione delle citate normativa in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione. In tale ambito, si inserisce l'azione di coordinamento della Direzione Generale in materia di tutela della privacy, azione che si rende oggi ancor più necessaria per assicurare alle persone fisiche, nell'attuale mondo digitale e "dell'internet delle cose", tutte le nuove tutele e opportunità previste dal recente regolamento europeo in materia di tutela della privacy, come garantire il giusto equilibrio di tutela tra il diritto alla riservatezza (e all'oblio) e quello alla trasparenza dell'azione amministrativa, o, garantire il diritto alla portabilità dei dati.

### **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Prevenire, attraverso un'azione coordinata e concertata da parte del personale di qualifica dirigenziale, azioni e comportamenti che possano favorire fenomeni corruttivi, favorendo e promuovendo una maggiore consapevolezza in tale personale la politica della trasparenza ad ogni livello dell'azione amministrativa. Ottimizzare ed agevolare le attività di trattamento dei dati personali nel pieno rispetto delle misure di sicurezza e delle nuove regole previste dalla normativa, tra cui, quelle in materia di valutazione del rischio, di comunicazione delle violazioni e degli attacchi informatici subiti, di semplificazione e di informative chiare sui trattamenti, e, in ultima analisi, garantire la conformità dell'azione amministrativa svolta dagli Uffici della Città metropolitana di Roma Capitale ai principi e alle disposizioni dettate dalla normativa vigente in materia di tutela della privacy.

Monitorare la realizzazione degli interventi di competenza dell'ente, nell'ambito del Programma per Roma Capitale.

### **OBIETTIVI OPERATIVI**

Gli obiettivi operativi, per il perseguimento delle finalità sopra descritte, si sostanziano:

- nell'individuazione, nella fase di predisposizione del PEG, di specifici obiettivi da assegnare al personale dirigente in materia di prevenzione della corruzione e rispetto degli obblighi relativi alla trasparenza;
- nell'attività di coordinamento del personale dirigente, e dei relativi referenti appositamente nominati, nella materia della tutela della privacy;
- nel monitoraggio degli interventi di competenza dell'ente, nell'ambito del Programma per Roma Capitale;

## **INVESTIMENTO**

I programmi informatici (software) sviluppati dalla Direzione Generale saranno realizzati con risorse d'investimento

## **EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

Tutte le altre finalità saranno realizzate con la spesa corrente

## **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**

Il programma è in coerenza con il Piano Triennale Nazionale Anticorruzione e con il Programma per Roma Capitale per quanto attiene il monitoraggio degli interventi di competenza dell'ente.

## **CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

Attività di coordinamento generale in continuità rispetto agli anni precedenti

### **PROGRAMMA 08 - Statistica e Sistemi Informativi**

Le modifiche istituzionali ed organizzative intervenute con l'istituzione della Città metropolitana per effetto della legge 56/2014, impongono all'ente e ai soggetti deputati ad adottare le linee strategiche della sua attività istituzionale di dotarsi di un corredo di dati e di informazioni che risultino il più possibile oggettive, costantemente aggiornate e metodologicamente robuste per orientare il nuovo assetto funzionale dell'Ente nei confronti delle esigenze e dei bisogni della collettività amministrata. Un contributo, in questo senso, verrà dato dall'Ufficio metropolitano di statistica; istituito ai sensi del D.Lgs 322/89, esso costituisce un presidio della statistica ufficiale ed opera ai sensi del codice deontologico previsto per gli Enti afferenti al Sistema Statistico Nazionale.

L'Ufficio, incardinato nel Servizio 1 della Direzione Generale, mettendo a sistema i flussi informativi che provengono, sia da settori dell'Amministrazione, sia da altri Enti costituiti nel territorio, nonché da enti nazionali che forniscono statistiche ufficiali, produce analisi ed elaborazioni a supporto della programmazione e a sostegno dei processi decisionali dell'Ente. L'Ufficio opererà in un'ottica di collaborazione interistituzionale con gli altri Enti afferenti al Sistema Statistico Nazionale, anche attraverso appositi accordi o convenzioni. Tutto ciò alla luce ed in relazione al nuovo assetto funzionale dell'ente, così come determinato dalle ultime modifiche normative in materia di ordinamento della Città Metropolitana di Roma Capitale. In tale ambito, la Direzione Generale - attraverso il proprio Servizio 1 "Controllo strategico e di gestione. Ufficio Metropolitano di Statistica" - provvederà a garantire l'adeguamento costante degli strumenti in uso all'ente per la gestione delle attività di controllo strategico e di gestione, alla luce delle modifiche

istituzionali ed organizzative che hanno interessato l'ente.

Al fine di garantire una corretta attività di programmazione e un processo decisionale adeguato alle esigenze della collettività, la Direzione Generale - con il supporto diretto del citato Servizio 1 - provvederà a supportare il personale dipendente, responsabile delle attività di controllo di gestione a livello di singolo Servizio, anche attraverso la programmazione e la realizzazione di incontri formativi e di aggiornamento sugli strumenti informatici in uso per la gestione del Piano Esecutivo di Gestione, nonché attraverso l'implementazione e l'affinamento dell'applicativo SI.PEG allo scopo utilizzato.

### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

L'Ente, per predisporre adeguate risposte alle esigenze del territorio, deve poter disporre di un'informazione statistica corretta, tempestiva e riconducibile alle singole aree del territorio. Il consolidamento della "Città metropolitana di Roma Capitale", anche in vista della stesura del documento di Pianificazione strategica rende ancora più urgente la disponibilità di questo tipo di informazione. La Città metropolitana di Roma Capitale, anche attraverso il coordinamento con le autorità nazionali di statistica e con gli uffici di statistica locali, dovrà potenziare la sua capacità di reperire ed analizzare dati per migliorare la propria capacità programmatica e l'efficienza dell'azione amministrativa. Le norme relative alle Leggi n. 15/2009 e n. 69/2009, D. Lgs. n. 150/2009, introdotte negli ultimi anni in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni hanno imposto all'Ente l'incremento ed il miglioramento dell'attività di verifica di tutte le fasi nelle quali si compone l'intero ciclo del monitoraggio, con particolare riguardo alla qualità degli obiettivi individuati, alla coerenza delle formule utilizzate per la rendicontazione degli indicatori, alla descrizione delle attività, all'inserimento dei dati riferiti agli anni precedenti e, da ultimo, alla documentazione allegata. Il tutto nella prospettiva di pervenire ad un sistema di misurazione e valutazione della *performance* quanto più oggettivo, preciso, verificabile, trasparente e scevro da profili di autoreferenzialità. Tenuto conto del D.L. n. 174/2012, che ridisegnando l'art.147 del TUEL ha esteso il controllo interno anche al rispetto degli equilibri finanziari, all'operato degli organi gestionali esterni e alla qualità dei servizi

### **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Rafforzamento della funzione statistica a supporto delle decisioni strategiche dell'Amministrazione. Al riguardo, si intende fornire il personale dipendente di tutti gli strumenti più idonei, anche a livello statistico, per supportare la propria azione amministrativa nell'interesse degli stessi dipendenti e dell'utenza esterna, in considerazione dei diversi bisogni e delle differenti esigenze. La Direzione Generale si propone incentivare e stimolare il personale dell'Ente al fine di

perseguire livelli sempre più adeguati di ottimizzazione della produttività del lavoro e di efficienza e trasparenza della propria azione amministrativa; a tal fine, appare indispensabile rendere costante quel processo di analisi, verifica e adeguamento delle metodologie e degli strumenti in dotazione per la misurazione e la valutazione delle *performance*.

### **OBIETTIVI OPERATIVI**

L'obiettivo principale dell'Ufficio di Statistica sarà la predisposizione e il rafforzamento di un sistema informativo in grado di organizzare le informazioni statistiche e di contesto riguardanti il territorio provinciale e lo sviluppo della capacità di analisi per poter interpretare i dati statistici e renderli utili sia alle attività di programmazione dell'ente ma anche per quanti, soggetti pubblici o privati che agiscono sul territorio, vogliono informazioni oggettive relativamente allo stesso. Tale rafforzamento dovrà essere attuato in armonia con la normativa europea, nazionale e regionale. L'Ufficio di Statistica inoltre lavorerà per una maggiore diffusione della cultura statistica nell'Ente e nel territorio, anche in vista della stesura del Piano Strategico Provinciale e per altre azioni metropolitane di supporto tecnico ai territori. Infine, in quanto nodo di rete del sistema Statistico Nazionale, l'Ufficio partecipa ai gruppi di lavoro interistituzionali che cooperano per il rafforzamento del sistema statistico nel suo insieme e a studi progettuali innovativi della funzione statistica. L'obiettivo dell'Ufficio del controllo strategico e di gestione sarà quello di supportare l'attività di programmazione e di controllo delle varie strutture dell'ente deputate al controllo di gestione.

### **INVESTIMENTO**

I programmi informatici sviluppati dalla Direzione generale saranno realizzati con risorse d'investimento.

### **EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

Tutte le altre finalità saranno realizzate con la spesa corrente

### **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**

Piena sinergia per il raggiungimento degli obiettivi comuni

### **CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

Attività di coordinamento generale in continuità rispetto agli anni precedenti

### **PROGRAMMA 11 (MP0111) - Altri servizi generali**

La Direzione Generale - con il supporto del proprio Servizio 2 - svolgerà un'azione di

coordinamento dell'attività delle altre strutture dell'ente nell'ambito della programmazione delle OO.PP. di competenza dell'ente, attività che risulta incentrata sulle disposizioni e i principi dettati dal D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, di armonizzazione dei bilanci pubblici. La programmazione delle OO.PP. ha, tra i suoi scopi, quello di perseguire una migliore qualità dei servizi erogati attraverso gli strumenti dell'analisi e della verifica dei dati raccolti sulle esigenze del territorio e la definizione di un quadro stabile di coordinamento delle linee di sviluppo su indirizzo degli organi di governo e la gestione delle esigenze espresse dal territorio metropolitano. L'attività si lega, necessariamente, alla programmazione finanziaria e comprende l'individuazione di specifici interventi che traducono le necessità rilevate, secondo un ordine di priorità, in opere pubbliche da inserire nel Programma dei LL.PP., rispondendo in tal modo alle richieste della collettività amministrata.

Il monitoraggio delle OO.PP. assume valore finanziario con il fine di contenerne l'ammontare complessivo delle spese alla luce delle disposizioni di legge in vigore che si sostanzia con la conoscenza reale delle possibilità di spesa nel corso del processo di realizzazione degli interventi. Tale attività presuppone che l'Ente utilizzi efficacemente gli strumenti informatici, già in parte in proprio possesso, che devono essere mantenuti in relazione agli aggiornamenti normativi e implementati in relazione alle esigenze che saranno focalizzate nel corso della gestione ordinaria.

Per ottemperare ai controlli previsti dagli artt. 49 c.1 e 147 bis c.1 del D. Lgs. 267/00, come novellato dal D.L. 114/2013 è necessario svolgere attività istruttoria per il rilascio del parere tecnico di conformità al programma dei LL.PP. delle deliberazioni di approvazione delle progettazioni preliminari di competenza dei Dipartimenti tecnici.

#### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

La riduzione delle risorse disponibili dovuta alle scelte economiche del governo nazionale e alla crisi economica in corso, nonché, ai vincoli di spesa imposti dal patto di stabilità interno impone la ricerca del miglioramento dell'efficienza mediante l'utilizzo ottimale delle risorse disponibili.

#### **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Mantenere una prudente ed efficiente gestione delle risorse finanziarie destinate al finanziamento delle OO.PP. Disegnare e rilanciare nuove forme di concertazione che definiscano gli interventi specifici della nostra amministrazione in un quadro d'intervento territoriale.

Lo stretto controllo della spesa nonché l'adozione di efficienti strumenti di programmazione e controllo al fine di consentire una equilibrata gestione. Superare i limiti strutturali e le barriere all'accesso delle informazioni, incrementando la comunicazione tra i dipartimenti e accelerando il processo di informatizzazione e trasmissione dei dati, in modo da potere verificare quasi in tempo reale la situazione dell'Amministrazione. La buona gestione amministrativa e il migliore impiego

delle risorse, sempre più ridotte.

Il perseguimento dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa rappresentano le finalità di cui le attività descritte sono strumento di controllo e regolazione.

#### **INVESTIMENTO**

I programmi informatici sviluppati dalla Direzione generale saranno realizzati con risorse d'investimento.

#### **EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

Tutte le altre finalità saranno realizzate con la spesa corrente

#### **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**

Piena sinergia per il raggiungimento degli obiettivi comuni

#### **CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

## **UCE 03                      Segretariato Generale**

**Responsabile            Dott.ssa Serafina BUARNÈ**

**MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

**PROGRAMMA 02 (MP0102) - Segretariato Generale**

Alla luce degli indirizzi e degli obiettivi di mandato ed in attuazione delle disposizioni introdotte dalla Legge 7 aprile 2014 n. 56, l'U.C. Segretariato Generale, diretto e coordinato dal Segretario Generale, garantirà l'efficace funzionamento delle attività connesse ai lavori degli Organi di Governo della Città metropolitana e, in generale, l'efficienza e l'economicità della relativa azione amministrativa, monitorando, in particolare, la gestione del flusso deliberativo del Consiglio e della Conferenza metropolitani nonché dei decreti del Sindaco metropolitano - con precipuo riguardo alla redazione ed alla pubblicazione dei relativi atti - ed assicurando trasparenza e visibilità documentale nel nuovo sito internet della Città metropolitana di Roma Capitale. Ciò anche in considerazione delle nuove norme in materia di trasparenza e di pubblicazione degli atti, dei dati e delle informazioni, introdotte, tra l'altro, dal D. Lgs. 97/2016, nonché delle novità concernenti l'istituto dell'accesso civico.

Il Segretariato Generale svolgerà, inoltre, gli ulteriori compiti previsti dalla normativa vigente, garantendo, in particolare, la corretta attuazione degli adempimenti di cui alla Legge n. 190/2012, delle misure indicate nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e degli obblighi introdotti dal D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.; il funzionamento del sistema dei controlli interni, con specifico riguardo al controllo di regolarità amministrativa, finalizzato alla verifica della legittimità, della correttezza, della regolarità degli atti nonché, in fase di monitoraggio successivo, della conformità degli stessi alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti; il supporto ai Consiglieri metropolitani sia in riferimento alle attività del Coordinamento dei delegati previsto dallo Statuto che a quelle dei Gruppi consiliari, in attuazione delle specifiche norme regolamentari; il supporto alle strutture amministrative dell'Ente nella gestione degli adempimenti in materia di trasparenza, di pubblicazione degli atti, dei dati e delle informazioni nonché in materia di accesso civico, con particolare riguardo alle nuove tipologie introdotte in sede di modifica ed integrazione dell'art. 5 del D. Lgs. 33/2013. Ciò anche tenuto conto delle funzioni e dei compiti assegnati agli Uffici di Direzione del Segretariato Generale e, in particolare, all'Ufficio Anticorruzione, all'Ufficio di regolarità amministrativa sugli atti dell'Ente ed all'Ufficio del Difensore Civico, chiamato ad assicurare, tra l'altro, trasparenza ed accesso ai dati ed ai documenti dell'Ente.



## **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

La realizzazione del programma e l'espletamento delle attività proprie dell'U.C. Segretariato Generale si pongono in linea con le previsioni, legislative e regolamentari, che disciplinano il ruolo e le funzioni del Segretario Generale. In questo senso le scelte effettuate si rivelano non solo utili ma viepiù necessarie a garantire la concreta attuazione delle disposizioni normative, con particolare riguardo a quelle che individuano nel Segretario Generale dell'Ente l'organo preposto al controllo della legittimità e della legalità dell'azione amministrativa, nel pieno rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità ed accessibilità totale dei dati e delle informazioni in possesso dell'Amministrazione.

## **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Il Segretariato Generale, ponendosi come finalità principali la correttezza, la legittimità e la semplificazione dei processi, lo snellimento delle procedure, il facile accesso alla documentazione, la massima visibilità dei dati nonché la trasparenza e la pubblicità dell'attività amministrativa, anche attraverso l'efficace impiego delle tecnologie informatiche, continuerà a garantire supporto ed assistenza giuridico-amministrativa agli Organi di Governo dell'Ente e ad assicurare l'attuazione degli specifici obblighi previsti dalla normativa vigente.

L'Ufficio Centrale contribuirà, in particolare, all'attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, degli obiettivi strategici e delle soluzioni organizzative in materia di trasparenza individuati nel Piano medesimo, anche attraverso la verifica della corretta applicazione delle disposizioni e delle misure ivi contenute da parte dei Direttori, dei Dirigenti e, in generale, del personale dell'Ente.

Vigilerà, inoltre, sulle procedure di pubblicazione degli atti e delle informazioni nel sito istituzionale della Città Metropolitana, sia nella sezione dell'Albo Pretorio Web che nella sezione "Amministrazione Trasparente", che saranno perfezionate in modo da facilitare sempre di più la consultazione dei documenti e l'accesso ai dati da parte dell'utenza.

Continuerà a garantire la raccolta, cartacea ed informatica, dei regolamenti dell'Ente e l'aggiornamento degli stessi, previa verifica delle integrazioni e delle modifiche *medio tempore* intervenute.

## **OBIETTIVI OPERATIVI**

In linea con le attribuzioni proprie di questo Ufficio Centrale e per garantire, a livello sistematico, la correlazione tra le stesse, nell'anno in corso si provvederà alla revisione delle procedure di controllo a campione sugli atti, con l'obiettivo di consentire al Segretario Generale la verifica della coerenza dei provvedimenti adottati dall'Ente anche con la normativa in materia di

trasparenza ed anticorruzione e, più specificamente, con le disposizioni e con le misure indicate nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.).

Continueranno quindi a rendersi necessarie, per la concreta realizzazione delle attività connesse all'obiettivo *de quo*, la costante e periodica acquisizione di informazioni rilevanti dai database e dagli applicativi informatici in uso all'Ente nonché l'analisi incrociata dei dati risultanti dal monitoraggio dei contenuti del PTPC e dei provvedimenti amministrativi (principalmente determinazioni dirigenziali) via via adottati.

Saranno particolarmente utili allo scopo sia il confronto con i dirigenti responsabili *ratione materiae* degli atti controllati sia, più in generale, la collaborazione delle strutture dell'Ente, che faciliterà il monitoraggio sull'attività svolta dagli uffici e sulle relative ricadute a livello organizzativo.

## **INVESTIMENTO**

### **EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

### **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**

### **CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

**Metropolitano****Responsabile Dott. Paolo BERNO****MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Tra le funzioni fondamentali che la legge 56/2014 attribuisce alla Città metropolitana vi sono l'adozione e l'aggiornamento annuale di un piano strategico triennale del territorio metropolitano (art.1 comma 44 lettera a); la possibilità di esercitare, d'intesa con i comuni interessati, le funzioni di predisposizione dei documenti di gara e di stazione appaltante (art.1 comma 44 lettera c); la promozione e il coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano (art.1 comma 44 lettera f). Tali funzioni fondamentali sono recepite e disciplinate dallo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale, approvato con la deliberazione della Conferenza Metropolitana n.1 del 22 dicembre 2014, al Titolo II e, in particolare per quanto riguarda la pianificazione strategica, all'art.7.

Per dare attuazione alla normativa sopra richiamata, nel 2016 sono state create apposite strutture amministrative: con decreto n. 45 del 25 marzo 2016 di efficientamento e razionalizzazione della struttura organizzativa della Città Metropolitana di Roma Capitale, è stato istituito un Ufficio Centrale denominato "Sviluppo strategico e coordinamento del territorio metropolitano", articolato in due Uffici di Direzione, "Ufficio del soggetto aggregatore" e "Ufficio contratti" e in due Servizi: il Servizio 1 "Pianificazione strategica. Reti di servizi, sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano" e Servizio 2 "Stazione Unica Appaltante. Procedure ad evidenza pubblica per affidamento lavori, servizi e forniture".

**PROGRAMMA 01 (MP0101) - Organi istituzionali**

Nel corso del 2016 la macrostruttura dell'Ente è stata adeguata alle nuove competenze della Città metropolitana di cui alla legge 56/2014. In particolare, con decreto n. 45 del 25 marzo 2016 di efficientamento e razionalizzazione della struttura organizzativa della Città Metropolitana di Roma Capitale, è stato istituito un Ufficio Centrale denominato "Sviluppo strategico e coordinamento del territorio metropolitano", articolato in due Uffici di Direzione, "Ufficio del soggetto aggregatore" "Ufficio contratti" e in due Servizi: il Servizio 1 "Pianificazione strategica. Reti di servizi, sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano" e Servizio 2 "Stazione Unica Appaltante. Procedure ad evidenza pubblica per affidamento lavori, servizi e forniture".

La suddetta struttura è chiamata pertanto a rispondere alle seguenti funzioni proprie e caratteristiche delle Città metropolitane ex art.1 comma 44 della legge 56/2014: adozione e

aggiornamento annuale di un piano strategico triennale del territorio metropolitano; esercizio, d'intesa con i comuni interessati, delle funzioni di predisposizione dei documenti di gara e di stazione appaltante; promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano. Tali funzioni fondamentali sono recepite e disciplinate dallo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale, approvato con la deliberazione della Conferenza Metropolitana n.1 del 22 dicembre 2014, al Titolo II e, in particolare per quanto riguarda la pianificazione strategica, all'art.7.

All'Ufficio di Direzione sono affidate le seguenti competenze:

- programmazione degli orientamenti necessari alla pianificazione strategica, mediante la traduzione degli indirizzi e delle direttive atte alla formulazione di strategie finalizzate allo sviluppo del Piano Strategico triennale del territorio metropolitano;
- supporto gestionale ed organizzativo alle attività di attuazione degli indirizzi di governo.

Al Servizio 1 sono affidate le competenze relative alla pianificazione strategica, come disciplinata dall'art.7 dello Statuto. In particolare, saranno attuate le azioni necessarie per:

- l'elaborazione, sulla base degli atti di indirizzo politico, della proposta di Piano Strategico Metropolitano (PSM) e delle successive proposte di revisione e adeguamento che il Sindaco metropolitano sottopone all'approvazione del Consiglio;
- la definizione delle opportune modalità operative, con particolare riferimento ai processi interni e al processo partecipativo sul territorio metropolitano.

A decorrere dall'anno 2017 le azioni di costruzione del Piano strategico metropolitano entreranno nella fase più propriamente operativa, sulla base di un documento di indirizzo/linee guida aggiornato che sarà prodromico all'impostazione del processo.

La Direzione dell'Ufficio Centrale con funzione di indirizzo e coordinamento e il Servizio 1 con funzioni di Ufficio di Piano metteranno in atto le azioni necessarie per la predisposizione del primo Piano Strategico della Città metropolitana di Roma Capitale e dei successivi aggiornamenti annuali, per permetterne l'approvazione secondo l'iter previsto dallo Statuto.

Contestualmente, tramite attività di analisi e conoscenza del territorio da condurre con il contributo tecnico e amministrativo delle strutture interne e supporti scientifici, si metteranno a disposizione dei decisori e degli enti locali del territorio idonee ipotesi operative di articolazione del territorio in zone omogenee, di rilevazione dei bisogni locali ai fini della pianificazione strategica e di progettazione di forme di assistenza tecnica, in particolare sotto il profilo dei sistemi di informatizzazione e digitalizzazione in ambito metropolitano.

## **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Tutti le scelte saranno improntate all'affermazione del ruolo della Città metropolitana di Roma Capitale, individuata come nuovo livello di governo dei territori di area vasta. Questo processo di ridefinizione istituzionale disegnato dal legislatore con la L. 56/2014 ha portato all'individuazione dei nuovi organi istituzionali previsti dall'art.1, comma 7 della richiamata legge: il Sindaco metropolitano, il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana. Ad essi si aggiungono - come disposto dall'art. 23 dello Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale - il Vice Sindaco ed i consiglieri delegati, ciascuno con le competenze individuate con apposito atto di delega del Sindaco metropolitano.

L'adozione del Piano Strategico Metropolitano è un obbligo di legge; dopo la L. 56/2014, la pianificazione strategica, da azione di governance, volontaria risposta ai bisogni del territorio oltre i suoi confini amministrativi, diventa azione di government, normata e formalizzata. Il Piano Strategico ha natura di atto amministrativo, la cui utilità e valore sono fortemente correlati al livello di condivisione e partecipazione di tutti gli attori presenti sul territorio metropolitano. Per tale ragione le scelte programmatiche focalizzano le attività sull'articolazione territoriale, sul coinvolgimento interno ed esterno, sulla comunicazione.

## **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Dotare il territorio metropolitano di un Piano Strategico formulato e adottato in conformità allo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale.

## **OBIETTIVI OPERATIVI**

L'Ufficio di Direzione della struttura opererà per l'organizzazione e/o programmazione, di attività a rilevanza interdipartimentale, anche ai fini dello sviluppo e della promozione e valorizzazione del territorio metropolitano. Tali attività saranno realizzate anche nell'ottica del nuovo ruolo di promozione e coordinamento della Città metropolitana di Roma Capitale, fornendo servizi - ove possibile - anche a supporto dei Comuni.

La funzione di pianificazione strategica di competenza del Serv.1, focalizzata sul processo di costruzione del Piano Strategico triennale della Città Metropolitana di Roma Capitale, sarà attuata attraverso gli obiettivi operativi sottoelencati.

- Predisporre una proposta tecnica di articolazione del territorio metropolitano in zone omogenee
- Coordinare un contributo tecnico amministrativo per la redazione delle linee guida per il Piano Strategico

- Agevolare con azioni amministrative e di carattere organizzativo la partecipazione delle istituzioni locali e degli attori sociali del territorio metropolitano
- Incentivare, con opportune azioni di coordinamento, il coinvolgimento della struttura amministrativa dell'Ente
- Contribuire, sotto il profilo tecnico e metodologico, a garantire la necessaria coerenza degli atti di alta amministrazione dell'Ente
- Alimentare l'informazione sul territorio sul tema tramite l'Ufficio Comunicazione istituzionale

## **INVESTIMENTO**

### **EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

L'impiego delle risorse è principalmente rivolto a dotare il territorio metropolitano degli adeguati strumenti di pianificazione strategica.

### **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**

Il programma è coerente con i livelli di programmazione sovraordinata regionale, nazionale e europea.

### **CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

Nell'esercizio 2016 gli obiettivi programmatici relativi alla pianificazione strategica sono stati focalizzati sugli aspetti organizzativi della fase di avvio, senza assegnazione di risorse finanziarie. Nel ciclo di programmazione 2017-2019 si intende procedere con la fase attuativa.

### **PROGRAMMA 02 (MP0102) - Segretariato generale**

All'Ufficio del Soggetto Aggregatore sono affidate le competenze concernenti, innanzitutto, lo studio e l'implementazione delle procedure necessarie per l'affidamento e la gestione delle convenzioni ex art. 26 della legge 488/1999 da bandirsi a cura della Città metropolitana nella sua veste di soggetto aggregatore ai sensi dell'art. 9 del D.L. 66/2014. Dette convenzioni avranno ad oggetto, in prima battuta, le categorie merceologiche previste dal D.P.C.M. 24/12/2015 (Servizi di Pulizie Uffici, Guardiania, Vigilanza Armata, Manutenzione Impianti e Facility Management) ed avranno come potenziali fruitori, oltre ai Comuni, le loro società partecipate, nonché le regioni, gli enti regionali, i loro consorzi e associazioni, presenti sul territorio della Regione Lazio.

L'Ufficio seguirà, inoltre, procedure di gara afferenti all'affidamento di servizi e forniture con particolare riferimento a quelle di rilevante complessità, ovvero potenzialmente suscettibili di aggregazione, demandate alla Città metropolitana di Roma Capitale da parte dei Comuni aderenti alla Stazione Unica Appaltante.

All'Ufficio Contratti sono affidate le competenze connesse alle attività di supporto al Segretario Generale nella fase della gestione degli adempimenti connessi alla stipulazione dei contratti dell'ente, compresa la repertoriatura e la registrazione. L'Ufficio compete, inoltre, le attività di verifica dei requisiti generali degli aggiudicatari e l'acquisizione della documentazione necessaria per la stipulazione (accertamenti inerenti alla legislazione antimafia, certificato di regolarità contributiva; comunicazioni relative agli assetti azionari delle società, cauzioni definitive, spese per diritti di segreteria da rogito, imposta di registrazione e stampa); l'Ufficio attende, altresì, ai rapporti con le istituzioni competenti (Ufficio Territoriale del Governo, l'INPS, l'INAIL, le Casse Edili) e con gli operatori economici. L'Ufficio si adopera infine per la predisposizione, la stesura e la repertoriatura dei contratti da trasmettere all'Agenzia delle Entrate per la opportuna registrazione. Rientrano tra le competenze assegnate all'Ufficio anche la convocazione e l'assistenza alle parti contraenti, la custodia e la conservazione dei contratti posti in essere.

Per il tramite del Servizio n 2, in aderenza con le recenti novità normative - con particolare riferimento al d. lgs. n. 50 /2016 - e con le indicazioni degli organi di vertice dell'Ente, si intende migliorare il grado di accountability dell'Amministrazione nei confronti della cittadinanza, aumentando i livelli di trasparenza nella spendita delle risorse pubbliche della collettività, anche a fini di anticorruzione, attraverso due modalità:

1. omogeneizzazione delle procedure che consenta la raccolta esaustiva dei dati per la trasparenza di tutto l'ente, da pubblicare sul sito istituzionale ex art. 1, comma 32, L. 190/2012 nonché in formato open data;
2. proseguimento dell'espletamento delle procedure di gara per tutti i servizi dell'ente e potenziamento di un'importante funzione di area vasta quale è quella dell'assistenza agli enti locali in tema di procedure di gara, da ottenere con il potenziamento dell'attività svolta dalla "Stazione Unica Appaltante"

La Città metropolitana di Roma Capitale, in sinergia con la Prefettura di Roma, ha istituito in data 15 gennaio 2014 la Stazione unica appaltante (SUA) per svolgere gare di volta in volta delegate da parte dei singoli Comuni aderenti, in particolare ex art 19, comma 1, lett. l) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"; ex art 37, comma 4, lett. c) d.lgs. n. 50/2016 (nuovo codice contratti), ed ai sensi dell'art. 13 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante il "Piano straordinario contro le mafie,

nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e dell’art. 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 giugno 2011 “Stazione Unica Appaltante, in attuazione dell’articolo 13 della legge 13 agosto 2010, n. 136 - Piano straordinario contro le mafie”.

Ai sensi del comma 16, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 - “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”, dal 1° gennaio 2015 la Città metropolitana di Roma Capitale è subentrata alla Provincia omonima alla quale succede in tutti i rapporti attivi e passivi. L’art. 1, comma 44, lett. c), della medesima L. 56/2014 prevede che “D’intesa con i comuni interessati la città metropolitana può esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive”.

### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Le procedure di acquisizione di beni e servizi saranno attuate con l’intento di rispondere all’esigenza della collettività, di cui il legislatore si è reso portavoce, di aumentare la trasparenza e l’efficienza nella spendita di risorse pubbliche in tema di appalti pubblici, omogenizzando le procedure degli enti sul territorio metropolitano (e sul territorio regionale quando si opera in veste di Soggetto Aggregatore) e favorendo la spesa in forma aggregata per varie categorie merceologiche, con risvolti positivi sotto il profilo politico-amministrativo della cd. accountability dell’Ente verso la cittadinanza. La duplice esigenza, avvertita a livello politico sia nazionale che comunitario, di razionalizzare l’utilizzo delle risorse pubbliche per conseguire risparmi di spesa (spending review) e di aumentare il livello di trasparenza e di contrasto alle infiltrazioni della criminalità nello svolgimento delle procedure di gara, con conseguente riduzione delle stazioni appaltanti, ha determinato il legislatore nazionale ad introdurre la figura dei “Soggetti Aggregatori” per l’acquisizione di beni e servizi in forma aggregata (con particolare riguardo all’articolo 9 del decreto legge n. 66 del 2014, convertito, con modificazioni, con legge 23 giugno 2014, n. 89), nonché ad introdurre nuove norme per la qualificazione e la centralizzazione delle stazioni appaltanti nel territorio nazionale, con particolare riferimento agli artt. 37 e 38 del nuovo Codice degli Appalti, D.Lgs. n. 50/2016.

A seguito della decisione di vertice di accogliere la sfida di affrontare questo percorso innovativo, il nostro Ente è rientrato nell’elenco nazionale dell’Anac dei soggetti aggregatori. In veste di “soggetto aggregatore” (S.A.), è imprescindibile assolvere a molteplici funzioni e gestire i rapporti inter-istituzionali nelle sedi preposte alla necessaria definizione delle linee di azione, con gli organi competenti quali Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell’Economia e Finanze, Agid, Anac, Consip, Conferenza unificata, Anci, Upi, altre città metropolitane, ecc.

L’obiettivo sfidante che ci si prefigge è di dare piena attuazione alla disciplina sopra



richiamata, valorizzando le potenzialità del nostro Ente rispetto alle opportunità offerte dal legislatore. Ciò si declina, in sostanza, nel proseguire e sviluppare la funzione di area vasta costituita dall'assistenza agli enti locali nonché dallo svolgimento delle procedure di gara in materia di servizi e forniture, sia in veste di Soggetto Aggregatore, sia aggregando i bisogni omogenei espressi da più enti convenzionati, mediante il costante adeguamento allo ius superveniens, il presidio dell'iter di stipula delle Convenzioni per la Stazione Unica Appaltante con i Sindaci dei Comuni interessati e la Prefettura di Roma, la massimizzazione delle adesioni attraverso la cura dei rapporti inter-istituzionali, il coordinamento della fase di programmazione delle gare, la rilevazione dei fabbisogni del territorio di riferimento (mediante l'utilizzo della Banca Dati Nazionale Procurement Pubblico e/o indagini somministrate ai vari stakeholders), il potenziamento dell'informatizzazione nello svolgimento delle fasi di gara, tramite l'utilizzo della piattaforma informatica (e-procurement), ecc.

### **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Il risultato che ci si propone di raggiungere è quello di contribuire fattivamente a gettare le basi per avviare la costruzione di un nuovo modello di acquisizione da parte delle pubbliche amministrazioni finalizzato, come risultato a tendere a medio/lungo termine, alla razionalizzazione ed al risparmio della spesa pubblica per alcune categorie merceologiche normativamente indicate e per procedure in forma aggregata dei Comuni convenzionati, aventi oggetto omogeneo, rispondendo così all'esigenza della collettività di aumentare la trasparenza e l'efficienza nella spendita di risorse pubbliche in tema di appalti pubblici, con un impatto positivo sull'accountability dell'ente e in attuazione degli indirizzi politici relativi alla manovra di spending review.

Si intende, inoltre, operare per garantire, per quanto di competenza, la qualificazione del ns ente come centrale di committenza alla luce dei criteri che saranno indicati nell'emanando DM del Ministero Infrastrutture e Trasporti (che, in base all'art. 38 del D.Lgs. 50/2016, dovrà stabilire i criteri per l'ottenimento, da parte di ciascuna stazione appaltante, di un'apposita certificazione che le consenta di continuare ad operare in autonomia), oltre alla piena implementazione dell'e-procurement nonché allo studio dell'eventuale impatto sulla cittadinanza dell'attività svolta sotto il profilo del bes - benessere equo e sostenibile.

Al fine di garantire adeguati livelli di legittimità, efficienza, trasparenza e contenimento dei costi, con particolare riguardo al profilo dell'avvio dell'e-procurement, si procederà ad un costante aggiornamento delle procedure amministrative e di appalti pubblici al quadro normativo e giurisprudenziale in evoluzione. Le finalità perseguite tramite il rafforzamento di una SUA sono, oltre quelle di implementazione della funzione di area vasta fornendo assistenza in tema di procedure di gara ai Comuni aderenti e di incrementare l'efficacia e l'efficienza delle attività di

realizzazione dei lavori, servizi e forniture, anche quelle di consentire una più efficace azione di controllo e prevenzione dei fenomeni di criminalità, assicurando maggiore trasparenza e legalità nello svolgimento delle procedure stesse.

Si provvederà inoltre ad un efficiente svolgimento delle attività di stipula dei contratti per lavori, servizi e forniture.

### **OBIETTIVI OPERATIVI**

In veste di Soggetto Aggregatore (ufficio Soggetto Aggregatore):

- assolvimento dei compiti precipui dei SA, tra cui monitoraggio e studio dell'evoluzione degli atti attuativi del DL 66/2014 per individuare le misure necessarie a mantenere la formale qualifica di SA e contribuire all'avvio di un modello condiviso tramite l'interazione presso le varie sedi istituzionali cui l'ente è tenuto a partecipare- con particolare cura dei rapporti con Anac, Mef, Consip, Anci, Upi, Conferenza unificata, Prefettura, Comune capoluogo, ecc, nonché con le altre città metropolitane, in veste di "rappresentante" dei soggetti aggregatori del "comma 2" in seno al Comitato Guida previsto dai decreti attuativi del citato D.L. 66/2014;
- definizione della programmazione delle attività dell'ente quale soggetto aggregatore, attraverso raccolta del fabbisogno delle PA del territorio di riferimento, tramite indagini ad hoc presso i comuni ed accesso alle banche dati Siope, Anac e Banca Dati Nazionale Procurement Pubblico, elaborazione ed analisi comparate dei dati ivi contenuti nonché partecipazione ai gruppi di lavoro presso il Mef sulla interoperabilità delle banche dati e sui risparmi conseguiti, nonché sui correttivi al nuovo Codice dei Contratti, presso Anci;
- definizione delle strategie di gara, affidamento e gestione di convenzioni ex art. 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e ss.mm.ii. (sul modello cioè delle convenzioni Consip), per una o più delle categorie merceologiche cd. di "spesa comune", di cui potranno fruire gli enti pubblici del territorio regionale obbligati ad effettuare acquisti in forma aggregata;
- svolgimento di procedure di affidamento "aggregate" aventi omogeneità di oggetto, per gli enti locali del territorio metropolitano convenzionati alla SUA;
- cura delle procedure di gara di servizi e forniture caratterizzate da particolare complessità.
- ricerca e creazione di contatti e rapporti di collaborazione strutturata con gli altri enti coinvolti nel processo di aggregazione della spesa, quali il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Consip S.p.A., Regione Lazio, le altre Città Metropolitane e tutti i Comuni del territorio regionale, con particolare riferimento a Roma Capitale (in quanto principale "buyer" del territorio).

In un settore strategico nell'impiego delle risorse pubbliche, quale è quello degli appalti dei lavori, servizi e forniture, specialmente nel contesto attuale caratterizzato dalla scarsità delle stesse e da un complesso e mutevole panorama normativo, assume una valenza prioritaria individuare modalità idonee a semplificare e coordinare l'attività amministrativa, riducendo gli adempimenti burocratici ed introducendo innovazioni di processo in grado di innalzare i livelli di trasparenza nella spendita delle risorse, in recepimento dello ius superveniens.

Ciò comporta anche l'adozione di modelli gestionali in linea con il mutato corpus normativo, che dovrà essere tradotto in prassi applicative idonee, con particolare riferimento al coordinamento e all'omogeneizzazione delle procedure di gara dell'intero Ente, congiuntamente con l'estensione dell'assistenza ai Comuni aderenti alla Stazione Unica Appaltante onde consentire maggiore trasparenza e legalità nello svolgimento delle procedure di gara. Gli introiti provenienti dall'attività della SUA si auspica possano essere di sostegno alla situazione finanziaria dell'intero ente. Resta infine ferma l'esigenza del mantenimento degli standard prestazionali concernenti l'espletamento delle procedure di gara per tutti i servizi dell'ente, la fase di stipula dei contratti e il supporto agli organi di vertice, all'Avvocatura e a tutti i servizi dell'Ente. L'evolversi della situazione sopra descritta, congiuntamente alla prosecuzione dell'attività ordinaria del servizio, comporterà presumibilmente un considerevole aggravio del carico di lavoro e dell'impegno professionale profuso e consolidato con l'esperienza acquisita in questo settore nel tempo.

#### **INVESTIMENTO**

Il d.l. 66/2014 (art. 9, comma 9) prevede fondi, da stanziarsi a cura del Mef per il finanziamento delle attività precipue del soggetto aggregatore, tra cui la formazione e l'aggiornamento del personale, l'adeguamento di beni strumentali, ecc. Nel passato esercizio l'introito accertato è stato di circa 190.000 euro. Sono al momento in corso presso il MEF le procedure per la definizione dei contributi per il 2017.

#### **EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

L'impiego delle risorse è principalmente rivolto all'acquisizione di studi, analisi di contesto e approfondimento giuridico a supporto dell'esercizio della funzione di assistenza agli EE.LL. nelle materie di competenza della struttura.

#### **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**

Il programma è coerente con i livelli di programmazione sovraordinata regionale e nazionale (Spending review), con i quali si continua a lavorare di concerto per la programmazione delle attività, con particolare riferimento alla normativa in materia di:

- Nuovo Codice Appalti - D.Lgs. n. 50/2016;
- Spendig review;
- Legge di stabilità;
- Leggi anticorruzione e linee guida Anac;
- Criteri ambientali minimi - cam;
- Criteri di benessere equo e sostenibile - bes.

**CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO  
ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

## **UCE 05 Ragioneria Generale**

**Responsabile Dott. Marco IACOBUCCI**

**MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

**PROGRAMMA 01 (MP0101) - Organi istituzionali**

L'attività della Ragioneria Generale della Città Metropolitana di Roma Capitale, nell'ambito del Programma 01 denominato "Organi istituzionali", prevede tutte le attività di supporto agli organi dell'Ente per l'espletamento degli adempimenti richiesti in materia di programmazione, indirizzo e controllo attraverso la predisposizione di atti e pareri. Sono previste funzioni di supporto all'organo di revisione mediante la collaborazione con lo stesso finalizzata alle attività di controllo economico-finanziario, al supporto nella elaborazione delle relazioni al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione, alle verifiche periodiche di cassa e dei rendiconti degli economi/agenti contabili. Competenza della Ragioneria è, inoltre, l'attività di stesura degli atti amministrativi di impegno e di liquidazione della spesa relativamente agli emolumenti dei membri del Collegio di Revisione.

### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

### **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

### **OBIETTIVI OPERATIVI**

Rispetto delle tempistiche per la predisposizione dei pareri e delle relazioni di competenza, previsti sugli atti in approvazione da parte degli organi istituzionali.

### **INVESTIMENTO**

### **EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

**COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**

**CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

**PROGRAMMA 03 (MP0103) - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**

Il contesto politico-economico che ha accompagnato la nascita delle Città Metropolitane ha condizionato in misura rilevante l'attività di programmazione economico-finanziaria della Città Metropolitana di Roma Capitale. Le complessità connesse ai ritardi nel processo di riordino previsto

dalla Legge 56/2014 hanno comportato enormi difficoltà oggettive nella predisposizione del bilancio di previsione finanziario imponendo nel 2015 e nel 2016 una programmazione solo annuale.

In merito alle funzioni di competenza dell'Ente occorre precisare che il mancato completamento del processo di riordino da parte della Regione Lazio ha determinato un forte disallineamento tra le risorse disponibili e le spese che l'Ente sostiene per far fronte, comunque, all'espletamento delle funzioni di pertinenza.

Le manovre di finanza pubblica, introdotte con la Legge 23 dicembre 2014, n.190, al comma 418 ha previsto per gli anni 2015, 2016 e 2017, il concorso delle province e delle città metropolitane al contenimento della spesa pubblica con una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di euro per l'anno 2015, di 2.000 milioni di euro per l'anno 2016 e di 3.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017.

In particolare, per quanto concerne l'annualità 2016, la legge 28 dicembre 2015, n.208, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale 2016-2018, al comma 754 ha previsto l'attribuzione di un contributo complessivo di 495 milioni di euro nell'anno 2016... omissis.... di cui 245 milioni di euro a favore delle province e 250 milioni di euro a favore delle città metropolitane, finalizzato al finanziamento delle spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica. Il contributo concesso al comparto Città metropolitane ha, di fatto, azzerato il maggior taglio a carico del nostro Ente per l'anno 2016.

La quota di contribuzione alla manovra di finanza pubblica della Città Metropolitana di Roma, in termini di risorse finanziarie da trasferire al Ministero dell'Interno, ammonta per l'annualità 2016, complessivamente a € 239.359.006,61, determinando una enorme difficoltà nella determinazione e nel raggiungimento degli equilibri di bilancio.

Per quanto concerne l'annualità 2017, la Legge Finanziaria 2017, al comma 438 prevede che “nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze sia istituito un fondo, denominato “Fondo da ripartire per il finanziamento di interventi a favore degli Enti territoriali”, con una dotazione di 969,6 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2026, di 935 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2046 e di 925 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2047”. Allo stato attuale non sono ancora stati emanati i provvedimenti di riparto del fondo sopra citato. La Conferenza Unificata ha espresso il proprio parere favorevole sul testo del DPCM, attuativo delle norme contenute nella Legge di stabilità 2017, inerente il riparto del Fondo a favore degli Enti Territoriali. Il testo del DPCM, non ancora pubblicato, prevede l'attribuzione di un contributo a favore del nostro Ente idoneo ad annullare gli ulteriori effetti della manovra aggiuntiva per l'anno 2017 contenuti nella L. 190/2014.

L'attività di programmazione di competenza della Ragioneria ha, altresì, lo scopo di perseguire una migliore qualità dei servizi erogati attraverso gli strumenti dell'analisi e della verifica dei dati raccolti sulle esigenze del territorio e la definizione di un quadro stabile di coordinamento delle linee di sviluppo su indirizzo degli organi di governo e la gestione delle esigenze espresse dal territorio metropolitano.

Il controllo economico finanziario sarà effettuato nel rispetto delle normative vigenti al fine di garantire l'attuazione delle disposizioni contenute nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria.

### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

La riduzione delle risorse disponibili dovuta alle scelte economiche del Governo nazionale, alla crisi economica ancora in corso, nonché, ai vincoli di spesa imposti dalle norme sul pareggio di Bilancio impone la ricerca del miglioramento dell'efficienza mediante l'utilizzo ottimale delle risorse disponibili. Il monitoraggio costante del livello e della qualità delle entrate proprie, avrà lo scopo di conoscere con maggiore dettaglio una delle poste principali del bilancio al fine di una migliore gestione complessiva dello stesso. Al fine di garantire gli equilibri di bilancio occorre monitorare costantemente l'andamento delle entrate da trasferimenti ed extratributarie. La programmazione è inoltre tecnica di gestione fondamentale per perseguire l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa

### **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

- 1) Mantenere una prudente ed efficiente gestione di bilancio.
- 2) Disegnare e rilanciare nuove forme di concertazione che definiscano gli interventi specifici della nostra amministrazione in un quadro d'intervento territoriale.
- 3) Garantire lo stretto controllo della spesa nonché l'adozione di efficienti strumenti di programmazione e controllo al fine di consentire una equilibrata gestione di cassa.
- 4) Superare i limiti strutturali e le barriere all'accesso delle informazioni, incrementando la comunicazione tra i dipartimenti e accelerando il processo di informatizzazione e trasmissione dei dati, in modo da potere verificare quasi in tempo reale la situazione dell'Amministrazione.
- 5) Incrementare la leggibilità dei bilanci e la trasparenza amministrativa, nonché la riduzione dei costi connessi.
- 6) Garantire la buona gestione amministrativa e il migliore impiego delle risorse.
- 7) Garantire il perseguimento dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità

dell'azione amministrativa rappresentano le finalità di cui le attività descritte sono strumento di controllo e regolazione.

8) Perseguire la riduzione dello stock di debito e del relativo costo anche attraverso l'ottimizzazione della capacità dell'ente di ricorrere al mercato finanziario per sostenere le politiche d'investimento, mantenendo una gestione attiva e prudente anche attraverso una diversificazione degli strumenti di debito.

### **OBIETTIVI OPERATIVI**

Perseguimento dell'equilibrio generale di bilancio attraverso l'assunzione di impegni di spesa in coerenza con le risorse accertate nell'esercizio;

Monitoraggio del dato contabile delle entrate extratributarie e di quelle relative ai trasferimenti correnti e in conto capitale al fine di garantire la continuità delle risorse necessarie per lo svolgimento delle funzioni (andamento storico e prospettico dell'accertamento/riscosso).

### **INVESTIMENTO**

Le risorse stanziare sul Titolo II della spesa sono finalizzate all'integrazione delle risorse hardware e software della Ragioneria Generale.

### **EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

Le risorse assegnate per Spese Correnti sono riferite alla manutenzione dei software di contabilità, all'acquisto di materiali di consumo diversi e ad altri servizi connessi al perseguimento degli obiettivi istituzionali.

### **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**

Il programma è stato predisposto in coerenza con le disposizioni contenute nei programmi regionali e di governo nelle materie afferenti alla programmazione finanziaria e alle norme di coordinamento della finanza pubblica.

### **CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

#### **PROGRAMMA 04 (MP0104) - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**

L'attività di programmazione in questi ultimi anni è stata influenzata sia dalla crisi economica che investe il nostro Paese, producendo, in tal modo, una contrazione rilevante delle risorse finanziarie disponibili per il nostro Ente, sia dalla mancata completa attuazione del complesso processo di riforma relativa all'istituzione della Città Metropolitana di Roma Capitale prevista dalla



Legge 56/2014 e dall'art 24 D.lgs. 68/2011.

La principale entrata RCAuto (imposta sulle assicurazioni per responsabilità civile dei veicoli a motore) ha subito una notevole contrazione dovuta principalmente ai seguenti fattori: costante diminuzione del premio medio RCAuto applicato dalle società di assicurazioni per incremento della quota di mercato delle assicurazioni on line e generale efficientamento del mercato, all'aumento di diffusi fenomeni di evasione di copertura assicurativa. La seconda entrata per importanza l'imposta Provinciale di Trascrizione nel 2016 ha manifestato un incremento di gettito per la generale ripresa del mercato automobilistico. Si segnala che sempre in relazione a tali tipologie di entrate la Città metropolitana di Roma Capitale continua a subire effetto negativo conseguente al dumping fiscale operato da parte delle Province Autonome che disapplicando la norma nazionale in materia di IPT hanno attratto presso i propri territori le immatricolazioni delle flotte automobilistiche facenti capo alle società di autonoleggio presenti nel territorio della medesima Città metropolitana. Tale fenomeno ha comportato e comporta una perdita di gettito IPT nell'anno in cui le società di noleggio migrate procedono all'immatricolazione del rinnovo del parco auto a cui si aggiunge a regime una perdita di gettito annuale dell'RCAuto per gli stessi veicoli. Al fine di contrastare tale fenomeno migratorio verso le province autonome con Delibera n. 347 del 17.12.2014 il Commissario Straordinario della Provincia di Roma ha disposto la riduzione al 9% del tributo RCAuto per i veicoli uso locazione senza conducente di imprese esercenti i servizi di locazione veicoli senza conducente e ai veicoli ad uso locazione senza conducente di società di leasing (mantenendo l'aliquota massima del 16% per tutti gli altri veicoli) nonché un'estensione dall'agevolazione dal pagamento dell'aumento della tariffa di base IPT, di cui all'art. 56 comma 2 del d.lgs. n. 446/97 e successive modificazioni e integrazioni, determinata con D.M. n. 435/1998, anche alle formalità relative alla prima iscrizione di veicoli acquistati da società di leasing con contestuale annotazione della locazione a soggetto residente in Provincia di Roma; l'obiettivo di tale provvedimento era incentivare "il ritorno" delle sedi legali delle suddette società migrate nell'area metropolitana di Roma, nonché quello di arginare ulteriori spostamenti con conseguente perdita di gettito. A seguito di costante monitoraggio delle maggiori imprese del settore non si sono rilevati nell'anno 2015 e 2016 gli auspicati "ritorni" delle sedi legali nell'area metropolitana di Roma.

Nell'anno 2016 con Decreto n. 17 del 10/02/2016 del Vice Sindaco Metropolitano sono state confermate le aliquote, in quanto un'eventuale manovra volta a ripristinare la tariffa massima RCA per il comparto noleggio e leasing, oltre a innescare potenziali perdite di ulteriore base imponibile verso le Autonomie Speciali, è completamente inibita dal comma 26 della L. 28.12.2015 n. 208, cd. Legge di stabilità 2016, laddove statuisce un blocco della possibilità di aumenti dei tributi e delle addizionali degli enti locali per l'anno 2016 al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria. Anche per l'annualità 2017 una manovra volta a ripristinare la tariffa massima RCA per il

comparto noleggio e leasing è impedita dal comma 42 della legge di bilancio n. 232/2016, che intervenendo sul co. 26 della L. 208/2015, ha confermato il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali.

Per quanto attiene alle modalità di individuazione del gettito di tali tributi va evidenziato che nonostante gli stessi rappresentino “tributi propri” non sono disponibili strumenti adeguati per la puntuale verifica della base imponibile e per l'accertamento e conseguente recupero di eventuali fenomeni di evasione od elusione delle imposte. Il criterio adottato per stimare il gettito delle due imposte da iscriversi nel bilancio di previsione è stato quello della valutazione dell'andamento storico degli accertamenti rapportato alle analisi dell'andamento/prospettive del mercato automobilistico e di sviluppo economico del territorio individuato sulla base delle proiezioni di andamento del PIL. Dall'anno 2015 l'attuale sistema di rilevazione e monitoraggio degli accertamenti e previsione delle entrate proprie è stato potenziato e razionalizzato con la predisposizione di un “cruscotto informatico” su piattaforma web su cui interagiscono banche dati interne ed esterne all'ente (Sistema di contabilità, SIATEL - Agenza dell'Entrate - ACI-PRA), rendendo accessibili dati aggiornati in tempo reale ed agevolandone la fruizione. Tale integrazione consentirà di formulare una migliore stima della base imponibile dei tributi IPT, RCAuto e TEFA e una maggiore capacità di controllo rispetto ad evasione o elusione delle imposte di competenza dell'ente.

Con Delibera del Consiglio Metropolitan n. 47 del 15.06.2016 è stato approvato il Nuovo Regolamento riguardante l'IPT che ha aggiornato la disciplina e ha armonizzando alcune casistiche che avevano evidenziato delle criticità o delle arretratezze nella gestione del tributo quali ad esempio: le agevolazioni in favore dei disabili sensoriali, l'acquisto di veicoli a basso impatto ambientale e le successioni ereditarie.

Tra le principali entrate tributarie dell'Ente va annoverata anche il TEFA - tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente previsto e disciplinato dall'art. 19 D.lgs. 504/1992. La Città metropolitana di Roma Capitale, con propria deliberazione n. 1454/57 del 29/11/1995, ha fissato al 5% la misura del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente, tale aliquota viene confermata anche per l'annualità 2016 (Decreto n. 17 del 10/02/2016 del Vice Sindaco Metropolitan). Con Delibera del Consiglio Metropolitan n. 46 del 15/06/2016 è stato approvato un regolamento riguardante modalità, tempi di riversamento e rendicontazione del Tributo TEFA al fine di migliorare la conoscenza della base imponibile e l'attività di programmazione in ordine a tale entrata, prevedendo una serie di obblighi di condivisione di informazioni da parte dei comuni (comunicazione di informazioni relativi alla Tari riguardanti: i ruoli emessi, il bilancio di previsione e rendiconto di gestione) oltre che l'obbligo di riversamento con cadenza bimestrale di quanto dovuto con relativa dettagliata rendicontazione.

Nel corso del triennio 2017/19 proseguirà il monitoraggio degli importi riscossi da Comuni riguardanti la tassa sui rifiuti, anche attraverso una sistematica verifica tramite la piattaforma SIOPE (Sito del sistema Informativo delle operazioni degli enti pubblici) delle somme incassate a titolo di tassa di rifiuti da parte dei singoli comuni nell'annualità 2016 e annualità precedenti incrociandole con le somme che risultano effettivamente riversate dai singoli comuni.

In attuazione di quanto disposto dall'art. 5 del D.lgs. 82/2005 con delibera del Consiglio Metropolitan n. 43 del 23/05/2016 è stato istituito il Nodo dei Pagamenti della Città metropolitana di Roma Capitale conforme alle linee guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) - Sistema pubblico dei pagamenti elettronici denominato "PagoPA", acquisendo in riuso la piattaforma di pagamento multi ente della Regione Veneto denominata "MyPay" conforme alle linee guida AgID. L'ente intende in questo modo facilitare/agevolare il pagamento di quanto dovuto dai cittadini tramite gli attuali strumenti elettronici e digitali. Inoltre, con l'istituzione del Nodo dei pagamenti dell'area metropolitana la Città metropolitana si pone come intermediario Tecnologico/facilitatore del sistema dei pagamenti pubblico denominato "PagoPA" nei confronti dei comuni facenti parte dell'area metropolitana al fine di assicurare l'interconnessione e l'interoperabilità tra gli stessi comuni e le piattaforme di incasso e pagamento dei prestatori di servizi di pagamento (Istituti di credito, Poste Italiane ecc.) accreditati nel sistema "PagoPA". La Città Metropolitana di Roma Capitale, infatti, ha come obiettivo di divenire un Ente di riferimento dal punto di vista dello sviluppo innovativo e di digitalizzazione dei processi amministrativi per i Comuni dell'area metropolitana, così come previsto dall'art. 1 co. 44 lett. f della Legge 56/2014. A tal fine l'Ente renderà disponibile in riuso (ai sensi degli artt. 68 e 69 del D.lgs. 82/2005) detta piattaforma ai Comuni che sceglieranno la Città metropolitana di Roma Capitale come intermediario tecnologico nonché il proprio data center. Con decreto n. 231 del 28/12/2016 la Sindaca metropolitana di Roma Capitale ha determinato il contributo finanziario per l'anno 2017 (anno sperimentale) a carico dei comuni che aderiranno all'intermediazione e relativo supporto. La Città metropolitana La Città metropolitana di Roma Capitale con l'impiego di proprie risorse finanziarie, umane e strumentali, si è assunta - in un'ottica di sussidiarietà - i costi trasversali/strutturali del nodo dei pagamenti metropolitano. In particolare, la Città metropolitana di Roma Capitale si assumerà integralmente l'onere del supporto ai comuni aderenti al nodo metropolitano impiegando proprie risorse umane, valorizzando opportunamente le professionalità e le competenze interne, svolgendo le seguenti macro attività:

- Manutenzione Tecnica, anche evolutiva, della Piattaforma di Pagamento MyPay conforme al sistema PagoPA di AgID.
- Gestione e manutenzione del Data Center (infrastruttura hardware) presente presso la sede della Città metropolitana di Roma Capitale di Viale Ribotta, 41

- Svolgimento delle attività di installazione e gestione della piattaforma MyPay e per il miglioramento dei processi di produzione del servizio e mantenimento del sistema in sicurezza.

La Città metropolitana di Roma Capitale si propone di svolgere, inoltre, a supporto dei comuni aderenti al nodo dei pagamenti della Città metropolitana le seguenti macro/attività:

- Supporto e assistenza alla gestione dei rapporti tecnico-amministrativi con AgID per il collegamento al nodo nazionale PagoPA
- Supporto e assistenza al monitoraggio e verifica dei flussi di pagamento provenienti dal nodo PagoPA
- Supporto e assistenza alla creazione del carico “dovuti” per la successiva esposizione sul nodo PagoPA
- Help desk per gli operatori di front e back office tecnico per la corretta gestione della nuova piattaforma tecnologica, precisando che detto help desk si rivolge ai rapporti interni fra gli enti/uffici fruitori della piattaforma. Si evidenzia che dieci comuni hanno già individuato la Città metropolitana di Roma Capitale come proprio intermediario tecnologico. Le attività sopra esposte per l’anno 2017 - stante il sistema innovativo - saranno poste in essere in modalità sperimentale e saranno oggetto al termine di tale annualità ad una specifica verifica sia in termini di efficacia che di efficienza che di economicità.

#### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Le politiche tributarie hanno lo scopo, da un lato, di aumentare la capacità fiscale dell’Ente al fine di far fronte ai crescenti fabbisogni di spesa legati principalmente al concorso alle manovre di finanza pubblica. Occorrerà pertanto monitorare in maniera costante l’andamento delle entrate tributarie nel loro complesso al fine di prevedere, ove possibile, scostamenti rilevanti sul dato storico consolidato accertato/riscosso e di mettere in campo le opportune azioni correttive allo scopo di tutelare gli equilibri di bilancio. L’introduzione della piattaforma dei pagamenti elettronici MyPay conforme al sistema dei pagamenti PagoPA consentirà all’ente una maggiore certezza e automazione nella riscossione degli incassi, una riduzione dei costi, una standardizzazione dei processi interni nonché una semplificazione e digitalizzazione delle attività di riconciliazione degli incassi.

#### **FINALITA’ DA CONSEGUIRE**

Realizzare una maggiore conoscenza delle basi imponibili di ciascun tributo proprio al fine di poter esercitare una costante attività di accertamento, liquidazione e riscossione, favorendo l’interscambio di dati utile al contrasto di fenomeni di evasione od elusione. Migliorare ed efficientare l’attività di riscossione e riconciliazione delle entrate tramite strumenti di pagamenti elettronici conformi al sistema PagoPA. Predisporre di processi interni standardizzati che supportino i

singoli servizi responsabili delle entrate nell'attività di accertamento e riscossione.

### **OBIETTIVI OPERATIVI**

Integrazione ed accesso alle banche dati pubbliche relative ai tributi propri.

Sviluppare con il supporto di software adeguati nuovi strumenti di monitoraggio e rendicontazione dinamica dell'andamento dei tributi propri.

Contrastare fenomeni evasivi ed elusivi con la predisposizione di attività di supporto al recupero pre-coattivo e coattivo dei tributi.

Realizzazione di un'attività di controllo sull'utilizzo dei fondi attraverso la strutturazione di procedure automatizzate per il flusso dei dati amministrativo/contabili.

Predisporre strumenti automatici di riconciliazione dei pagamenti derivanti dal sistema PagoPa con i sistemi di contabilità in uso presso l'ente.

Predisporre di idonei strumenti tecnico/informatici che permettano di interfacciare la piattaforma dei Pagamenti MyPay - sistema PagoPa con i gestionali attualmente in uso presso i singoli servizi che gestiscono le entrate di propria competenza. Predisporre un miglioramento ed una standardizzazione delle modalità tecnico/operative attualmente in essere che permettano ai servizi dell'ente di gestire le entrate di propria competenza - dalla fase di accertamento alla fase di riscossione - tramite processi operativi e modalità informatiche uniformi per tutto l'ente.

### **CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

Grazie alle attività di efficientamento e miglioramento delle attività sopra descritte tendenti alla corretta individuazione delle basi imponibili e di recupero dei tributi propri, nell'annualità 2016 la riscossione in termini di cassa del tributo TEFA si è notevolmente incrementata rispetto alle annualità precedenti.

### **INVESTIMENTO**

#### **EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

#### **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**

### **CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

## **PROGRAMMA 05 (MP0105) - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

La Città metropolitana di Roma Capitale, al fine di coniugare il risparmio energetico e di emissioni di anidride carbonica derivante dall'uso di energie rinnovabili con la possibilità di coinvolgere capitali privati senza oneri per l'Amministrazione, ha inteso dotare gli edifici scolastici di sua competenza di n. 251 impianti fotovoltaici, di cui n. 155 impianti realizzati con il Project Financing.

Conclusasi la fase dell'installazione con la messa in opera di 155 impianti che vanno ad aggiungersi ai 96 già presenti a seguito di diverse iniziative messe in atto dall'Ente nel corso degli anni, sono state affidate alla Concessionaria la gestione e la manutenzione straordinaria per il ripristino della funzionalità, l'adeguamento normativo ed il collegamento al sistema di tele-gestione per il controllo automatizzato della produzione dei 96 impianti già installati negli anni pregressi, riconoscendo come remunerazione il controvalore dell'energia prodotta dagli stessi.

Mentre per gli impianti realizzati direttamente dall'Amministrazione gli introiti derivanti dagli incentivi in Conto energia sono totalmente a beneficio dell'Amministrazione, per quelli realizzati con il Project Financing gli stessi vanno ripartiti tra Amministrazione e Concessionaria con quote differenziate in funzione del periodo di realizzazione e/o attivazione di ogni singolo impianto, a copertura dei costi di realizzazione degli impianti. A copertura dei costi di manutenzione di tutti i 251 impianti, invece, quota parte dell'energia prodotta va ripartita tra Amministrazione e Concessionaria in percentuale variabile a seconda dell'impianto.

Al fine di una migliore gestione degli impianti fotovoltaici, verrà pubblicato, sul sito web dell'Amministrazione, l'aggiornamento trimestrale di un insieme di dati attinenti la produzione energetica ed i benefici ambientali indotti dal funzionamento degli impianti fotovoltaici, cumulati e di periodo.

Si sta provvedendo a creare report annuali riferiti a ciascun anno solare, consultabili dal sito web dell'Amministrazione, contenenti i dati aggregati di produzione di energia elettrica, le quote di essa autoconsumata o ceduta in rete, i benefici ambientali in termini di TEP di energia primaria fossile non utilizzata e tonnellate di CO2 evitate, nonché il beneficio economico netto dell'Ente derivante dal saldo di tutti i flussi differenziali ascrivibili al funzionamento degli impianti fotovoltaici nell'ambito della Concessione.

Verrà data disponibilità di accesso via web alla piattaforma di telecontrollo e monitoraggio implementato dalla Concessionaria, in modo che i dati presenti a sistema siano fruibili e verificabili, con adeguata profilazione e garanzia di integrità e protezione, dal personale tecnico dell'Amministrazione.

In merito all'applicazione dell'art. 92 del D.Lgs. 163/06 si fa riferimento all'attuazione dei regolamenti "incentivi" e "incarichi" (approvati rispettivamente con D.G.P. n. 672/24 del 2005 e con D.G.P. n. 831/29 del 2005).

A seguito delle modifiche intervenute con la L. 114/14 e dell'introduzione del D.Lgs. 50/16 si è resa necessaria l'istituzione di un gruppo di lavoro per la stesura del nuovo regolamento incentivi al fine di poter porre in essere le procedure di liquidazione degli incentivi ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 163/06 e dell'art. 113 del D.Lgs. 50/16. L'adozione del nuovo regolamento incentivi risulta fondamentale per la liquidazione dell'emolumento in quanto, successivamente al 19.08.2014 (data di entrata in vigore della L. 114/14), l'Amministrazione, nelle more dell'adozione del regolamento, può accantonare le risorse su un capitolo ma non può assumere impegni ed effettuare pagamenti. Pertanto, si prospetta l'urgenza di approvare un nuovo regolamento al fine di scongiurare qualsiasi tipo di contenzioso.

Vengono individuati i presupposti e le misure in merito alla riconoscibilità del relativo incentivo, e viene dato supporto all'Avvocatura tramite il coordinamento e la gestione dei rapporti con i Dipartimenti interessati sia ante che post conflitto e in sede di contenzioso.

Si prosegue con l'attività di monitoraggio dei residui relativi agli incentivi al fine di individuare possibili economie utili a liberare risorse per l'avanzo di amministrazione da riallocare per le politiche di bilancio ritenute più opportune.

Gestione della Contabilità Economico - Patrimoniale ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., coerentemente alle prescrizioni normative e contabili in ordine alla tenuta, alla conservazione e all'aggiornamento degli inventari dei beni mobili, immobili, nonché delle immobilizzazioni immateriali e finanziarie. L'aggiornamento dei valori contabili del patrimonio, si realizza attraverso i vari atti di gestione con particolare riguardo alla procedura di analisi e di caricamento dei "buoni di carico" con i quali vengono movimentati i singoli cespiti di riferimento.

### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

L'accesso via web permetterà all'Amministrazione di supervisionare e controllare il funzionamento degli impianti fotovoltaici, ovvero di:

- accedere ai dati e ai parametri anagrafici, tecnici ed economici degli impianti;
- visualizzare le segnalazioni di anomalie di macchina o di rete, i guasti e i relativi allarmi trasmessi dagli impianti al centro operativo;
- accedere alla produzione energetica degli impianti.

Le attività porteranno alla liquidazione e al pagamento degli incentivi nei confronti di coloro

che hanno partecipato alla progettazione, realizzazione ed esecuzione e collaudo del singolo lavoro/opera. La stesura di un nuovo regolamento si rende necessaria per fornire un quadro di riferimento coerente con le evoluzioni normative in materia.

Attività di inventariazione ed aggiornamento continuo effettuate nel rispetto della normativa vigente ed in coerenza ai principi di efficacia, efficienza, economicità.

### **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Ottimizzare i rapporti con la Concessionaria in merito alla gestione e manutenzione degli impianti fotovoltaici;

Potenziare le procedure con i Servizi dell'Edilizia Scolastica e dell'Ambiente in merito alla gestione e manutenzione degli impianti fotovoltaici utili a far sì che ogni intervento posto in essere su Istituti sui quali insistono gli impianti fotovoltaici sia preceduto da idonee informazioni per la Concessionaria permettendo così la salvaguardia degli impianti stessi;

Perfezionare le relazioni con i Dirigenti scolastici per la tutela degli impianti fotovoltaici.

Stesura ed approvazione del nuovo regolamento incentivi.

Supporto all'Avvocatura e ai Dipartimenti interessati per le problematiche connesse in sede contenziosa.

Monitoraggio della situazione patrimoniale dell'Ente in tempo reale. Risultante aggiornata dei valori del Patrimonio. Elaborazione dello Stato Patrimoniale e degli altri documenti di competenza del Servizio, attraverso la fase di inserimento la fase di elaborazione dati patrimoniali e quella di riscontro con la contabilità Finanziaria.

### **OBIETTIVI OPERATIVI**

Formazione di personale dell'Amministrazione in merito alla piattaforma di telecontrollo e monitoraggio della Concessionaria, ai portali informatici di TERNA, del GSE e dei Gestori di Rete.

Studio ed analisi dell'evoluzione normativa al fine di coadiuvare l'Amministrazione nella predisposizione ed approvazione del nuovo regolamento incentivi e nei possibili aggiornamenti futuri.

Gestione on line delle procedure d'inventariazione, trasferimento e dismissione di beni per gli uffici e per tutti gli Istituti scolastici di pertinenza dell'Ente attraverso il software "Patrimonio Web" e "Patrimonio Web Scuole".

Condivisione dei dati inventariati con i Servizi dell'Ente preposti agli acquisti, quali Provveditorato e Servizi per la Scuola per le necessità degli Istituti, in un'ottica integrata in termini



di contenimento della spesa pubblica.

Miglioramento dei flussi informativi incrementando la comunicazione e l'informatizzazione tra i Servizi interessati alla gestione del Patrimonio immobiliare.

## **INVESTIMENTO**

Non sono previste spese di investimento

## **EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

**COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**

**CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

Si evidenzia una maggiore conoscibilità delle problematiche relative agli impianti fotovoltaici che si traduce in una migliore gestione e manutenzione degli impianti stessi.

## **PROGRAMMA 06 (MP0106) - Ufficio tecnico**

Con riferimento alla tematica dell'armonizzazione del bilancio è necessario attuare azioni di coordinamento e monitoraggio degli interventi di competenza della Città Metropolitana di Roma Capitale anche con riferimento al quadro del Programma per Roma Capitale (ex L. 396/90). Il monitoraggio delle OO.PP. assume valore finanziario con il fine di contenerne l'ammontare complessivo delle spese alla luce delle disposizioni di legge in vigore che si sostanzia con la conoscenza reale delle possibilità di spesa nel corso del processo di realizzazione degli interventi.

Tale attività presuppone che l'Amministrazione utilizzi efficacemente gli strumenti informatici, già in parte in proprio possesso, che devono essere mantenuti in relazione agli aggiornamenti normativi e implementati in relazione alle esigenze che via via saranno focalizzate nel corso della gestione

ordinaria. Per ottemperare ai controlli previsti dagli artt. 49 c.1 e 147 bis c.1 del D. Lgs. 267/00, come novellato dal D.L. 114/2013 è necessario svolgere attività istruttoria per il rilascio del parere tecnico di conformità al programma dei LL.PP. delle deliberazioni di approvazione delle progettazioni preliminari di competenza dei Dipartimenti tecnici.

## **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Il monitoraggio è stato istituzionalizzato attraverso recenti sviluppi della normativa del settore dell'Amministrazione pubblica, in quanto strumento complementare all'attività di programmazione.

#### **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Controllare l'andamento della fase esecutiva della realizzazione delle opere; verificare l'efficacia della programmazione e determinare gli elementi utili a completare il ciclo della gestione.

#### **OBIETTIVI OPERATIVI**

Monitoraggio tecnico-amministrativo-finanziario degli investimenti in opere pubbliche attraverso l'uso e l'implementazione di strumenti informatici per la trasparenza e la condivisione delle informazioni e lo snellimento delle procedure.

#### **INVESTIMENTO**

#### **EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

**COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**

**CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

#### **MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti**

#### **PROGRAMMA 01 (MP2001) - Fondo di riserva**

Il fondo di riserva, stanziato in bilancio nei limiti previsti dalla normativa vigente, rappresenta lo strumento attraverso il quale l'Ente intende fronteggiare le eventuali esigenze straordinarie che si dovessero verificare durante la gestione per eventi imprevisti o non programmati.

#### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

L'entità dello stanziamento è stata prudenzialmente stimata in base al trend storico di utilizzo degli anni precedenti, nonché nel rispetto della disposizione normativa del TUEL.

#### **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Saper far fronte a spese impreviste finalizzate al conseguimento delle funzioni dell'Ente

#### **OBIETTIVI OPERATIVI**

#### **INVESTIMENTO**

#### **EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

**COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**

**CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

**PROGRAMMA 02 (MP2002) - Fondo Crediti Dubbia Esigibilità**

La gestione del bilancio definita dai nuovi principi contabili comporta una maggiore attenzione nella definizione delle modalità di accertamento delle entrate dell'Ente che necessita la creazione di appositi fondi di bilancio destinati a fronteggiare eventuali scostamenti tra le somme accertate e quelle effettivamente riscuotibili. La quantificazione dell'importo accantonato, calcolato secondo i criteri contenuti nel Principio finanziario applicato alla contabilità finanziari di cui al D. Lgs. n. 118/2011, viene rappresentata in apposito documento del bilancio.

**MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Garantire la copertura di eventuali crediti inesigibili.

**FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Equilibrio di bilancio.

**OBIETTIVI OPERATIVI**

**INVESTIMENTO**

**EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

**COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**

**CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

**MISSIONE 50 - Debito pubblico**

**PROGRAMMA 01 (MP5001) - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

L'esigenza di reperire risorse utili al perseguimento degli equilibri di bilancio, in un contesto finanziario reso deficitario a seguito dell'applicazione delle manovre di finanza pubblica, ha determinato la necessità di avvalersi delle normative vigenti in materia di rinegoziazione di mutui e

prestiti, nonché di attuare tutte le politiche normativamente previste al fine di alleggerire il peso connesso al debito stesso.

La strategia adottata dalla Città metropolitana ha portato ad individuare alcune linee d'azione volte a qualificare l'intervento istituzionale in materia di ottimizzazione delle risorse finanziarie a disposizione e di ricerca di canali di provvista diversificati ed è consistita nell'attuare, in forma dinamica, il monitoraggio dell'indebitamento e delle tendenze presenti sul mercato dei capitali. La strategia finanziaria è quindi incentrata su una gestione attiva dell'indebitamento finalizzata alla riduzione dell'incidenza della spesa degli interessi passivi e ad una conseguente maggiore disponibilità di risorse per l'erogazione di servizi.

### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Oltre alla necessità di ridurre drasticamente il fabbisogno finanziario 2017 gli altri obiettivi dell'Amministrazione contemplano il proseguimento di una politica di gestione attiva del debito complessivo al fine di ottimizzarne il costo e minimizzarne i rischi connessi alla provvista.

### **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Riduzione incidenza oneri finanziari sui Bilanci della Città metropolitana.

### **OBIETTIVI OPERATIVI**

Monitoraggio degli investimenti attraverso il controllo amministrativo contabile sulla spesa in conto capitale effettuato secondo i principi introdotti dal DL 174/2012, conseguente rilevazione delle economie e relativo utilizzo di avanzo di amministrazione per l'abbattimento del debito e degli interessi passivi derivanti dai mutui contratti.

### **INVESTIMENTO**

### **EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

**COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**

**CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

### **PROGRAMMA 02 (MP5002) - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

La Città metropolitana di Roma, in attuazione di una strategia finanziaria incentrata su di una gestione attiva dell'indebitamento, ha conseguito un miglioramento sostanziale nella gestione del

bilancio anche grazie ad una evidente contrazione dello stock di debito.

Le politiche di contenimento del debito hanno altresì consentito il raggiungimento di giudizi di rating positivi sulla Città metropolitana sia da parte dell'Agenzia Standard & Poor's che da parte di Fitch Ratings.

### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Contenimento del debito pubblico, in ossequio alle recenti misure legislative volte alla riduzione dello stock di debito, attraverso l'attuazione di politiche di ristrutturazione e di riduzione che costituiscono un'importante leva strategica per il miglioramento dei saldi di finanza pubblica e per il raggiungimento degli obiettivi del patto di stabilità interno.

### **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Riduzione del costo del debito - Riduzione stock e miglioramento indici (debito/entrate correnti e interessi passivi/entrate correnti)

### **OBIETTIVI OPERATIVI**

Monitoraggio del mercato al fine di verificare l'opportunità di effettuare operazioni di finanza straordinaria, quali il rifinanziamento o la ristrutturazione del debito da attuarsi in particolare con l'autofinanziamento attraverso la rilevazione di economie ed il conseguente utilizzo di avanzo di amministrazione.

### **INVESTIMENTO**

Autofinanziamento degli investimenti del Programma delle Opere attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amm.ne.

### **EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

**COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**

**CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

**MISSIONE 60 - Anticipazioni Finanziarie**

**PROGRAMMA 01 (MP6001) - Restituzione anticipazione di tesoreria**

Il programma prevede lo stanziamento nei limiti di legge delle risorse utilizzabili per l'attivazione dell'anticipazione di tesoreria.

## **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

L'anticipazione di tesoreria non è mai stata utilizzata dall'Ente.

## **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

### **OBIETTIVI OPERATIVI**

#### **INVESTIMENTO**

#### **EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

**COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**

**CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

## UED 01

Servizio di Polizia Locale della Città Metropolitana di Roma Capitale

### Responsabile

Dott. Mario SETTE

#### MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

##### PROGRAMMA 11 (MP0111) - Altri servizi generali

L'Ufficio, organizzato con un assetto su base decentrata, espleta servizi di vigilanza e controllo sul territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale, svolgendo il proprio ruolo a stretto contatto con le comunità locali e concentrando la propria attività operativa nei settori della tutela dell'ambiente e della sicurezza stradale

Il personale della Polizia Locale della Città Metropolitana di Roma Capitale, in particolare, nello svolgimento delle funzioni di polizia locale, di polizia amministrativa e giudiziaria, di quelle ausiliarie di pubblica sicurezza, provvede a vigilare sull'osservanza delle Leggi, dei Regolamenti, delle Ordinanze e delle altre disposizioni di competenza metropolitana, svolgendo attività di prevenzione e di accertamento degli illeciti amministrativi e penali, anche di propria iniziativa.

In ossequio alla Deliberazione n. 344 del 17.12.2014 del Commissario Straordinario, avente ad oggetto *“Atto di indirizzo per lo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo di competenza metropolitano in campo ambientale”*, che recepiva il protocollo di intesa (Rif/10858/14), sottoscritto in data 26/06/2014 tra il Direttore del Dip.to IV *“Tutela e Valorizzazione Ambientale”* e il Direttore dell'U.E. *“Servizio di Polizia Locale della Città Metropolitana di Roma Capitale”*, finalizzato a promuovere la collaborazione tra le due partizioni organizzative per lo svolgimento di concerto delle attività di controllo ambientale sul territorio, le attività di verifica e accertamento saranno prevalentemente indirizzate alla tutela dell'ambiente dall'inquinamento, con particolare riguardo al controllo sulla corretta gestione dei rifiuti, alle emissioni in atmosfera, agli scarichi delle acque reflue nei corpi idrici superficiali, alla tutela delle acque sotterranee, alla difesa del suolo nonché alla vigilanza sulle acque interne, con particolare riguardo alla salvaguardia delle aree naturali protette e/o sottoposte a vincoli territoriali e ambientali. Le attività di vigilanza riguarderanno anche gli interventi di trasformazione del territorio, di edificazione e di gestione dei materiali connessi all'attività edilizia (rifiuti da costruzione e demolizione, terre e rocce da scavo, ecc.). Nell'ambito delle attività programmatiche si segnala che in data 09/01/2017 è stato sottoscritto il *“Protocollo d'intesa per la costituzione presso i Municipi di Roma Capitale di Osservatori territoriali per la sicurezza in funzione di supporto all'attività del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica”*, attività che coinvolgerà questo Corpo di Polizia Locale soprattutto in materia di tutela dell'ambiente, anche in considerazione delle funzioni fondamentali

attribuite a questa Amministrazione.

Tra le funzioni di polizia amministrativa si segnala il perdurare del “*Protocollo di legalità per la prevenzione dell’abusivismo nel settore turistico-ricettivo*” con la Prefettura di Roma, al quale hanno aderito anche altri Enti e Corpi di Polizia, che coinvolge il personale di questo U.E. nel controllo delle autorizzazioni rilasciate in materia di agenzie di viaggi e professioni turistiche. Altre funzioni di polizia amministrativa potranno essere svolte anche in altre materie, eventualmente delegate dalla Regione Lazio, come ad esempio la vigilanza sull’esercizio dell’attività ittica e venatoria, per la quale è in corso la stesura di specifica Convenzione. Le funzioni di polizia stradale, come previsto dagli artt. 11 e 12 del “Codice della Strada” (D. Lgs. 285/92 e ss.mm.ii.), sono espletate giornalmente mediante servizi generici di polizia stradale attuati attraverso la realizzazione di “posti di controllo” per la prevenzione e l’accertamento degli illeciti in materia di circolazione stradale, anche con l’utilizzo di adeguata strumentazione elettronica, sia per il rilevamento della velocità (autovelox, telelaser, etc.), sia per il controllo sulla guida in stato di ebbrezza (etilometro, etc.), sia per la verifica della copertura assicurativa e dell’avvenuta revisione dei veicoli circolanti su strada.

La Polizia Metropolitana intende proseguire, anche nel 2017, l’azione per la costituzione e lo sviluppo di una piattaforma informatica che raccolga i dati relativi agli incidenti stradali e consenta un’analisi di questi fenomeni finalizzata in particolare:

- a comprendere il livello di pericolosità delle strade, suddividendole anche per aree geografiche;
- a identificare gli elementi di maggiore pericolosità, in modo da poter intervenire con azioni di prevenzione e riduzione degli indici di incidentalità;
- a monitorare e migliorare la sicurezza stradale, come previsto dalle direttive europee e dalle linee guida del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale.

In campo ambientale proseguirà l’impegno della Polizia Metropolitana di Roma nell’attività di prevenzione degli incendi boschivi, in particolare presso la Pineta di Castelfusano, in attuazione del relativo Piano A.I.B. coordinato dalla Prefettura di Roma. Sempre sotto il coordinamento della Prefettura proseguirà l’attività di sorveglianza e soccorso nelle acque interne dei bacini lacuali di Bracciano e Martignano; in particolare, il pattugliamento giornaliero delle acque del Lago di Bracciano, di concerto con i Carabinieri competenti per territorio, sarà volto a vigilare sull’applicazione del Regolamento per la sicurezza della navigazione lacuale ed il controllo dell’attività di pesca sportiva; esso inoltre sarà di supporto alla protezione civile negli avvistamenti di incendi, ed assicurerà il soccorso ad imbarcazioni e bagnanti in difficoltà, e nella ricerca di persone e imbarcazioni disperse, in ausilio a Vigili del Fuoco e ai Carabinieri. Inoltre è intenzione di



questo Ufficio assicurare servizi di vigilanza stradale ed ambientale non solo in prossimità dei bacini lacustri (Bracciano, Martignano, Albano e Nemi), ma anche lungo la fascia costiera della Città Metropolitana, da Civitavecchia a Nettuno, allo scopo di garantire l'accessibilità e l'eventuale evacuazione delle aree e delle vie terrestri di intervento e soccorso, fornendo supporto alle altre Forze dell'Ordine ed ai Comuni interessati.

### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

La scelta di incrementare la presenza degli agenti della Polizia Locale sul territorio nasce dalle continue richieste di ausilio e/o intervento da parte dei vari enti pubblici e dei cittadini. Tale presenza infatti non riveste solo un ruolo repressivo ma assume anche funzioni preventive/dissuasive, e richiede un sempre maggior utilizzo delle strumentazioni tecnico-scientifiche a disposizione (sorpasometri, pannelli dissuasori di velocità, autovelox, telelaser, etilometri, strumenti di verifica della copertura assicurativa e dell'avvenuta revisione dei veicoli).

In materia di salvaguardia ambientale resta di particolare rilievo l'attività di vigilanza e controllo sull'abbandono indiscriminato dei rifiuti (anche in conseguenza della chiusura di alcuni dei maggiori siti destinati a discarica), nonché sulla correttezza delle procedure di recupero e smaltimento dei rifiuti da parte degli impianti autorizzati, ma anche da parte delle aziende che producono rifiuti; particolare attenzione verrà prestata anche alla tutela delle acque superficiali e sotterranee, alla prevenzione e repressione delle diverse forme di inquinamento, sia per dare seguito a segnalazioni, esposti e richieste dei cittadini, sia su richiesta di altri organi di Polizia e/o dell'Autorità Giudiziaria. È intenzione della Polizia Locale della Città metropolitana promuovere ulteriori forme di collaborazione con altri Enti, Istituzioni e Servizi interni alla Città Metropolitana, al fine di offrire al cittadino, diretto destinatario di tutta l'attività del Corpo, un servizio efficiente e di specifica professionalità.

### **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

A seguito di un'attenta analisi dei risultati conseguiti, sono stati predisposti interventi più mirati ed incisivi nell'ambito delle materie di competenza di questo Ufficio Extradipartimentale della Polizia Locale della Città Metropolitana: si intende pertanto concentrarsi in particolare sulla programmazione e sul monitoraggio dell'attività di vigilanza e controllo in materia di sicurezza stradale e sociale, viabilità e difesa dell'ambiente. Per un miglior raggiungimento di questi obiettivi, oltre a lavorare al potenziamento dei servizi concordati negli accordi già sottoscritti, bisognerà favorire nuove occasioni di integrazione e collaborazione con Comuni, Polizie Locali, altri Enti ed Istituzioni nonché con i Servizi interni all'Amministrazione, anche mediante la sottoscrizione di ulteriori accordi di programma e protocolli d'intesa. Occorrerà pertanto programmare adeguatamente le risorse finanziarie per garantire la piena efficacia ed efficienza dei mezzi e degli

strumenti utilizzati per lo svolgimento dei compiti istituzionali attribuiti alla Polizia Locale della Città Metropolitana di Roma Capitale, e finalizzati alla sicurezza ambientale, sociale e stradale. In materia di sicurezza stradale l'attività della Polizia Metropolitana si concretizzerà procedendo nei controlli sulle arterie di competenza dell'Ente, con particolare riferimento alle strade provinciali ad alto rischio di incidentalità, anche mediante impiego delle strumentazioni in dotazione al Corpo.

In materia di tutela ambientale la Polizia Metropolitana dovrà pianificare un maggior numero di controlli presso gli impianti che producono e gestiscono rifiuti, sia pericolosi che non pericolosi; dovrà inoltre programmare un'efficace monitoraggio dei corpi idrici, attraverso controlli amministrativi mirati presso gli insediamenti produttivi insistenti sui bacini idrografici maggiormente sottoposti a pressione antropica.

### **OBIETTIVI OPERATIVI**

L'incremento del numero complessivo dei controlli stradali sul territorio di competenza, ed in particolare, l'effettuazione di "posti di controllo" finalizzati alla prevenzione e all'accertamento degli illeciti, anche con l'ausilio delle strumentazioni in dotazione (pretest ed etilometri; VDO Inspection Kit, per il controllo dei mezzi pesanti), e per verificare la validità dei documenti più comunemente soggetti a contraffazione (patenti di guida e certificati assicurativi); servizi di controllo per il rispetto dei limiti di velocità mediante apparecchiature di rilevamento automatico (telelaser, autovelox), in prevalenza sulle strade extraurbane principali e sulle strade individuate con decreto prefettizio; servizi di infortunistica stradale. Le suddette operazioni potranno essere anche effettuate congiuntamente ad altre Forze di Polizia operanti sul territorio di competenza.

Incremento del numero complessivo dei servizi di vigilanza e controllo del territorio in materia ambientale, anche in ottemperanza agli atti di indirizzo stabiliti dall'Amministrazione.

Nell'ambito dello specifico protocollo operativo, si prevede l'incremento del numero complessivo dei servizi di vigilanza, controllo e repressione dell'abusivismo in materia di strutture ricettive, esercizio delle professioni turistiche e delle Agenzie di viaggi e turismo nel territorio di Roma Capitale e nel territorio di competenza della Città Metropolitana di Roma Capitale.

Nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento della Regione Lazio 29 gennaio 2016 n. 1 "Regolamento regionale concernente le uniformi, i gradi, i segni distintivi, i veicoli e gli strumenti di autotutela delle polizie locali del Lazio", si prevedono i dovuti adeguamenti iniziando dai veicoli in dotazione alla Polizia Locale e attivando a tal fine idonea procedura di gara. In tal modo sarà garantita la corretta visibilità sul territorio dei mezzi di vigilanza nello svolgimento dei compiti istituzionalmente previsti.

Si prevede inoltre una razionalizzazione dei beni mobili in dotazione alla Polizia locale

attraverso la vendita di quelli in esubero e la cessione ai Comuni o ad altri Enti pubblici di quelli non più idonei a soddisfare le esigenze della Polizia locale. In tal modo sarà garantito un utilizzo ottimale dei beni in dotazione e potrà essere ottenuta un'entrata o fornito un aiuto ad altre amministrazioni pubbliche.

## **INVESTIMENTO**

Nell'ambito dell'attività sanzionatoria, il software di gestione informatizzato dei verbali elevati in violazione al Codice della Strada, sarà dotato di ulteriori funzioni volte a rendere l'intero iter procedimentale più efficiente e più rispondente alle esigenze complesse di un'attività in continua crescita. In particolare sarà curato l'adeguamento al sistema di pagamento "Pago PA".

## **EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

Al personale saranno assicurati corsi di aggiornamento, formazione, specializzazione e approfondimento nelle specifiche materie di competenza, la partecipazione a seminari e convegni, le visite mediche periodiche, la possibilità di consultare testi tecnico-giuridici e banche dati e di utilizzare software specifici. Inoltre, per garantire una strumentazione efficiente in funzione dello svolgimento dell'attività operativa, si rende indispensabile provvedere alla periodica manutenzione ed assistenza dei mezzi, degli impianti e degli apparati di radiocomunicazione, di software e hardware, delle apparecchiature tecnologiche quali i sistemi di riconoscimento delle infrazioni al divieto di sorpasso, misuratori di velocità, etilometri, telelaser ed i pannelli dissuasori di velocità.

## **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**

Gli obiettivi sono perseguiti dalla Polizia Locale, in ottemperanza agli indirizzi di governo dello Stato, della Regione e delle direttive del competente Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

## **CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

Il presente programma ha approfondito e sviluppato alcuni aspetti fondamentali, al fine di proseguire e migliorare l'attività già tracciata nei precedenti obiettivi, razionalizzando gli interventi, individuando le soluzioni più adeguate ed ottimizzando le risorse a disposizione.

**UED 02**

**Avvocatura**

**Responsabile**

**Avv. Massimiliano SIENI**

**MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione.**

**PROGRAMMA 11 (MP0111) - Altri servizi generali**

In raccordo con gli altri Uffici Istituzionali preposti alla gestione generale dell'Amministrazione della Città metropolitana, l'Avvocatura garantisce la difesa giudiziale dell'Ente e la consulenza ad organi ed Uffici secondo principi di tempestività ed economicità in coerenza con le finalità generali di efficienza dell'attività dell'Ente. L'assistenza legale e la consulenza agli Organi ed agli Uffici verrà assicurata, previa convezione di costituzione di strutture comuni e nel rispetto di eventuali conflitti di interesse. Sarà inoltre prestata assistenza legale alle Società partecipate dell'Ente e consulenza legale ai Comuni che aderiranno alla Stazione Unica Appaltante. L'attività sarà svolta garantendo tempi di risposta adeguati e graduati secondo la rilevanza e l'urgenza. Si continuerà a garantire la formazione e l'adeguamento organizzativo dell'Avvocatura in virtù delle recenti modifiche introdotte dalla normativa dettata dal D.L. 29/12/2009 n.193 art. 4, convertito nella Legge 22/02/2010 n.24, che ha istituito l'attivazione del c.d. Processo Telematico nel settore civile, ed alla progressiva applicazione del Processo amministrativo telematico in virtù del quale tutte le attività processuali dovranno essere svolte mediante strumenti informatici. L'attuazione di tali previsioni ha comportato e comporterà ancora la riforma sostanziale delle modalità operative utilizzate dall'Avvocatura, sia in termini di deposito/ritiro degli atti presso le cancellerie che di archiviazione informatica degli stessi. L'Avvocatura fornirà inoltre il suo apporto quale Organo di assistenza per l'interpretazione e la corretta applicazione delle normative in relazione a procedure di appalto e contratti e per l'attuazione della normativa riguardante l'Istituzione delle Città Metropolitane, nonché nella fase di transizione dovuta alla riattribuzione di una parte delle competenze esercitate dalla Città Metropolitana (caccia, pesca, turismo, etc.) alla Regione.

**MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

**FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Assicurare in modo efficace ed efficiente la tutela legale e giudiziale dell'Amministrazione, adeguando tale attività alle innovazioni normative processuali.

**OBIETTIVI OPERATIVI**

**INVESTIMENTO**

**EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

**COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI  
PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**

**CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO  
ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

## Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

## Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2017		2018		2019	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	17.287.551,68	5.233.378,41	0,00	5.185.499,90	0,00	5.185.499,90	0,00
1	2	522.299,65	9.618.327,59	0,00	9.500.451,40	0,00	9.500.451,40	0,00
1	3	248.701.042,55	256.233.490,51	0,00	203.072.037,12	0,00	214.731.684,14	0,00
1	4	901.568,00	1.096.799,19	0,00	755.004,80	0,00	755.004,80	0,00
1	5	16.107.106,30	15.644.684,16	0,00	15.664.684,16	0,00	15.664.684,16	0,00
1	6	223.525,78	763.347,78	0,00	763.347,78	0,00	763.347,78	0,00
1	8	1.559.685,14	3.715.669,67	0,00	3.710.669,67	0,00	3.710.669,67	0,00
1	9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

1	10	10.505.911,63	8.466.410,77	0,00	8.466.410,77	0,00	8.466.410,77	0,00
1	11	18.384.257,89	16.364.514,59	0,00	15.935.323,49	0,00	15.935.323,49	0,00
3	2	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	5	62.163.505,51	58.846.211,73	0,00	58.315.907,54	0,00	58.315.907,54	0,00
4	6	7.321.111,14	44.762,58	0,00	44.350,45	0,00	44.350,45	0,00
4	7	1.050.000,00	1.418.800,00	0,00	1.458.800,00	0,00	1.458.800,00	0,00
5	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	2.405.155,38	1.874.670,75	0,00	1.874.670,75	0,00	1.874.670,75	0,00
6	1	1.765.063,69	861.560,46	0,00	857.747,00	0,00	857.747,00	0,00
7	1	1.413.926,24	150.476,24	0,00	150.476,24	0,00	150.476,24	0,00
8	1	2.341.246,32	6.179.087,69	0,00	6.040.479,69	0,00	6.009.132,69	0,00
9	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	8.150.538,15	3.649.220,55	0,00	2.922.666,94	0,00	2.899.437,19	0,00
9	3	3.676.708,23	4.513.126,01	0,00	1.162.166,00	0,00	1.162.166,00	0,00
9	5	4.663.211,89	2.644.983,72	0,00	2.622.716,62	0,00	2.622.716,62	0,00
9	6	4.206.274,10	4.395.543,54	0,00	4.219.202,49	0,00	4.191.943,81	0,00
9	8	4.427.576,79	3.005.391,43	133.523,10	2.865.279,60	0,00	2.731.756,50	0,00

10	4	1.282.875,39	407.160,80	0,00	362.160,80	0,00	362.160,80	0,00
10	5	22.475.959,90	21.378.293,81	0,00	20.432.293,81	0,00	20.432.293,81	0,00
11	1	1.435.918,38	1.366.815,43	0,00	1.352.115,43	0,00	1.352.115,43	0,00
11	2	0,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	108.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	3.697.275,95	312.050,77	0,00	312.050,77	0,00	312.050,77	0,00
12	7	3.941.137,03	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
14	1	4.249.507,02	4.562.577,12	0,00	4.483.171,25	0,00	4.483.171,25	0,00
15	1	69.174.897,89	56.017.570,28	0,00	47.734.634,21	0,00	47.406.534,21	0,00
15	2	35.404.346,41	30.766.110,09	0,00	30.208.677,32	0,00	30.208.677,32	0,00
16	1	1.028.011,51	47.500,36	0,00	44.358,36	0,00	44.358,36	0,00
16	2	2.363.784,09	95.360,94	0,00	95.360,94	0,00	95.360,94	0,00
19	1	65.750,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
20	1	1.806.000,00	1.994.450,00	0,00	3.806.000,00	0,00	3.806.000,00	0,00
20	2	10.526.349,02	8.360.524,11	0,00	8.662.524,11	0,00	8.662.524,11	0,00
20	3	0,00	5.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	1	26.461.625,54	22.383.950,00	0,00	33.542.597,02	0,00	21.000.000,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>601.798.704,19</b>	<b>557.573.821,08</b>	<b>133.523,10</b>	<b>496.674.836,43</b>	<b>0,00</b>	<b>495.248.427,90</b>	<b>0,00</b>

Tabella 12: Parte corrente per missione e programma

## Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2017		2018		2019	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	314.192.948,62	317.136.622,67	0,00	263.053.429,09	0,00	274.713.076,11	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	70.534.616,65	60.309.774,31	0,00	59.819.057,99	0,00	59.819.057,99	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.405.155,38	1.874.670,75	0,00	1.874.670,75	0,00	1.874.670,75	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.765.063,69	861.560,46	0,00	857.747,00	0,00	857.747,00	0,00
7	Turismo	1.413.926,24	150.476,24	0,00	150.476,24	0,00	150.476,24	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.341.246,32	6.179.087,69	0,00	6.040.479,69	0,00	6.009.132,69	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	25.124.309,16	18.208.265,25	133.523,10	13.792.031,65	0,00	13.608.020,12	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	23.758.835,29	21.785.454,61	0,00	20.794.454,61	0,00	20.794.454,61	0,00
11	Soccorso civile	1.435.918,38	1.426.815,43	0,00	1.352.115,43	0,00	1.352.115,43	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.746.412,98	362.050,77	0,00	362.050,77	0,00	362.050,77	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	4.249.507,02	4.562.577,12	0,00	4.483.171,25	0,00	4.483.171,25	0,00

15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	104.579.244,30	86.783.680,37	0,00	77.943.311,53	0,00	77.615.211,53	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3.391.795,60	142.861,30	0,00	139.719,30	0,00	139.719,30	0,00
19	Relazioni Internazionali	65.750,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	12.332.349,02	15.354.974,11	0,00	12.468.524,11	0,00	12.468.524,11	0,00
50	Debito pubblico	26.461.625,54	22.383.950,00	0,00	33.542.597,02	0,00	21.000.000,00	0,00
60	Anticipazioni Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>601.798.704,19</b>	<b>557.573.821,08</b>	<b>133.523,10</b>	<b>496.674.836,43</b>	<b>0,00</b>	<b>495.248.427,90</b>	<b>0,00</b>

Tabella 13: Parte corrente per missione

## Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2017		2018		2019	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	97.600,00	112.885,48	0,00	63.800,00	0,00	63.800,00	0,00
1	3	490.077,49	20.850,20	0,00	10,00	0,00	10,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	17.737.941,73	9.213.069,39	0,00	5.527.515,22	0,00	5.527.515,22	0,00
1	6	238.689,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	0,00	180.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	9	77.010,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	7.790,85	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	208.448,64	120.808,00	0,00	101.000,00	0,00	101.000,00	0,00
3	2	58.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	5	14.450.046,55	30.190.597,36	0,00	6.304.751,37	0,00	6.304.751,37	0,00

4	6	106.969,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	1.610.568,17	64.761,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	1.319.668,47	771.742,93	0,00	771.742,93	0,00	771.742,93	0,00
6	1	3.620.293,04	1.906.733,60	1.075.474,89	1.275.474,89	162.632,47	362.632,47	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	3.107.000,00	31.769.180,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	7.114.721,07	4.473.028,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	3	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	5	1.030.000,00	110.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	6	1.215.165,14	110.995,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	8	2.513.356,50	2.480.476,06	87.347,10	87.347,10	0,00	0,00	0,00
10	4	12.317.488,61	6.657.060,81	4.763.090,49	4.763.090,49	0,00	0,00	0,00
10	5	84.528.348,15	37.717.508,18	6.250.696,77	24.121.889,77	416.456,90	3.287.649,90	0,00
11	1	703.671,46	4.375,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	355.756,30	355.756,30	0,00	215.888,19	0,00	215.888,19	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	2	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>153.119.111,03</b>	<b>126.275.829,48</b>	<b>12.176.609,25</b>	<b>43.232.509,96</b>	<b>579.089,37</b>	<b>16.634.990,08</b>	<b>0,00</b>

Tabella 14: Parte capitale per missione e programma



## Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2017		2018		2019	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	18.857.557,71	9.653.613,07	0,00	5.692.325,22	0,00	5.692.325,22	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	58.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	14.557.016,41	30.190.597,36	0,00	6.304.751,37	0,00	6.304.751,37	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.930.236,64	836.504,75	0,00	771.742,93	0,00	771.742,93	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	3.620.293,04	1.906.733,60	1.075.474,89	1.275.474,89	162.632,47	362.632,47	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.107.000,00	31.769.180,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	12.073.242,71	7.174.499,71	87.347,10	87.347,10	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	96.845.836,76	44.374.568,99	11.013.787,26	28.884.980,26	416.456,90	3.287.649,90	0,00
11	Soccorso civile	703.671,46	4.375,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	355.756,30	355.756,30	0,00	215.888,19	0,00	215.888,19	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni Internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>153.119.111,03</b>	<b>126.275.829,48</b>	<b>12.176.609,25</b>	<b>43.232.509,96</b>	<b>579.089,37</b>	<b>16.634.990,08</b>	<b>0,00</b>

Tabella 15: Parte capitale per missione



*Illustrazione 1: Parte capitale per missione*

# Parte seconda

---

## Programmazione dei lavori pubblici

---

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

## Quadro delle risorse disponibili

Tipologia delle risorse disponibili	2017	2018	2019	Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	51.665.372,86	24.381.840,34	9.381.840,34	85.429.053,54
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporto di capitale privato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 53, c.6 e d.lgs 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamanti di bilancio	427.010,00	6.674.060,37	6.674.060,37	13.775.130,74
Altro	74.183.446,62	12.176.609,25	579.089,37	86.939.145,24
<b>TOTALE</b>	<b>126.275.829,48</b>	<b>43.232.509,96</b>	<b>16.634.990,08</b>	<b>186.143.329,52</b>

Tabella 16: Quadro delle risorse disponibili

## Programma triennale delle opere pubbliche

anno	prog.	C.I.A.	descrizione	costo globale	Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno
2017	1	EE 10 1087.05	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza Provinciale -Zona Est -Quinquennio 2013-2018 -Anno 2017 -Lotto 5.	3.074.682,93	592.211,51	93.807,61	0,00
2017	2	EE 10 1087.06	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza Provinciale -Zona Est -Quinquennio 2013-2018 -Anno 2017 -Lotto 6.	3.064.634,15	590.244,05	93.495,96	0,00
2017	3	EE 10 1087.07	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza Provinciale -Zona Est -Quinquennio 2013-2018 -Anno 2017 -Lotto 7.	3.054.585,37	588.276,59	93.184,31	0,00
2017	4	EE 10 1087.08	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza Provinciale -Zona Est -Quinquennio 2013-2018 -Anno 2017 -Lotto 8.	3.020.017,58	581.509,06	382.866,90	0,00
2017	5	ES 10 1091.09	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi a misura negli edifici scolastici di pertinenza Provinciale ed in quelli acquisiti ai sensi e per effetto della L. 23/96 "Masini" -Zona Sud -Quinquennio 2013-2018 -Anno 2017 -Lotto 9.	3.119.916,74	600.734,99	195.280,31	0,00

2017	6	ES 10 1091.10	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi a misura negli edifici scolastici di pertinenza Provinciale ed in quelli acquisiti ai sensi e per effetto della L. 23/96 "Masini" -Zona Sud -Quinquennio 2013-2018 -Anno 2017 -Lotto 10.	3.037.469,98	584.905,77	92.650,35	0,00
2017	7	ES 10 1091.11	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi a misura negli edifici scolastici di pertinenza Provinciale ed in quelli acquisiti ai sensi e per effetto della L. 23/96 "Masini" -Zona Sud -Quinquennio 2013-2018 -Anno 2017 -Lotto 11.	2.983.525,84	574.735,48	91.039,37	0,00
2017	8	ES 10 1091.12	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi a misura negli edifici scolastici di pertinenza Provinciale ed in quelli acquisiti ai sensi e per effetto della L. 23/96 "Masini" -Zona Sud -Quinquennio 2013-2018 -Anno 2017 -Lotto 12.	3.073.007,45	591.863,76	93.752,52	0,00
2017	9	EN 10 1104.01	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi a misura negli edifici scolastici di pertinenza Provinciale -Zona Nord -Quinquennio 2013-2018 -Anno 2017 -Lotto 1.	3.078.610,00	592.900,00	192.733,33	0,00
2017	10	EN 10 1104.02	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi a misura negli edifici scolastici di pertinenza Provinciale -Zona Nord -Quinquennio 2013-2018 -Anno 2017 -Lotto 2.	3.028.350,00	583.220,00	92.383,33	0,00
2017	11	EN 10 1104.03	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi a misura negli edifici scolastici di pertinenza Provinciale -Zona Nord -Quinquennio 2013-2018 -Anno 2017 -Lotto 3.	3.059.760,00	589.270,00	93.341,67	0,00

2017	12	EN 10 1104.04	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi a misura negli edifici scolastici di pertinenza Provinciale -Zona Nord -Quinquennio 2013-2018 -Anno 2017 -Lotto 4.	3.047.200,00	586.850,00	92.958,30	0,00
2017	13	ES 17 0001	ROMA ed altri -Lavori per la bonifica delle sostanze amiantose (cassoni idrici, coperture e canne fumarie) negli edifici scolastici del Dip.to VIII Servizio 1 della Città Metropolitana Di Roma Capitale.	325.000,00	325.000,00	0,00	0,00
2017	14	EN 17 0002	ROMA ed altri -Lavori per la bonifica delle sostanze amiantose (cassoni idrici, coperture e canne fumarie) negli edifici scolastici del Dip.to VIII Servizio 2 della Città Metropolitana Di Roma Capitale.	325.000,00	325.000,00	0,00	0,00
2017	15	EE 17 0003	ROMA ed altri -Lavori per la bonifica delle sostanze amiantose (cassoni idrici, coperture e canne fumarie) negli edifici scolastici del Dip.to VIII Servizio 3 della Città Metropolitana Di Roma Capitale.	325.000,00	325.000,00	0,00	0,00
2017	16	ES 17 0004	ROMA ed altri -Lavori per la manutenzione ordinaria delle palestre e impianti sportivi degli edifici scolastici del Dip.to VIII Servizio 1 della Città Metropolitana Di Roma Capitale - annualità 2017	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00
2017	17	EN 17 0005	ROMA ed altri -Lavori per la manutenzione ordinaria delle palestre e impianti sportivi degli edifici scolastici del Dip.to VIII Servizio 2 della Città Metropolitana Di Roma Capitale - annualità 2017	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00
2017	18	EE 17 0006	ROMA ed altri -Lavori per la manutenzione ordinaria delle palestre e impianti sportivi degli edifici scolastici del Dip.to VIII Servizio 3 della Città Metropolitana Di Roma Capitale - annualità 2017	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00

2017	19	ES 17 0007	ROMA (Spinaceto) - L.C. "PLAUTO" Via Renzini, 70 - Lavori di sistemazione Lesioni Aula Magna e rifacimento parete in vetrocemento	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00
2017	20	ES 17 0008	ROMA - L.C. " F. VIVONA" Via della Fisica, 14 - Risanamento Parziale delle facciate a causa ammaloramento dei ferri di armatura e conseguente distacco di intonaci esterni.	350.000,00	350.000,00	0,00	0,00
2017	21	ES 17 0009	ANZIO - L.A. PABLO PICASSO Via del Teatro Romano 1 - Lavori urgenti per assicurare il ripristino dei locali interessati dall'allagamento, così come disposto dai VV.F	240.000,00	240.000,00	0,00	0,00
2017	22	ES 17 0010	ROMA - I.T.I.S."VOLTA" Via di Bravetta, 541 Lavori a carattere d'urgenza per l'eliminazione di pannellature di amianto presenti nelle facciate esterne e di pavimentazione in vinil amianto e colla sottostante presente nei corridoi e nelle aule dell'interno edificio.	650.000,00	650.000,00	0,00	0,00
2017	23	ES 17 0011	ROMA - L.C. "VIVONA" succ.le Via Brancati, 20 - Lavori urgenti per il rifacimento dell' impermeabilizzazione e coibentazione in copertura necessarie per eliminazione delle frequenti infiltrazione di acqua meteoriche	490.000,00	490.000,00	0,00	0,00
2017	24	ES 17 0012	VELLETRI - I.S.A. "Cederna" - Via F. Parri, 14 - Lavori di revisione dell'impianto antincendio, revisione del gruppo di pressurizzazione e rifacimento dell'impianto d'illuminazione d'emergenza, installazione dell'allarme visivo e sonoro per il miglioramento della sicurezza dell'Istituto e per l'ottenimento del C.P.I.	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00



2017	25	ES 17 0013	FRASCATI - I.T.C.G. "Buonarroti" sede- Via Celli,1 - Lavori di revisione dell'impianto antincendio, revisione del gruppo di pressurizzazione e rifacimento dell'impianto d'illuminazione d'emergenza, installazione dell'allarme visivo e sonoro per il miglioramento della sicurezza dell'Istituto e per l'ottenimento del C.P.I.	220.000,00	220.000,00	0,00	0,00
2017	26	ES 17 0014	ROMA - IISS "L B ALBERTI", IIS "VIA DEI PAPARESHI", ITI "FARADAY", L S "DEMOCRITO" succ.le, L A "CARAVAGGIO" succ.le, L S "E. MAJORANA", L.C "PLAUTO", ITC TOSCANELLI; IISS "C. URBANI" succ.le, IPSCT "G. VERNE" succ.le - Lavori urgenti di rifacimento servizi igienici.	400.000,00	400.000,00	0,00	0,00
2017	27	EN 17 0015	ROMA -L.S."RIGHI" Via Campania, 63 -Lavori finalizzati all'ottenimento del C.P.I. (realizzazione compartimentazioni interne, adeguamento impianto di illuminazione di emergenza, realizzazione impianto acustico di emergenza).	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00
2017	28	EN 17 0016	ROMA - L.A. CARAVILLANI c/o FERRARIS "Lavori di miglioramento della fruibilità dell'edificio mediante la realizzazione di una scala interna e la costruzione di moduli prefabbricati.	160.000,00	160.000,00	0,00	0,00
2017	29	EN 17 0017	ROMA - Via Asmara 28 - IIS Via Asmara 28 - Lavori di completamento finalizzati all'ottenimento del C.P.I. rifacimento infissi esterni, rifacimento servizi igienici .	550.000,00	550.000,00	0,00	0,00
2017	30	EE 17 0018	ROMA- LS "G. PEANO" - Via F. Morandini n. 38 - Lavori di ripristino dei controsoffitti, protezione REI delle strutture portanti orizzontali e rifacimento dell'impianto elettrico.	1.200.000,00	1.200.000,00	0,00	0,00

2017	31	EE 17 0019	ROMA - Itas "G. Garibaldi" Via Ardeatina n. 524 - 00178 - Lavori parziali di messa in sicurezza della viabilità interna dell'area scolastica. Bonifica parziale degli impianti di adduzione idrica, elettrica e della rete fognante e messa a norma degli scarichi. Rinnovo del C.P.I. del Convitto.	850.000,00	850.000,00	0,00	0,00
2017	32	EE 13 1011	ROMA - I.T.C. "Di Vittorio" Via Aquilonia, 50 - Complesso Scolastico "Via Aquilonia" - L.S. "T.Levi Civita" Via Torre Annunziata, 11. Lavori di confinamento pavimentazione contenente fibre di amianto con nuovo rivestimento.	950.000,00	950.000,00	0,00	0,00
2017	33	EE 17 0020	ZAGAROLO - Ipsia "Borsellino e Falcone" Succursale Via Valle Epiconia snc. Lavori di adeguamento alle normative vigenti per la Certificazione Prevenzione Incendi (C.P.I.).	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00
2017	34	EE 17 0021	ROMA - Ipseo "P. Artusi" Via Pizzo di Calabria n. 5 - 00178. Lavori di completamento per ottenimento C.P.I.	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00
2017	35	ES 17 0022.01	ROMA - L.S. Democrito Viale Prassilla,79.- Ampliamento di n. 10 aule e servizi - Indagini geognostiche e progettazione	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00
2017	36	EE 17 0023	ROMA - Risanamento conservativo e riconfigurazione di spazi aperti e di prossimità porzione del complesso "Buon Pastore" come porta di accesso alla Riserva naturale della Valle dei Casali	1.500.000,00	100.000,00	700.000,00	700.000,00
2017	37	EE 17 0024	ROMA - Implementazione dei servizi sociali al territorio e valorizzazione del patrimonio in degrado delle pertinenze dell'Istituto Agrario "Garibaldi" - Roma VIII Municipio	800.000,00	100.000,00	400.000,00	300.000,00
2017	38	EE 17 0025	GUIDONIA MONTECELIO - Polo culturale presso il campus superiore di Guidonia	2.140.000,00	100.000,00	1.300.000,00	740.000,00

2017	39	ES 17 0060	ALBANO LAZIALE - Liceo Ginnasio Statale Ugo Foscolo Via San Francesco D'Assisi. Lavori finalizzati all'ottenimento del C.P.I. e messa in sicurezza campo di calcetto.	490.000,00	490.000,00	0,00	0,00
2017	40	EN 17 0077	ROMA - I.I.S. "Einaudi" Succ.le e L.S. "Seneca" Succ.le - Via G. Del Vecchio e Via Maroi : Progettazione e lavori per rinnovo C.P.I. in scadenza il 09.07.2018	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00
2017	40	VN 14 1002	ROMA ed altri -Lavori di manutenzione Ordinaria su Strade Provinciali -Viabilità nord -Sezione 1 - annualità 2017	375.000,00	375.000,00	0,00	0,00
2017	41	VN 14 1003	ROMA ed altri -Lavori di manutenzione Ordinaria su Strade Provinciali -Viabilità nord -Sezione 2 - annualità 2017	375.000,00	375.000,00	0,00	0,00
2017	42	VN 14 1004	ROMA ed altri -Lavori di manutenzione Ordinaria su Strade Provinciali -Viabilità nord -Sezione 3 - annualità 2017	375.000,00	375.000,00	0,00	0,00
2017	43	VN 14 1005	ROMA ed altri -Lavori di manutenzione Ordinaria su Strade Provinciali -Viabilità nord -Sezione 4 - annualità 2017	375.000,00	375.000,00	0,00	0,00
2017	44	VS 14 1006	ROMA ed altri -Lavori di manutenzione Ordinaria su Strade Provinciali -Viabilità sud -Sezione 5 - annualità 2017	375.000,00	375.000,00	0,00	0,00
2017	45	VS 14 1007	ROMA ed altri -Lavori di manutenzione Ordinaria su Strade Provinciali -Viabilità sud -Sezione 6 - annualità 2017	375.000,00	375.000,00	0,00	0,00
2017	46	VS 14 1008	ROMA ed altri -Lavori di manutenzione Ordinaria su Strade Provinciali -Viabilità sud -Sezione 7 - annualità 2017	375.000,00	375.000,00	0,00	0,00

2017	47	VS 17 0026	ROMA ed altri -Lavori di manutenzione Ordinaria su Strade Provinciali -Viabilità sud -Sezione 8 - annualità 2017	375.000,00	375.000,00	0,00	0,00
2017	48	VS 16 0004.01	MARINO - SS Appia, loc. Due Santi, Rotatoria - indagini archeologiche	754.500,00	50.000,00	704.500,00	0,00
2017	49	VN 16 0005.01	SANT ANGELO ROMANO - S.P. Palombarese - Rotatoria all'intersezione con S.P. Guidonia - Mentana - Indagini archeologiche	445.500,00	50.000,00	395.500,00	0,00
2017	50	VN 17 0027	CIVITAVECCHIA ed altri -Lavori di manutenzione Straordinaria SS.PP. Braccianese, Settevena Palo II, Braccianese Claudia, Aurelia Sasso Manziana, Statua	900.000,00	900.000,00	0,00	0,00
2017	51	VN 17 0028	FIANO ROMANO ed altri -Lavori di manutenzione Straordinaria SS.PP. Tiberina, Variante S. Martino, Formellese	900.000,00	900.000,00	0,00	0,00
2017	52	VN 17 0029	GUIDONIA MONTECELIO ed altri -Lavori di manutenzione Straordinaria SS.PP. Stazzano Ponte delle Tavole, Pascolare, Guidonia Mentana, Nerola Montorio	900.000,00	900.000,00	0,00	0,00
2017	53	VN 17 0030	SUBIACO ed altri -Lavori di manutenzione Straordinaria SS.PP. Cineto, Orvino, Arsoli Cervara, Empolitana 2^, Jenne Monte Livata, Subiaco Jenne Vallepietra, Subiaco Cervara, Roiate S Quirico	800.000,00	800.000,00	0,00	0,00
2017	54	VS 17 0031	TIVOLI ed altri -Lavori di manutenzione Straordinaria SS.PP. Maremmana Inferiore 2, Empolitana I, Prenestina Poli, Osa Gallicano, Maremmana Superiore	800.000,00	800.000,00	0,00	0,00
2017	55	VS 17 0032	ARTENA ed altri -Lavori di manutenzione Straordinaria SS.PP. Pedemontana II, Tuscolana, Artena Giulianello, Redina Ricci, Via dei Gavignanesi	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00

2017	56	VS 17 0033	MARINO ed altri -Lavori di manutenzione Straordinaria SS.PP. Via dei Laghi, Maremmana III, Frascati Colonna, Anagnina, Lago Albano	1.200.000,00	1.200.000,00	0,00	0,00
2017	57	VS 17 0034	POMEZIA ed altri -Lavori di manutenzione Straordinaria SS.PP. Pratica di Mare, Pontina Vecchia, Cancelliera, Ardeatina, Albano Torvaianica, Laurentina, Padiglione Acciarella, Cinque Miglia	900.000,00	900.000,00	0,00	0,00
2017	58	VS 17 0035	NEMI - S.P. NEMORENSE - Lavori di manutenzione straordinaria delle opere d'arte dal km 3+500 al km 4+100.	400.000,00	400.000,00	0,00	0,00
2017	59	VS 17 0036	FRASCATI - S.P. Tuscolana - Lavori per il ripristino dell'impalcato stradale al Km 16+230	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00
2017	60	VG 17 0037	ROMA e altri - Ristrutturazione e adeguamento case cantoniere e magazzini - Fase 2	183.578,62	183.578,62	0,00	0,00
2017	61	VS 17 0038	ROMA e altri - S.P. 95/b LAURENTINA dal GRA al km 13+500 Lavori di bonifica e sistemazione della pavimentazione stradale.	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00
2017	62	VS 09 1058	GUIDONIA - PRUSST Asse Tiburtino -Raddoppio Via Tiburtina fino al CAR - Allargamento Via Tiburtina a 4 corsie da Albuccione fino al CAR.	16.000.000,00	1.000.000,00	15.000.000,00	0,00
2017	63	VS 17 0039	POMEZIA - S.P. 6/f Pratica di Mare - S.P. Ostia-Anzio - realizzazione di una pista ciclabile dal km 1+100 al km 4+020 (prosecuzione intervento VS 04 1071)	800.000,00	50.000,00	550.000,00	200.000,00
2017	64	VS 17 0040	ROMA - S.P. Laurentina - Progetto di riqualificazione dal G.R.A. al confine del Comune di Roma	1.450.000,00	50.000,00	700.000,00	700.000,00
2017	65	VN 17 0041	FONTENUOVA - Intervento di riqualificazione dei marciapiedi in località Tor Lupara tratto stradale di Via Nomentana e Via Tor Sant'Antonio	950.000,00	50.000,00	700.000,00	200.000,00

2017	66	VN 17 0079	ROMA - Rifacimento manto stradale Via Belmonte in Sabina uscita G.R.A. tratto provinciale ambedue i sensi di marcia circa 1 Km	120.000,00	120.000,00	0,00	0,00
2017	67	VN 17 0080	MARCELLINA - Rifacimento manto stradale S.P. 33/B Marcellina + Via Europa e tratti di Via Roma	125.000,00	125.000,00	0,00	0,00
2017	68	VS 17 0081	VELLETRI, LARIANO - Sistemazione e messa in sicurezza S.P. Rendina Ricci fino incrocio via di Cori	105.000,00	105.000,00	0,00	0,00
2017	69	VS 17 0082	SAN CESAREO, PALESTRINA - S.P.32- tratto Colle di Fuori- Carchitti (1,3 Km)	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00
2017	70	VS 17 0083	ALBANO - Rifacimento manto stradale Via Tenutella S.P. 4/A	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00
2017	71	VN 17 0084	CERVETERI ed altri - Manutenzione straordinaria Viabilità Nord - SS.PP. Aurelia Borgo S. Martino, Castel Campanile, Due Casette	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00
2017	72	VS 17 0085	ARICCIA ed altri - Manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti stradali: S.P.52/B; S.P.15/B; S.P.7/A;S.P.15/A; S.P:16/B;S.P.3/B; Via Ardeatina Nuova;S.P.13/A; S.P 2/A; S.P. 10/A; S.P.58/A.	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00
2017	73	VS 17 0086	ALBANO LAZIALE - Demolizione e realizzazione muro di cinta Civico 1/B - Via della Tenutella.	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00
2017	74	PV 17 0042	ROMA -Lavori di manutenzione ordinaria Palazzi Storici - Annualità 2017	147.590,00	147.590,00	0,00	0,00
2017	75	PP 17 0043	ROMA - Riqualficazione ambientale e valorizzazione naturalistica di una porzione del Fosso delle Capannelle - Orti urbani e percorsi attrezzati.	2.600.000,00	520.000,00	1.040.000,00	1.040.000,00
2017	76	MP 05 1048	ROVIANO - Parcheggio al Bivio Tiburtina per Roviano.	1.446.315,20	0,00	0,00	0,00

2017	77	AG 15 1062	ROMA ed altri - INDAGINI GEOGNOSTICHE GEOTECNICHE E GEOFISICHE NEL TERRITORIO PROVINCIALE - lavori di sondaggi ed indagini geognostiche geotecniche e geofisiche da effettuarsi nel territorio metropolitano di Roma Capitale per la programmazione, progettazione ed esecuzione di opere di pertinenza istituzionale. Annualità 2017	60.000,00	60.000,00	0,00	0,00
2018	78	EE 10 1087.05	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza Provinciale -Zona Est -Quinquennio 2013-2018 -Anno 2017 -Lotto 5.	3.074.682,93	592.211,51	93.807,61	0,00
2018	79	EE 10 1087.06	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza Provinciale -Zona Est -Quinquennio 2013-2018 -Anno 2017 -Lotto 6.	3.064.634,15	590.244,05	93.495,96	0,00
2018	80	EE 10 1087.07	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza Provinciale -Zona Est -Quinquennio 2013-2018 -Anno 2017 -Lotto 7.	3.054.585,37	588.276,59	93.184,31	0,00
2018	81	EE 10 1087.08	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza Provinciale -Zona Est -Quinquennio 2013-2018 -Anno 2017 -Lotto 8.	3.020.017,58	581.509,06	382.866,90	0,00
2018	82	ES 10 1091.09	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi a misura negli edifici scolastici di pertinenza Provinciale ed in quelli acquisiti ai sensi e per effetto della L. 23/96 "Masini" -Zona Sud -Quinquennio 2013-2018 -Anno 2017 -Lotto 9.	3.119.916,74	600.734,99	195.280,31	0,00

2018	83	ES 10 1091.10	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi a misura negli edifici scolastici di pertinenza Provinciale ed in quelli acquisiti ai sensi e per effetto della L. 23/96 "Masini" -Zona Sud -Quinquennio 2013-2018 -Anno 2017 -Lotto 10.	3.037.469,98	584.905,77	92.650,35	0,00
2018	84	ES 10 1091.11	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi a misura negli edifici scolastici di pertinenza Provinciale ed in quelli acquisiti ai sensi e per effetto della L. 23/96 "Masini" -Zona Sud -Quinquennio 2013-2018 -Anno 2017 -Lotto 11.	2.983.525,84	574.735,48	91.039,37	0,00
2018	85	ES 10 1091.12	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi a misura negli edifici scolastici di pertinenza Provinciale ed in quelli acquisiti ai sensi e per effetto della L. 23/96 "Masini" -Zona Sud -Quinquennio 2013-2018 -Anno 2017 -Lotto 12.	3.073.007,45	591.863,76	93.752,52	0,00
2018	86	EN 10 1104.01	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi a misura negli edifici scolastici di pertinenza Provinciale -Zona Nord -Quinquennio 2013-2018 -Anno 2017 -Lotto 1.	3.078.610,00	592.900,00	192.733,33	0,00
2018	87	EN 10 1104.02	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi a misura negli edifici scolastici di pertinenza Provinciale -Zona Nord -Quinquennio 2013-2018 -Anno 2017 -Lotto 2.	3.028.350,00	583.220,00	92.383,33	0,00
2018	88	EN 10 1104.03	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi a misura negli edifici scolastici di pertinenza Provinciale -Zona Nord -Quinquennio 2013-2018 -Anno 2017 -Lotto 3.	3.059.760,00	589.270,00	93.341,67	0,00



2018	89	EN 10 1104.04	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi a misura negli edifici scolastici di pertinenza Provinciale -Zona Nord -Quinquennio 2013-2018 -Anno 2017 -Lotto 4.	3.047.200,00	586.850,00	92.958,30	0,00
2018	90	EN 17 0044	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi a misura negli edifici scolastici di pertinenza Provinciale -Zona Nord -Quinquennio 2018-2023 -Anno 2018	15.000.000,00	0,00	2.500.000,00	3.000.000,00
2018	91	EE 17 0045	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi a misura negli edifici scolastici di pertinenza Provinciale -Zona Est -Quinquennio 2018-2023 -Anno 2018	15.000.000,00	0,00	2.500.000,00	3.000.000,00
2018	92	ES 17 0046	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi a misura negli edifici scolastici di pertinenza Provinciale -Zona Sud -Quinquennio 2018-2023 -Anno 2018	15.000.000,00	0,00	2.500.000,00	3.000.000,00
2018	93	ES 17 0047	ROMA ed altri -Lavori per la manutenzione ordinaria delle palestre e impianti sportivi degli edifici scolastici del Dip.to VIII Servizio 1 della Città Metropolitana di Roma Capitale.	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
2018	94	EN 17 0048	ROMA ed altri -Lavori per la manutenzione ordinaria delle palestre e impianti sportivi degli edifici scolastici del Dip.to VIII Servizio 2 della Città Metropolitana di Roma Capitale.	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
2018	95	EE 17 0049	ROMA ed altri -Lavori per la manutenzione ordinaria delle palestre e impianti sportivi degli edifici scolastici del Dip.to VIII Servizio 3 della Città Metropolitana di Roma Capitale.	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
2018	96	ES 17 0022.02	ROMA - L.S. Democrito Viale Prassilla,79.- Ampliamento di n. 10 aule e servizi	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00

2018	97	EE 17 0023	ROMA - Risanamento conservativo e riconfigurazione di spazi aperti e di prossimità porzione del complesso "Buon Pastore" come porta di accesso alla Riserva naturale della Valle dei Casali	1.500.000,00	100.000,00	700.000,00	700.000,00
2018	98	EE 17 0024	ROMA - Implementazione dei servizi sociali al territorio e valorizzazione del patrimonio in degrado delle pertinenze dell'Istituto Agrario "Garibaldi" - Roma VIII Municipio	800.000,00	100.000,00	400.000,00	300.000,00
2018	99	EE 17 0025	GUIDONIA MONTECELIO - Polo culturale presso il campus superiore di Guidonia	2.140.000,00	100.000,00	1.300.000,00	740.000,00
2018	100	VN 17 0050	ROMA ed altri -Lavori di manutenzione Ordinaria su Strade Provinciali -Viabilità nord -Sezione 1.	375.000,00	0,00	375.000,00	0,00
2018	101	VN 17 0051	ROMA ed altri -Lavori di manutenzione Ordinaria su Strade Provinciali -Viabilità nord -Sezione 2.	375.000,00	0,00	375.000,00	0,00
2018	102	VN 17 0052	ROMA ed altri -Lavori di manutenzione Ordinaria su Strade Provinciali -Viabilità nord -Sezione 3.	375.000,00	0,00	375.000,00	0,00
2018	103	VN 17 0053	ROMA ed altri -Lavori di manutenzione Ordinaria su Strade Provinciali -Viabilità nord -Sezione 4.	375.000,00	0,00	375.000,00	0,00
2018	104	VS 17 0054	ROMA ed altri -Lavori di manutenzione Ordinaria su Strade Provinciali -Viabilità sud -Sezione 5.	375.000,00	0,00	375.000,00	0,00
2018	105	VS 17 0055	ROMA ed altri -Lavori di manutenzione Ordinaria su Strade Provinciali -Viabilità sud -Sezione 6.	375.000,00	0,00	375.000,00	0,00
2018	106	VS 17 0056	ROMA ed altri -Lavori di manutenzione Ordinaria su Strade Provinciali -Viabilità sud -Sezione 7.	375.000,00	0,00	375.000,00	0,00
2018	107	VS 17 0057	ROMA ed altri -Lavori di manutenzione Ordinaria su Strade Provinciali -Viabilità sud -Sezione 8.	375.000,00	0,00	375.000,00	0,00
2018	108	VS 16 0004.02	MARINO - SS Appia, loc. Due Santi, Rotatoria	754.500,00	50.000,00	704.500,00	0,00
2018	109	VN 16 0005.02	SANT ANGELO ROMANO - S.P. Palombarese - Rotatoria all'intersezione con S.P. Guidonia - Mentana	445.500,00	50.000,00	395.500,00	0,00

2018	110	VS 09 1058	GUIDONIA - PRUSST Asse Tiburtino -Raddoppio Via Tiburtina fino al CAR - Allargamento Via Tiburtina a 4 corsie da Albuccione fino al CAR.	16.000.000,00	1.000.000,00	15.000.000,00	0,00
2018	111	VS 17 0039	POMEZIA - S.P. 6/f Pratica di Mare - S.P. Ostia-Anzio - realizzazione di una pista ciclabile dal km 1+100 al km 4+020 (prosecuzione intervento VS 04 1071)	800.000,00	50.000,00	550.000,00	200.000,00
2018	112	VS 17 0040	ROMA - S.P. Laurentina - Progetto di riqualificazione dal G.R.A. al confine del Comune di Roma	1.450.000,00	50.000,00	700.000,00	700.000,00
2018	113	VN 17 0041	FONTENUOVA - Intervento di riqualificazione dei marciapiedi in località Tor Lupara tratto stradale di Via Nomentana e Via Tor Sant'Antonio	950.000,00	50.000,00	700.000,00	200.000,00
2018	114	PV 17 0058	ROMA - Lavori di manutenzione ordinaria Palazzi Storici. Annualità 2018	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00
2018	115	PP 17 0059	ROMA - Interventi di adeguamento normativo in materia di sicurezza Palazzi storici	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00
2017	116	PP 17 0043	ROMA - Riqualificazione ambientale e valorizzazione naturalistica di una porzione del Fosso delle Capannelle - Orti urbani e percorsi attrezzati.	2.600.000,00	520.000,00	1.040.000,00	1.040.000,00
2018	117	AG 15 1082	ROMA ed altri - INDAGINI GEOGNOSTICHE GEOTECNICHE E GEOFISICHE NEL TERRITORIO PROVINCIALE - lavori di sondaggi ed indagini geognostiche geotecniche e geofisiche da effettuarsi nel territorio metropolitano di Roma Capitale per la programmazione, progettazione ed esecuzione di opere di pertinenza istituzionale. Annualità 2018	120.000,00	0,00	120.000,00	0,00
2019	118	EN 17 0061	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi a misura negli edifici scolastici di pertinenza Provinciale -Zona Nord -Quinquennio 2018-2023 -Anno 2019	15.000.000,00	0,00	2.500.000,00	3.000.000,00

2019	119	EE 17 0062	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi a misura negli edifici scolastici di pertinenza Provinciale -Zona EST -Quinquennio 2018-2023 -Anno 2019	15.000.000,00	0,00	2.500.000,00	3.000.000,00
2019	120	ES 17 0063	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi a misura negli edifici scolastici di pertinenza Provinciale -Zona Nord -Quinquennio 2018-2023 -Anno 2019	15.000.000,00	0,00	2.500.000,00	3.000.000,00
2019	121	ES 17 0064	ROMA ed altri -Lavori per la manutenzione ordinaria delle palestre e impianti sportivi degli edifici scolastici del Dip.to VIII Servizio 1 della Città Metropolitana Di Roma Capitale.	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
2019	122	EN 17 0065	ROMA ed altri -Lavori per la manutenzione ordinaria delle palestre e impianti sportivi degli edifici scolastici del Dip.to VIII Servizio 2 della Città Metropolitana Di Roma Capitale.	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
2019	123	EE 17 0066	ROMA ed altri -Lavori per la manutenzione ordinaria delle palestre e impianti sportivi degli edifici scolastici del Dip.to VIII Servizio 3 della Città Metropolitana Di Roma Capitale.	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
2019	124	EE 17 0023	ROMA - Risanamento conservativo e riconfigurazione di spazi aperti e di prossimità porzione del complesso "Buon Pastore" come porta di accesso alla Riserva naturale della Valle dei Casali	1.500.000,00	100.000,00	700.000,00	700.000,00
2019	125	EE 17 0024	ROMA - Implementazione dei servizi sociali al territorio e valorizzazione del patrimonio in degrado delle pertinenze dell'Istituto Agrario "Garibaldi" - Roma VIII Municipio	800.000,00	100.000,00	400.000,00	300.000,00
2019	126	EE 17 0025	GUIDONIA MONTECELIO - Polo culturale presso il campus superiore di Guidonia	2.140.000,00	100.000,00	1.300.000,00	740.000,00

2019	127	VN 17 0067	ROMA ed altri -Lavori di manutenzione Ordinaria su Strade Provinciali -Viabilità nord -Sezione 1.	375.000,00	0,00	0,00	375.000,00
2019	128	VN 17 0068	ROMA ed altri -Lavori di manutenzione Ordinaria su Strade Provinciali -Viabilità nord -Sezione 2.	375.000,00	0,00	0,00	375.000,00
2019	129	VN 17 0069	ROMA ed altri -Lavori di manutenzione Ordinaria su Strade Provinciali -Viabilità nord -Sezione 3.	375.000,00	0,00	0,00	375.000,00
2019	130	VN 17 0070	ROMA ed altri -Lavori di manutenzione Ordinaria su Strade Provinciali -Viabilità nord -Sezione 4.	375.000,00	0,00	0,00	375.000,00
2019	131	VS 17 0071	ROMA ed altri -Lavori di manutenzione Ordinaria su Strade Provinciali -Viabilità sud -Sezione 5.	375.000,00	0,00	0,00	375.000,00
2019	132	VS 17 0072	ROMA ed altri -Lavori di manutenzione Ordinaria su Strade Provinciali -Viabilità sud -Sezione 6.	375.000,00	0,00	0,00	375.000,00
2019	133	VS 17 0073	ROMA ed altri -Lavori di manutenzione Ordinaria su Strade Provinciali -Viabilità sud -Sezione 7.	375.000,00	0,00	0,00	375.000,00
2019	134	VS 17 0074	ROMA ed altri -Lavori di manutenzione Ordinaria su Strade Provinciali -Viabilità sud -Sezione 8.	375.000,00	0,00	0,00	375.000,00
2019	135	VS 17 0039	POMEZIA - S.P. 6/f Pratica di Mare - S.P. Ostia-Anzio - realizzazione di una pista ciclabile dal km 1+100 al km 4+020 (prosecuzione intervento VS 04 1071)	800.000,00	50.000,00	550.000,00	200.000,00
2019	136	VS 17 0040	ROMA - S.P. Laurentina - Progetto di riqualificazione dal G.R.A. al confine del Comune di Roma	1.450.000,00	50.000,00	700.000,00	700.000,00
2019	137	VN 17 0041	FONTENUOVA - Intervento di riqualificazione dei marciapiedi in località Tor Lupara tratto stradale di Via Nomentana e Via Tor Sant'Antonio	950.000,00	50.000,00	700.000,00	200.000,00
2019	138	PV 17 0075	ROMA - Lavori di manutenzione ordinaria Palazzi Storici. Annualità 2019	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00
2019	139	PV 17 0076	ROMA - Interventi di adeguamento normativo in materia di sicurezza Palazzi storici	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00

2019	140	PP 17 0043	ROMA - Riqualificazione ambientale e valorizzazione naturalistica di una porzione del Fosso delle Capannelle - Orti urbani e percorsi attrezzati.	2.600.000,00	520.000,00	1.040.000,00	1.040.000,00
2019	141	AG 17 0078	ROMA ed altri - INDAGINI GEOGNOSTICHE GEOTECNICHE E GEOFISICHE NEL TERRITORIO PROVINCIALE Lavori di sondaggi ed indagini geognostiche geotecniche e geofisiche da effettuarsi nel territorio metropolitano di Roma Capitale per la programmazione, progettazione ed esecuzione di opere di pertinenza istituzionale. Annualità 2019	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00

Tabella 17: Programma triennale delle opere pubbliche

## Elenco Annuale Opere Pubbliche

C.I.A.	CUP	Descrizione dell'Intervento	Importo Annualità
EE 10 1087.05	F35D10000550003	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza Provinciale -Zona Est -Quinquennio 2013-2018 -Anno 2016 -Lotto 5.	592.211,51
EE 10 1087.06	F35D10000560003	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza Provinciale -Zona Est -Quinquennio 2013-2018 -Anno 2016 -Lotto 6.	590.244,05
EE 10 1087.07	F35D10000570003	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza Provinciale -Zona Est -Quinquennio 2013-2018 -Anno 2016 -Lotto 7.	588.276,59
EE 10 1087.08	F35D10000580003	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza Provinciale -Zona Est -Quinquennio 2013-2018 -Anno 2016 -Lotto 8.	581.509,06
ES 10 1091.09	F85D10000540003	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi a misura negli edifici scolastici di pertinenza Provinciale ed in quelli acquisiti ai sensi e per effetto della L. 23/96 "Masini" -Zona Sud -Quinquennio 2013-2018 -Anno 2016 -Lotto 9.	600.734,99
ES 10 1091.10	F85D10000550003	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi a misura negli edifici scolastici di pertinenza Provinciale ed in quelli acquisiti ai sensi e per effetto della L. 23/96 "Masini" -Zona Sud -Quinquennio 2013-2018 -Anno 2016 -Lotto 10.	584.905,77
ES 10 1091.11	F85D10000560003	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi a misura negli edifici scolastici di pertinenza Provinciale ed in quelli acquisiti ai sensi e per effetto della L. 23/96 "Masini" -Zona Sud -Quinquennio 2013-2018 -Anno 2016 -Lotto 11.	574.735,48
ES 10 1091.12	F85D10000570003	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi a misura negli edifici scolastici di pertinenza Provinciale ed in quelli acquisiti ai sensi e per effetto della L. 23/96 "Masini" -Zona Sud -Quinquennio 2013-2018 -Anno 2016 -Lotto 12.	591.863,76
EN 10 1104.01	F85D10000470003	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi a misura negli edifici scolastici di pertinenza Provinciale -Zona Nord -Quinquennio 2013-2018 -Anno 2016 -Lotto 1.	592.900,00
EN 10 1104.02	F85D10000480003	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi a misura negli edifici scolastici di pertinenza Provinciale -Zona Nord -Quinquennio 2013-2018 -Anno 2016 -Lotto 2.	583.220,00

EN 10 1104.03	F85D10000490003	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi a misura negli edifici scolastici di pertinenza Provinciale -Zona Nord -Quinquennio 2013-2018 -Anno 2016 -Lotto 3.	589.270,00
EN 10 1104.04	F85D10000500003	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi a misura negli edifici scolastici di pertinenza Provinciale -Zona Nord -Quinquennio 2013-2018 -Anno 2016 -Lotto 4.	586.850,00
ES 17 0001	F83G17000330003	ROMA ed altri -Lavori per la bonifica delle sostanze amiantose (cassoni idrici, coperture e canne fumarie) negli edifici scolastici del Dip.to VIII Servizio 1 della Città Metropolitana Di Roma Capitale.	325.000,00
EN 17 0002	F83G17000310003	ROMA ed altri -Lavori per la bonifica delle sostanze amiantose (cassoni idrici, coperture e canne fumarie) negli edifici scolastici del Dip.to VIII Servizio 2 della Città Metropolitana Di Roma Capitale.	325.000,00
EE 17 0003	F83G17000290003	ROMA ed altri -Lavori per la bonifica delle sostanze amiantose (cassoni idrici, coperture e canne fumarie) negli edifici scolastici del Dip.to VIII Servizio 3 della Città Metropolitana Di Roma Capitale.	325.000,00
ES 17 0004	F83G17000340003	ROMA ed altri -Lavori per la manutenzione ordinaria delle palestre e impianti sportivi degli edifici scolastici del Dip.to VIII Servizio 1 della Città Metropolitana Di Roma Capitale - annualità 2017	100.000,00
EN 17 0005	F83G17000320003	ROMA ed altri -Lavori per la manutenzione ordinaria delle palestre e impianti sportivi degli edifici scolastici del Dip.to VIII Servizio 2 della Città Metropolitana Di Roma Capitale - annualità 2017	100.000,00
EE 17 0006	F83G17000300003	ROMA ed altri -Lavori per la manutenzione ordinaria delle palestre e impianti sportivi degli edifici scolastici del Dip.to VIII Servizio 3 della Città Metropolitana Di Roma Capitale - annualità 2017	100.000,00
ES 17 0007	F84H17000700003	ROMA (Spinaceto) - L.C. "PLAUTO" Via Renzini, 70 - Lavori di sistemazione Lesioni Aula Magna e rifacimento parete in vetrocemento	150.000,00
ES 17 0008	F84H17000710003	ROMA - L.C. " F. VIVONA" Via della Fisica, 14 - Risanamento Parziale delle facciate a causa ammaloramento dei ferri di armatura e conseguente distacco di intonaci esterni.	350.000,00
ES 17 0009	F54H17000350003	ANZIO - L.A. PABLO PICASSO Via del Teatro Romano 1 - Lavori urgenti per assicurare il ripristino dei locali interessati dall'allagamento, così come disposto dai VV.F	240.000,00
ES 17 0010	F84H17000670003	ROMA - I.T.I.S."VOLTA" Via di Bravetta, 541 Lavori a carattere d'urgenza per l'eliminazione di pannellature di amianto presenti nelle facciate esterne e di pavimentazione in vinil amianto e colla sottostante presente nei corridoi e nelle aule dell'interno edificio.	650.000,00
ES 17 0011	F84H17000680003	ROMA - L.C. "VIVONA" succ.le Via Brancati, 20 - Lavori urgenti per il rifacimento dell' impermeabilizzazione e coibentazione in copertura necessarie per eliminazione delle frequenti infiltrazione di acqua meteoriche	490.000,00
ES 17 0012	F14H17000450003	VELLETRI - I.S.A. "Cederna" - Via F. Parri, 14 - Lavori di revisione dell'impianto antincendio, revisione del gruppo di pressurizzazione e rifacimento dell'impianto d'illuminazione d'emergenza, installazione dell'allarme visivo e sonoro per il miglioramento della sicurezza dell'Istituto e per l'ottenimento del C.P.I.	500.000,00



ES 17 0013	F14H17000460003	FRASCATI - I.T.C.G. "Buonarroti" sede- Via Celli,1 - Lavori di revisione dell'impianto antincendio, revisione del gruppo di pressurizzazione e rifacimento dell'impianto d'illuminazione d'emergenza, installazione dell'allarme visivo e sonoro per il miglioramento della sicurezza dell'Istituto e per l'ottenimento del C.P.I.	220.000,00
ES 17 0014	F84H17000690003	ROMA - IISS "L B ALBERTI", IIS "VIA DEI PAPARESHI", ITI "FARADAY", L S "DEMOCRITO" succ.le, L A "CARAVAGGIO" succ.le, L S "E. MAJORANA", L.C "PLAUTO", ITC TOSCANELLI; IISS "C. URBANI" succ.le, IPST "G. VERNE" succ.le - Lavori urgenti di rifacimento servizi igienici.	400.000,00
EN 17 0015	F84H17000640003	ROMA -L.S."RIGHI" Via Campania, 63 -Lavori finalizzati all'ottenimento del C.P.I. (realizzazione compartimentazioni interne, adeguamento impianto di illuminazione di emergenza, realizzazione impianto acustico di emergenza).	250.000,00
EN 17 0016	F84H17000650003	ROMA - L.A. CARAVILLANI c/o FERRARIS "Lavori di miglioramento della fruibilità dell'edificio mediante la realizzazione di una scala interna e la costruzione di moduli prefabbricati.	160.000,00
EN 17 0017	F84H17000660003	ROMA - Via Asmara 28 - IIS Via Asmara 28 - Lavori di completamento finalizzati all'ottenimento del C.P.I. rifacimento infissi esterni, rifacimento servizi igienici .	550.000,00
EE 17 0018	F84H17000560003	ROMA- LS "G. PEANO" - Via F. Morandini n. 38 - Lavori di ripristino dei controsoffitti, protezione REI delle strutture portanti orizzontali e rifacimento dell'impianto elettrico.	1.200.000,00
EE 17 0019	F84H17000550003	ROMA - Itas "G. Garibaldi" Via Ardeatina n. 524 - 00178 - Lavori parziali di messa in sicurezza della viabilità interna dell'area scolastica. Bonifica parziale degli impianti di adduzione idrica, elettrica e della rete fognante e messa a norma degli scarichi. Rinnovo del C.P.I. del Convitto.	850.000,00
EE 13 1011	F84H17000500003	ROMA - I.T.C. "Di Vittorio" Via Aquilonia, 50 - Complesso Scolastico "Via Aquilonia" - L.S. "T.Levi Civita" Via Torre Annunziata, 11. Lavori di confinamento pavimentazione contenente fibre di amianto con nuovo rivestimento.	950.000,00
EE 17 0020	F44H17000490003	ZAGAROLO - Ipsa "Borsellino e Falcone" Succursale Via Valle Epiconia snc. Lavori di adeguamento alle normative vigenti per la Certificazione Prevenzione Incendi (C.P.I.).	300.000,00
EE 17 0021	F84H17000630003	ROMA - Ipsea "P. Artusi" Via Pizzo di Calabria n. 5 - 00178. Lavori di completamento per ottenimento C.P.I.	300.000,00
ES 17 0022.01	F86J17000450003	ROMA - L.S. Democrito Viale Prassilla,79.- Ampliamento di n. 10 aule e servizi - Indagini geognostiche e progettazione	50.000,00
VN 14 1002	F26G17000660003	ROMA ed altri -Lavori di manutenzione Ordinaria su Strade Provinciali -Viabilità nord -Sezione 1 - annualità 2017	375.000,00
VN 14 1003	F96G17000520003	ROMA ed altri -Lavori di manutenzione Ordinaria su Strade Provinciali -Viabilità nord -Sezione 2 - annualità 2017	375.000,00

VN 14 1004	F96G17000540003	ROMA ed altri -Lavori di manutenzione Ordinaria su Strade Provinciali -Viabilità nord -Sezione 3 - annualità 2017	375.000,00
VN 14 1005	F2617000630003	ROMA ed altri -Lavori di manutenzione Ordinaria su Strade Provinciali -Viabilità nord -Sezione 4 - annualità 2017	375.000,00
VS 14 1006	F56G17000500003	ROMA ed altri -Lavori di manutenzione Ordinaria su Strade Provinciali -Viabilità sud -Sezione 5 - annualità 2017	375.000,00
VS 14 1007	F56G17000480003	ROMA ed altri -Lavori di manutenzione Ordinaria su Strade Provinciali -Viabilità sud -Sezione 6 - annualità 2017	375.000,00
VS 14 1008	F56G17000490003	ROMA ed altri -Lavori di manutenzione Ordinaria su Strade Provinciali -Viabilità sud -Sezione 7 - annualità 2017	375.000,00
VS 17 0026	F36G17000710003	ROMA ed altri -Lavori di manutenzione Ordinaria su Strade Provinciali -Viabilità sud -Sezione 8 - annualità 2017	375.000,00
VS 16 0004.01	F11B17000260005	MARINO - SS Appia, loc. Due Santi, Rotatoria - indagini archeologiche	50.000,00
VN 16 0005.01	F61B17000240005	SANT ANGELO ROMANO - S.P. Palombarese - Rotatoria all'intersezione con S.P. Guidonia - Mentana - Indagini archeologiche	50.000,00
VN 17 0027	F67H17001330003	CIVITAVECCHIA ed altri -Lavori di manutenzione Straordinaria SS.PP. Braccianese, Settevena Palo II, Braccianese Claudia, Aurelia Sasso Manziana, Statua	900.000,00
VN 17 0028	F77H17001390003	FIANO ROMANO ed altri -Lavori di manutenzione Straordinaria SS.PP. Tiberina, Variante S. Martino, Formellese	900.000,00
VN 17 0029	F37H17001260003	GUIDONIA MONTECELIO ed altri -Lavori di manutenzione Straordinaria SS.PP. Stazzano Ponte delle Tavole, Pascolare, Guidonia Mentana, Nerola Montorio	900.000,00
VN 17 0030	F27H17000880003	SUBIACO ed altri -Lavori di manutenzione Straordinaria SS.PP. Cineto, Orvino, Arsoli Cervara, Empolitana 2^, Jenne Monte Livata, Subiaco Jenne Vallepietra, Subiaco Cervara, Roiate S Quirico	800.000,00
VS 17 0031	F57H17001010003	TIVOLI ed altri -Lavori di manutenzione Straordinaria SS.PP. Maremmana Inferiore 2, Empolitana I, Prenestina Poli, Osa Gallicano, Maremmana Superiore	800.000,00
VS 17 0032	F27H17000890003	ARTENA ed altri -Lavori di manutenzione Straordinaria SS.PP. Pedemontana II, Tuscolana, Artena Giulianello, Redina Ricci, Via dei Gavignanesi	1.000.000,00
VS 17 0033	F97H17000900003	MARINO ed altri -Lavori di manutenzione Straordinaria SS.PP. Via dei Laghi, Maremmana III, Frascati Colonna, Anagnina, Lago Albano	1.200.000,00

VS 17 0034	F37H17001270003	POMEZIA ed altri -Lavori di manutenzione Straordinaria SS.PP. Pratica di Mare, Pontina Vecchia, Cancelliera, Ardeatina, Albano Torvaianica, Laurentina, Padiglione Acciarella, Cinque Miglia	900.000,00
VS 17 0035	F57H17001140003	NEMI - S.P. NEMORENSE - Lavori di manutenzione straordinaria delle opere d'arte dal km 3+500 al km 4+100.	400.000,00
VS 17 0036	F17H17001040003	FRASCATI - S.P. Tuscolana - Lavori per il ripristino dell'impalcato stradale al Km 16+230	300.000,00
VG 17 0037	F64E17000260003	ROMA e altri - Ristrutturazione e adeguamento case cantoniere e magazzini - Fase 2	183.578,62
VS 17 0038	F87H17001510003	ROMA e altri - S.P. 95/b LAURENTINA dal GRA al km 13+500 Lavori di bonifica e sistemazione della pavimentazione stradale.	1.000.000,00
VS 17 0039	F51B17000300001	POMEZIA - S.P. 6/f Pratica di Mare - S.P. Ostia-Anzio - realizzazione di una pista ciclabile dal km 1+100 al km 4+020 (prosecuzione intervento VS 04 1071)	50.000,00
VS 17 0040	F47H17001020001	ROMA - S.P. Laurentina - Progetto di riqualificazione dal G.R.A. al confine del Comune di Roma	50.000,00
VN 17 0041	F37H17001570001	FONTENUOVA - Intervento di riqualificazione dei marciapiedi in località Tor Lupara tratto stradale di Via Nomentana e Via Tor Sant'Antonio	50.000,00
PV 17 0042	F83G17000510003	ROMA -Lavori di manutenzione ordinaria Palazzi Storici - Annualità 2017	147.590,00
AG 15 1062		ROMA ed altri - INDAGINI GEOGNOSTICHE GEOTECNICHE E GEOFISICHE nel territorio metropolitano - Lavori di sondaggi ed indagini geognostiche geotecniche e geofisiche da effettuarsi nel territorio metropolitano di Roma Capitale per la programmazione, progettazione ed esecuzione di opere di pertinenza istituzionale. Annualità 2017	60.000,00

## Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

---

Per quanto attiene il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali si rimanda allo specifico decreto allegato al Bilancio di Previsione 2017.

## Programmazione del fabbisogno di personale

---

Si evidenzia che, come riportato in delibera, il fabbisogno del personale relativo al triennio 2017-2019 - art. 39 Legge n. 449/1997 - Annualità 2017, non presenta variazioni rispetto al Fabbisogno 2016 adottato con Delibera del Consiglio metropolitano n. 60/2016 di approvazione del Bilancio di previsione 2016.